IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 119 - NUMERO 219 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000

Secondo i tecnici di Washington il caro-petrolio rischia di innescare una pericolosa spirale

Allarme Fmi, crescita a rischio

Occorre un'azione concertata per riequilibrare il cambio euro-dollaro

L'emergenza-greggio costringe il Fondo monetario a rivedere le ottimistiche stime sullo sviluppo. E la moneta Ue continua a sfondare al ribasso

WASHINGTON Allarme del Fmi: la crescita dell'economia mondiale è a rischio per il caro-petrolio. Inoltre il valore dell'euro è troppo basso: occorre un'azione concertata per riequilibrare il cambio con il dollaro. Il Fondo monetario internazionale non usa mezze parole. «Gli alti prezzi petroliferi - dice - sono il più grosso rischio sul quadro economico mondiale». E l'impatto del caro greggio sulla crescita economica potrebbe essere di mezzo punto percentuale. Non solo, ma anche l'inflazione andrebbe ricalcolata. Insomma, se il petrolio non scende, i vari Paesi dovranno rifare i conti e prendere le contromisure. Gli esperti di Washington per il "World Economic Outlook" di Praga avevano preparato una relazione fatta di cifre record e di prospettive rosee, ma a rovinare la festa è arrivata in questi giorni l'impennata dei prezzi del greggio. E ora i conti sono da rifare.

E oltre al caro petrolio ci sono altri rischi: il forte deficit della bilancia commerciale Usa, quotazioni borsistiche ancora troppo elevate e tassi di cambio irragionevoli. Inevitabile, parlando di cambi, che si arrivi a ragionare sull'euro. Secondo il Fmi le quotazioni sono «troppo basse» rispetto al dollaro e dunque gli economisti di Washington invitano gli Usa, i Paesi di Eurolandia e il Giappone a un'azione comune a sostegno della moneta europea.

«Il dollaro - dice il Fmi - non è davvero sostenibile agli attuali livelli e una graduale discesa è preferibile a una brusca correzione nel momento sbagliato».

E proprio ieri l'euro ha toccato un nuovo minino sul dollaro, per acquistare il quale ci volevano 2.284 lire.

● A pagina 3

LEGGE ALLA CAMERA

An e Lega insieme in aula contro la riforma federalista

ROMA Nessuna intesa, anzi uno scontro che non lascia intravedere possibilità di recuperare un clima costruttivo. Questo il panorama offerto dal primo giorno di confronto alla Camera sulla riforma federalista.

«La riforma la faremo comunque, avverte la maggioranza»; «l'appuntamento col federalismo vero è per la prossima legislatura», risponde la Casa delle libertà, dove si attenuano le divergenze fra la Lega ed An, e dove già si parla di referendum abrogativo nel caso in cui il centro-sinistra dovesse riuscire a varare da solo la riforma.

L'arrivo in aula della riforma federalista era attesa come un momento della verità dopo le polemiche fra un centrosinistra sostenitore della via parlamentare al federalismo, e la Casa della libertà che ha messo in tavola la via referendaria alla "devolution", oggetto dei referendum consultivi da convocare nelle regioni del Nord.

Maggioranza decisa: noi andremo avanti lo stesso. L'opposizione già minaccia il ricorso a referendum abrogativi

Questo scontro si è riproposto in aula. L'opposizione, che ha presentato moltissimi emendamenti, si mostra decisa a restare unita. Rientra in questa ottica la tregua fra la Lega, fautrice del decentramento spinto, e An, sostenitrice dell'unità nazionale. Una tregua siglata con la firma del leghista Pagliarini su un emendamento di An che, come richiesto dal presidente del Lazio Storace, dovrebbe conferire alla città uno status analogo a quello delle regioni.

● A pagina 2

La particolare situazione della città dove l'inflazione colpisce sempre duro

Prezzi: quanto sei cara Trieste

TRIESTE Trieste città più cara d'Italia? Purtroppo sì. Si potrà obiettare sui singoli prodotti, ci saranno le inevitabili eccezioni, qualcuno storcerà il naso, soprattutto fra i commercianti, ma i dati di fatto sono inequivocabili. A Trieste, mediamente, per la spesa e per gli acquisti in genere si spende più che altrove. Basta leggere gli ultimi dati forniti dall'Istat in relazione all'inflazione di agosto per trovare Trieste ben ancorata al primo posto con il suo +3,6%, seguita da Torino con il 3,5 e Venezia con il 3,2. Molte le ragioni che stanno alla base di ciò: dall'assenza di *iper-discount*, agli alti furti nei locali supermercati al diffondersi del *franchising*, fino alla perifericità della città.

● In Trieste

Ugo Salvini

Scoppia puntuale la «love story» tra due dei protagonisti

Irrompe il sesso in diretta Grande Fratello, è bagarre

Pietro e Cristina, i protagonisti della «love story» in diretta.

ROMA Il momento che tutti aspettavano è arrivato. In casa dei 10 ragazzi protagonisti del «Grande fratello» è di scena il sesso. Canale 5 ha mandato ieri in onda la sintesi dei preparativi di quella che è stata la prima scena osé (trasmessa invece in diretta da Stream). Pietro, il bel casertano, tutto muscoli e tatuaggi, e la biondina di Iseo, Cristina, si sono infatti lasciati travolgere dalla passione e hanno fatto l'amore, o almeno questo è quello che si è potuto intuire, dal momento che i due si sono costruiti una vera tana tra i divani del salotto e hanno staccato i microfoni.

Il centrosinistra attacca Berlusconi, il direttore della Rai Celli critica il programma di Canale 5, Gori replica duramente

Dunque prima scena di sesso ed esplode subito la bagarre. Il direttore generale della Rai Pierluigi Celli critica tagliente il modello tv proposto dalla trasmissione; replica infastidito Giorgio Gori, direttore di Canale 5, che definisce le parole di Celli «insinuazioni meschine». E il vespaio delle polemiche, si sposta sul versante politico. Attacchi al cattivo gusto, all'abuso della tv spazzatura, alla rincorsa aprioristica degli indici di ascolto, al «moralismo berlusconiano» arrivano in particolare da Ds e Ppi.

● In Spettacoli

Interessati al progetto sarebbero anche Berlusconi e Benetton

Brioni, cinquanta super-ville per salvarla dal fallimento

Animali in libertà a Brioni: una scena destinata a scomparire?

POLA La gestione del Parco nazionale delle Brioni è al centro dei controlli in quanto avrebbe accumulato perdite per oltre 22 miliardi di lire. Secondo il presidente del consiglio regionale istriano Damir Kajin, il parco dovrebbe assolutamente venir sottoposto a procedimento fallimentare e quindi venduto al miglior acquirente. Intanto un progetto di rilancio dell'arcipelago prevede che vengano costruite una cinquantina di lussuose ville da darsi in concessione. Interessati al progetto sarebbero pure Berlusconi e Benetton.

● A pagina 11

I trasbordi dalle coste istriane a quelle locali ormai hanno raggiunto i livelli di quanto avviene nel Canale d'Otranto

Da Muggia a Rimini la mecca dei passeur

Decine di viaggi. Un tecnico informatico triestino confessa il traffico di clandestini

TRIESTE Il golfo di Trieste come quello di Otranto. Per la prima volta ieri mattina uno scafista e un boss di calibro medio alto di quell'organizzazione piramidale che vede al sommo vertice il miliardario Josip Loncaric hanno ammesso davanti ai magistrati triestini di aver portato clandestini via mare dall'Istria alle nostre coste.

A parlare sono stati il triestino Lucio Gregori, 45 anni, tecnico informatico, accusato di essere un uomo di collegamento tra Loncaric e i traghettatori di carne umana, e Raoul Rambelli, 38 anni di Cervia, che sarebbe uno degli scafisti dell'organizzazione. Avrebbero ammesso di aver effettuato tra l'anno scorso e quest'anno 25 trasporti viaggiando su gommoni perlopiù di notte e portando ogni volta un numero variabile tra 12 e 14 di clandestini bengalesi e cinesi. Partivano dalle coste dell'Istria e arrivavano nel tratto di costa compreso tra Muggia e Rimini, variando di giornata in giornata le mete di arrivo per dribblare le motovedette della Guardia di finanza e delle altre forze di polizia. Secondo gli investigatori triestini in Istria opererebbero più gruppi di scafisti, ma tutti collegati tra loro e subordinati a Loncaric.

● In Trieste

Silvio Maranzana

IL DOPO ECT

Solo una cordata italo-slovena si candida a gestire il Molo VII

TRIESTE Parte una nuova battaglia per la «conquista» del Molo Settimo, in vista del 31 gennaio 2001 quando cesserà la gestione Ect. Ieri, alla scadenza del termine per le offerte dei potenziali terminalisti, è stata presentata una sola domanda. Ma chi è rimasto alla finestra fra qualche settimana avrà una seconda opportunità per entrare nella partita. Per il momento si è fatto avanti solamente il gruppo costituito da cinque soggetti: la Francesco Parisi assieme alla controllata Enrico Sperco & Sohn di Vienna, il Porto di Capodistria Spa, l'Impresa portuale e la società di logistica Alpe Adria. «È un gruppo serio – ha commentato il presidente dell'Authority, Maresca *(nella foto)*– ed è un'operazione che ha senso strategico puntando a creare un terminal competitivo con quelli del Nord Europa. Il timore – ha aggiunto – era che non ci fosse nessuna domanda».

● In Trieste

Giuseppe Palladini

Monito di Clinton a Milosevic in vista delle elezioni di domenica in Jugoslavia

Portaerei Usa in Adriatico

WASHINGTON Clima sempre più teso nell'area balcanica a pochi giorni dalle elezioni indette nella Federazione jugoslavia (cioè nelle residue repubbliche di Serbia e Montenegro) che si terranno domenica. E ieri gli Usa hanno annunciato il trasferimento della portaerei George Washington dal Golfo Persico all'Adriatico. L'invio conferma l'intenso interesse con cui il Presidente Clinton sta continuando a seguire la situazione nell'area, proprio in vista delle elezioni di domenica. Gli Usa hanno già investito oltre 70 miliardi di lire per sostenere i movimenti che si oppongono a Milosevic.

● A pagina 10

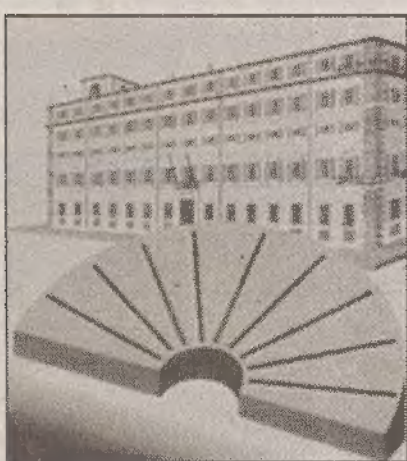
Sydney: stamani nella finale dei 200 rana Fioravanti e Rummolo tra i favoriti. Gelisio prima donna sul podio

Argento «rosa» dal tiro al piattello

SYDNEY E' stato un argento «rosa» ieri a rimpinguare il medagliere azzurro alle Olimpiadi di Syney: lo ha vinto Deborah Gelisio nel double trap, specialità del tiro al piattello. La ragazza di Belluno ha fatto meno bene solo della svedese Hansen, che con 148 piattelli ha battuto il precedente record del mondo dell'italiana. È un risultato che riscatta il settore dei tiri da una partenza deludente. Ci si aspettava una medaglia da Roberto Di Donna nel tiro a segno (pistola 50 metri), ma il romano è arrivato solo settimo. Delusione anche nell'arco, dove l'italo-moldava Natalia Valeeva è uscita ai quarti facendosi rimontare alle ultime frecce dalla coreana Ok Sil Choe.

A riequilibrare la bilancia ci ha pensato, come al solito ormai in queste Olimpiadi, il nuoto. Domenico Fioravanti e Davide Rummolo hanno conquistato la finale dei 200 rana. I due azzurri hanno segnato i tempi migliori e stamane alle 10 occuperanno le corsie centrali nella gara che potrebbe regalarci un altro podio storico.

● In Sport

La gioia di Deborah Gelisio, argento nel tiro al piattello.

Fallisce al primo giorno di lavori parlamentari l'ottavo tentativo di attuare una riscrittura del sistema che conceda più potere alle Regioni

Federalismo: il Polo boccia la riforma

La maggioranza pronta ad ogni accomodamento, ma dal centrodestra boicottaggio su tutto il fronte

ROMA E' scontro totale sul federalismo. La verifica dell'aula di Montecitorio ha chiarito ieri che non esistono praticamente spazi di trattativa. Polo e Lega bocciano senza appello quella che denunciano come la «riformucola» della maggioranza e annunciano di esser pronti a ricorrere al referendum se dovesse essere approvata. Il centrosinistra rovescia sulle opposizioni la responsabilità di cercare pretesti e di fare ostruzionismo anche ad una legge chiesta da Regioni ed enti locali. E per ora la maggioranza assicura di voler andare avanti anche da sola.

A niente è servito anche il frenetico riscrivere degli emendamenti da parte del centrosinistra che ha portato a ben tre riformulazioni del testo, anche in base alle modifiche richieste dai rappresentanti di Regioni, Provincie e Comuni, e a una sua drastica semplificazione. Ieri mattina è stata subito evidente l'opposizione senza riserve della Lega.

«Quella della sinistra - assicura Roberto Maroni - è solo un imbroglio. La vera riforma è quella che si farà nella prossima legislatura sulla spinta del referendum per la devolution». Replica immediata di Fabio Mussi, capogruppo Ds: «La riforma del federalismo la facciamo noi con la nostra attuale maggioranza».

Ma ad assestare un colpo probabilmente mortale alle speranze di approvare una qualsiasi riforma di tipo federalista è stato Beppe Pisanu. Quella del centrosinistra, accusa il capogruppo di Forza Italia, è solo «una riformetta buona da sventolare come bandierina della competizione elettorale». Pisanu annuncia quindi «l'opposizione totale» anche del Polo. «Gli voteremo contro e se il testo supererà il doppio passaggio delle camere noi mobiliteremo le Regioni governate dalla Casa delle libertà per realizzare un referendum abrogativo».

Prima ancora insomma che si cominciasse a votare il destino dell'ottavo tentativo della Camera di approvare una riforma federalista è sembrato drammaticamente in salita. «La maggioranza tiene bene - ha commentato comunque in serata Walter Veltroni - ed è compatta, unita, su questa idea di approvare un federalismo su serio. L'opposizione mi pare invece abbastanza divisa su tanti emendamenti che non tutti hanno firmato». Sta di fatto che nonostante i battaglieri propositi della maggioranza sembra davvero difficile che la legge riesca a superare nei pochi mesi che rimangono alla scadenza della legislatura i 600 emendamenti già presentati dalle opposizioni e i necessari 4 voti parlamentari (4 più la doppia lettura di Camera e Senato) per riuscire ad approvare la riforma costituzionale.

Per ora comunque a Montecitorio si voterà fino a venerdì. Fra i primi voti di ieri, in un'aula gremita, ma in cui spiccavano le assenze di Berlusconi, Fini e Bossi, è stato cancellato il termine «federale» dal testo. La prima proposta prevedeva infatti di titolare «Ordinamento federale della Repubblica» la quinta sezione della Costituzione, quella che oggi si chiama «le Regioni, le Province, i Comuni». Ma proprio la Lega aveva chiesto di cancellare questo articolo, la maggioranza ha accolto la richiesta e ieri, paradossalmente, è stato questo l'unico voto che ha registrato un accordo pressocchè totale: 474 «sì» di centrosinistra, Polo e Lega, 20 «no», quasi tutti di Rifondazione, e 4 astenuti. Il centrosinistra ha poi bocciato la serie di emendamenti che chiedeva di trasformare il senato in un Camera delle Regioni.

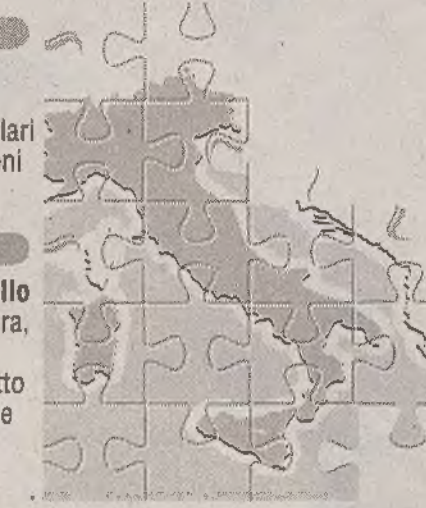
Andrea Palombi

Il federalismo in parlamento

Proposte di revisione degli articoli della Costituzione

Articolo 116 Nuove forme e condizioni di **autonomia** particolari per le attuali Regioni a statuto speciale

Articolo 117 **I poteri riservati allo Stato:** politica estera, rapporti con l'Ue, immigrazione, diritto d'asilo e condizione giuridica dello straniero, rapporti con le confessioni religiose, difesa, moneta, tutela dei risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza, sistema valutario, sistema tributario e contabile dello Stato, perequazione delle risorse finanziarie, ordine pubblico e sicurezza ad esclusione della polizia amministrativa locale, cittadinanza, stato civile, anagrafe, istruzione universitaria, legislazione elettorale per gli enti locali, tutela dell'ambiente, giurisdizione e norme di ordinamento giudiziario. **Tutti gli altri poteri sono riservati alle Regioni**

Articolo 118 **Potestà per le Regioni di stringere accordi** con altre Regioni, Stati esteri e con l'Ue

Articolo 119 **Federalismo fiscale:** le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, compartecipano ai grandi contributi erariali e partecipano al fondo perequazione

Articolo 127 Potere del governo e delle regioni di **sollevare questione di legittimità costituzionale** se ritengono che una legge violi la propria sfera di competenza

Articolo 130 **Abolizione dei controlli di legittimità statale** sugli atti delle Regioni e degli Enti locali

ANSA-CENTIMETRI

VITALI (DS)

Ma noi andremo avanti, anche senza l'opposizione

ROMA «Andremo avanti sulla riforma federalista anche senza il Polo». Walter Vitali, responsabile Ds per gli Enti locali, spiega che «sulla proposta in discussione alla Camera c'è stato un sostanziale via libera da parte dei presidenti delle Regioni, anche quelli polisti, che si sono incontrati il 3 agosto. Quel documento unitario, che contiene proposte immediate per accelerare il processo di riforma in senso federale dello Stato, fornirà la base per il confronto con Comuni, Province e Parlamento. Andremo avanti su questo».

Intanto, però, i governatori del nord hanno lanciato i referendum sulla devolution...

«Si tratta solo di propaganda. Anzi, mi sembrano una farsa».

Perchè?

«Si chiede ai cittadini una cosa che già i Consigli regionali possono fare, cioè proporre al Parlamento progetti di legge per la devolution. Da parte nostra c'è il massimo rispetto per le consultazioni popolari, ma la strada maestra per il federalismo passa per questa proposta di legge. Solo se in aula non si riuscisse ad approvarla, allora i Consigli regionali potrebbero sollecitarlo».

Crede che si riuscirà a trovare un accordo con l'opposizione sulla riforma federalista?

«Spero che in Parlamento si proceda sulla strada della riforma e che sulla base del documento dei presidenti di regione si determini una convergenza anche del Polo. Bisogna vedere se Ghigo, Galan e Formigoni, che hanno sottoscritto il documento della Conferenza, cederanno ai diktat della Lega oppure no. A me sembra che la Casa delle libertà non resiste alla tentazione di usare la questione del federalismo per fare esclusivamente propaganda elettorale. Comunque, la riforma potrà essere approvata a maggioranza dalle forze dell'Ulivo. In Parlamento abbiamo i numeri per farlo».

Quali saranno i tempi?

«Settembre sarà il meseclou, al termine del quale si capirà se il federalismo entrerà ufficialmente in Costituzione entro questa legislatura, anche se in una forma minimale, oppure no».

m. l.

PAGLIARINI (LEGA)

Vogliono metterci le briglie perché ora comandiamo noi

ROMA «La maggioranza vuole creare un consiglio delle autonomie con cui mettere una briglia politica alle Regioni. E questo solo perchè hanno perso le elezioni amministrative». Il capogruppo alla Camera della Lega, Giancarlo Pagliarini, respinge l'accusa: non è la Lega, insieme con la Casa delle libertà, ad intralciare il cammino della riforma federale. E attacca: «la maggioranza non ce la farà ma se sarà necessario faremo le barricate pur di non far passare questa riforma».

Perchè?

«Il centrosinistra ha cancellato ogni traccia di federalismo dal testo in discussione alla Camera. Il Coordinamento dei Presidenti dei Consigli regionali aveva chiesto la costituzione di una Camera delle Regioni per concorrere attivamente alle scelte legislative, la trasformazione dei Consigli regionali in Parlamenti, la riforma degli statuti nel lavoro delle Assemblee legislative regionali, la Carta dei nuovi diritti di cittadinanza. Gli stessi presidenti delle Regioni non sono d'accordo sul testo della legge. Hanno capito che la riforma federale della maggioranza è solo un insieme di misure anti-devolutive ed è un attentato contro il processo di riforma dello Stato. Faremo di tutto per farla naufragare».

Nessuna possibilità di dialogo, dunque?

«Certamente no. Quella della maggioranza non è una vera riforma in senso federale perchè invece di fare chiarezza e ampliare il potere delle Regioni, lo limita fortemente. Hanno di fatto dimezzato il testo base».

Che tempi prevede e che tipo di riforma sarà?

«Se c'è tempo per fare riformette pseudofederaliste, c'è tempo anche di fare una riforma seria che tenga in considerazione le proposte avanzate dai presidenti delle Regioni, dai Consigli regionali e dai lavori della Bicamerale. Noi diamo priorità alla piena attuazione della sussidiarietà orizzontale, all' assegnazione di poteri alle Regioni, all'autonomia fiscale. Ma non vogliamo fare una legge sbagliata. Perchè fra sei mesi, con la nuova legislatura, sarebbe ancora più complicato fare una riforma vera».

m. l.

Dare più poteri alla Capitale come fosse una Regione autonoma? Storace e Lega fanno pace, ma adesso non ci stanno Casini e Buttiglione

Scontro a destra su Roma «città aperta»

E la commemorazione di Porta Pia organizzata da Pannella crea un altro caso

Fini e Maroni: su Roma pace fatta, ma non con Ccd e Cdu.

I Popolari contrari a commemorazioni che mettano in discussione l'operato dei Papi (fra cui il neo-santo Pio IX). Spini: «Invece è giusto»

ROMA Rottura con la Lega, accordo in extremis, poi ancora un «no, grazie» del Ccd e del Cdu. Su Roma città-Regione il centrodestra non trova una linea comune. La questione, che due giorni fa è stata la centro di un violento botta e risposta tra il presidente della Regione Lazio, Francecsco Storace (An), e il leghista Roberto Maroni, ieri mattina è stata affrontata dai capigruppo di Polo e Lega, che hanno messo a punto ed approvato un emendamento «riparatore» sull'autonomia di Roma capitale.

La questione è stata discussa in un «lungo e amichevole» colloquio telefonico tra Storace e il capogruppo del Carroccio alla Camera, Giancarlo Pagliarini. «Da parte della Casa delle libertà» assicura in mattinata il presidente della Regione Lazio «c'è la volontà di creare le condizioni per il federalismo». Il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu «non è mai stato un vero problema tra noi e la Lega. E' bastato incontrarci per chiarire tutto».

Problema risolto? Non esattamente. Ccd e Cdu non hanno partecipato alla riunione della Casa delle Libertà. «Il Ccd - spiega Follini - è sempre stato contrario all'equiparazione della città di Roma alle altre Regioni italiane».

Ma la questione romana non si esaurisce qui. Oggi infatti si svolgerà una manifestazione anticlericale a Porta Pia (di cui ricorre il centotrentesimo anniversario) con Bonino e Pannella «in memoria e in onore di Ernesto Rossi, «animatore per decenni delle lotte radicali di diritto e di libertà». Ma non tutti sono d'accordo con la «festa anticlericale» dei Radicali, che per domani hanno annunciato una serie di manifestazioni rese più attuali nel loro significato da alcuni eventi recentissimi, come la contestata beatificazione di Pio IX, il "Papa re" (alcune parti del "Sillabo" saranno lette nel corso della manifestazione) - e le ultime dichiarazioni dei cardinali Biffi e Ruini. I radicali lanciano anche una proposta: che questa data sia considerata "festiva" da tutti gli anticlericali, con astensione dal lavoro e dalla scuola dalle 10,30 alle 13.

Antonello Soro, capogruppo Ppi, a Radio Radicale a proposito della manifestazione di domani a Porta Pia: dice: «Non sono clericale, non ho simpatia per i clericali, ancora di meno ne ho per chi è anticlericale, nel senso che ritengo queste due categorie figlie di culture abbastanza lontane dal nostro tempo, poco connesse con le ragioni degli scontri e dei conflitti del nostro tempo».

«Mi sembra - prosegue ancora Soro - che tutte le volte che si vogliono esasperare istinti clericali e anticlericali non si faccia un servizio alla laicità della politica che è altra cosa rispetto all'anticlericalismo. Trovo che sia una forma non positiva della politica e dello stesso partito radicale che ha fatto tante battaglie rivolte al futuro, questa mi sembra una battaglia tutta intera rivolta al passato.» Valdo Spini (Ds) invece invita a «ricordare il significato positivo», e a «non dimenticare i valori del Risorgimento, altrimenti - dice il presidente della Commissione Difesa della Camera - veniamo a indebolire lo spirito dell'unità nazionale».

«Una celebrazione - dice Spini - in positivo, ma pur sempre una celebrazione mi sembre doverosa, anche perchè nel 1870, se si dovette combattere, non lo fu per volontà italiana».

Se Antonione (Fi) approva incondizionatamente, Menia (An) frena. E la Guerra (Lega) ha una terza idea...

A Trieste troppa «devolution» non piace

TRIESTE Il presidente Antonione l'ha adottato da subito («Un'ottima arma di pressione»), La Lega Nord ci sta costruendo attorno un apposito (e misteriosissimo) progetto di legge. An lo appoggia, per «simpatia», ma teme come la peste fughe in avanti all'interno dello stesso Polo. Il referendum formigoniano sulla «devolution» viene vissuto in Friuli-Venezia Giulia con un misto di speranza ed apprensione. Una cosa sembra certa: lo strappo con Roma è stato esacerbato dalle tante leggi regionali rimandate al mittente dall'esecutivo, non ultima quella sul personale che forse finirà addirittura davanti alla Consulta, ma una frattura definitiva, a queste latitudini almeno, conciderebbe con ogni probabilità con quella dello stesso centro-destra. Dice Roberto Menia, deputato triestino di An: «Esiste un'esigenza generale, che è quella di portare i livelli di decisione a istituti più "sentiti" dal cittadino. E' quello che fino a poco tempo fa si chiamava federalismo. Il rischio, però, se si esaspera questo tipo di discorso, è che si finisca per svuotare lo Stato nazionale, che con la sua adesione all'Europa unita ha già dovuto rinunciare ad ampie porzioni di sovranità».

Proprio sicuri che gli alleati siano sulle stesse posizioni? Alessandra Guerra, consigliere regionale, della Lega Nord, non si sbilancia. Anticipa solamente per la prossima settimana un progetto di legge che farà discutere (lo sta elaborando lei stessa assieme al capogruppo Narduzzi) e, a seguire, probabilmente ad ottobre, un convegno sull'argomento al quale parteciperanno «personaggi importanti». Punto, e per sapere qualcosa di più non si può che rivolgersi al commissario e consigliere della Lega, Beppino Zoppolato. «Diciamo che stiamo pensando a una "devolution" un po' più spinta – anticipa – ma comunque, per certi versi, difensiva. Il nostro rischio, attualmente, come Regione speciale, è quello di rimanere indietro rispetto a quelle ordinarie, che per molti versi, penso alla scuola e ad altro, ci hanno già lasciato al palo».

Il discorso ruota fatalmente intorno ai settori d'intervento. Che non sempre coincidono nelle varie interpretazioni. «Fermo restando – aggiunge ancora Menia – che allo Stato deve restare il compito di gestire la politica estera, la difesa, e quello di battere moneta e che il resto deve, appunto, rientrare nella "devolution", credo che non si possa non prestare particolare attenzione, ad esempio, a comparti come quello dell'istruzione. Come ci comportiamo, per assicurare a tutti gli italiani un'educazione conforme a valori comuni? Ecco, lo spauracchio è proprio questo: rischiare di trasformare il centralismo statale in tanti piccoli centralismi regionali. E questo, se permettete, non mi sta proprio bene».

Furio Baldassi

Nuova proposta del centrodestra in commissione Affari costituzionali del Senato: premio dal 40 p.c. in su

Solo sul sistema elettorale torna il sereno

Silvio Berlusconi (foto) garantisce: «Falso dire che non vogliamo cambiare»

ROMA Se il federalismo è motivo di scontro feroce, sulla riforma elettorale Polo e Ulivo sembrano intendersi. In un'intervista chiarificatrice Silvio Berlusconi ha sottolineato che «è del tutto falso dire che noi non vogliamo una nuova legge elettorale», ma una condizione c'è: che i sistemi di Camera e Senato siano il più possibile uguali. Indicazione che l'Ulivo pare apprezzare.

E così, al di là della propaganda del leader del centrodestra («con Rutelli candidato del centrosinistra potremmo vincere con un distacco di venti punti abbondanti»), il Polo tenta l'«approccio» sulla riforma elettorale con una proposta presentata ieri al Comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali del Senato. Eccola: se l'insieme dei partiti di una coalizione collegata al candidato presidente del Consiglio raggiunge almeno il 40% dei voti, scatta un premio di maggioranza calcolato su base nazionale e ripartito in tutte le regioni. I seggi, poi, che non fanno parte del premio di maggioranza saranno attribuiti su base proporzionale in ogni regione.

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, ha spiegato che l'intenzione del Polo «è rendere il sistema elettorale per il Senato quanto più possibile omologo a quello della Camera».

Il centrodestra attende, ora, una risposta dall'Ulivo che, dal punto di vista politico, ha già fatto sapere di poter convergere sulla proposta anche se si è riservato di compiere una verifica tecnica di praticabilità.

L'Ulivo, dunque, sembra intenzionato ad esaminare i testi: «ora vedremo le loro proposte - dice Massimo Villone (Ds), presidente della commissione - visto che la richiesta dell' omologazione è del centrodestra ci pare giusto che siano loro a presentare delle ipotesi». Ma, aggiunge Dario Franceschini (Ppi), sottosegretario alle riforme, «più che dare una risposta ragioneremo insieme su come è possibile farlo perchè ci sono dei vincoli costituzionali».

Che sia chiaro, dunque: la maggioranza, sottolinea il capogruppo dell' Udeur, Roberto Napoli, «non ha atteggiamenti barricaderi, riteniamo, anzi, che vada colto il momento favorevole del Parlamento per fare le riforme».

Il centrodestra è cauto sulla disponibilità mostrata dalla maggioranza, ma la soddisfazione traspare perchè, come ha ricordato Berlusconi, «il Polo vuole una nuova legge elettorale». Una posizione, insiste il Cavaliere, «precisa e immodificata dall'inizio. Nessuno, io per primo, ha cambiato idea. Su questo tema c'è una disinformazione assoluta».

Chiara Raiola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 settembre 2000 è stata di 55.600 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Quotazioni dell'oro nero e andamento dell'euro: gli esperti del Fmi costretti in extremis a rivedere al ribasso le previsioni

Fondo monetario: il petrolio deprime la crescita

Timori per il risorgere dell'inflazione. Sollecitata un'azione di supporto alla moneta europea

Nuovo record negativo a 0,84 dollari. Ma alla Bce occorre il placet statunitense. Proteste contro la globalizzazione: per il G7 manifestazioni a Praga

MILANO Petrolio ed euro hanno guastato la festa agli esperti del Fondo monetario internazionale. Sono arrivati ieri a Praga con una mole di documenti e pieni di ottimismo: in quelle carte c'è scritto che la crescita mondiale nel 2000 andrà addirittura meglio del previsto (dal +4,2 al +4,7%). Una previsione eccezionale smentita subito dopo nel rapporto: «Gli ampi squilibri economici e finanziaria tra le tre maggiori aree valutarie pongono dei rischi all'espansione globale e il rialzo del petrolio è divenuto una preoccupazione crescente». La postilla è stata forse aggiunta di recente. Le due variabili impazzite, petrolio ed euro, aiutate dalla speculazione finanziaria, stanno infatti creando seri problemi alla ripresa economica internazionale. E il Fondo sottolinea che se il prezzo del petrolio resta stabile agli attuali livelli, nel 2001 la crescita mondiale potrebbe frenare al 3,75% contro una previsione iniziale del 4,25%. Secondo l'Fmi, la crescita italiana sarà del 3,1% nel 2000 e del 3% nel 2001, mentre l'inflazione si attesterà quest'anno in media sul 2,5% per scendere all'1,6% il prossimo anno: confermate le anticipazioni dei giorni scorsi.

«Se i prezzi del petrolio rimarranno stabili a 30 dollari al barile o saliranno ancora, l'impatto sull'inflazione e sulla crescita mondiale risulterebbe significativo», ha dichiarato il capo degli economisti del Fmi, Michael Moussa. La stima di crescita mondiale per il 2001 si basa infatti su una previsione del prezzo del petrolio a 23 dollari al barile (oggi è a 37 dollari).

Ma non è soltanto il petrolio a mandare a monte le previsioni economiche. Anche l'euro ha un ruolo importante. Moussa sottolinea che i mercati sono «diventati un po' matti» e che stanno premiando ancora una volta il dollaro quando invece, secondo le statistiche, il pil europeo nel 2001 supererà anche se di poco quello Usa. Insomma il Vecchio Continente corre ma i mercati non sembrano accorgersene. Allora Moussa spiega che è arrivato il momento per mandare un messaggio. E chi se non la Banca centrale europea può dare quel segnale che tutti si aspettano? La Bce, a detta del Fmi, dovrebbe agire però di concerto con gli americani della Fed e con i giapponesi della Banca centrale nipponica.

Nel fine settimana a Praga si riuniranno, a margine dei lavori di FMI e Banca Mondiale, i ministri economici del G7. Ma al capezzale dell'euro sono in pochi, almeno per ora, a coltivare la speranza di un intervento concordato tra i sette paesi più industrializzati del mondo per risollevare le sorti della moneta unica europea. E intanto non c'è pace per l'euro, spinto ogni giorno più giù - è di questa mattina il nuovo record negativo a 0,8493 dollari - da un dollaro sempre più pesante ma anche dalle sorti del petrolio. Al minimo toccato ieri dall'euro, un dollaro valeva praticamente 2.280 lire, per la precisione 2.279,8. Le prospettive, ripetono gli analisti, non sono rosee: la parità, dicono, non arriverà prima del gennaio 2001 o anche più tardi. Fino ad allora, malgrado l'economia europea stia attraversando una fase indubbiamente positiva, l'euro continuerà a svalutarsi, scivolando anche «sotto gli 80 cents». Una cosa è certa: è ben difficile che la Bce intervenga a favore della moneta europea senza un placet Usa. A penalizzare la giovane moneta europea, che in venti mesi di vita ha già perso un terzo del suo valore iniziale su dollaro e yen, concorrono del resto anche i sondaggi, sempre più negativi, sul referendum del 28 settembre in Danimarca per l'adesione alla moneta unica europea. Non solo: l'Europa va bene, con una crescita che ha toccato il 3,4%, ma gli Usa tirano anche di più e vantano una crescita del 6%.

Infine Praga rischia di diventare la nuova Seattle. Il movimento anti-globalizzazione sta preparando per il fine settimana una grande manifestazione contro «le organizzazioni mondiali, come il Fondo Monetario, Banca mondiale e G7, che governano la globalizzazione decidendo sulle sorti dell'umanità senza avere una legittimazione popolare». Il Movimento Tute bianche, «Ya basta!», Verdi, Prc prenderanno il 23 settembre un treno che partirà da Roma.

Le previsioni del Fondo Monetario

Le previsioni sull'Italia per il 2000 e 2001 contenute nella bozza del World Economic Outlook del FMI confrontate con i dati del 1999 (in %)

	1999	2000	2001
Pil	1,4	3,1	3,0
Inflazione	1,7	2,5	1,6
Deficit/Pil	1,9	1,3	0,9
Debito/Pil	114,9	111,0	108,5
Disoccupazione	11,4	10,7	10,1
Occupazione	1,3	1,3	1,0

ANSA-CENTIMETRI

L'ANALISI

Washington ha sempre avversato la nascita dell'euro

Non aspettiamoci aiuti dagli Usa

Immaginate questo scenario: il petrolio che continua a salire; l'euro, colpito anche da un «no» nel referendum danese del 28 settembre, che continua a scendere rendendo ancora più insopportabili gli aumenti petroliferi; l'inflazione che a questo punto inizia a galoppare davvero; la ripresa europea che si scioglie come neve al sole, aprendo la strada a una nuova, imprevista recessione. E tutto questo assai prima che, il 1 gennaio 2002, l'euro diventi una moneta reale invece dell'attuale «entità telematica».

Che cosa succederebbe? Facile. I tedeschi sarebbero i primi a protestare, presi da un'isterica nostalgia per il marco. A ruota arriverebbero i populisti euroscettici: gli Haider, i Bossi, i Le Pen e i loro simili in crescita di consensi in tutta Europa. Ed ecco che la crisi dell'euro si trasformerebbe da finanziaria in economica, e da economica in politica. Minacciando il futuro stesso dell'Unione e la sua capacità di diventare una vera potenza mondiale.

Questo scenario non è un incubo di fine estate. Negli ultimi giorni hanno cominciato a evocarlo, con i dovuti scongiuri e anatemi, vari analisti ed esperti. E i più insistenti nel prospettarlo sono gli «amici» americani.

Che quando si tratta di concorrenza non guardano in faccia a nessuno. Alfred Broaddus, presidente della Federal Reserve Bank di Richmond, ha affidato guarda caso al Financial Times Deutschland i suoi dubbi sulla «sopravvivenza dell'euro»; e Roger Cohen ha disegnato a fosche tinte proprio lo scenario di cui sopra sul New York Times di lunedì. È comprensibile: gli Usa hanno sempre avversato la nascita della moneta unica, guardando con timoroso scetticismo ai progressi europei verso una maggiore integrazione. Non hanno alcun interesse a dividere con un colosso europeo nè la supremazia economica nè quella politica. E, interrogati, non esitano a dirlo apertamente.

La risposta non può che venire dall'interno della Ue e deve essere politica. Londra, Stoccolma, Copenaghen permettendo...

Non c'è da aspettarsi quindi nessun «soccorso verde» (nel senso del colore del dollaro) per l'euro in difficoltà. Aspettiamoci semmai ambigue dichiarazioni di sotegno a un euro forte, che non faranno altro che convincere i mercati della «volontà negativa» di Washington.

Il problema euro è a questo punto chiaramente politico, e tutto interno all'Unione Europea. Spetta quindi agli europei dare una risposta, dotando finalmente la moneta dell'anima politica che gli manca. Ma prima sarebbe bene domandarsi a «quali» europei spetta questo compito. A tutti i 15, o solo agli euro-11, magari con l'aggiunta della Grecia, prossima new-entry nella moneta unica? Roy Denman, ex-rappresentante a Washington della Commissione Europea, dà la risposta con chiarezza in un articolo apparso sull'Herald Tribune: Gran Bretagna, Danimarca e Svezia vedono l'eventuale adesione all'euro come un puro meccanismo economico, e avversano decisamente qualsiasi passo verso l'integrazione europea. Al vertice di Nizza, dove servirà ancora l'unanimità, bloccheranno certamente tutte le riforme necessarie a un'Europa federale o confederale. L'alternativa inevitabile è convocare un altro vertice, a 12, dove i paesi euro possano prendere le decisioni indispendabili. Sarebbe uno strappo, certo. Ma, come dice benissimo Denman, «Non si può edificare una cattedrale, se una minoranza vuole costruire una tenda».

Jean-Luc Giorda

Industria regionale

Pittini: bisogna intervenire entro la fine dell'anno

TRIESTE Il Duemila si è rivelato un anno certamente buono per l'economia nazionale e regionale ma l'orizzonte del 2001 rischierà di oscurarsi se entro Natale non verranno assunti provvedimenti tali da tenere sotto controllo i prezzi del petrolio e da ridare tono a un euro sfiatato. **Andrea Pittini** *(nella foto)*, imprenditore siderurgico e presidente della federazione degli industriali friulo-giuliani, non si fascia anticipatamente il capo ma non fa mistero di nutrire qualche preoccupazione motivata dall'andamento di greggio e valuta.

Petrolio oltre i 35 dollari, euro a 85 cent: è già allarme?

«Non esageriamo nelle valutazioni pessimistiche. Il ragionamento è semplice: l'economia statunitense inanella record su record, il dollaro infila record su record, il prezzo del greggio registra record su record. Poichè le materie prime - tra queste il dollaro - vengono acquistate in dollari, è naturale seguire con una certa apprensione questa escalation, che si fa sentire nella nostra quotidianità: 'pieno' dell'auto, riscaldamento, approvvigionamento delle aziende ... Il pericolo inflattivo non è un'invenzione».

La combinazione dollaro-greggio morde già l'economia regionale?

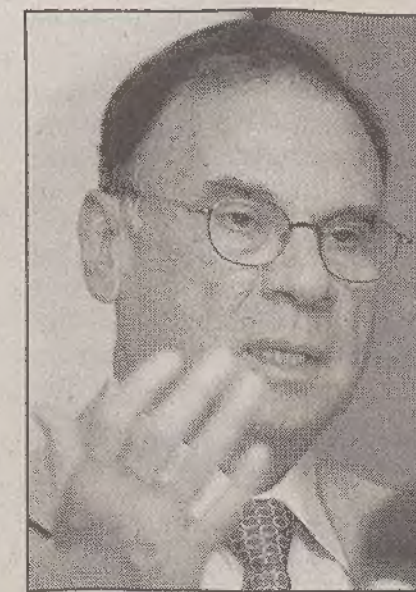
«Il Duemila è andato indubbiamente bene, il polso è buono. Ma se entro la fine dell'anno non si riesce a venire a capo della duplice questione petrolio-valuta sarà opportuno cominciare a preoccuparsi. E'chiaro che eventuali segnali di crisi sono maggiormente avvertibili in aree a elevato sviluppo industriale come le nostre».

magr

L'Arabia pronta a aumentare subito la produzione, Iraq per la linea dura

Il greggio non molla quota 37 Tensione all'interno dell'Opec

NEW YORK Petrolio ed euro ancora protagonisti sulla scena economica internazionale. Dopo una mattinata di ribassi, il greggio ha di nuovo ripreso la corsa ritornando a quota 37 dollari sul mercato americano. A provocare il raffreddamento dei prezzi in mattina erano state le minacce dell'Arabia Saudita di non attendere il primo ottobre per attuare l'aumento di produzione deciso dall'Opec. Gli sceicchi cominciano quindi a preoccuparsi anche per le loro economie. E Ali Rodriguez, presidente Opec, ieri ha dichiarato che si creerebbe una «situazione delicata» con il greggio venduto a 40 dollari al barile.

Ieri il livello più alto della giornata è stato 37,00 dollari al barile, mentre attualmente il prezzo si è stabilizzato sui 36,55 dollari al barile. Le riserve di carburante distillato che include il gasolio da riscaldamento e diesel sono diminuite del 20 per cento rispetto allo scorso anno, quest'ultimo dato comunicato dall'American Petroleum Institute ha creato nuovi timori tra gli operatori del settore. E non arrivano indicazioni positive dal golfo Persico, l'Iraq ha chiesto agli altri paesi Opec di resistere alle richieste statunitensi di incrementare la produzione. Saddam Hussein ha detto che «le superpotenze vogliono prendere il controllo sui paesi dell'Opec». Come ai tempi della guerra del Golfo, si va riproponendo la spaccatura tra i paesi arabi moderati e i fautori della linea dura, se l'Iraq tira da una parte per non concedere nulla, l'Arabia Saudita ha fatto sapere che un ulteriore incremento nelle estrazioni sarà possibile entro breve: «Siamo pronti a farlo anche da soli se necessario» ha dichiarato il ministro dell'Energia saudita Ali al-Naimi. Lo stato arabo è il primo produttore Opec di greggio e quello che ha più riserve.

Ali Rodriguez (Opec)

Se il greggio arrivasse ai 40 dollari e oltre, in Europa si scatenerebbe una mezza rivoluzione con camionisti e pescatori in testa. Italia, Francia e Olanda hanno messo un freno alle proteste con le agevolazioni fiscali. Ma ora Bruxelles chiederà il conto: la Germania infatti ha protestato contro questi provvedimenti e ora l'eurocommissaria ai Trasporti, la spagnola De Palacio è costretta a strigliare Roma, Parigi e Amsterdam.

L'Italia però non ha intenzione di fare marcia indietro. Anzi dal primo ottobre potrebbero arrivare nuovi provvedimenti: «Abbiamo messo a punto una serie di ipotesi e di norme che faranno parte di un pacchetto energia - ha spiegato il ministro dell'Industria Letta - che ci metterà in condizioni di usare certi strumenti che stiamo mettendo a punto». Prima di definire il suo «pacchetto», il Governo aspetta infatti di vedere cosa accadrà all'inizio di ottobre quando la decisione dell'Opec di aumentare la produzione diventerà operativa. Pronto - ha precisato il Ministro - a contenere l'effetto sui consumatori se le quotazioni non rientreranno. Nessuna indicazione precisa arriva però circa le misure allo studio. Sul tavolo restano pertanto le ipotesi che da tempo si rincorrono e le richieste delle categorie più direttamente interessate dal problema. A partire da un intervento sulla leva fiscale che potrebbe andare da un innalzamento dell'attuale bonus fiscale di 50 lire al litro, a una defiscalizzazione strutturale dell'Iva, alla sospensione del bollo auto, all'accelerazione della ristrutturazione della rete di distribuzione.

L'euro sempre più giù, il petrolio alle stelle

Il cambio euro/dollaro — USA Tasso federale / BCE Tasso di riferimento

	1999 gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	2000 gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	19 set
Cambio euro/dollaro	1,166	1,121	1,088	1,070	1,063	1,038	1,035	1,060	1,050	1,071	1,034	1,011	1,014	0,983	0,964	0,947	0,906	0,949	0,920	0,910	0,8440 (ore 19)
USA Tasso federale	4,50					5,00		5,25			5,50			5,75	6,00						
BCE Tasso di riferimento	3,00			2,50							3,00			3,25	3,50	3,75		4,25		4,50	
Il costo del Brent (dollari al barile)	12	13	12	15	17	15	17	21	24	23	26	26,5	26,8	29	32	22	29	31,3	29	32,5	34,38*

* In apertura a Londra

ANSA-CENTIMETRI

Caro-benzina, la ricetta di Jospin piace a Amato
Il premier incontra oggi Clinton alla Casa Bianca

PARIGI «Un mondo che continui così pesantemente a dipendere dal petrolio è un mondo in cui c'è qualcosa di sbagliato». Lo ha detto il presidente del consiglio, Giuliano Amato, interpellato a margine della sua visita a parigi: l'Italia e tutti i paesi importatori di petrolio debbono «correggere più radicalmente» queste distorsioni. Sul fronte del caro-petrolio Amato vede di buon occhio il piano del governo francese che sta mettendo a punto sgravi fiscali per la benzina in accoppiata a drastiche misure di risparmio energetico e ad un maggior uso di combustibili alternativi. «Quella di Jospin è un'idea interessante», ha indicato il presidente del Consiglio durante una visita-lampo a Parigi. «L'andamento del prezzo del petrolio incomincia a destare preoccupazioni non solo del giorno dopo ma anche nel più lungo periodo». Al pari di Jospin il capo del governo italiano non prevede ad ogni modo sconti generalizzati sulla benzina in tempi brevi: sarebbe tra l'altro «disincentivante» nei confronti dei paesi produttori di greggio su cui l'Europa sta facendo grosse pressioni affinchè riducano il prezzo del barile. Le preoccupazioni innescate dal caro-petrolio sono al centro anche dell'incontro che oggi Amato avrà a Washington con Bill Clinton.

La promessa del premier durante l'incontro con i rappresentanti di artigiani, commercianti, agricoltori: «Non ci saranno tagli solo a Irpef e Irap»

Nella Finanziaria anche interventi sull'Irpeg

Domani le proposte governative saranno sottoposte alla verifica della maggioranza, la prossima settimana verranno presentate alle parti sociali

ROMA Un turbinio di indiscrezioni per coprire un quadro ancora tutto da definire. Continua a passo lento la messa a punto della Finanziaria che domani sarà sottoposta alla verifica della maggioranza e che solo la prossima settimana sarà presentata alle parti sociali. Definito il quadro di riferimento (da 15 a 18 mila miliardi di bonus fiscale da restituire per due terzi alle famiglie e per un terzo alle imprese) sono ancora da mettere a punto i dettagli. Con le parti sociali che strattonano il Governo per avere ciascuno la propria fetta di benefici. Non solo tagli a Irpef e Irap: la finanziaria 2001 conterrà anche interventi sull'Irpeg, «a favore delle imprese nascenti ma anche di tutte le imprese», ha detto Giuliano Amato lunedì sera alle associazioni degli artigiani, commercianti e agricolori. Per quanto riguarda l'Irap, Amato ha assicurato che le piccole imprese godranno di particolare attenzione. Nell'elenco delle misure previste dal governo, troveranno posto, ha aggiunto il premier, interventi sugli ammortizzatori sociali «oltre il livello attuale», un maggiore spazio per i contratti pubblici e la revisione dell'attuale normativa - ritenuta troppo penalizzante dalle stesse associazioni - sui fallimenti.

Vediamo ora i principali interventi in cantiere.

IRPEF È sulla revisione delle tasse ai dipendenti che il Governo gioca le sue carte più pesanti. In arrivo un alleggerimento delle aliquote che oltre ad esentare i redditi più bassi (non pagherà più nulla chi guadagna fino a 12 o 15 milioni) cerca di allargare i benefici anche ai redditi medio-alti. In vista c'è quindi l'abbassamento di un punto della aliquota del 26,5% con effetti cospicui sui redditi da 40 milioni in su. Il tutto dovrebbe far da prologo alla revisione dell'intero sistema delle aliquote che entro il 2005 dovrebbero scendere da cinque a quattro. Nei piani immediati del Governo c'è comunque il tentativo di rendere visibili già a fine anno le riduzioni delle tasse. Si lavora quindi ad anticipare per decreto la riduzione dell'aliquota intermedia dell'Irpef da subito con effetti non trascurabili sulle tredicesime di dicembre, circa un milione per redditi alti.

PENSIONI Non potendo intervenire d'autorità sulle pensioni di anzianità senza arrivare allo scontro con i sindacati, il Governo sta pensando di introdurre in Finanziaria un meccanismo di incentivi contributivi in grado di premiare chi resta a lavorare oltre i 55 anni e i 37 anni di contributi. Si tratta in sostanza di defiscalizzare i contributi previdenziali che gravano su lavoratori e aziende lasciando in tasca a chi resta al lavoro un benefit corposo: secondo i primi calcoli su un reddito di 75 milioni annui si aggiungerebbe un 'premio' di circa 25 milioni. Ed essendo su base volontaria i sindacati non avrebbero nulla a che ridire.

TICKET Allo studio anche una riduzione drastica dei 'ticket' sanitari che non verrebbero aboliti per il buco che si aprirebbe nei conti pubblici, ma sostanzialmente ridotti.

Pensioni: «premio» per chi resta a lavorare oltre i 55 anni

BINGO Per incrementare la dote fiscale da restituire negli anni al contribuente si potrebbero aggiungere i proventi del 'Bingò nuova lotteria che dovrebbe decollare a inizio del prossimo anno e che dovrebbe portare, secondo i calcoli del sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi almeno mille miliardi.

AGRICOLTURA Ma ai guai della Finanziaria per il Governo si aggunge un nuovo scontro con le categorie agricole. Ieri Coldiretti ha minacciato di tornare in piazza per denunciare il sostanziale fallimento del tavolo verde.

Non si segnalano in tutto il Paese episodi eclatanti ma la nuova protesta si sta allargando a macchia d'olio

Carceri, detenuti sul piede di guerra

Caselli (direttore del Dap) è rassicurante: «Confido nel buon senso dei reclusi»

Non violenti al Coroneo, sciopero della fame a Udine

TRIESTE «La nostra protesta è per rendere il carcere più umano, non ci sono altre motivazioni alla base e le nostre azioni non devono essere strumentalizzate da alcuna forza politica e soprattutto da organizzazioni terroristiche con cui non abbiamo nulla da spartire. La nostra non è una lotta violenta». Lo hanno ribadito lunedì e ieri i detenuti del Coroneo, il carcere di Trieste, al direttore Enrico Sbriglia che ha ricevuto prima una delegazione e poi singoli detenuti. Sullo sfondo ovviamente l'episodio terroristico di via Genova rivendicato dalle Br.

A Trieste fino a ieri sera non è ripresa alcuna protesta (proprio dal Coroneo era divampata la rivolta nazionale qualche mese fa) come è accaduto in altre carceri italiane, anche se c'era clima di attesa. Il direttore ha fatto sapere che all'interno della casa circondariale c'è molto dibattito sul tipo di lotta da proseguire, e non è stata presa ancora alcuna decisione. Qualsiasi protesta però sarà fatta in maniera pacifica e civile.

Intanto a Udine i 230 detenuti del carcere, tra i quali 21 donne, hanno ripreso ieri la protesta e hanno cominciato uno sciopero della fame. I detenuti, in particolare, non accettano i pasti preparati in carcere e rifiutano anche il cibo che viene dall'esterno; ogni tre ore, per una ventina di minuti, i detenuti battono con vari oggetti contro le inferriate per attirare l'attenzione dall'esterno; inoltre, rifiutano i colloqui, non ricevono pacchi, non seguono le attività educative e non svolgono lavori interni. La protesta si concluderà domani: lo hanno comunicato gli stessi carcerati al direttore dell'istituto, Francesco Macrì. Lo stesso direttore ha sottolineato che la protesta, cominciata ieri mattina, continua a svolgersi in modo civile e pacifico «anzi - ha aggiunto - si è anche diradato l'intervallo di battitura sulle sbarre, inizialmente preannunciato di tre ore».

ROMA Il direttore del Dap, Giancarlo Caselli, rassicura e precisa: «Confido nel buon senso dei detenuti. Non mi pare che siano in atto grandi movimenti». Ma poi aggiunge che il problema del sovraffollamento nelle carceri esiste e va affrontato con la giusta attenzione.«Sulla amnistia o sull'indulto decida la politica», risponde alle domande dei giornalisti. La protesta, più o meno pacifica, frattanto si allarga: da Roma a Milano, da Trieste a Udine, a Pesaro. Una agitazione che, ieri, è venuta su pian piano. Come a Rebibbia: prima l'astensione dall'ora d'aria, quindi le classiche «battiture». Il tutto per sollecitare il provvedimento di indulto. Insomma, dopo il tramonto dell'amnistia e di altre forme di clemenza, l'atmosfera comincia nuovamente a surriscaldarsi.

A Regina Coeli, dove fino a poco tempo fa per la verità c'era un'aria di rassegnazione, la tensione torna a farsi sentire. Niente però che faccia preoccupare. Solo rifiuto del pane e della frutta, considerati di pessima qualità. Del resto il nuovo regolamento penitenziario è applicato solo in parte. La direzione del carcere, infatti, sta garantendo l'applicazione delle regole per quanto riguarda colloqui e telefonate. Inapplicabile, invece, la parte del regolamento relativa a cucine, docce e bagni. E a Regina Coeli - si sa bene - il problema drammatico è quello del sovraffollamento. Ci sono 700 detenuti, in più con una media di sette per cella. Né migliore è la situazione a San Vittore, a Milano, dove è partito in forma pacifica il giorno «dei morti viventi». Vi hanno aderito - come confermato dal direttore del penitenziario, Luigi Pagano - quasi tutti i detenuti.

Sergio Segio, l'ex terrorista di Prima linea, ha parlato però di una situazione generale pronta a esplodere, di «orlo di un crinale». Pagano, per parte sua, ha cercato di gettare acqua sul fuoco precisando che le cose non stanno così. «Oggi abbiamo tutte le leggi necessarie, non dico a far funzionare al meglio un carcere, ma anche a far sì che in galera ci restino solo i personaggi più pericolosi. Solo che il problema, ora, investe più soggetti, società civile compresa. Spetta a tutti darsi da fare se davvero si vuole un carcere diverso». Sul fronte dell'amnista Pagano non ha voluto pronunciarsi.

Piero Ferrari

S'è iniziata la protesta dei detenuti, ma Caselli, direttore del Dap, «confida nel buon senso dei reclusi».

IN BREVE

La fotocopia di un assegno prova valida per il giudice

ROMA La Cassazione ha introdotto anche le fotocopie nel novero delle prove sulle quali il giudice può farsi una idea, di torti e ragione, della causa che dirime. In particolare la Suprema corte (12388) ha ratificato la validità di un assegno, esibito in fotocopia, quale elemento probatorio del credito che una società vantava nei confronti di un privato. In seguito alla presentazione del titolo riprodotto il giudice aveva emesso un atto di ingiunzione per consentire il recupero della somma. Invano l'uomo chiamato a pagarla ha fatto ricorso in Cassazione sostenendo che una fotocopia non può essere ammessa in giudizio. I supremi giudici gli hanno risposto che, «per prova scritta» - specie nei procedimenti per recupero crediti che comportano per la mancanza del contraddittorio un necessario ampliamento del libero convincimento del giudice - va inteso «qualsiasi documento che, sebbene privo di efficacia probatoria assoluta, risulti attendibile in ordine all'esistenza del diritto di credito azionato con la procedura di ingiunzione».

Orvieto, due sacerdoti a giudizio per ingiurie Avrebbero dato della «zoccola» a una suora

ORVIETO Sacerdoti a giudizio, a Orvieto, per avere dato della «zoccola» a una suora. I due, accusati di ingiurie e diffamazione, negano però ogni addebito e sostengono di non avere mai pronunciato le frasi incriminate. I fatti sono legati ad una complessa questione lavorativa cominciata nel marzo '99 quando i due imputati assunsero la direzione di un centro di recupero per portatori di handicap. La conseguente riorganizzazione comportò anche un taglio al personale e fra le educatrici che rimasero senza lavoro ci fu anche la presunta vittima della vicenda. È, come detto, di una suora che - secondo l'accusa - sarebbe stata più volte insultata dai due, nelle riunioni convocate per risolvere la questione. In una occasione diversa - sempre secondo l'accusa - parlando con terze persone, avrebbero poi apostrofato la suora affermando: «quella è una zoccola». Secondo l'avvocato di parte civile, Ester Murino, «questi insulti andavano avanti da tempo, inoltre non c'erano motivi per il licenziamento». Il processo è stato rinviato per motivi tecnici al prossimo 30 ottobre.

Il cucciolo domestico è rigorosamente hi-tech Non sporca e non ha bisogno di passeggiate

MILANO Se vostro figlio insiste per aver un cagnolino potete accontentarlo senza temere i «ricordini» sul pavimento e la schiavitù della passeggiata serale: le grandi case produttrici di giocattoli hanno deciso che il vero cucciolo domestico trotterella e ama il padroncino ma è rigorosamente hi-tech. Fisher Price, marchio della Mattel, presenta Doggy *(nella foto)*, un cagnetto interattivo che riconosce la voce del padroncino, grazie a un sofisticato sistema a raggi infrarossi. Doggy abbaia, gioca, dà la zampa, fa le feste per avere un biscotto. E senza coccole si rattrista e lo dimostra. Il cagnolino è infatti dotato di un particolare software in grado di simulare emozioni, controllando e integrando sintesi motoria, espressiva e riconoscimento vocale. Anche la Hasbro ha il suo cucciolo tecnologico, presentato ieri a Milano: si chiama Bau-Chi e parla con gli altri cagnolini come lui. reagisce alla luce, al tatto, ai rumori.

Intanto è stato convocato al ministero del Lavoro l'Unicobas che ha indetto una protesta per il 6

Scuola, sciopero unitario il 9 ottobre

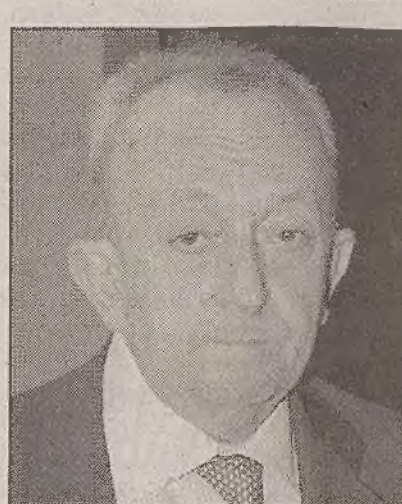
ROMA Il 9 ottobre: sarà questo, con buona probabilità, il giorno della protesta degli insegnanti.

La data - trapelata da indiscrezioni sulla riunione-fiume che anche ieri ha visto riunito sindacati confederali e Snals - oggi sarà confermata ufficialmente. Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno tentato dunque di ricomporre le fratture e di dar vita a una protesta unitaria, proprio mentre dal ministero del Lavoro arrivava la convocazione per domani della sigla più estremista, l'Unicobas.

Obiettivo: far rientrare lo sciopero già proclamato per il 6 ottobre e raffreddare il fronte surriscaldato della scuola. Il sindacato di base Unicobas - in rottura con i confederali accusati di «tattica dilatoria in attesa di far rientrare le indicazioni di sciopero non appena il governo prometterà qualcosa di simile al raddoppio della mancia proposta da De Mauro» - ha comunque confermato la «sua» protesta.

Così, rotte drammaticamente le trattative giovedì scorso - il ministro aveva annunciato un budget di appena 400 miliardi di lire in Finanziaria per gli insegnanti - il fronte sindacale potrebbe cominciare a rinsaldarsi. Ma le posizioni sono tutt'altro che omogenee. Cisl e Uil chiedono un progetto organico di investimenti pluriennali, con aumenti per tutti, posizione questa condivisa sostanzialmente anche dallo Snals. La Cgil vorrebbe invece premiare la qualità degli insegnanti, valorizzando chi si impegna di più. E se i Cobas devono decidere se accettare il giorno di protesta annunciato da Unicobas o se aspettare (e unirsi a) quello di confederali e Snals, la Cisal suggerisce che «la scuola deve chiudere per tutti lo stesso giorno, per dare un segnale unitario e compatto al governo e al ceto politico, per chiedere lo stanziamento di fondi sufficienti e adeguare gli stipendi italiani a quelli europei». Insomma, per il segretario della Cisal scuola, Vito De Cimma, va bene qualunque data per lo sciopero, «purchè unifichi la voglia di protesta dei docenti». Intanto il sindacato Gilda ha proclamato per il 16 ottobre lo sciopero generale dei docenti.

Tullio De Mauro

Sempre ottimista il ministro De Mauro: «Troveremo una soluzione»

Il ministro della Pubblica istruzione, Tullio De Mauro, - ieri a Palermo in visita a due scuole dello Zen e poi al centralissimo liceo Garibaldi - si dice comunque fiducioso: «Troveremo un punto di equilibrio». Già in mattinata De Mauro aveva ribadito: «Se le mie dimissioni servissero a far aumentare gli stipendi agli insegnanti, mi dimetterei». L'ultimo sciopero unitario della scuola risale a più di dieci anni fa, ma quello che conta è che l'iniziativa sindacale «oltre a dar voce al disagio - spiega Massimo Di Menna, segretario della Uil - stabilisca anche gli obiettivi. Sul primo (400 miliardi in Finanziaria non bastano) sono tutti d'accordo. Poi però bisogna aprire una discussione seria sulla costruzione delle carriere».

e. m.

Campagna di spot in tv per fotografare il fenomeno nella sua cruda realtà

Via dalla schiavitù del sesso telefonando al numero verde

In due mesi 73 ragazze strappate al racket. Sulle strade italiane 18 mila immigrate e il 10% è vittima degli sfruttatori

ROMA Se ti costringono a prostituirti, c'è chi può aiutarti. Una via d'uscita c'è. L'hanno trovata già 73 ragazze, strappate al racket dei marciapiedi grazie a un numero di telefono che, in alcun casi, è stato segnalato loro dagli stessi clienti. Inorriditi, per una volta, da quei giovanissimi volti segnati dai lividi. Un numero verde - l'800 290 290 - che in meno di due mesi di attività ha concretamente risposto ad oltre cinquantamila richieste di aiuto.

Marcia a pieno ritmo, e è un esperimento unico in Europa, il centralino inaugurato il 26 luglio scorso dai ministri degli Affari sociali e delle Pari opportunità, Livia Turco e Katia Bellillo.

Ma accanto a questo servizio attivo 24 ore su 24 e con cento operatori specializzati all'ascolto, da oggi ci sarà qualcos'altro.

Contro la tratta delle nuove schiave parte una campagna stampa di sensibilizzazione fatta di spot che fotografano il fenomeno in tutta la sua cruda realtà. Una campagna che da un lato offre «una via d'uscita» alle vittime e che dall'altro punta a rendere i possibili clienti consci della realtà; a coinvolgerli in un progetto di riscatto sociale, «in una risorsa contro lo sfruttamento» piuttosto che a trasformarli in favoreggiatori o complici di criminali. A questo piano mediatico, ha sottolineato il ministro Bellillo, corrisponde «un programma di presa in carico reale delle ragazze che vogliono liberarsi dallo sfruttamento e dalla violenza».

I dati, anche quelli più ottimisti, fotografano ormai una situazione di estrema gravità che secondo il ministro Turco dimostrano ancora una volta la necessità urgente di modificare la legge Merlin. Sulle strade italiane, dice una ricerca compiuta dagli Affari sociali ma che secondo molte associazioni del volontariato contiene cifre ampiamente sottostimate, si prostituiscono 18 mila donne immigrate e il 10 per cento è vittima del racket. Rapite, vendute, seviziate, minacciate di violenza nei confronti delle famiglie, arrivano soprattutto da Turchia, Russia, Moldavia, Romania, Ucraina, Nigeria.

Agli sfruttatori basta metterle sul marciapiede tre sere a settimana per intascare, da ognuna, dieci milioni al mese. A conti fatti, la criminalità organizzata che le gestisce conta su un giro d'affari che solo in Italia ammonta a 180 miliardi al mese. Una voce ormai seconda solo al traffico di armi e droga. Gli altri Paesi dove operano i clan criminali della tratta del sesso sono Germania (dove per numeri e modalità il fenomeno è molto simile a quello italiano), Belgio e Gran Bretagna.

Natalia Andreani

Uno dei manifesti contro la tratta delle nuove schiave.

Gli altri colleghi sono stati premiati

Modena, puniti due carabinieri privi del berretto d'ordinanza alla cattura di due rapinatori

MODENA Due carabinieri che lo scorso 31 agosto sono stati protagonisti di un intervento a Castelnuovo Rangone, in appoggio a altri colleghi che avevano appena catturato due banditi, sono stati puniti perchè sul luogo dell'operazione non avevano il berretto d'ordinanza. Uno dei due ha avuto un richiamo verbale e l'altro scritto.

I due militari sono finiti sotto procedimento disciplinare dopo che il generale comandante della Regione Emilia Romagna, Ottavio Fugaro, aveva visto in fotografia sui giornali e in televisione le immagini dell'intervento. I due carabinieri puniti erano fermi sul posto subito dopo l'arresto di due rapinatori, compiuto da altri colleghi, che a loro volta sono invece stati premiati. La vicenda è stata riferita ieri dalla «Gazzetta di Modena».

«Innanzitutto - ha spiegato il generale Fugaro - ho espresso il mio compiacimento al personale che in quella occasione ha operato con coraggio e professionalità. Allo stesso tempo ho segnalato ai superiori diretti che l'immagine di alcuni carabinieri non era in ordine con l'uniforme. Ogni accertamento è stato poi compiuto dai diretti superiori gerachici. Non ho ordinato di punire nessuno. Se i superiori hanno punito due carabinieri, che peraltro non avevano partecipato direttamente all'operazione, è perchè hanno individuato nei loro confronti responsabilità disciplinari. Comunque si tratta di un fatto marginale - ha aggiunto il generale - ma bisognava far capire che la compostezza formale è un dovere che l'Arma non ha abbandonato». Il responsabile del comando provinciale dei carabinieri, colonnello Pasqualino Ricco, non ha voluto fare dichiarazioni sull'episodio.

La vicenda risale al 31 agosto, quando quattro banditi presero d'assalto la locale filiale della Rolo Banca. Venne subito dato l'allarme e i carabinieri della locale stazione e del Nucleo radiomobile di Sassuolo intervennero sul posto catturando due rapinatori mentre uscivano dalla banca. I complici riuscirono a fuggire.

Alle 9.54 il cardinale Giordano ha annunciato l'evento alle migliaia di fedeli

San Gennaro, ancora miracolo

Il tradizionale sventolio di un fazzoletto bianco dall'altare del duomo

NAPOLI *Si è ripetuto ieri mattina a Napoli il miracolo di San Gennaro. Le preghiere in onore di San Gennaro, guidate dal cardinale Michele Giordano, sono cominciate alle 9, di fronte a circa tremila devoti. Nella tribuna delle autorità, tra gli altri, il ministro delle Risorse agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, il presidente della Regione, Antonio Bassolino, il sindaco, Riccardo Marone, il principe Carlo di Borbone, il presidente del consiglio regionale, Domenico Zinzi. L'annuncio del miracolo è stato dato alle 9.54 con il tradizionale sventolio di un fazzoletto bianco dall'altare del duomo.*

La liquefazione del sangue è stata molto rapida, rispettando la tradizione della festa del 19 settembre. Nell'altro appuntamento sangennariano, la processione di maggio, il prodigio invece si fa attendere di solito a lungo. La Chiesa comunque ripete che il miracolo non va considerato in alcun modo come un pronostico sui destini della città.

Commentando la rilevanza del prodigio per Napoli e per tutta la Chiesa, il cardinale ha detto: «Sono sicuro che anche il Papa stia oggi davanti alla televisione per sapere cosa è successo qui da noi».

Quando, alle 8.50, le ampolline contenenti il sangue di San Gennaro sono state estratte dalla cassaforte che le custodisce, al di là delle sottili pareti di vetro era visibile solo un grande grumo nero, solido. Poi la teca è stata posta nel grande reliquiario d'argento di epoca angioina, portato sull'altare maggiore del duomo. Alle 9.54, dopo la liturgia della parola e l'omelia del cardinale, la teca è stata tolta dal reliquiario e il sangue era già completamente liquefatto. «Un prodigio di fede, un segno che ci invita alla conversione - ha commentato Giordano - e che resta inspiegabile per la scienza».

La prima testimonianza storica del miracolo risale al 1389, ma il martirio di Gennaro, vescovo di Benevento, avvenne secondo la tradizione nella solfatara di Pozzuoli il 19 settembre del 305, durante una delle persecuzioni ordinate da Diocleziano. Da secoli la scienza si interroga sulla liquefazione del sangue: sono stati fatti tentativi di riprodurre il fenomeno in laboratorio, ma nessuno di questi risultati presentava le stesse caratteristiche del miracolo. La liquefazione infatti a volte si verifica subito, altre volte dopo lunghe attese oppure manca del tutto, nelle più diverse condizioni di luce e temperatura. Nel 1989 una spettroscopia eseguita dal prof. Pier Luigi Baima Bollone confermò che il liquido delle ampolline contiene emoglobina, uno dei componenti tipici del sangue.

Il cardinale Giordano mostra la teca col sangue sciolto.

Milano: stanno meglio del previsto i sei fratellini anche se i rischi restano molto alti

La mamma oggi vede i gemelli

Tra una settimana i funerali dei due piccoli morti dopo il parto

MILANO Stanno andando meglio del previsto i sei gemellini di Milano. I medici sono infatti soddisfatti delle loro condizioni, anche se ribadiscono che non sono ancora fuori pericolo: «La situazione evolve meglio di quanto si potesse pensare - ha spiegato Stefano Martinelli, coordinatore neonatologo -. Ma non si può fare una prognosi più lunga di 24 ore».

Oggi finalmente mamma Mariella potrà vederli e l'emozione sarà sicuramente grande: finora ha potuto guardare i suo figlioletti solo in foto. L'accompagnerà il marito che in questi giorni l'ha seguita costantemente.

I fratellini hanno una possibilità di sopravvivenza del 35 per cento circa. Sono sempre in ventilazione assistita e rispondono alle terapie. Per i bimbi sopravvissuti - dopo la morte di Angelo Gabriele e Cristina - prosegue il calo ponderale fisiologico dell'immediato dopo nascita.

Margherita, la prima nata, invece comincia molto lentamente a recuperare peso, anche se resta la più leggera di tutti con 410 grammi.

Nessuno dei sei gemellini, comunque, presenta una situazione più grave rispetto agli altri: sono tutti più o meno nelle stesse condizioni. «Non è detto - ha spiegato Martinelli - che i problemi più gravi sorgano subito dopo la nascita: è una situazione che si evolve in modo lento e ogni giorno ci sono da affrontare complicazioni. Per capire se ci sarà uno sviluppo normale si dovrà lasciar passare almeno un mese di vita».

Le condizioni di Mariella Mazzara sono più che soddisfacenti: la mamma di Trapani si è alzata e ha potuto fare qualche passo nella sua stanza. Oggi pomeriggio dovrebbe essere in grado di visitare i suoi piccoli. «La signora - ha spiegato Michele Costa, medico ostetrico ginecologico - è fortemente motivata e ha un atteggiamento estremamente positivo nei confronti delle vicende che sta vivendo».

Ieri i due gemellini morti sono stati sottoposti a autopsia. I funerali si terranno fra non meno di una settimana a Ballata, la località presso Erice (Trapani) in cui abita la famiglia Pirrera. A tenere la cerimonia funebre in paese sarà don Francesco Pirrera, lo zio arciprete dei gemelli che da giorni è vicino alla mamma. Era stato lui, l'altra sera a Niguarda, a pensare al nome di Angelo Gabriele per il neonato di 580 grammi morto pochi minuti dopo il parto: «Così ora i suoi fratellini hanno un Angelo in cielo che pregherà per loro», aveva detto.

Rosario Caiazzo

Polemica

Fecondazione: Il nuovo regolamento divide i politici

MILANO Non si placa la polemica sulla fecondazione assistita, scatenatasi dopo il parto plurigemellare di Milano. A rendere incandescente la battaglia è l'annuncio dell' arrivo del regolamento del ministero della Sanità che potrebbe essere pronto entro settembre per dare direttive sui centri di fecondazione medicalmente assistita.

Già prima dell'estate la discussione si era arenata Il regolamento, ha spiegato il sottosegretario Labate, dovrà dare indirizzi e regole che tutelino i cittadini che intraprendono le tecniche di fecondazione nei centri pubblici e privati.

Immediata la risposta di due ex ministri, Bindi e Guzzanti, che in proposito la pensano diversamente. La prima ha parlato di un «atto molto grave, lesivo dello stesso patto che vi è all'interno della maggioranza». Sul fronte opposto invece il professor Guzzanti: «Si può e si deve fare».

Si scaglia contro il governo Stefania Prestigiacomo, vice presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera: «La vicenda del parto di Milano è un pesantissimo atto di accusa contro il governo e la maggioranza che non hanno ancora consentito il varo di una legge che regolamenti e disciplini il settore delle cure contro la sterilità e la fecondazione assistita e non sono intervenuti nemmeno con un regolamento».

Sulle polemiche per la procreazione assistita è intervenuto anche Vito Console, uno dei medici del Niguarda che si stanno occupando della supermamma: «È auspicabile che ci sia una regolamentazione: tutte le forze politiche si devono sedere attorno un tavolo per stendere un documento preciso».

A dire no sono invece Riccardo Pedrizzi, vice presidente dei senatori di An e responsabile delle Politiche della famiglia del partito e il Ccd. Mentre il garante della privacy, Stefano Rodotà, ha chiesto ai medici più responsabilità: «Vicende come quella di Milano - ha detto - richiedono da parte dei medici una maggiore responsabilità e sapienza tecnica».

r. c.

CASSAZIONE

Sentenza a favore della consorte separata che lavora

Oltre all'assegno mensile il papà deve pagare l'asilo

ROMA La mamma separata lavora: è normale che affidi a un asilo nido il suo bambino e che riceva dall'ex marito e padre del bebè, tenuto al mantenimento del minore, il rimborso delle spese di frequenza della «scuola» del poppante. E il papà del piccolo - senza fare troppe storie - deve mettere mano al portafogli senza lamentarsi del fatto che lui, mensilmente, versa già un assegno per il bimbo. Non può neppure sostenere che la spesa del nido è uno di quegli esborsi straordinari che devono essere preventivamente concordati tra ex coniugi. Viene dalla Cassazione (12395) questo aiuto alle madri ritornate «single» che devono far quadrare lavoro e maternità.

La Suprema corte infatti ha ritenuto rispondente ai criteri di equità - e dunque in linea con la Costituzione e con le norme comunitarie - la sentenza con la quale il giudice di pace di Monsummano Terme ha respinto il ricorso di un padre, Sandro N., che non voleva dare alla ex moglie Giulia S. un milione di lire a «titolo di contributo» per le spese del nido del piccolo Andrea. L'uomo affermava che la cifra chiestagli come rimborso era da considerare coperta dall'assegno mensile da lui corrisposto per il mantenimento del bimbo. Invece - aggiungeva l'ex marito difeso dal suo avvocato - se si riteneva che la spesa esulasse dalla copertura dell'assegno, per il suo carattere di spesa straordinaria, allora questa ulteriore fuoriuscita doveva essere concordata preventivamente.

Ma il giudice di pace - ora sostenuto anche dall'assenso della I sezione civile della Cassazione (relatore Maria Gabriella Luccioli, la prima donna a presiedere una sezione della Suprema corte) - non è stato dello stesso avviso. E a Sandro N. ha risposto che «il previo concerto dei coniugi è necessario soltanto per le spese straordinarie e che quelle relative alla frequenza dell'asilo nido, in quanto necessitate dalle normali esigenze della madre lavoratrice, non richiedevano alcuna preventiva concertazione».

La vedova del ministro Piga, un mese dopo la morte del marito, ricevette il consistente dono da Lefevre D'Ovidio

Montedison: senza spiegazioni il dono di 900 milioni

MILANO Non aveva nessuna voglia di parlare di quei 900 milioni ricevuti nove anni fa da Antonio Lefevre D'Ovidio e, approfittando del ruolo di indagata in procedimento connesso, si è avvalsa della facoltà di non rispondere, ma, mentre stava lasciando l'aula dopo aver salutato tutti, il presidente Francesco Castellano ha scoperto che il procedimento in cui la testimone era indagata per ricettazione era stato archiviato per cui il beneficio del silenzio non era più previsto dalla legge.

E così Maria Teresa di Mocco, vedova dell'ex ministro delle Partecipazioni statali, Piga, ha dovuto tornare sul banco dei testimoni, fare il giuramento e confermare di aver ricevuto un mese dopo la morte del marito, 900 milioni in Cct di cui non ha saputo spiegare la motivazione della consegna. È accaduto durante il processo per i fondi neri Montedison che vede alla sbarra soltanto 5 dei 127 imputati originari dopo gli stralci e le richieste di riti alternativi. «A quale titolo Lefevre D'Ovidio le diede quei Cct?» Le ha chiesto il presidente. «Non lo so. Non mi diede spiegazioni» è stata la risposta.

«Ma 900 milioni non sono noccioline» ha incalzato il dottor Castellano. La teste ha spiegato di averne dati 500 ai due figli e i restanti 400 a Lefevre perché li gestisse insieme all'agente di cambio Giancarlo Rossi, che sentito più tardi ha confermare la circostanza.

Tra gli altri testimoni citati, Sergio Cusani ha fatto scena muta e se ne è andato, mentre ha parlato l'ex presidente della Montedison, Giuseppe Garofano, il quale ha spiegato le fasi della scalata all'Enimont da parte di Raul Gardini, affiancato dal finanziere Gianni Varasi e ha parlato di contatti tra Piga e Gardini escludendo che Lefevre avesse rapporti ufficiali con la Montedison.

Sergio Cusani

Fa scena muta davanti al giudice il teste Cusani

«Siccome la scalata all'Enimont aveva avuto risultati negativi per Varasi - ha detto tra l'altro Garofano - Gardini decise di rimborsargli due miliardi in nero. Io ne presi atto e diedi disposizione al direttore generale affinché trovasse il modo per effettuare il rimborso».

Antonio Lefevre d'Ovidio è uno dei cinque imputati rimasti nella causa che continuerà il 25 ottobre. Il 17 ottobre invece si esamineranno le richieste di patteggiamento e di rito abbreviato formulate da molti imputati tra cui l'ex ministro e segretario della Dc Arnaldo Forlani e il banchiere toscano Pier Francesco Pacini Battaglia.

Annibale Carenzo

Mostrare i genitali resta sempre un atto osceno Condannato pedofilo che aveva allungato le mani

ROMA Sì, il senso del pudore si fonda su variabili storicamente determinate e cambia al cambiare dei tempi, ma mostrare i genitali realizza sempre il reato di atti osceni. Lo afferma la III sezione penale della Cassazione - che così si distacca da precedenti pronunce più permissive che avevano assolto l'esibizione del pene legata a motivi fisiologici (far pipì) e quella ludica dei falli in plastica - confermando la condanna a un pedofilo che aveva toccato i glutei e mostrato i genitali a una bambina. L'imputato - condannato per violenza sessuale e atti osceni dalla Corte di appello di Milano - innanzi alla Suprema corte aveva cercato di scrollarsi di dosso almeno la seconda accusa. Ma i giudici del «Palazzaccio» hanno rilevato che «l'esibizione degli organi genitali, proprio perchè connotata da finalità di soddisfacimento di libido e di una sessualità malata, è sempre stata ritenuta costituire il delitto di atti osceni».

Entro la fine dell'anno, dopo i 60 già disponibili, saranno stanziati 121 miliardi di lire per la mobilità sostenibile

Venerdì in Europa 800 città senza auto

Il ministro Bordon: «Da ottobre incentivi per favorire l'uso del biodiesel»

ROMA Lasciare l'auto per liberare la città dalla morsa dello smog e dell'inquinamento acustico. Utilizzare tram, autobus e metropolitane che garantiranno corse più frequenti. Il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, ha invitato gli italiani a una mobilitazione straordinaria in occasione della giornata europea senza auto del 22 settembre. «Non puntiamo soltanto sull'effetto di grande comunicazione. Ma anche a agire in positivo con sgravi fiscali per chi utilizza carburanti puliti e mezzi meno inquinanti» ha dichiarato presentando l'iniziativa.

All'inizio di ottobre, infatti, verrà siglato un accordo con l'Unione petrolifera per favorire l'uso del biodiesel mentre sono allo studio misure analoghe, da inserire nella Finanziaria, per la riconversione del parco macchine destinato al trasporto pubblico.

La mobilità sostenibile è un'autentica sfida per l'Italia. Il traffico privato cresce senza controllo nei centri urbani. Abbiamo il primato europeo di 1,75 auto per abitante. Con un carico di conseguenze negative: l'impatto ambientale e i rischi sanitari (secondo l'Organizzazione mondiale della sanità 3500 persone muoiono ogni anno a causa delle polveri fini). Così la giornata senza auto rappresenta «un'opportunità per promuovere nuove politiche» ha spiegato Bordon. In particolare saranno sperimentati aree pedonali e ampliamenti delle zone a traffico limitato, introdotti veicoli innovativi a basso impatto ambientale, potenziati i parcheggi di interscambio e i servizi delle navette di collegamento. All'appuntamento di venerdì - che si avvarrà della collaborazione tecnica di Enea e Anpa e della promozione della Federtrasporti - hanno aderito 170 Comuni (con l'eccezione di Milano) per un totale di 17 milioni di abitanti. L'iniziativa si è rafforzata rispetto all'edizione del 1999. È cresciuto il numero dei soggetti coinvolti fra pubblico e privato. Sono aumentate le città di dimensioni medio-piccole. Si sono ampliate le aree chiuse al traffico dalle 8 alle 20 (400 ettari a Roma, 380 a Palermo, 310 a Napoli,120 a Genova, 100 a Bari, 70 a Venezia, 55 a Padova). Capitolo finanziamenti. Il ministero dell'Ambiente ha già stanziato 60 miliardi per la mobilità sostenibile (un decreto per una seconda tranche di 105 sarà varato entro qualche settimana). Altri 16 serviranno a finanziare le domeniche ecologiche che ricominceranno dall'1 ottobre.

La manifestazione, che l'anno scorso si svolse soltanto in Italia e Francia, coinvolgerà tutti i Paesi dell'Unione europea con un numero di adesioni molto elevato in Spagna, Germania, Francia, Austria e Grecia. Interesserà anche Svizzera, Israele e alcuni Paesi dell'Est (Ungheria, Polonia, Slovacchia) per un totale di 820 città.

Antonio Pennacchioni

Rivalutazione delle pensioni, l'Inps ha torto

ROMA La Cassazione ha dato torto all'Inps e ragione ai pensionati: chi ha ricevuto in ritardo la pensione o la rivalutazione monetaria del rateo pensionistico può pretendere la rivalutazione - tanto dell'uno quanto dell' altro - dal momento in cui il suo diritto è maturato. Invece secondo l'Inps la rivalutazione decorre a partire dalla data di richiesta di pagamento presentata dal pensionato creditore. Ma la Suprema corte ha fatto piazza pulita di questa convinzione che talvolta ha trovato ascolto nelle corti di merito. In particolare è stato accolto il ricorso di tre pensionati milanesi, che avevano ricevuto con notevole ritardo le pensioni, ai quali sia il pretore sia il Tribunale di Milano avevano detto che il loro diritto a ottenere la rivalutazione (l'indicizzazione Istat) scattava solo a partire dalla data in cui la loro legittima domanda era stata respinta. E la decisione, naturalmente, era sostenuta dall'Inps. Ma in Cassazione questo indirizzo non è stato convalidato: la rivalutazione deve scattare dal momento in cui il pensionato ne ha diritto, non da quando la sua domanda è stata rigettata.

La giornata europea senz'auto

Il **22 settembre** si festeggia **in 165 città italiane** la giornata europea "In città senza la mia auto", che vedrà la partecipazione di **572 Comuni di paesi Ue e 22 di Paesi Extra-Ue**. I Comuni italiani che aderiscono all'iniziativa (aree chiuse al traffico e potenziamento del trasporto pubblico)

Piemonte
Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Collegno, Grugliasco, Novara, Novi Ligure, Settimo Torinese, Torino, Verbania, Vercelli

Val d'Aosta
Aosta

Lombardia
Bollate, Brescia, Corsico, Crema, Cremona, Limbiate, Lodi, Pavia, Mantova, Opera, Paderno, Dugnano, San Giuliano Milanese, Sondrio, Varese

Trentino Alto Adige
Trento, Rovereto

Veneto
Belluno, Conegliano, Padova, Rovigo, Venezia

Liguria
Genova, La Spezia, Savona

Emilia Romagna
Bologna, Cesena, Faenza, Emilia, Ferrara, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Riccione, Rimini, Sassuolo

Toscana
Arezzo, Calenzano, Camaiore, Carrara, Empoli, Firenze, Pisa, Follonica, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Rosignano, Siena, Marittimo, Sesto Fiorentino, Viareggio

Umbria
Città di Castello, Perugia, Terni, Spoleto

Marche
Fano, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto

Lazio
Ciampino, Civitavecchia, Roma Fiumicino, Latina, Nettuno, Tivoli, Monterotondo, Velletri, Viterbo

Campania
Acerra, Amalfi, Avellino, Caivano, Capri, Conca dei Marini, Caserta, Casoria, Cava de' Tirreni, Eboli, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Maiori, Meta, Minori, Napoli, Pagani, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, Portici, Pozzuoli, Quarto, Salerno, San Giorgio a Cremano, Sant'Agnello, Scafati, Santa Maria Capua Vetere, Sorrento, Torre del Greco, Vico Equense, Vallo della Lucania

Puglia
Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Brindisi, Cerignola, Corato, Fasano, Foggia, Francavilla Fontana, Lecce, Manfredonia, Martina Franca, Modugno, Nardò, Ostuni, San Ferdinando Puglia, Trani

Basilicata
Matera

Calabria
Corigliano Calabro, Cosenza, Reggio Calabria, Rende, Soverato, Vibo Valentia

Sicilia
Alcamo, Avola, Caltagirone, Castevetrano, Catania, Cefalù, Gela, Marsala, Mazara del Vallo, Milazzo, Misterbianco, Palermo, Sciacca, Trapani, Vittoria

Sardegna
Nuoro

Molise
Campobasso

Abruzzo
Francavilla al Mare, L'Aquila, Pescara, Teramo, Vasto

Luzzatto, presidente Ucei: «È un fatto di gravità inaudita, è un attacco di stampo nazista. In pericolo tutti gli italiani, il livello di guardia sta per essere superato»

Verona, docente di origine ebrea aggredito da naziskin

VERONA Un professore di origine ebrea, Luis Marsiglia, è stato aggredito e malmenato da alcuni sconosciuti l'altra notte nei pressi della propria abitazione a Verona. L'episodio, attualmente al vaglio della procura della Repubblica, sarebbe avvenuto intorno alle 21 di lunedì. Gli assalitori, secondo le prime informazioni, avrebbero accerchiato il docente e lo avrebbero picchiato pronunciando frasi a carattere antisemita.

Marsiglia, che insegna teologia nelle scuole superiori, non avrebbe riportato lesioni gravi, e ha sporto denuncia alla Digos della questura scaligera, che sta compiendo accertamenti. «Non ci sono state conseguenze gravi - ha commentato il procuratore della Repubblica, Guido Papalia - ma di sicuro è un episodio molto grave».

A aggredire Marsiglia sarebbero stati tre giovani, tutti con il casco in testa, che hanno ripetutamente strattonato il professore e lo hanno spinto contro il muro dell'edificio, gridandogli frasi offensive come «sporco ebreo». I tre si sono quindi allontanati di corsa all'arrivo di alcuni passanti, attirati dalle urla e dalle richieste d'aiuto.

Quella dell'altra sera è solo l'ultima e la più grave di una serie di intimidazioni che il docente di religione ha subito negli ultimi tempi. Secondo quanto si è appreso, infatti, Marsiglia avrebbe ricevuto lettere di insulti, e ignoti hanno imbrattato i muri della sua abitazione con svastiche e stelle di Davide. Secondo gli investigatori l'elemento razzistico dell'aggressione per ora costituirebbe solo uno dei possibili moventi su cui si sta indagando.

Laureato all'istituto teologico cattolico di Verona, Marsiglia ha insegnato religione fino allo scorso anno al liceo classico Maffei di Verona, mentre in questo anno scolastico ha la cattedra di religione in tre istituti superiori. Ieri molti suoi allievi si sono recati nella sua abitazione in segno di solidarietà.

«È un fatto di una gravità inaudita: mi appello alla società civile e democratica». Così il presidente delle Comunità ebraiche italiane (Ucei), Amos Luzzatto, ha definito l'aggressione al professore Luis Marsiglia avvenuta a Verona.

«Si tratta di un'attacco di stampo nazista. Il professore è un cattolico di origine ebraica. Il che vuol dire che per i suoi aggressori - ha spiegato - un ebreo risulta comunque e sempre un ebreo e che con la sua stessa presenza inquina la società. Mi aspetto che il mondo cattolico reagisca come si deve». Luzzatto ha poi rivolto un appello alla società democratica perchè capisca che l'avvenimento «è il segno che il livello di guardia sta per essere superato».

Sul fatto che l'aggressione sia avvenuta a Verona, nel Veneto, Luzzatto ha detto che «non può essere considerata la Lega direttamente responsabile. Tuttavia, il coltivare aspetti particolaristici esasperati ha alimentato un atteggiamento tollerante verso certe manifestazioni. Non sono in pericolo solo gli ebrei - ha concluso - bensì tutta la società italiana».

Il primo a cadere è stato l'articolo fondamentale che dava facoltà ai sindaci di indicare le aree per l'offerta sessuale

Parchi dell'amore, bocciata la legge

Approvato un ordine del giorno che invita il Parlamento a regolare la prostituzione

TRIESTE Parchi dell'amore? Luna-park del sesso? Quartieri a luci rosse, anche da noi, come ad Amsterdam e Amburgo? Niente di tutto questo. È stata infatti bocciata ieri la legge proposta dal verde Mario Puiatti, e sostenuta da Forza Italia e Lega, con cui si voleva regolamentare l'offerta sessuale in regione, in particolare affidando ai sindaci l'individuazione delle aree da attrezzare allo scopo.

Quella del pordenonese Puiatti era stata inizialmente una «provocazione», con cui egli aveva a suo tempo reagito alla creazione delle cosiddette ronde padane caldeggiate dalla Lega per tutelare la sicurezza dei cittadini «insidiati dalla microcriminalità e dalla prostituzione». Ma Forza Italia e Lega vi si erano buttate a pesce, contribuendo e perfezionare in sede di commissione un testo che infine era passato nonostante la contrarietà di An e del centrosinistra.

Ma in aula l'articolo relativo alla scelta delle aree da parte dei sindaci è stato bocciato. Ai «no» dei socialisti Giorgio Baiutti e Roberto De Gioia – che hanno proposto l'emendamento soppressivo – si sono infatti aggiunti non solo quelli del Ppi, dei Ds, del Pdci e di Rifondazione ma anche quelli del ciccidì Bruno Marini e di Alleanza nazionale. Soli favorevoli, con Puiatti, Forza Italia e Lega.

Ed ecco gli uomini di Bossi e di Berlusconi hanno reagito respingendo, per ripicca, gli articoli riguardanti la concessione di aiuti regionali alle iniziative (dai progetti mirati alla tutela della salute delle prostitute ai corsi di formazione e alle altre forme di inserimento nel mondo del lavoro) atte a favorire il ricupero delle ragazze schiavizzate dallo sfruttamento organizzato. Qui la maggioranza Polo-Lega si è ricompattata e – ad avvenuta esclusione dei «parchi dell'amore», unici a interessarle veramente – ha bocciato la propria stessa legge.

Il voto finale ha visto infatti contrari Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Verdi; favorevoli (poiché la legge puntava, a questo punto, solo a favorire il ricupero umano e sociale delle prostitute) il Ppi, lo Sdi e il Pdci; astenuti i Ds, che hanno giudicato i superstiti articoli di legge «assolutamente inutili».

Il verde Puiatti – che strada facendo si era convinto che la propria «provocazione» avrebbe favorito il controllo di «un fenomeno che esiste e non può essere risolto dalle repressioni poliziesche» – se l'è infine presa con tutti («fascisti, comunisti e baciapile») i detrattori. E Ferruccio Saro (Fi): «Forse nessun sindaco avrebbe utilizzato questa legge, ma così svuotata non serve più». Per il capogruppo di An Ciriani era comunque una legge «inutile e ipocrita», ma Francesco Serpi ha voluto distinguere il proprio voto, astenendosi, da quello del proprio gruppo. E la leghista Federica Seganti si è detta paga di aver sollevato «il problema della prostituzione in quanto legato all'immigrazione clandestina».

Il diessino Enrico Gherghetta – decisamente contrario ai «lager dell'amore» – ha attaccato Polo e Lega per aver respinto, con un voto di ripicca, l'aiuto alle iniziative finalizzate all'abbandono della prostituzione. Per il popolare Giancarlo Cruder l'approccio era «beffardo e cinico», ma era giusto finanziare le azioni di ricupero. Anche per Bruna Zorzini (Pdci) e Roberto Antonaz (Rc) alle soluzioni «proibizioniste» andava anteposto l'aiuto alle donne costrette a prostituirsi.

Se non è passata la legge regionale, è stato però approvato un ordine del giorno, unico contrario il leghista Zoppolato, che invita la giunta a sollecitare una regolamentazione nazionale dell'offerta sessuale che eviti interpretazioni discrezionali, da parte di questori e magistrati, della legge Merlin.

g.p.

E Ritossa vuole gli atti di un convegno sul Viagra

TRIESTE *Lui minimizza, ridacchiando, e si limita a sostenere che gli pareva un argomento «particolarmente in tema con i lavori consiliari», che ieri erano tutti incentrati sui cosiddetti «parchi dell'amore». Comunque sia il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Adriano Ritossa, con una sua interpellanza, ha sollevato, sì, risatine, ma anche commenti pepati da parte dei serissimi sanitari dell'Unità operativa di urologia dell'Ospedale di Gorizia.*

Nel testo, comunque, Ritossa ha invitato il Presidente della Giunta Regionale a chiedere all'Azienda per i servizi sanitari Isontina gli atti del convegno sulla «Chirurgia peniera nell'era post-Viagra», svoltosi il 25 settembre '99, «al fine di divulgare gli stessi tra gli operatori sociosanitari di strutture pubbliche e private», anche perchè l'assise era patrocinata dalla Regione.

Secondo Ritossa, un intervento del genere favorirebbe «una crescita professionale degli operatori» e fornirebbe ai residenti «un supporto anche in tale particolare settore».

«Ciò che si prospetta dalle aspettative in termini di allungamento della vita media, il fatto che nel Friuli-Venezia Giulia il tasso di longevità sia ai vertici delle medie nazionali – scrive ancora Ritossa – impone anche una riflessione sulle condizioni psicofisiologiche degli anziani, ivi compreso il sesso nella terza età».

A Gorizia, come detto, non l'hanno presa benissimo. «Si trattava – ricorda il dottor Bertè – di un convegno dedicato agli specialisti andrologi e urologi del Triveneto, ma che ha segnato una partecipazione notevole di specialisti anche provenienti da altre regioni e dall'estero. Un'assise indubbiamente dedicata agli addetti ai lavori – continua Bertè – ma di interesse generale, e che ha prodotto una notevole documentazione. Se poi il consigliere Ritossa avrà bisogno di noi, sa dove rivolgersi...».

Adriano Ritossa

f.b.

La legge contestata dal governo dovrebbe riapprodare domani in consiglio

Personale, si torna in aula

TRIESTE Si andrà probabilmente ai tempi supplementari, tra Regione e Governo, sulla faccenda della legge sul personale, rimandata indietro da Roma. L'assessore Romoli, interpellato ieri dopo un lungo e misterioso «tete a tete» col presidente Antonione, non ha potuto far altro che allargare le braccia. Il premier Amato, al quale nei giorni scorsi lo stesso Antonione aveva fornito un ponderoso dossier sull'argomento, non sembra averci perso sopra le notti, e per il momento non si è fatto vivo.

La legge, dopo la riapprovazione integrale in commissione dovrebbe dunque, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, riapprodare in aula domani, per ottenere lo stesso trattamento, ad opera della maggioranza, e poi riprendere la strada dell'Urbe. Tecnicamente, a quel punto, le ipotesi sono due: una qualche concessione dell'esecutivo, peraltro tutta da inventare (difficilmente Amato sconfesserà un suo ministro, Bassanini, gran censore del testo) o una nuova bocciatura che manderebbe la legge direttamente alla Corte Costituzionale, come ha già auspicato, in caso di impasse, lo stesso Antonione. Sarebbe la Regione, anzi, in questo caso, a farsi parte attiva per mandare il proprio testo legislativo alla Consulta.

f.b.

Consiglio regionale

Commemorato Carlo Melzi

TRIESTE Il Consiglio regionale ha ricordato ieri con un minuto di silenzio la scomparsa, nello scorso agosto, di Carlo Melzi. Il presidente Antonio Martini ha messo in evidenza lo spirito imprenditoriale e umano di Melzi, che lo avevano fatto apprezzare - ha detto - anche fuori dai confini regionali.

L'opinabile sconto ai pordenonesi la causa del «buco» secondo il consigliere Degrassi

Benzina regionale «regalata»

TRIESTE La benzina regionale fa acqua? Tutta colpa dei pordenonesi, anzi, meglio, della giunta stessa che ha concesso loro uno sconto a dir poco opinabile. Michele Degrassi, consigliere dei Ds, sintetizza così, in un'interpellanza, l'annunciato «buco» nelle finanze regionali (dai 10 ai 12 miliardi, secondo le previsioni dello stesso assessore Romoli) derivante dalla gestione della benzina agevolata, che proprio oggi la giunta si appresta a ripianare.

Nel suo testo Degrassi prende lo spunto dallo spirito stesso della legge, «nata per recuperare l'evasione di accisa verso l'esterno e cioè per disincentivare i cittadini del Friuli-Venezia Giulia ad approvvigionarsi alle pompe della vicina Slovenia» ed entra nel merito con una considerazione: come mai non è stata più seguita la curva «ottimale» degli sconti che, in diretta dipendenza con la vicinanza o meno dal confine, stabiliva una serie di «soglie»? Per Pordenone, ricorda ancora il diessino, lo sconto doveva essere originariamente di 150 lire «ma attualmente la politica di regali a pioggia perpetrata da questa giunta regionale ha portato lo sconto a quasi 400 lire».

Degrassi chiede e si chiede, dunque, se non sia «profondamente sbagliato far pagare all'intera comunità regionale ben 10 miliardi dovuti ai regali fatti dalla giunta» e se lo stesso esecutivo, così facendo, non ritenga di penalizzare le vere aree di confine (Trieste, Gorizia e parte della provincia di Udine) «che pagheranno per gli eccessivi scvonti attribuiti alle aree occidentali.

f.b.

Imputati l'amministratore delegato de Puppi e l'ex sindaco di Pordenone Cardin

Zanussi, tangenti ai politici: il processo slitta a dicembre

PORDENONE È slittata al 5 dicembre prossimo l'udienza del processo a carico dell'amministratore delegato di Electrolux Zanussi, Luigi de Puppi, dell'ex responsabile delle relazioni esterne dell'azienda, Aniceto Canciani e di Alvaro Cardin, già sindaco di Pordenone.

Ieri il pubblico ministero, Pietro Montrone, avrebbe dovuto pronunciare la sua requisitoria con le relative richieste ma la recente modifica alla normativa fiscale ha imposto, allo stesso magistrato, un adeguamento del capo di imputazione nella parte riservata alle false fatturazioni. Ne ha preso atto il collegio giudicante il quale, a sua volta, ha posticipato i lavori a dicembre per permettere alle difese di studiare il nuovo capo d'imputazione ed, eventualmente, di trarne contro-deduzioni da comunicare in aula.

L'ex sindaco, Alvaro Cardin.

L'inchiesta, avviata dalla Procura della Repubblica di Pordenone, fa riferimento a presunti illeciti compiuti – secondo l'accusa – nei primi anni Novanta.

Agli imputati si contestano, a vario titolo, le accuse di false fatturazioni, appropriazione indebita e illecito finanziario. Assieme a loro sono stati chiamati a comparire di fronte alla magistratura Arrigo Rigon, dirigente dell'Electrolux Zanussi e Remigio Pasetto, ex sindacalista della Uilm e responsabile della società di consulenza «Overfin».

Due in sostanza, i tronconi: una fattura di circa cinquanta milioni di lire pagata dalla Electrolux Zanussi alla società «M&B», della quale era responsabile l'ex sindaco di Pordenone, Alvaro Cardin, e destinata, secondo l'azienda, a monitorare il proprio gradimento in Friuli-Venezia Giulia (a parere della Procura della Repubblica i milioni sarebbero stati utilizzati invece per finanziare l'allora primo cittadino del capoluogo del Noncello). E poi viene considerata una dazione di settanta milioni di lire alla «Overfin» di Pasetto per finanziare – sempre secondo la Procura – il sindacato Uilm e non per pagare due studi sulla sicurezza interna e sulla formazione, come invece risultava dalla documentazione ufficiale.

m.b.

Fontanelli (Pdci)

Ufficio scolastico regionale: Trieste è «scomoda», meglio Udine

TRIESTE In un'interrogazione, il consigliere del Pdci Paolo Fontanelli ricorda come il decreto legislativo 300 del '99 sul riordino del ministero della Pubblica Istruzione preveda l'istituzione di un ufficio scolastico regionale. In Friuli-Venezia Giulia, aggiunge Fontanelli, il 52% delle strutture scolastiche sono in provincia di Udine, con quasi il 50% della popolazione scolastica. Per la maggioranza del personale docente e non docente quindi l'ubicazione dell'ufficio scolastico regionale solo a Trieste risulta scomoda e raggiungibile a prezzo di lunghi trasferimenti. Considerata la centralità geografica di Udine, Fontanelli chiede alla giunta se ha avviato il processo di riforma e di decentramento scolastico, così come voluto dalla riforma e se ha individuato soluzioni che consentano uno sgravio di lavoro per gli operatori scolastici e l'eliminazione di inutili difficoltà.

Incontro Regione-Aziende sanitarie-Coni sui controlli di idoneità alla pratica di varie discipline

Sport, visite gratis ai giovanissimi

Per gli atleti sopra i diciotto anni il costo sarà di 60mila lire

UDINE Un incontro per far chiarezza sulla questione delle visite medico sportive è stato convocato dagli assessori alla Sanità, Renzo Tondo, e allo Sport, Maurizio Salvador con i responsabili delle aziende sanitarie e del comitato regionale del Coni.

Tondo ha esordito precisando che il problema era irrisolto da molto tempo e che ora la Regione ha adottato scelte precise che mirano a rispondere alla necessità dei giovani atleti e delle loro famiglie - ma anche degli sportivi adulti - di essere tutelati all'avvio della pratica sportiva. Si tratta infatti delle visite mediche di idoneità alla pratica delle diverse discipline.

Con queste premesse è il momento di attuare un'applicazione uniforme sul territorio regionale delle disposizioni della giunta, mentre vanno rispettate le decisioni riguardanti il costo delle visite. Un costo, che, è stato convenuto, dovrà essere di 60 mila lire, mentre gli atleti che non hanno ancora compiuto il diciottesimo anno d'età saranno esentati dal pagamento di tale ticket.

E' altresì stato ribadito che coloro che intendano o debbano sottoporsi alle visite potranno fruire delle strutture e del personale medico delle aziende sanitarie oppure delle strutture private che saranno accreditate dalla Regione, o ancora dei medici autorizzati dall'amministrazione regionale.

Sarà quindi compito del comitato regionale del Coni fornire alle società sportive, e conseguentemente ai numerosissimi praticanti del Friuli-Venezia Giulia, le informazioni necessarie. Mentre sarà cura della Regione, hanno aggiunto Tondo e Salvador, sollecitare il più celere avvio delle nuove procedure per le visite di idoneità e verificare la concreta ed efficace attuazione delle determinazioni regionali in materia.

IN BREVE

Pordenone, pasti ai bambini: tregua armata sindaco-bidelli

PORDENONE Direttori dei circoli didattici pordenonesi e rappresentanti sindacali hanno definito ierigi una bozza di accordo per regolamentare le modalità di intervento dei bidelli per servire i pasti ai bimbi delle scuole materne ed elementari, dopo che i genitori dei piccoli avevano minacciato di chiedere un nuovo intevento dei carabinieri, come avevano fatto lunedì, constatando l' assenza del servizio. Il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini, che la scorsa settimana aveva stanziato i fondi per il servizio, ha avuto garanzia di svolgimento della prestazione, però, soltanto nelle scuole dotate di mensa propria e di servizio convenzionato con strutture esterne. I genitori degli allievi degli istituti interessati incontreranno oggi Pasini e le rappresentanze sindacali; intanto, molti di loro, hanno preannunciato che non pagheranno il servizio mensa per settembre. La Cisl, in una nota, ha criticato il sindaco ritenendo ingiustificati gli attacchi a direttori didattici e bidelli e ingiustamente generalizzati quelli al mondo sindacale; la stessa Cisl ha preannunciato un'assemblea del personale interessato per domani.

Novantenne precipita dal terzo piano e si salva, ricoverata in ospedale con riserva di prognosi

UDINE Drammatico volo dal terzo piano di un palazzo: salva una nonnina di quasi novant'anni. Il fatto è accaduto nella notte di lunedì nel capoluogo friulano, in una casa di via Sedegliano. Dopo la caduta, l'anziana è stata soccorsa dal personale del 118 immediatamente intervenuto ed è stata trasportata nell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia, dov'è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva, con riserva di prognosi. Sulla vicenda, che presenta una serie di aspetti ancora poco chiari, sono state avviate indagini dalla polizia.

Capannone di un'industria di sedie devastato da un furioso incendio: 250 milioni di danni

PAVIA DI UDINE Un incendio, sviluppatosi da un impianto di distillazione di solventi, ha devastato in serata, a Percoto di Pavia di Udine, uno dei due capannoni dell' industria di sedie Daytona, di Bruno Mocchiutti, causando - secondo le stime del titolare - danni per non meno di 250 milioni di lire. Le fiamme, causate - secondo i primi accertamenti - da un surriscaldamento del macchinario di distillazione, hanno subito interessato alcuni bidoni di solvente e di residui di vernici, che sono esplosi e hanno prodotto una densa colonna di fumo, visibile a molti chiolometri di distanza. Sul posto, dove stava già operando una squadra di sicurezza dell'azienda, che conta 50 dipendenti, sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine, Cervignano del Friuli e Gorizia, che hanno domato le fiamme in meno di un'ora.

E' cominciato con uno spettacolo il convegno di Grado sul terribile morbo

Alzheimer in scena, per capire

GRADO In maniera inusuale, con lo spettacolo teatrale «A...come non so» di Carlo Pontesilli dedicato alla storia di un ammalato di Alzheimer, si è aperto ieri nell'Isola d'oro il convegno nazionale «Una strada per ritornare a casa», al quale partecipano più di trecento persone, tra medici, operatori socio-assistenziali, infermieri e, per la prima volta, familiari di uomini e donne affette dal terribile morbo.

Il lavoro teatrale, che è diventato anche un libro delle edizioni «Al Segno» di Pordenone, è il frutto di un anno di ricerche e di incontri con operatori, familiari e ammalati di Alzheimer. Pontesilli sul palcoscenico ha interpretato prima il familiare, che cura con affetto la madre malata, e poi il malato che vive in prima persona l'impatto sconvolgente con l'Alzheimer.

Lo scopo dell'iniziativa - ha detto Letizia Espanoli, presidente dell'Associazione Alzheimer di Pordenone, che ha organizzato il convegno - è far uscire la realtà di questa malattia ancora incurabile e, per certi versi, sconosciuta dalle famiglie e dalle case di accoglienza per creare un'opinione pubblica consapevole e partecipe.

Forte l'impatto dello spettacolo sul pubblico che ha applaudito con convinzione e con commozione e molti hanno avuto l'occasione di ripercorrere le proprie esperienze di operatore o di familiare di un malato.

Oggi, nel corso dei lavori, moderati da Franca Ongaro Basaglia, saranno presentate le esperienze positive e all'avanguardia che si stanno facendo in Italia. Il convegno si concluderà il 21 settembre, Giornata mondiale dedicata all'Alzheimer.

Interrogazione di Bortuzzo (Lega) sul diniego a «trapiantare» gli animali sul Canin

Burocrati contro stambecchi

TRIESTE Estendere la presenza dello stambecco dalla foreste di Tarvisio al massiccio del monte Canin, fino al parco nazionale sloveno del Tricorno: un'idea affascinante e tutto sommato di semplice attuazione, secondo il progetto del parco delle prealpi Giulie, che prevedeva di catturare una dozzina di esemplari della colonia tarvisiana per trapiantarli nel nuovo habitat. Eppure, come spesso accade, l'iniziativa sembra essersi arenata prima ancora di partire a causa del solito intoppo burocratico: il servizio caccia e pesca regionale, infatti, subordinerebbe l'autorizzazione al trasferimento degli animali all'attestazione dei danni causati dagli stessi nei siti originali. Un bel macigno, quindi, sulla strada che poteva portare in tempi brevi il nuovo branco verso il monte Canin.

Per chiedere chiarimenti e sbloccare l'impasse si è attivato il consigliere regionale della Lega Nord Matteo Bortuzzo, che ha presentato un'interrogazione alla giunta in cui chiede se sia vera la notizia che vedrebbe il servizio caccia e pesca fermo su posizioni burocratiche che rischiano di compromettere un protocollo d'intesa che coinvolge diversi soggetti della nostra regione e della vicina Slovenia.

Bortuzzo invita la giunta a porsi in modo positivo di fronte a iniziative di collaborazione con Lubiana, nell' ambito di progetti bilaterali sostenuti da specifiche direttive comunitarie. Per quanto riguarda la foreste di Tarvisio, la colonia di stambecchi (i primi capi sono stati introdotti nel 1978) gode di ottima salute ed è piuttosto numerosa, visto che gli esemplari censiti sono oltre 250, una comunità ottimamente inserita dal punto di vista morfologico.

†

Padre, nelle Tue mani consegno il mio Spirito (Lc 23, 46)

Circondata dall'affetto dei suoi numerosi figli e nipoti e nella serenità della Fede, si è spenta l'indimenticabile mamma e nonna

Ernesta Sardos Albertini ved. Longo

da Capodistria
Terziaria Francescana

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli PIERO con MARINA, MARIUCCIA con FRANCO, GIORGIO con CRISTINA, LOREDANA, ROBERTO, gli adorati nipoti PAOLO con LORELLA, EZIO con ANTONELLA, GIOVANNI con MONICA, CARLO con MARTINA, FRANCESCO con VALENTINA, MICHELE, IRENE con DANIELE, SILVIA con MICHELE, PIERO con DANIELA, ENRICO con VALENTINA, ELISA con MASSIMILIANO, ANNA, ELENA, VITTORIO e pronipoti CHIARA, FRANCESCO, ANNA, MARTINO, ALESSANDRO, GIULIA, MARIANNA, i fratelli LINO con BIANCA, MARIOPAOLO con NORA unitamente alle rispettive famiglie, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 22 alle ore 11.15 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 20 settembre 2000

Ciao

nonna Tina

sarai sempre con noi.
- I tuoi 14 nipoti e i 7 pronipoti

Trieste, 20 settembre 2000

I medici, il personale tutto della Clinica Pediatrica stringono in un abbraccio affettuoso il dottor GIORGIO LONGO e ne condividono il dolore per il grave lutto.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano con affetto SONIA e TOMASO.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto le famiglie BERTOGNA, TROISI e FORT.

Trieste, 20 settembre 2000

ANGELO e NICOLETTA PASINO con i figli sono affettuosamente vicini a PIERO, MARINA, MARIUCCIA, GIORGIO e a tutta la famiglia LONGO nel dolore per la morte dell'indimenticabile

Tina Sardos Albertini Longo

Trieste, 20 settembre 2000

Commossi partecipano al grave lutto famiglie ULINI, SOSSI, LUCEV.

Trieste, 20 settembre 2000

LAUDIA e PAOLO con i familiari partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano commossi al dolore di PIERO, MARINA e tutti i familiari: MARUCCI, CLAUDIO, FIORETTA, ERICA.

Trieste, 20 settembre 2000

Affettuosamente partecipano ODETTE ROSSITTO, SILVANA, MARIELLA e rispettive famiglie.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto le famiglie CALLIPARI, DECANEVA.

Trieste, 20 settembre 2000

LUCILLA e CLAUDIA RIZZI con PAOLO, ROBERTO e GIORGIA partecipano con commozione all'immenso dolore della famiglia per la perdita dell'amatissima

Tina Sardos Albertini Longo

mamma e nonna esemplare.

Bolzano - Bologna, 20 settembre 2000

Partecipa al lutto GIANNA SVARA.

Trieste, 20 settembre 2000

Si stringono attorno a GIORGIO e a tutta la sua famiglia: gli amici FULVIO, SERENA, GIORGIO, VIOLETTA, GIANNI, FIORELLA, GIACOMO, FABIOLA, CLAUDIO, RITA.

Trieste, 20 settembre 2000

ADA e AURELIO LAZZARINI partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano profondamente commossi i nipoti PAOLO e RENATA GHERSINI, MARIOPAOLO, GIANNA, LUCIANA e GIULIO LONGO, MARIO, PAOLO, ANNA e UGO FONDA, FRANCA e ANNA LONGO.

Trieste, 20 settembre 2000

I genitori di MONICA, ARIANNA con ENRICO e i nonni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

nonna Tina

Vittorio Veneto, 20 settembre 2000

MARISA e SANDRO partecipano al lutto della famiglia con affetto fraterno.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Troian in Zerial

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, le sorelle, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2000

I condomini di via G. Verga 18 partecipano al cordoglio dei familiari.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Silvano Sergas

A tumulazione avvenuta MANUELA, CRISTINA e famiglia MARCHESI ne danno il triste annuncio.

Trieste, 20 settembre 2000

Giuseppe Zulian

Ciao

zio

- LIVIA, RICCARDO, MONICA

Trieste-Philadelphia, 20 settembre 2000

ANNIVERSARIO

21.9.1995 21.9.2000

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Pio Riego De Berti Gambini

la sorella EMMA con MARIO e FLAVIA, che lo sentono sempre vicino, desiderano ricordarlo con una S. Messa il 21 corrente alle ore 10, nella chiesa del Rosario.

Roma-Trieste, 20 settembre 2000

XX ANNIVERSARIO

Alda Tavcar

Sei sempre nei nostri cuori.

PIETRO, PATRIZIA, BARBARA, MANUELA

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Solo la Fede può darci conforto per la perdita improvvisa della

DOTTORESSA

Kalinka Davidkova in Parovel

moglie, madre e nonna straordinaria.
Lo annunciano il marito MARIO con i figli GIORGIO con FRANCESCA e i nipotini RICCARDO e SILVIA, ALESSANDRO con PATRIZIA e il nipotino EDOARDO, GIULIA con MICHELE, i cugini e nipoti dell'amata terra bulgara e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà giovedì 21 settembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Sauris di Sotto.
Sabato 23 settembre alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale di Roiano verrà celebrata una messa in ricordo della nostra

Kalinka

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano affettuosamente ANITA e NELLO.

Venezia, 20 settembre 2000

Si associano al lutto NINI, PINO e famiglia.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia, gli amici ANDREA, SARA, FABRIZIO, SILVIA, STEFANO, FEDERICA, MASSIMILIANO, GIANFRANCO, ALESSANDRA, ENNIO, MANUELA, MARINA, LUCIANO, SANDRO, ELENA, STEFANO, CRISTINA, ROBERTO, SABRINA, MASSIMO, CRISTINA, MAURO, EVA, STEFANO, GABRIELLA.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Felluga 43/2.

Trieste, 20 settembre 2000

Si uniscono all'immenso dolore della famiglia PAROVEL gli amici MAURO, PAOLO, BRUNO, GRAZIA e ANTONELLA.

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al dolore le famiglie IUSTULIN.

Trieste, 20 settembre 2000

Si uniscono al dolore di MARIO, GIORGIO, ALESSANDRO, GIULIA e delle loro famiglie per la perdita di

Kalinka

donna, moglie, mamma e nonna esemplare, le famiglie ZANCONATI, DOLLENTI, HENGL e GERUSINA.

Trieste, 20 settembre 2000

Piangono

Kalinka

ELSA, MARCO e LUCA.

Trieste, 20 settembre 2000

Vicini a GIORGIO in questo triste momento partecipano al dolore:
- ROBERTO e PAOLA ANDREASSICH
- MONICA CERGOL

Trieste, 20 settembre 2000

Cara

Kalinka

Ti ricordiamo con affetto e gratitudine.
- VASCO, MARIA GRAZIA e LUCA

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipa famiglia DEL BELLO.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

È mancato

Claudio Clari

Ne danno l'annuncio famiglie LUPIDI.
I funerali si svolgeranno oggi alle 12.30.

Trieste, 20 settembre 2000

I ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

Con amore.

Mamma ALBINA e papà FRANCO

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Un tragico incidente ci ha portato via il nostro amato

Gianni Cabassi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALESSANDRO e VIVIANA, i genitori, i suoceri e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 settembre alle ore 11.15 nella chiesa di via dei Mille.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto BRUNO FAVRETTO ed EMMA SIDERINI.

Trieste, 20 settembre 2000

I soci e gli amici della «Radiotaxi Alabarda» partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Gianni

per molti anni apprezzato Presidente della Cooperativa.

Trieste, 20 settembre 2000

Si unisce al dolore il personale dello Starhotel Savoia Excelsior.

Trieste, 20 settembre 2000

Un saluto.
- ROMEO e GABRIELLA
- WALTER e ILEANA

Trieste, 20 settembre 2000

Gianni

ti ricorderemo sempre.
- Gli amici di via Cadorna

Trieste, 20 settembre 2000

Partecipano addolorati al lutto ALGA, VINICIO e i collaboratori.

Trieste, 20 settembre 2000

A

Gianni

Correrai veloce tra le strade del cielo.
- I tuoi amici OMAR, TEO, LUCA, STEFANO

Trieste, 20 settembre 2000

Ciao

Brombolo

- ELENA, TJASA, ERIKA, MORENO, ASTRID, GERMANO

Trieste, 20 settembre 2000

Porteremo sempre nel nostro cuore il tuo sorriso.
- EDI, MANUELA, LUCA, EVA

Trieste, 20 settembre 2000

La CNA di Trieste ricorda il collega e dirigente di categoria tassisti

Gianni Cabassi

e partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Voivoda ved. Veglia

Addolorati ne danno l'annuncio i figli WALTER e GIANNI, la nuora ALICE, nipoti e parenti tutti.
La salma sarà esposta il giorno 21 settembre dalle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.
I funerali seguiranno martedì 26 settembre alle ore 10 dal cimitero di Bagnoli.

S. Dorligo, 20 settembre 2000

VI ANNIVERSARIO

Francesco Bacer

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 20 settembre 2000

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Vernier

Sempre vivo tra noi.

RINA e GIANNA

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?»

Si è fermato il cuore generoso di

Egidio Fabbro Velaio

Lo piangono la moglie SILVANA, unitamente a BETTY, ROBY, CINZIA, GIULIA.

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali avranno luogo venerdì 22 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2000

Ciao

nonno

- La tua GIULIA

Trieste, 20 settembre 2000

Egidio

ti ricorderemo sempre: GIANNI, VANDA e SERGIO.

Trieste, 20 settembre 2000

Affettuosamente vicini gli amici BERTO, AMALIA, CAMILLO, COSTANZA, ARMANDO e PINA.

Australia, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto LILIA e le famiglie CARLETTI, DETELA, ESPOSITO, FRAMARIN, GRUSOVIN, GUBERTINI, MARTINI, RABACH, RALDI, ROSSI, SCLIP, SILOVIC, SKERLAVAJ, ZOL.

Trieste, 20 settembre 2000

Il suo ricordo sarà per sempre un dolce pensiero.
- PAOLETTA e famiglia

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Nonna Carolina Redolfi ved. Scabini

riposa in pace

Lo annunciano i figli RENATA con MARIO e GIORGIO con NERELLA, i nipoti ELIDE con SAVINO, CLAUDIO con RAFFAELA, GUIDO con MARIA, FABIO e MARINA con le pronipoti TAHNEE e AILEEN, ENZO e MARIANO e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani 21 settembre nella chiesa dei Salesiani, muovendo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori,
elargizioni a favore
Caritas Salesiana

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Si è spento il 14 settembre

Italo Latini

Lo ricordano i cugini, parenti e amici.
La tumulazione avverrà il 23 settembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

La nostra cara mamma

Bianca Longo nata Dragovanni

non è più con noi.
Lo annunciano addolorati i figli MARILENA, LUIGI, RENATO, GIORGIO con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti e amici tutti.
La benedizione della salma avrà luogo domani, giovedì, alle ore 9.30 presso la Cappella Mortuaria dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto la cugina MARIA SCHIAVON e figli.

Trieste, 20 settembre 2000

ERVINA SANDRIN e GIOACCHINA SIMONE con il marito e figli partecipano al lutto che ha colpito i familiari dell'indimenticabile cugina

Bianca

Padova, 20 settembre 2000

UCCIA è affettuosamente vicina ai figli della cara amica

Bianca

Trieste, 20 settembre 2000

ANNAMARIA, LUISA, GIULIA, PAOLA, LAURA, SILVIA LONGO e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per la perdita della carissima

zia Bianca

Pordenone - Trieste - Iphofen, Cantù, 10 settembre 2000

Vicini al vostro dolore LILLI e RENATO.

Trieste, 20 settembre 2000

Si associano al dolore MARIOPAOLO, GIANNA, LUCIANA e GIULIO.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Ha raggiunto il suo PINO

Cristina Pizziga ved. Crevatin

Ne danno l'annuncio i figli ADELIA, MARIO, LIANA con le rispettive famiglie, il fratello MARIO e famiglia.
Un grazie di cuore al dottor NESLADEK per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani alle 11.30 a Costalunga.
Il funerale avrà luogo sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 20 settembre 2000

Ciao

nonna Cristi

- MASSIMO, CARLETTA, FEDERICA, DANIELA, FABIANA

Muggia, 20 settembre 2000

Partecipano al lutto: NINO, IRENE; CARLO; GIANNI, MARINA; PIERO, DUILIA; ALDO, IRMA; SERGIO, PIERA; ROBERTO, ALDA; ATHOS, MARISA.

Muggia, 20 settembre 2000

Partecipano al dolore MAURO CAPUTO e famiglia.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

All'età di 78 anni si è serenamente spenta

Iolanda Danieli ved. Casale

Lo annunciano con dolore i figli SILVANA e FILIPPO con CARLO e PAOLA, le sorelle LIDIA ed EVA e il cognato CARLO.
Si ringrazia il personale della Casa di riposo Villa Verde e in particolare la signora MINGRONE per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 11.30 a Contovello.
La tumulazione avverrà a cremazione avvenuta.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 2000

Ciao

nonna Iolanda

dai tuoi nipoti FRANCESCO, DIEGO e MANUELA.

Trieste, 20 settembre 2000

La S.T.I. Srl Consiglio di Amministrazione partecipa al lutto del signor FILIPPO CASALE per la perdita della madre.

Trieste, 20 settembre 2000

La Fratelli Prioglio Spa partecipa al dolore che ha colpito il suo dirigente FILIPPO CASALE per la perdita della madre.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Idilio Menetto

Ne danno il triste annuncio la madre ANTONIA, la figlia SABRINA, la sorella ARIELLA, parenti tutti.
Si ringraziano il dottor FURLAN e tutto il personale della Casa di riposo di Muggia.
La cerimonia funebre avrà luogo domani alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 20 settembre 2000

Ricordandoti: le cugine ELDA, LIVIANA, IRIS MENETTO e famiglie.

Muggia, 20 settembre 2000

Partecipano famiglie TREMUL, GOMISEL, ZORZON.

Muggia, 20 settembre 2000

---

†

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Iolanda Reggente in Kosuta

La piangono la figlia DEBORAH, il marito ARMANDO, i fratelli LUCIANO e WALTER con le rispettive famiglie, unitamente alle famiglie STROPNIK e KOSUTA.
I funerali si svolgeranno giovedì 21 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2000

Ricordandoti sempre: zia MARIA, ARMANDO e famiglia.

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

Ci ha lasciati per sempre la nostro adorata mamma e nonna

Elvira Gajo ved. Debelli

Ne danno addolorati l'annuncio il figlio GIORGIO con la moglie GIANA e i nipoti CRISTINA, TANIA, EDOARDO.

I funerali si svolgeranno giovedì 21 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2000

Cara

Elvira

ti ricorderemo sempre.
- Il fratello RENATO, il nipote ANTONIO assieme alla moglie OMBRETTA e la figlia ANTONELLA

Trieste, 20 settembre 2000

Ti ricorderemo sempre.
- DINA e ROSSANA con VINCENZO e MANUELA

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

«Gesù le disse: Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà»
Giovanni, 11:25

Sazia di giorni, è tornata al Signore

Jolanda Vicic ved. Andretti

di anni 91

La ricorderanno sempre con amore i figli NIDIA con BRUNO, FLAVIO con GERY e PAOLA con UMBERTO, il fratello NINO con ROSA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 2000

---

†

È mancata

Maria Scheriani ved. Fontanot

Ne danno l'annuncio i figli WALTER con MARIUCCIA, GIORGIO con SILVIA, nipoti, fratello, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 20 settembre 2000

Si associano WILMA, LUCIA, CHIARA.

Muggia, 20 settembre 2000

Partecipano zia ANGELA, ELEONORA, DANIELA e rispettive famiglie.

Muggia, 20 settembre 2000

IL DOPO-CUCCIA Rinviata la decisione sui vertici dopo la riunione del patto che governa in via Filodrammatici. Novità fra i soci

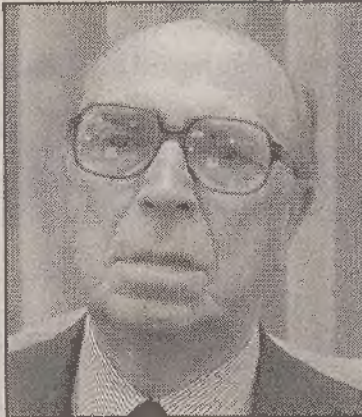
Mediobanca: nomine «congelate»

Si rafforza l'asse svizzero: dopo Zurich, Swiss Life entra con il 2 per cento

MILANO Nulla di fatto dopo la maratona di ieri in via Filodrammatici sulle nomine a Mediobanca: il presidente, Francesco Cingano e l'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi restano al loro posto. Il patto di sindacato sarà riconvocato. Ma intanto passa attraverso la Svizzera il rafforzamento della Galassia. A sorpresa, dopo l'arrivo lo scorso agosto del colosso finanziario Zurich, attraverso la Scudder Kemper nel capitale di via Filodrammatici, un altro gruppo elvetico, Swiss Life, ha reso noto di aver acquistato oltre il 2% del capitale di via Filodrammatici.

Swiss Life, del quale con poco più del 10% Fondiaria è il primo azionista, è la prima compagnia elvetica nel settore vita, con una quota di mercato di circa il 30% ed è già presente nel settore con la controllata Banca del Gottardo. Fondiaria aveva presentato l'investimento effettuato in Swiss Life nel luglio scorso come un' operazione di «natura prettamente finanziaria» anche se aveva ammesso «la possibilità di collaborazione con Swiss Life e il suo gruppo». Fondiaria, che di Mediobanca possiede direttamente poco meno del 2%, è partecipata al 13,7% dalla stessa banca.

Francesco Cingano

L'ingresso di Swiss Life nel capitale con poco più del 2% annunciato ieri attraverso le comunicazioni Consob non preluderebbe comunque, almeno per ora, all' ingresso del gruppo assicurativo svizzero (del quale peraltro Fondiaria è primo azionista con il 10% circa) e sarebbe di natura «solo finanziaria». Mediobanca archivia un bilancio record (i migliori conti mai visti in oltre mezzo secolo di attività) nell'esercizio '99-2000. E la Borsa ha festeggiato attribuendo ai titoli di via Filodrammatici una chiusura in rialzo dell'1,06% e, soprattutto, in forte recupero dal netto ribasso mostrato in avvio di una giornata d'attività intensa per i soci e gli amministratori impegnati nella prima maratona di riunioni del cosiddetto dopo-Cuccia.

Tra l'emozione del debuttante Ennio Doris, accolto per la prima volta al tavolo del patto di sindacato, l'arrivo a sorpresa di Roberto Colaninno a rappresentare Olivetti in sostituzione del presidente di Ivrea Antonio Tesone e una visita ai vertici dell'istituto anche di un politico, il parlamentare di Forza Italia e tributarista Giulio Tremonti («la mia presenza era del tutto casuale» —ha detto), la giornata si è chiusa, come previsto, con un nulla di fatto su strategie e nomine degli amministratori in scadenza.

Al presidente del patto, Ariberto Mignoli, è toccato, com'è ormai quasi una tradizione, il compito di offrire almeno alcune indicazioni sull'esito delle riunioni. Il patto di sindacato, si è appreso dunque in serata, sarà riconvocato sul tema specifico delle nomine in data da stabilirsi, ma comunque prima dell'assemblea degli azionisti, già convocata per il 28 ottobre.

Nel frattempo, secondo fonti vicine allo stesso patto, a occuparsi di nomine e strategie sarebbe il comitato direttivo dell'organismo di governo della banca d'affari. Un comitato ristretto del quale fanno parte i rappresentanti di alcuni dei grandi soci storici industriali e delle due ex bin, Unicredit e Banca di Roma, principali azionisti di via Filodrammatici.

Dopo la decisione del giudice tedesco che ha bloccato temporaneamente l'aumento di capitale. Bsch conferma il «raddoppio»

Desiata su Commerz: «Spero in tempi rapidi»

Alfonso Desiata

MILANO *Il presidente delle Generali, Alfonso Desiata, ieri ha auspicato che venga superato l'ostacolo opposto in tribunale all'aumento di capitale attraverso il quale lo stesso gruppo del Leone e la banca spagnola Bsch dovrebbero raddoppiare al 10% la loro presenza nell'azionariato dell' istituto tedesco Commerzbank: «Speriamo», ha detto Desiata rispondendo a Milano a chi gli chiedeva se verrà rimossa la sospensione appena imposta dal tribunale di Francoforte. Desiata, a margine di una conferenza stampa sull' Rc auto, ha ammesso che la questione «riguarda tutti», con implicito riferimento a Generali, al Bsch e a Mediobanca.*

Anche a via Filodrammatici, che ha annunciato l'intenzione di raddoppiare al 2% la sua quota in Commerzbank, l'argomento sarebbe stato all'ordine del giorno della riunione del patto di sindacato.

La sospensione dell'aumento di capitale è stata confermata ieri da fonti ufficiali della Commerzbank, la quarta maggiore banca tedesca che sta cercando di aumentare il peso di soci amici per ostacolare gli scalatori interni della società Cobra. Anche Commerzbank si è detta fiduciosa che la sospensione risulti solo temporanea e l'aumento di capitale abbia luogo nei tempi previsti (un'udienza è prevista per lunedì). Circa le trattative dei tedeschi con il Bsch, Desiata ha notato che il negoziato sul quel fronte «è più lento perchè c'è (da compiere) la valutazione dell'asset». Intanto gli spagnoli del Bsch non mollano la presa sulla Commerzbank e confermano l'intenzione di raddoppiare la partecipazione al 10%. Lo detto ieri Juan Rodriguez Inciarte, responsabile delle operazioni di portafoglio della banca spagnola, al termine del comitato esecutivo del SanpaoloImi: «Confermiamo la nostra intenzione di salire al 10% in Commerz e aspettiamo soltanto le decisioni del tribunale». «Non credo che avremo problemi per salire nella banca tedesca – ha aggiunto Inciarte – e non credo che ci siano problemi per la valutazione di cc bank» la banca tedesca specializzata nel credito al consumo che fa capo all' istituto spagnolo e che verrebbe conferita in pagamento dell'aumento di capitale.

MEDIA

L'annuncio alla convention di Publitalia

Il magnate Murdoch torna sulla scena di Mediaset: «Ma soltanto per alleanze»

MONTECARLO «Abbiamo due interlocutori importanti, che sono Murdoch e il gruppo Kirch e sicuramente speriamo in futuro di poter annunciare qualcosa di concreto e di importante con loro». Marina Berlusconi, vicepresidente di Fininvest, ha confermato ieri a Montecarlo, dove si sta svolgendo la convention di Publitalia, che il gruppo Murdoch si riaffaccia all'orizzonte di Mediaset. Ma questa volta non sembrano esserci intenzioni egemoniche da parte del magnate australiano, ma una reciproca volontà di collaborazione per crescere insieme in Europa.

«Stiamo andando avanti con grande determinazione nella nostra strategia di costruire un gruppo europeo. Mediaset - ha proseguito Marina Berlusconi - è in testa a questa strategia. Ci sono sviluppi nel nostro accordo con il gruppo Kirch e andiamo anche a incrementare la nostra presenza nella rete teelvisiva spagnola Telecinco che sta ottenendo grande successo». Per questa massiccia strategia di alleanze sono previsti - ha annunciato la vice presidente di Fininvest - «investimenti nell' ordine di migliaia di miliardi per i prossimi anni».

Rupert Murdoch

E anche per Fedele Confalonieri è Rupert Murdoch il protagonista più interessante per un' alleanza nell'attuale mondo dei media. «Oggi - ha dichiarato il presidente di Mediaset Murdoch pensa in modo planetario e ne è prova la creazione di Platco», la piattaforma in cui il magnate australiano sta facendo confluire i propri interessi internazionali digitali e satellitari (compreso il 50% di Stream, ndr). Certo, ha concluso, «è chiaro che oggi non c'è niente».

Il presidente di Mediaset ha poi ribadito «l'illegalità» dell'operazione Seat-Tmc. «Le cose non sono state fatte in modo legittimo. In ogni caso - ha sottolineato - se dovessero farcela, se l'authority dovesse dargli ragione, non perderemo certo il sonno». Telemontecarlo - ha ricordato- «ha avuto numerosi editori e tutti abbastanza importanti. Ma i risultati, fino ad oggi, sono sotto gli occhi di tutti e non sono certo brillanti».

Dopo l'annuncio della cessione di Elettrogen si aprono i giochi per la vendita della centrale termoelettrica

Enel, la privatizzazione parte da Monfalcone

Edison (Compart) candidata all'acquisto. Sondel: «Non siamo interessati»

MONFALCONE La privatizzazione dell'Enel parte da Monfalcone. Sarà con tutta probabilità l'Elettrogen, la società di mezzo tra le tre «Genco» costituite dall'Enel con le centrali da dismettere e in cui è incluso anche l'impianto monfalconese, la prima a essere messa sul mercato.

La centrale termoelettrica di Monfalcone con i suoi mille megawatt rappresenta quasi un quinto della capacità produttiva dell'intera Elettrogen (5.438 megawatt) e conta una forza lavoro di circa 250 dipendenti sui 1.758 della società prossima alla vendita. In ballo, fino a qualche giorno fa, c'era anche la società di dimensioni maggiori, l'Eurogen (7.000 megawatt e 2.107 dipendenti). Stando alla stampa specializzata, al termine dell'istruttoria tra l'Enel e i consulenti (Credit Suisse First Boston, Lehman Brothers, Merrill Lynch) ci sarebbe però la volontà di collocare sul mercato, in tempi stretti, innanzitutto la società di dimensioni intermedie.

Il candidato più accreditato all'acquisto, che avverrà tramite trattativa diretta per il 100% del capitale, al momento è Compart-Edison. Ma quest'ultima ha in corso un'Opa su Sondel: se l'operazione dovesse andare a buon fine (lo si saprà tra un mese circa), Sondel potrebbe ritrovarsi fra qualche tempo a controllare una buona fetta della produzione energetica regionale. Sondel, controllata del gruppo Falck, ha costituito con Caffaro la società Caffaro Energia che ha già avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione a Torviscosa di una nuova centrale a turbogas da 800 megawatt di capacità produttiva. Secondo i sindacati del Friuli-Venezia Giulia, è quindi fondamentale da un lato che il settore sia regolato da un contratto di lavoro unico dall'altro che i tempi per la riconversione a metano dei due gruppi a olio combustibile della centrale di Monfalcone siano accorciati. «In assenza di un contratto unico - spiega Spartaco Volpato, della segreteria regionale Fnle-Cgil - i produttori potrebbero riuscire ad abbassare le tariffe proprio "giocando" sul contratto applicato nel loro sito produttivo. A Torviscosa sarebbe applicato il contratto dei chimici, a Monfalcone quello degli elettrici e alla Ferriera di Trieste ancora quello dei metalmeccanici».

Grandi manovre sulla centrale Enel di Monfalcone.

Da sottolineare comunque come Sondel ieri abbia negato da parte sua un attuale interesse diretto per Elettrogen e abbia quindi respinto il possibile accostamento del nome della società alla vendita della centrale Enel di Monfalcone.

Tornando ai sindacati, essi sostengono che la riconversione a metano dell'impianto monfalconese andrebbe fatta e in tempi rapidi per consentire alla centrale di rimanere competitiva, visto il continuo aumento del costo del petrolio e dei suoi derivati, al di là del miglioramento della qualità dell'ambiente. «Il fatto che la liberalizzazione del mercato elettrico parta con la cessione di Elettrogen - prosegue Volpato - non ci coglie di sorpresa. Ci auguriamo che sia rispettato il decreto, che non prevede, vale la pena ricordarlo alla Regione, una vendita dei singoli siti produttivi».

la. bl.

La Danieli in lizza per la più grande acciaieria polacca

VARSAVIA Il gruppo Danieli sarà, insieme al britannico Corus Group, uno dei principali partner esteri nella privatizzazione della più grande acciaieria polacca Huta Katowice. Il gruppo di Buttrio parteciperà, secondo un piano che deve ancora essere approvato dal ministero del Tesoro polacco, alla costruzione di una catena di produzione di laminati per 644 milioni di dollari. L'accordo, siglato lo scorso 12 settembre, prevede la creazione di una joint venture, Huta Katowice Long, specializzata nei laminati lunghi. La più grande acciaieria polacca impiega circa 7000 addetti e produce annualmente 5 milioni di tonnellate d'acciaio.

La società svedese ha avviato da alcuni mesi la sperimentazione per la nuova rete che servirà i telefonini di terza generazione

Umts: Tim, Andala e Wind puntano su Ericsson

ROMA Accordo tra Tim ed Ericsson per i telefonini Umts. La società svedese è stata infatti scelta per la realizzazione della prima fase della rete necessaria ad avviare il sistema radiomobile di terza generazione, al termine della gara in corso per l'assegnazione delle licenze. L'azienda svedese, oltre ad aver già realizzato la rete Gsm di Tim, da alcuni mesi ha iniziato la sperimentazione sull'Umts, effettuando insieme a Tim per la priva volta in Italia e in Europa una telefonata in ambiente urbano.

«La conferma della lunga e fruttuosa collaborazione con Tim - ha dichiarato Massimo Gentili, amministratore delegato di Ericsson Telecomunicazioni - è per noi una grande soddisfazione - Tim è uno dei più importanti clienti mondiali di Ericsson e noi siamo pronti a sostenere i suoi ambiziosi obiettivi».

Soddisfatta anche la società italiana. «Abbiamo scelto Ericsson - ha sottolineato Mauro Sentinelli, direttore generale di Tim - per la sua posizione di leadership nello sviluppo delle reti Umts».

La sperimentazione dei telefonini di terza generazione, iniziata nel novembre dello scorso anno continuerà fino alla fine dell'anno e sarà accompagnata da altre realizzazioni.

Oltre a Tim l'Ericsson sarà fornitrice per la rete Umts anche di Wind ed Andala Hutchison. Per quanto riguarda Wind, Ericsson è stata scelta come fornitore per l'Umts sia per la rete «core», sia per la rete di accesso. Per quanto riguarda Andala, Ericsson sosterrà la società italo-cinese nell' attuazione del progetto, compresa la pianificazione della rete radio e l'acquisizione dei siti al fine di assicurare un rapido lancio del servizio.

Scienza e tecnologia al servizio della cantieristica: a Venezia un convegno con Guarguaglini e Nerli

VENEZIA Ha avuto inizio ieri a Venezia il convegno Nav2000 promosso dall'Associazione italiana di tecnica navale, dal Centro studi Cetena e da un comitato organizzatore cui partecipano le più importanti aziende del settore. Il convegno, al quale partecipano fra gli altri Pierfrancesco Guarguaglini, amministratore delegato della Fincantieri, Francesco Nerli, presidente di Assoporti e Angelo D'Amato (Confitarma) ha affrontato nella prima giornata i problemi del cabotaggio nazionale e nel Mediterraneo. Al centro dei lavori anche i più recenti sviluppi della scienza e della tecnologia applicati ai settori della cantieristica navale e del trasporto marittimo, con novanta relatori provenienti da 23 nazioni.

Siglato un patto fra Pacorini e Zacchello (Assindustria di Venezia)

«Trieste strategica verso Est sull'asse del Corridoio 5»

TRIESTE «Siamo alleati di Riccardo Illy nella sua battaglia a favore del percorso *basso* del Corridoio quinto. Altre ipotesi, come quella che vede privilegiato il tracciato attraverso l'Austria non sono percorribili, sia per un problema di costi che per una logica delle distanze». Giancarlo Zacchello, presidente dell'Unione degli industriali di Venezia, ieri a Trieste per la firma del protocollo d'intesa che legherà la sua organizzazione all'Associazione degli industriali di Trieste, non ha avuto dubbi nell'illustrare la posizione dell'associazione da lui rappresentata.

Riccardo Illy, sindaco del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, da tempo ha assunto il ruolo di strenuo difensore del percorso che, arrivando proprio da Venezia, per raggiungere l'Est europeo (sono Budapest e Kiev i terminali del tracciato destinato a favorire gli scambi fra l'Unione europea e il centro d'Europa) passa attraverso Trieste, si infila in un sistema di gallerie, per uscire nuovamente allo scoperto ad Aidussina e poi ricollegarsi al sistema ferroviario della Slovenia. I principali avversari del progetto sostenuto da Illy sembrano essere i componenti del governo di Lubiana, che preferirebbero un tracciato *alto*, sulla direttrice a Nord delle Alpi, collegato poi con una bretella al polo ferroviario sloveno di Divaccia, che finirebbe per favorire il porto di Capodistria a discapito di quello di Trieste. «A prescindere dalla inevitabile maggiorazione dei costi per la realizzazione di questo percorso, collocato ad altre altitudini - è stata la replica di Illy - c'è anche da valutare una certa miopia dell'esecutivo di Lubiana, che non riesce a immaginare, per il momento nel quale la Slovenia sarà entrata nell'Unione europea, Trieste come snodo utilizzabile senza difficoltà per tutte le merci che dovessero arrivare a Capodistria via mare».

Federico Pacorini

Il sindaco di Trieste si è rivolto anche a Romano Prodi, presidente della Commissione europea, per ottenere un appoggio diretto, che finora non c'è stato. Ecco perché la presa di posizione di Zacchello assume particolare rilievo: «La regione Veneto - ha aggiunto quest'ultimo ieri - sta predisponendo un progetto che vede Trieste come terminale indispensabile del percorso che taglia trasversalmente l'Europa da Ovest a Est».

Nel corso della giornata, come già detto, Federico Pacorini, in rappresentanza degli industriali di Trieste e lo stesso Zacchello, per quelli di Venezia, hanno firmato un protocollo «che serve a valorizzare le competenze delle due associazioni - ha detto Pacorini - allo scopo di raggiungere, attraverso un modus operandi concertato, dei risultati concreti. Alla firma erano presenti il sindaco di Trieste, Riccardo Illy e l'assessore Roberto D'Agostino, a nome del sindaco del capoluogo veneto, Paolo Costa.

Ugo Salvini

Shipping

L'americana Marine e il Lloyd Triestino alleati nei traffici fra Usa e Oriente

TRIESTE *Sullo sfondo del ripristino dei servizi americani del Lloyd Triestino di navigazione è in visita a Trieste una delegazione della società statunitense «Marine terminal corporation», di Oakland. Il Lloyd ha ripreso da agosto le rotte di collegamento tra l'Estremo oriente e l'America del Nord. Gli attuali servizi collegano l'Estremo oriente con la West Coast (Haohsiung, Hong Kong, Osaka, Tokyo, Tacoma, e Vancouver in Canada) e l'Estremo oriente con la East Coast via il Canale di Panama.*

La Marine terminal corporation, fondata nel 1931, è una delle più affermate società terminaliste della West Coast. Mtc fornisce una gamma di servizi completi per il carico e lo scarico e la movimentazione dei container nei terminal portuali. Opera attualmente in 22 porti americani, da San Diego a Seattle. Inizialmente Mtc gestirà per il Lloyd Triestino le operazioni presso il porto di Tacoma. La delegazione è guidata dal presidente e amministratore delegato della Marine terminal corporation, Douglas Tilden.

Nell'ambito del programma di visita della delegazione è previsto un incontro con il presidente dell'autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, e con il vicepresidente del Lloyd Triestino, George Hsu.

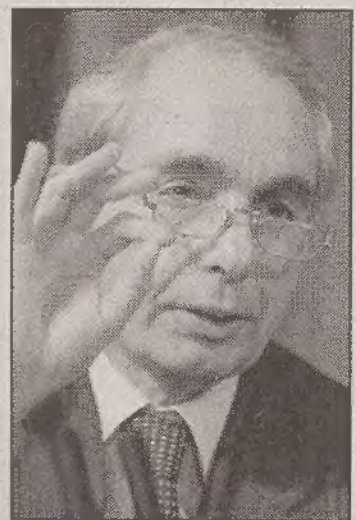
I NODI UE

Visita lampo alla Casa Bianca

Amato chiede a Chirac lumi sul giallo di Ustica e poi vola da Clinton

WASHINGTON Le preoccupazioni innescate dal «caro petrolio» e la situazione nei Balcani, a pochi giorni dalle elezioni jugoslave, sono due dei temi che il presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato e il presidente americano potrebbero affrontare, incontrandosi, oggi, alla Casa Bianca. Il colloquio potrebbe essere l'ultimo del presidente Clinton con un leader italiano: Clinton lascerà l'incarico in gennaio, cedendo il posto al successore che sarà eletto il 7 novembre. Ieri, Amato, si è incontrato con il primo ministro francese Jospin e il presidente Chirac con i quali ha anche affrontato un'altra patata bollente: la debolezza dell'euro. Con Chirac il presidente del consiglio ha invece passato in rassegna «le questioni europee e l'attualità internazionale» (dal negoziato su Gerusalemme ai Balcani, al vertice G7-G8 in programma per l'anno prossimo a Genova), insistendo sulla necessità che si concluda con una fumata bianca la conferenza europea in calendario a Nizza per il prossimo dicembre.

Il premier Amato

«È importante che la conferenza abbia successo per l'allargamento a est e anche per l'euro, che sarà sensibile ai risultati della conferenza«, ha affermato Amato che ha strappato a Chirac la promessa di una cooperazione francese «piena e senza riserve» nell'inchiesta sulla tragedia di Ustica (rimane infatti in piedi l'ipotesi che un caccia francese possa essere coinvolto nel misterioso abbattimento del Dc-9 dell'Itavia che nel 1980 cadde nei pressi di Ustica uccidendo le 81 persone a bordo).

Quella di Amato a Washington sarà una visita di lavoro breve e intensa: il capo del governo italiano, che resterà nella capitale Usa poco più di 24 ore, incontrerà anche il segretario al tesoro Lawrence Summers, alcuni deputati e senatori, editorialisti e politologi della stampa americana.

A quanto s'apprende da fonti diplomatiche, nei vari colloqui Amato potrebbe inoltre discutere l'andamento dell'euro, la cui debolezza preoccupa l'Europa, ma ormai anche gli Stati Uniti, il problema del debito e altri temi di politica internazionale.

La «George Washington» dirottata dal Golfo Persico in Adriatico in vista del voto di domenica a Belgrado

Una portaerei Usa a guardia di Slobo

Milosevic in missione nel Montenegro tenta di salvare qualche pezzo di regime

WASHINGTON A pochi giorni dalle elezioni in Jugoslavia gli Stati Uniti hanno annunciato l'invio della portaerei George Washington nel Mare Adriatico. La portaerei, che si trova al momento nel Golfo Persico, raggiungerà l'Adriatico non appena sarà stata sostituita dal poderoso gruppo navale guidato dalla portaerei Abraham Lincoln. L'invio conferma l'intenso interesse con cui il presidente Bill Clinton sta continuando a seguire la situazione nell'area balcanica, soprattutto in vista delle elezioni del 24 settembre. Gli Stati Uniti hanno già investito 35 milioni di dollari (oltre 70 miliardi di lire) per sostenere i movimenti che nelle elezioni si oppongono al presidente Slobodan Milosevic. Altri 40 milioni di dollari saranno spesi nei prossimi tre anni.

Gli americani hanno contribuito ad organizzare le opposizioni dotando i loro uffici di fax e computer, fornendo l'aiuto di sofisticati sondaggi di opinione (effettuati dalla stessa azienda di New York che ha fatto i sondaggi per Clinton).

I tentativi dei cinesi di influenzare le elezioni americane nel 1996, con tempestose reazioni negli Usa, impallidiscono al confronto delle «interferenze» americane in Serbia, rilevava ieri con una punta di ironia il quotidiano Washington Post. Ma al Dipartimento di Stato viene tracciata una netta distinzione tra l'appoggio ai candidati politici (non approvato) e quello invece alle organizzazioni che si battono per lo sviluppo della democrazia in Serbia (incoraggiato).

«È un argomento delicato perchè la gente può pensare che noi finanziamo specifici candidati - ha dichiarato un funzionario del dipartimento di stato al Washington Post - Non è questo il nostro traguardo. Noi cerchiamo solo di incoraggiare la giusta architettura per ottenere elezioni eque».

Ma alcuni esperti di affari balcanici hanno accusato gli Stati Uniti di aver posto troppa enfasi sul sostegno ai partiti di opposizione trascurando invece quei settori, come il movimento degli studenti, i sindacati, i media indipendenti, che potrebbero fornire più garanzie sul lungo periodo. «Una Serbia democratica è qualcosa di più di una elezione», osservano. E anche la Nato guarda «con grande preoccupazione alle elezioni jugoslave di domenica » ha detto ieri sera a Bruxelles il segretario generale dell'alleanza atlantica George Robertson. «Non è affatto certo che il presidente Milosevic sia disposto a lasciare, se perderà» ha aggiunto Robertson. Intanto Belgrado ha ufficialmente rifiutato la presenza di osservatori internazionali, e limitato al massimo la libertà di movimento dei giornalisti occidentali presenti nel paese. Lo scontro si prepara quindi a essere durissimo. Slobodan Milosevic sarà oggi in Montenegro, che con la Serbia forma la Federazione Jugoslava e che è però ormai apertamente secessionista.

Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione tra gli osservatori che monitoreranno le elezioni

MONFALCONE Ci sarà anche Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione comunista e capogruppo in Consiglio regionale, tra gli osservatori internazionali invitati a monitorare le elezioni presidenziali jugoslave di domenica. L'invito a inviare un rappresentate è giunto negli scorsi giorni da Belgrado alla direzione nazionale di Rc che ha deciso di inviare Antonaz, che è anche presidente della commissione per gli affari internazionali del comitato nazionale del partito. Antonaz, che partirà venerdì mattina con la propria auto alla volta della Jugoslavia, non sa ancora in quale zona del Paese sarà destinato.

Vista l'importanza delle elezioni per l'intera area balcanica, Antonaz afferma di «non essersi potuto esimere da un incarico del genere, al di là delle possibili strumentalizzazioni del caso». Rc, ribadisce Antonaz, critica sì in modo fermo il regime «dispostivo e nazionalista» di Milosevic, ma continua a ritenere «la guerra della Nato un'aggressione non giustificata».

Falsa la notizia dell'arresto del numero uno degli agenti segreti: il Presidente Fujimori tenta di riconquistare popolarità

Lima, «ricompare» il capo dei Servizi

Forse in marzo le elezioni mentre parte un'indagine sui politici «comprati»

LIMA Il presidente peruviano Alberto Fujimori ed il capo dei servizi segreti (Sin) Vladimiro Montesinos sembrano ben lungi dall'abbandonare il potere.

Il capo dello stato, dopo diversi giorni di tensione nel palazzo del governo, sfrecciando con la sua auto ed altre di scorta a 140 chilometri all'ora, è andato a pernottare la notte scorsa nel Pentagonito, il quartier generale dell'esercito. Quindici ore prima, invece, come ha rivelato ieri il quotidiano «La Repubblica», mentre i media si lasciavano accalappiare da una ben congegnata operazione di disinformazione pubblicando la notizia dell'arresto di Montesinos, quest'ultimo si recava dalla procuratrice Blanca Nelida Colan che ha aperto un'indagine sul caso del videotape, in cui si vede il capo del Sin consegnare 15.000 dollari all'oppositore Alberto Kouri per farlo passare nelle file del governo. Montesinos, secondo «Repubblica», ha sostenuto, come il suo interlocutore, che si è trattato di un prestito ad un amico. «In 48 ore la pratica sarà archiviata», hanno assicurato fonti giudiziarie al giornale.

«Montesinos non è stato affatto destituito», ha rilevato l'ex presidente Francisco Morales Bermudez, mentre secondo la deputata dell'opposizione Ane Townsend «è in atto un secondo golpe, poichè il ministro della difesa, generale Carlos Bergamino ha fatto sapere a tutti i comandanti militari, che non ci sono problemi e che tutto finirà in nulla».

D'altra parte, le tante versioni di reale golpe - il primo ministro Francesco Tudela è stato costretto ieri notte a definirle «assurde» - circolate a Lima sembrano far parte di quell'azione di distrazione messa in atto dal Sin, anche con la singolare presentazione della richiesta di habeas corpus. Una mossa che, diffondendo la notiza della detenzione di Montesinos, ha appagato tanti animi esacerbati.

Almeno fino a quando si è scoperto che Ana Montesinos, non è affatto la sorella del capo dei servizi, ma solo un'omonima.

Intanto, in questo incertissimo clima, mentre il ministro della giustizia Alberto Bustamante annunciava elezioni per il prossimo marzo ed il leader di «Perù Posible» Alejandro Toledo, davanti a migliaia di dimostranti, le pretendeva tra quattro mesi, il governo ha rimesso in marcia i soliti ingranaggi per una mobilitazione in favore di Fujimori. E così, con le promesse di soldi e alimenti ma anche minacciando di tagliare i fondi a mense popolari, club delle madri e Comitati per un bicchiere di latte, ieri notte il «fujimorismo» ha riempito la Plaza Mayor di Lima con i poverissimi dei settori marginali che, come tante volte, incenseranno il presidente.

Il capo dei Servizi Montesinos.

Insomma Fujimori è ben lungi dal gettare la spugna. Per ora sembra impegnato nel difficile braccio di ferro con l'ancora potente Montesinos, che ha dalla sua i militari. Se ce la farà, si dedicherà poi a preparare un suo delfino per marzo.

A bordo c'erano almeno diciotto persone e forse alcuni bambini: un mercantile panamense ha ripescato nove sopravvissuti e un cadavere

Giallo su una fuga da Cuba: cade Antonov dirottato

Forse l'aereo a corto di carburante. Secondo la polizia di Miami si stava dirigendo in Florida

MIAMI Si è concluso in mare a ovest di Cuba la breve odissea di un piccolo aereo cubano che potrebbe esser stato dirottato da anticastristi: nove sopravvissuti e un cadavere sono stati ripescati da un mercantile panamense vicino al relitto dell'aereo partito ieri mattina da un'aeroporto nella zona occidentale dell'isola. Che l'aereo, un «Antonov-2 Colt» di fabbricazione sovietica, fosse a corto di benzina pare certo: un'indicazione questa che accrediterebbe l'ipotesi del dirottamento. L'aereo era partito con un numero ancora imprecisato di persone a bordo stamattina da Cuba: fonti cubane avevano parlato di 16 o 18 persone a bordo del velivolo, tra cui alcuni bambini.

L'aereo è scomparso dai radar pochi minuti prima delle 11 ora locale (le 17.00 in Italia) e immediatamente dalle coste della Florida è partita un'operazione di soccorso in acque internazionali. Ma già alle 8:45 stamattina i controllori di volo cubani avevano segnalato ai colleghi di Miami che un aereo partito da Pinar del Rio era stato dirottato, ha indicato un portavoce della Federal Aviation Administration. Notizie contraddittorie si sono susseguite per tutta la mattina. Originariamente la polizia di Miami aveva detto che l'Antonov si era diretto verso la Florida con poco carburante a bordo.

Fonti dell'Avana avevano descritto l'Antonov come un velivolo adibito ad usi agricoli. E in almeno un' ambasciata straniera all' Avana qualcuno ha avanzato il sospetto che l'An-2 portasse a bordo turisti stranieri in un breve viaggio interno a Cuba. Pinar del Rio è uno delle località più belle di Cuba. Nessun commento è venuto dall' Immigration and Naturalization Service appena uscito, la scorsa primavera, dal braccio di ferro con i cubani di Miami per il piccolo naufrago Elian Gonzalez.

I luoghi del dirottamento

Ieri mattina un Antonov An-2, decollato dall'aereoporto di **Pinar de Rio** (Cuba), è stato dirottato su Miami

Il velivolo finisce in mare, a 50 km dalla costa cubana vicino alle **Florida Keys**

Golfo del Messico

Miami

Oceano Atlantico

L'Avana

CUBA

ANSA-CENTIMETRI

TENSIONE CON L'INDIA

Bomba tra l'uva, strage al mercato di Islamabad

ISLAMABAD Diciannove persone sono morte in seguito all'esplosione di una potente bomba nel mercato di frutta e verdura di Islamabad nel Pakistan centrale. Ma il bilancio potrebbe aggravarsi. Tra gli oltre 70 feriti ricoverati negli ospedali di Islamabad e della vicina Rawalpindi ci sono infatti numerose persone in gravissime condizioni. L'ordigno era nascosto in una cassetta di uva che si trovava su un camion proveniente dall'Afghanistan. Funzionari pakistani attribuiscono l'attentato ai servizi segreti dell'India. Come per i precedenti attentati, non c'è stata alcuna rivendicazione.

IN BREVE

La riscossa dei conservatori e dei «liberal»

Blair e il governo laburista in forte calo nei sondaggi: perdono il dieci per cento

LONDRA Il barometro politico in Gran Bretagna segna tempesta per Tony Blair e il suo governo laburista. Proprio ieri il «Guardian», notoriamente vicino al New Labour, ha pubblicato i risultati di un sondaggio mensile sulle intenzioni di voto degli elettori. Secondo questi dati i laburisti perdono dieci punti rispetto al mese scorso andando al 34 per cento mentre i conservatori salgono al 38 per cento con un aumento di quattro punti. Crescono anche i liberal- democratici che passano dal 17 al 22 per cento. Tornano ad addensarsi nuvole anche sul versante del costo dei carburanti, all'origine del crollo del partito di governo. Il Cancelliere Brown ha rifiutato di prendere in considerazione la scadenza dei 60 giorni fissata dai manifestanti per gli interventi sulla diminuzione delle tasse, che incidono per il 75 per cento sul costo della benzina.

Artista crea coniglio transgenico fluorescente e scoppia la polemica: «È un progetto stupido»

NEW YORK L'obiettivo dell'artista Eduardo Kac era aprire una discussione sugli animali transgenici e per il momento sembra aver centrato il bersaglio. Dopo aver fatto realizzare in un laboratorio un coniglio fluorescente, grazie ad una mutazione genetica, l'artista americano è stato però sommerso dalle critiche. La coniglietta, Alba, è nata al «National Institute of agronomic research», in Francia, al quale Kac aveva chiesto di realizzare una creatura con la quale dimostrare al mondo che «gli animali transgenici sono creature normali e fanno parte della vita comune come ogni altra forma di vita». Adesso però i ricercatori francesi esitano a consegnare Alba a Kac, dopo aver ricevuto critiche anche dai loro colleghi in tutto il mondo, che hanno giudicato il progetto «stupido».

Cina: cuoco risarcito con un anno di Viagra gratuito per recuperare l'attività sessuale dopo un incidente

PECHINO Singolare risarcimento stabilito da una corte di Hong Kong: un anno di Viagra gratis. Il destinatario del risarcimento, il cuoco Chan Kwun-tak, 52 anni, non è stato tuttavia del tutto soddisfatto della sentenza. La sua richiesta era di 10 anni di fornitura gratuita del prezioso medicinale azzurro. Tutto ha avuto inizio nel giugno 1997, quando Chan fu investito da un motociclista e battè violentemente la testa. In seguito a quel colpo, si manifestò anche un grave problema sessuale, risolvibile attraverso una terapia a base di Viagra.

Poznan: i ladri rubano un dipinto di Monet del valore di due miliardi e lasciano una copia

VARSAVIA Il dipinto «La spiaggia di Pourville», del maestro impressionista francese Claude Monet, è stato rubato da una sala del Museo Nazionale di Poznan, nella Polonia occidentale. Il furto è stato scoperto ieri pomeriggio: la tela, valutata oltre due miliardi di lire, era stata tagliata dalla cornice e sostituita con una copia. La polizia ha messo in stato di allerta tutti i posti di frontiera per impedire che il dipinto, unica opera di Monet conservata in Polonia, lasci il Paese.

Per ora il servizio è solo su dieci macchine. Positivi i commenti dei clienti: le code nel traffico sono meno noiose

A New York il taxi «naviga» in Internet

L'esperimento lanciato dagli strateghi di Yahoo offerto per ora gratis

NEW YORK Il piccolo schermo sul sedile posteriore del taxi di Tarique Hassan offre le ultime notizie di sport: «Olimpiadi: Basket, Usa troppo forti per l'Italia». «Nel calcio sarete anche bravi, ma il Dream Team di basket non è alla portata di voi italiani», commenta Tarik, mentre guida nelle strade di Manhattan.

Internet entra nei taxi di New York ed offre non solo un servizio per il passeggero, ma anche spunti per conversazioni sugli eventi del mondo, in tempo reale. Il taxi di Tarik è uno dei dieci che da due giorni girano all'ombra dei grattacieli con il logo di Yahoo! in evidenza sulle fiancate gialle e una grande scritta («Qui Internet gratis») su un cartello fissato sul tetto. L'esperimento, lanciato dagli strateghi del marketing di uno dei siti web più famosi del mondo, è un nuovo passo di un progetto ambizioso.

«Vogliamo portare Internet dovunque e condurre milioni di persone alla scoperta dei vantaggi di poter navigare in qualsiasi momento della giornata», spiega Linda Jane Bennett, di Yahoo!, seduta sui sedili viola (il colore della web company) del taxi di Tarique.

Sul pannello che divide il conducente dai passeggeri è stata installata una speciale tasca, dalla quale spunta un Pc palmare «Palm VII», legato al pannello con una cordicella elastica. Una serie di disegni spiegano come usarlo.

Il «Palm» è collegato a Internet grazie alla sua piccola antenna e sullo schermo compaiono le opzioni per il passeggero. Imbottigliati nel traffico di Manhattan, servendosi della speciale penna con la quale toccare lo schermo si può passare il tempo sfogliando le news, lo sport, le recensioni cinematografiche, le previsioni del tempo o utilizzare il servizio «messenger» per dialogare con il mondo. In un paio di settimane saranno attivati anche la posta elettronica e i servizi finanziari: per i superimpegnati uomini d'affari newyorchesi, un'occasione in più per non perdere di vista Wall Street neppure durante un viaggio in taxi.

Il web entra nelle auto pubbliche

«Mi sembra un'idea geniale - commenta Tarik, sorridendo sotto i baffoni mediorientali - e in questi primi due giorni la gente ha reagito in maniera incredibile. Ieri sera due ragazzine, vedendo il taxi, hanno cominciato ad urlare «Yahoo, Yahoo!» davanti ad un locale dell'Upper East Side. Sono usciti anche i loro amici e tutti hanno voluto fare un giro».Internet sul taxi è gratuito, si paga soltanto la corsa e magari un pò più di mancia al tassista, addestrato ad aiutare i navigatori inesperti. L'esperimento potrebbe allargarsi ad altri tra i 12.187 taxi gialli di New York, che ogni anno trasportano quasi 250 milioni di persone. Ma Yahoo! sta già pensando a far spuntare accessi ad Internet in qualche altro luogo impensabile della vita quotidiana dei newyorchesi.

Redazione: Capodistria, via Manišč 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Preoccupa lo stato di salute finanziario dell'ente che gestisce le attività turistiche sul suggestivo arcipelago

Parco di Brioni, deficit miliardario

Kajin: «Fallimento. E poi vendiamolo» - Intanto si progettano 50 nuove ville

Agli edifici, che verrebbero dati in concessione, sarebbero già interessati diversi imprenditori italiani, tra i quali figura anche Benetton

POLA La gestione d'affari del Parco nazionale delle Brioni è al centro dei controlli da parte di un gruppo di esperti della revisione di Stato. L'operato viene passato al setaccio anche perché, sostengono i bene informati, il Parco avrebbe accumulato perdite per un ammontare di 90 milioni di kune (22,5 miliardi di lire). La cifra non viene confermata dai componenti il Consiglio di amministrazione del Parco delle Brioni, i quali hanno constatato che nei primi otto mesi dell'anno sono state realizzate entrate per 5,5 miliardi, mentre le uscite sono state inferiori (intorno ai 5 miliardi). Ma a gravare sulla gestione vi sarebbero i conti in rosso registrati negli anni scorsi. Secondo il presidente del consiglio regionale istriano, Damir Kajin, il Parco nazionale delle Brioni dovrebbe assolutamente venir sottoposto a procedimento fallimentare e quindi venduto al miglior acquirente. «L'azienda si trova nella peggiore delle situazioni tra tutte le catene alberghiere croate – ammonisce Kajin – e l'unica via di salvezza è rappresentata dal fallimento e successiva privatizzazione. Altre ricette non ci sono». Salta fuori il dato che il Parco avrebbe nel 1985, e dunque 15 anni fa, ottenuto un credito di 900 mila dollari dalla Banca istriana. Un credito mai restituito e che, con gli interessi, avrebbe ora toccato quota 7 miliardi e mezzo. «Mi chiedo come il Parco nazionale possa andare avanti di questo passo – continua il regionalista – il passivo è multimiliardario e solo nei confronti dell'azienda municipalizzata polese Acquedotto il debito è di 500 milioni di lire». Intanto il nuovo progetto di rilancio e sviluppo dell'arcipelago prevede che sulle isole Brioni vengano costruite una cinquantina di lussuose ville che verrebbero date in concessione. A dimostrare interesse verso il progetto, si sostiene, anche Silvio Berlusconi e Luciano Benetton. E adesso un paio di cifre: nel periodo gennaio-agosto di quest'anno le Brioni hanno registrato 18 mila pernottamenti, con una maggiorazione su base annua del 42 per cento. L'arcipelago è stato visitato invece da 87 mila villeggianti, cifra che rispetto all'identico periodo dell'anno scorso rappresenta una maggiorazione di 40 punti percentuali.

Una veduta aerea dell'arcipelago delle isole Brioni.

Jutarnji list: il Cavaliere tratta insieme alla moglie di Ecclestone

«Berlusconi acquisterà la Ri Tv E ne farà un canale satellitare»

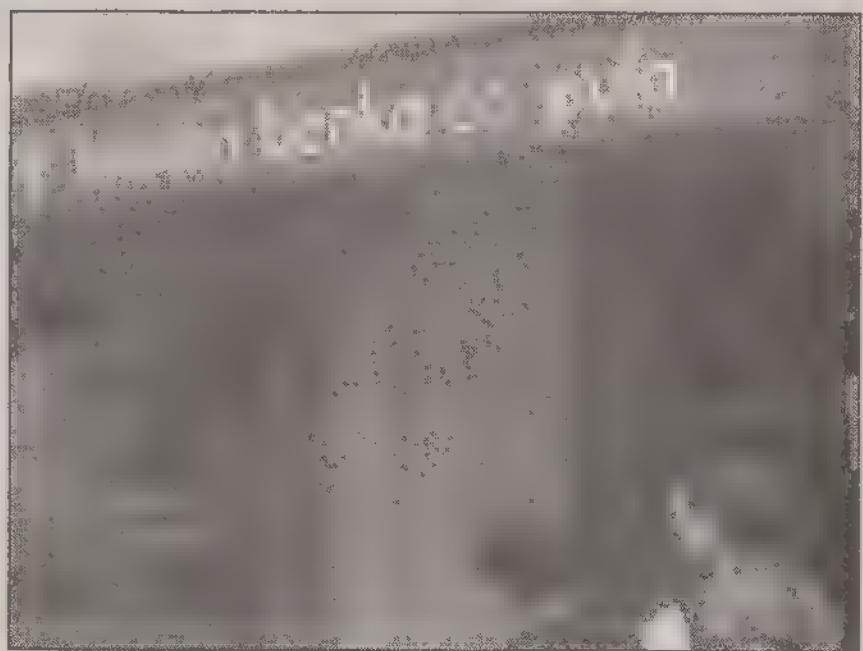
FIUME La notizia è di quelle clamorose anche se i dubbi sulla sua autenticità non mancano: Silvio Berlusconi si preparerebbe ad acquistare una quota importante del pacchetto azionario di Ri Tv, l'emittente televisiva fiumana, sorta tre anni fa su imbeccata dell'Accadizeta e mai effettivamente decollata nello spazio mediatico fiumano e regionale. Secondo lo Jutarnji list, al quale si è rivolto il caporedattore dell'emittente Leo Pavela, il Cavaliere (foto a sinistra) sarebbe pronto a rilevare il 30 per cento di Ri Tv, una quota analoga verrebbe acquistata dalla fiumana Slavica Ecclestone (consorte di Bernie, il padrone della Formula uno, foto a destra), mentre il 40 per cento resterebbe nelle mani dei dipendenti della stazione televisiva quarnerina. «Entro la fine dell'anno Berlusconi e Ecclestone acquisteranno la quota di maggioranza dell'emittente così Pavela - dopo di che investiranno circa 125 miliardi di lire per fare di Ri Tv un'emittente satellitare i cui programmi verranno trasmessi in tutta Europa». Pavela ha specificato che le trattative col padrone di Mediaset proseguono e devono ancora essere finalizzate. «Sono sei mesi che siamo in contatto con i più stretti collaboratori di Berlusconi e della Ecclestone e dunque crediamo che entro dicembre potremo annunciare che la Croazia ha finalmente una vera e propria televisione europea».

Secondo il caporedattore, la tv fiumana avrà esclusivamente un carattere commerciale, riservando la maggior parte di spazio a varietà, programmi sportivi e turistici e riducendo all'osso l'informazione. «I partner italiani - prosegue Pavela - ritengono Fiume in una posizione ideale per avere una stazione satellitare, capace di rivolgersi ai circa 20 milioni di europei che capiscono la lingua croata». Se il progetto dovesse prendere corpo, reso noto che che la politica redazionale resterebbe invariata, mentre gli italiani si occuperebbero di marketing.

Esclusi gli sloveni della «Nova Ljubljanska», l'istituto di credito di Pola è stato ceduto l'altra sera alla «Regent Europe» di Londra

«Istarska banka» venduta a un fondo britannico

POLA Regent Europe Ltd, come volevasi dimostrare. Lunedì sera la commissione di vigilanza della Banca istriana o Istarska banka ha deciso di affidare le sorti dell'istituto di credito polese alla londinese Regent Europe Ltd, solido anche se minuscolo gruppo della società Regent Group di Hong Kong, che gestisce mezzi per 1,2 miliardi di dollari, mentre il capitale è stimato sui 107 milioni. La scelta ha di fatto spiazzato la Nuova Banca di Lubiana, nata dalle macerie della Banca di Lubiana che in Croazia suscita emozioni particolari: sono infatti 300 i milioni di marchi bloccati da nove anni e che appartengono a risparmiatori croati. Un contenzioso che fa perdere il sonno a chi, a Lubiana e a Zagabria, è incaricato dai rispettivi governi di risolvere le questioni ancora aperte tra le due ex repubbliche jugoslave. Dalla capitale slovena era stata lanciata un'esca succulenta: lasciateci rilevare l'Istarska e da parte nostra cancelleremo parte del debito verso i raggirati risparmiatori croati.

La commissione di vigilanza della banca polese non ha abboccato, preferendo puntare le fiches sul partner britannico. Resterà ora da definire l'importo della ricapitalizzazione e l'ammontare della quota del pacchetto azionario che andrà al gruppo londinese, ma soprattutto si dovrà attendere il placet della Banca nazionale croata. Ma per gli esperti l'O.K. non dovrebbe mancare. Comunicato che la Regent Europe ha investito capitali in Croazia nella Banca di Zagabria (un istituto in salute), nella Banca dalmata, nella Podravka e nella Kinematografi. Dalla corsa alla Istarska si erano ritirate mesi fa la Banca fiumana e la Veneto Banca di Montebelluna.

Inaugurata ieri a Capodistria la Facoltà di studi umanistici. La sede presto si amplierà nel Palazzo della Foresteria

L'ateneo del Litorale muove i primi passi

Decolla l'iniziativa per il terzo polo universitario - Un'ottantina i docenti

CAPODISTRIA E' stato fatto ieri un nuovo, importante passo, sulla tortuosa strada che porta alla costituzione dell'Università nel capodistriano. Con la prima sessione del consiglio accademico, ha preso il via l'attività della facoltà di studi umanistici. Dal prossimo anno offrirà ad oltre un centinaio di studenti, la possibilità di seguire corsi di studi interdisciplinari di geografia, storia e antropologia. Parallelamente sarà organizzato un master per studi sul Carso. La prima facoltà capodistriana, che va ad aggiungersi agli altri istituti superiori operanti lungo la costa slovena, opererà temporaneamente nel vecchio palazzo delle Poste, in centro città. Quanto prima il comune metterà a disposizione moderne aule nel ristrutturato palazzo dell'Armeria- Foresteria, sulla piazza principale della città, di fronte al Duomo. Il corpo docente sarà formato da un'ottantina d'esperti di vari settori, sei dei quali provengono dall'estero. A loro si aggiungeranno i primi assistenti, che aderiranno al bando di concorso del ministero per l'istruzione. I programmi di studio sono stati definiti dai Centri di ricerca scientifica di Capodistria e dell'Accademia delle arti e della scienza di Lubiana. Gli istituti avevano ottenuto l'incarico dal Consiglio che segue il progetto per la nascita del terzo polo universitario in Slovenia. Grande era stato l'interesse dimostrato dai tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano, dal mondo del lavoro e dalle comunità locali. Gli sforzi, in corso da circa quattro anni, sono stati coronati giovedì scorso, con l'iscrizione della facoltà nell'elenco delle persone giuridiche. Dopo quest'avvenimento, gli sforzi per rendere operativa quanto prima l'università del capodistriano si moltiplicheranno. Le difficoltà, soprattutto nei rapporti con le autorità di Lubiana, non mancano, sebbene a tutti i livelli la nascita del nuovo ateneo sia data per scontata.

E' epidemia a Fiume: nel mirino i dolci e i panini prodotti dalla «Slavica»

Salmonellosi, 24 ricoverati

FIUME Aumentato nelle ultime ore il numero delle persone colpite da salmonellosi dopo aver consumato prodotti della «Slavica», per la precisione dolciumi acquistati nella rivendita «Marcipan» di via Cambieri nelle immediate vicinanze dell'entrata in ospedale, e nella paninoteca, sempre della «Slavica», in via del Corso. Sono una quarantina le persone che presentavano sintomi di salmonellosi (diarrea, vomito e febbre) e che sono ricorse finora alle cure mediche, 24 delle quali sono ricoverate nella clinica per le malattie infettive dell'ospedale di Fiume. Fra queste anche quattro bambini. In alcuni casi si è trattato di una forma lieve di salmonellosi per cui non è stato necessario il ricovero. Entrambi gli esercizi pubblici sono stati chiusi dopo un sopralluogo degli ispettori sanitari. E' stato predisposto anche il blocco della produzione di dolciumi. Non è la prima volta, purtroppo, che l'infezione si diffonde dagli impianti della «Slavica». Nei casi precedenti si era trattato sempre di un portatore della salmonella delle analisi predisposte dall'Ispettorato alla sanità.

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,30	Lire*
Tallero 1,00	=	0 0048	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	257 20	Lire
Kuna 1,00		0,1329	Euro

SLOVENIA

Talleri/l 167,10	=	1633 92	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 6,68	=	1718,11	Lire/l

SLOVENIA

Talleri/l 153,80	=	1503 87	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 6,48	=	1666,67	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Raimondi all'attivo delle Comunità: «Verranno accelerati i versamenti»

Fondi dall'Italia per l'etnia, ricostituita l'Unità tecnica

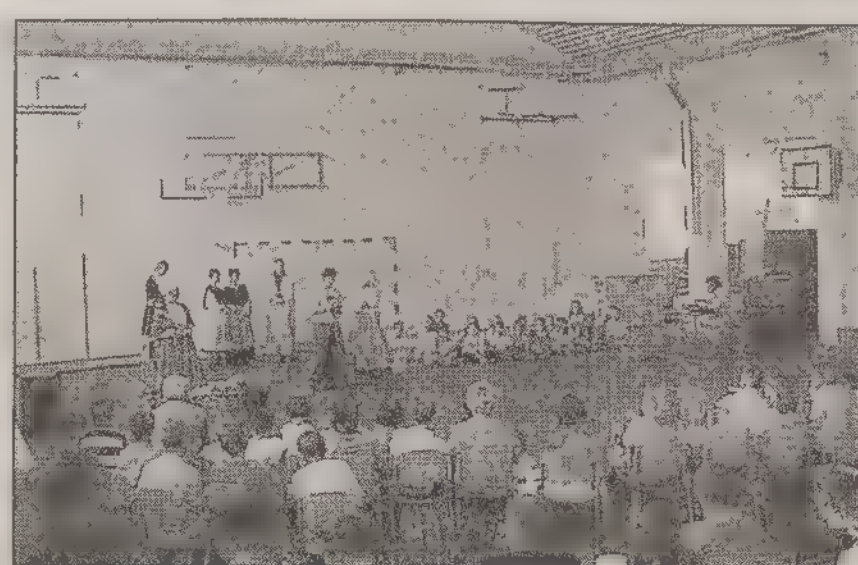
CAPODISTRIA Riunione lunedì pomeriggio a Capodistria dell'attivo consultivo delle Comunità degli italiani. I responsabili del preposto settore della Giunta Ui, Pino Degrassi e Diego Babic hanno convocato la riunione per discutere fondamentalmente di due argomenti: le nuove proposte di future attività e la problematica inerente la collaborazione tra Unione Italiana e Università Popolare di Trieste. Una chiarificazione su quest'ultima questione era necessaria e doverosa dopo le questioni emerse all'attivo consultivo delle C.I. del 7 giugno scorso quando numerosi sodalizi avevano evidenziato una serie di difficoltà. L'altra sera a Capodistria (*nella foto, Palazzo Gravisi*), il presidente dell'ente triestino Aldo Raimondi ha confermato l'esistenza, in passato, di alcuni problemi legati in primo luogo alle nuove procedure amministrative e burocratiche, ribadendo la volontà dell'ente triestino a non disattendere le aspettative delle istituzioni minoritarie. Luce verde dunque alla ricostituzione dell'Unità tecnica che come in passato dovrebbe garantire un supporto professionale agli enti che avviano le procedure per la ristrutturazione e il restauro delle sedi. Raimondi ha inoltre affermato che saranno accelerati pure i termini dei versamenti del Fondo promozione per le Comunità. Sono numerosi i sodalizi che a causa della mancanza dei non corrisposti finanziamenti si sono trovati in gravi difficoltà.

«Ogni richiesta – ha dichiarato Raimondi – sarà evasa tempestivamente mentre è stata rivista e allargata pure la lista delle spese concesse con i mezzi del Fondo». I rappresentanti di diversi sodalizi, ricordiamo, si erano lamentati della limitazione dell'elenco delle spese riconosciute nella rendicontazione. Nel corso del dibattito comunque, auspicata una maggiore comunicazione onde evitare disguidi e soddisfare le esigenze della minoranza garantendole soggettività.

Gli esponenti delle 24 Comunità presenti a Capodistria hanno discusso e accolto, proponendo a loro volta nuove iniziative, la serie di nuove attività da realizzare con i fondi che il governo italiano stanzia alla nostra minoranza e che rientrano nel quadro della collaborazione tra Unione Italiana e Università Popolare di Trieste. Dall'elenco delle nuove iniziative elaborate dai vari settori della Giunta può venir evidenziata una maggiore attenzione ai giovani e alle loro esigenze.

Applausi alla scuola di Isola per i ragazzi del «Padovan»

ISOLA Far condividere emozioni e sentimenti legati al mondo del teatro e a quello della musica. È stato questo l'obiettivo, ampiamente raggiunto, dello spettacolo che trenta ragazzi, dai 6 ai 18 anni, che frequentano il Ricreatorio «Giglio Padovan» e il Progetto giovani, inserito nel medesimo, hanno presentato nei giorni scorsi (*foto*) alla Scuola Elementare Italiana «Dante Alighieri» di Isola. Lo spettacolo è stato organizzato dall'Università Popolare di Trieste e dall'Assessorato Area Educazione e Condizione Giovanile del Comune di Trieste ed è il medesimo con cui il gruppo di ragazzi e ragazze si sono esibiti alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'inaugurazione del Ricreatorio, avvenuta il 24 febbraio scorso.

I ragazzi hanno presentato dodici canzoni dialettali triestine tradizionali tra cui «La venderigola» e «La bora», mentre le ragazze grandi hanno presentato una piece teatrale in dialetto triestino dal titolo «Le ciacole dele babe» di Carlo Fortuna. Calorosa la partecipazione degli alunni della Sei di Isola, culminata con la canzone

proposta dal coro del Ricreatorio «Padovan» «La strada ferata», che i ragazzi hanno accompagnato con il battere delle mani, scandendo il tempo.

Dopo lo spettacolo, è seguita una interessante visita guidata, da parte del preside Luciano Monica, alla scuola (dalla materna alle aule per la sperimentazione didattica). I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e piacevolmente sorpresi dalla bellezza della struttura. Presente, tra gli altri, il Console generale a Capodistria.

Stasera a Capodistria interviene Franco De Cristini, che parlerà di «Ingegneria genetica: fatti e misfatti»

Ui-Upt, riprende il ciclo di conferenze

TRIESTE È stato definito dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana, il calendario delle prossime conferenze programmate per l'autunno di quest'anno. Gli appuntamenti prenderanno il via alla Comunità degli italiani di Capodistria, dove, alle ore 18, Franco De Cristini parlerà di «Ingegneria genetica: fatti e misfatti».

Le conferenze, che si terranno nelle varie sedi delle Comunità italiane di Slovenia e Croazia, verteranno sui più svariati argomenti, dalla medicina alla letteratura, dalla musica all'arte all'attualità.

Aldo Raimondi, docente di Scienza dell'alimentazione e dietetica dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto studi e ricerche nutrizionali «Alpe Adria», tratterà in diverse conferenze delle sostanze antinutritive, della nutrizione del cervello, di nutrizione, obesità e calcolosi, dell'alimentazione dell'anziano, della nutrizione e cancro; altri temi al centro delle conferenze di Raimondi l'allergia e le intolleranze alimentari, i bioritmi e l'alimentazione e l'alimentazione nelle cardiovasculopatie.

Sempre per la medicina altri temi riguarderanno l'artrosi, il mal di schiena, l'ipertensione, le malattie cardiovascolari e i difetti della vista.

Per quanto concerne l'attualità il vicepresidente dell'Università Popolare Arduino Agnelli tratterà «Guerra e pace nel secolo XX», mentre Carlo Donato parlerà delle emigrazioni extracomunitarie. Il Giubileo sarà il tema al centro della conferenza di Carla Carloni Mocavero, mentre Luciano Gnesda tratterà di lavoro e società nel mondo del 2000. Per quanto riguarda invece la cultura letteraria, lo studioso Bruno Maier incentrerà il suo intervento su una delle tre corone fiorentine, Dante Alighieri, mentre Irene Grahor Visintini ricorderà la figura di Fulvio Tomizza e la sua opera in varie Comunità italiane e Antonio Pellizzer parlerà del mondo letterario fiumano.

Il critico d'arte Sergio Molesi parlerà ai connazionali di come e perché guardare un'opera d'arte e di come si è imparato a volare in più di mille anni di pittura italiana; un altro tema artistico sarà al centro della conferenza di Flavio Forlani che parlerà dei castelli dell'Istria, contenuti nel suo prezioso volumetto omonimo.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	20	29
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	8	22	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	13	22	KIEV	7	11	SAN FRANCISCO	17	33
BUDAPEST	10	22	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	6	19
BUENOS AIRES	9	23	LIMA	15	18	SEOUL	12	26
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	18	31	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	12	20	MANILA	25	32	SYDNEY	13	24
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	9	18	TAIPEI	25	28
DUBLINO	2	15	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	23	31
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	18	25	TOKYO	23	30
GIAKARTA	24	33	NIZZA	17	25	TORONTO	12	23
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	25	36	WASHINGTON	14	22

HELSINKI 0 / 15 – OSLO np / 13 – STOCCOLMA 2 / 16 – MOSCA 3 / 14 – COPENAGHEN 10 / 14 – LONDRA 12 / 17 – AMSTERDAM 14 / 19 – BERLINO 5 / 16 – VARSAVIA 6 / 8 – PRAGA 4 / 14 – PARIGI 14 / 22 – VIENNA 8 / 17 – GINEVRA 9 / 22 – LUBIANA 13 / 23 – ZAGABRIA 14 / 25 – BELGRADO 15 / 23 – BUCAREST 15 / 24 – LISBONA 15 / 25 – MADRID 15 / 27 – BARCELLONA 17 / 22 – ROMA 14 / 24 – SOFIA 14 / 25 – ISTANBUL 20 / 29 – ALGERI np / 34 – TUNISI 21 / 36 – ATENE 22 / 30 – LARNACA 18 / 30 – IL CAIRO np / 31

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 202 «Triestina»** ex G.V.T. - tronco: Cattinara-Molo VII, restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5 **SS 354 «di Lignano»** - chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «della Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **SS 13 «Pontebbana»** - tronco Udine-Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - senso unico alternato dal km 83 al km 89 e dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali. Tronco: Cervignano-Trieste, senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 13/16

Tmax. 22/25 Tmin. 17/20

IERI	min.	max.
TRIESTE	17.6	22.5
GORIZIA	16.1	21.1
MONFALCONE	16.4	23.8
UDINE	14.6	21.2
PORDENONE	14.0	22.2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 settembre 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto con temporali e piogge abbondanti sulla costa, intense in pianura, molto intense in montagna. Localmente saranno possibili anche forti temporali con piogge molto intense e forti raffiche di vento, specie nel pomeriggio-sera. Su bassa e costa soffierà Scirocco forte.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con probabili temporali sparsi.

TENDENZA PER VENERDÌ
Bel tempo.

DOMANI

2.000 m 5 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 12/15

Tmax. 21/24 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	15	24
VENEZIA	16	24
MILANO	17	23
TORINO	15	23
GENOVA	20	24
BOLOGNA	16	24
FIRENZE	15	26
PISA	14	25
ANCONA	17	26
PERUGIA	16	np
PESCARA	15	26
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	19	26
FIUMICINO	22	25
CAMPOBASSO	18	23
BARI PALESE	20	34
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	20	32
PALERMO	28.	np
MESSINA	23	30
CATANIA	20	34
CAGLIARI	19	27
ALGHERO	14	26

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE – MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO – PIOGGIA – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che localmente potranno assumere carattere di forte intensità, tendenza dalla serata a trasferimento delle precipitazioni sul settore orientale mentre su quello occidentale si presenteranno schiarite sempre più ampie. Centro e Sardegna: sulle regioni tirreniche e sull'isola cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più intense sulla Toscana e sulle zone appenniniche Sud penisola e Sicilia: su Campania, Molise e Basilicata cielo coperto con precipitazioni sparse; tendenza dalla nottata a parziali schiarite. Da nuvoloso a molto nuvoloso sulle restanti regioni con possibilità di locali rovesci.

in diminuzione.

localmente forti inizialmente da Sud, tendenti a provenire da Nord-Ovest.

da mossi a molto moss.

CONSUMATORI

Nonostante tante leggi, anche europee, l'ambiente va in degrado

Sostanze chimiche: 70 mila E rifiuti che sono «bombe»

Secondo dati raccolti dall'ufficio statistico dell'Unione Europea il 70% dei cittadini europei si preoccupa seriamente dei problemi legati al degrado ambientale, ma, malgrado tale consapevolezza, aumenta a dismisura la produzione di biossido di carbonio e di nitrati, aumentano i rifiuti (anche se c'è una maggiore diffusione del riciclaggio), aumentano le aree urbane e diminuiscono gli spazi verdi, aumentano frane e inondazioni.

I dati forniti dall'Ue fanno aumentare del 400% i danni economici subiti dalla comunità nel periodo 1990-'96 rispetto al decennio precedente. Insomma, per l'ambiente si fa ancora troppo poco e nell'intento di salvaguardare la sua qualità, la salute e la sicurezza, per contrastare lo spreco di risorse e impedire di produrre ulteriori condizioni climatiche potenzialmente nocive, la Commissione europea per l'ambiente ha predisposto un «libro bianco» sulle responsabilità per danni all'ambiente.

In pratica dovrebbe sortire una normativa a livello comunitario sui danni alle persone, alle cose, sulla contaminazione dei siti. Una direttiva che dia potere alle istituzioni comunitarie di intervenire in caso di «danno ambientale», estendendo la responsabilità civile per i danni provocati da attività pericolose per l'ambiente, riconoscendo la legittimità dell'intervento delle associazioni ecologiste e ambientali in sede giudiziaria.

Ottimo l'intendimento della Commissione che indica i settori verso cui estendere gli interventi e che sono i prodotti chimici di largo uso (i paesi industrializzati fabbricano 70 mila sostanze chimiche diverse, di cui nella maggior parte non sono stati studiati gli effetti a lungo termine sull'uomo); gli Ogm (organismi geneticamente modificati) ancora oggetto di studi controversi; i rifiuti, certi sono come bombe chimiche caricate a orologeria che contaminano le falde acquifere, il cui effetto dannoso si decanta attraverso i secoli. L'acqua, che dovrebbe essere fonte di vita, ma che inquinata porta incalcolabili danni alla vita umana e particolarmente ai bambini. Nel Nord nove persone su dieci dispongono di acqua potabile a volontà, nel Sud solo quattro.

Al riguardo va ricordato che ancora nel 1994 è stata varata la campagna europea «Città sostenibile», ma anche questa iniziativa rientra nel quadro delle politiche che segnano il passo, poiché incontrano resistenze già sul nascere dato che, a fronte di preoccupazioni per la sopravvivenza, si contrappongono pesanti questioni economiche.

Chiediamo pertanto maggiori informazioni al cittadino che gli consentano interventi e scelte responsabili onde provvedere per il meglio al proprio futuro.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Scuotetevi di dosso l'innata pigrizia se volete fare progressi nel lavoro finchè siete in tempo. Un legame si sta rivelando profondo.

Toro 20/4 20/5
Avete la tendenza a concedere troppo facilmente la vostra fiducia: mettete alla prova i collaboratori. Non vi sentite abbastanza amati.

Gemelli 21/5 20/6
Lasciatevi guidare dal vostro istinto forte e profondo nel lavoro. Rispondete agli amici anche se lontani. Serenità conquistata in amore.

Cancro 21/6 22/7
Non preoccupatevi delle cose negative che potrebbero capitare nel lavoro, siete in grado di superarle. Il partner ha bisogno di voi.

Leone 23/7 22/8
Non aspettatevi l'aiuto degli altri per fare passi avanti nella professione: rimboccatevi le maniche. Un amore sta diventando sempre più saldo.

Vergine 23/8 22/9
Vi convincerete presto chè non vale la pena mangiarsi il fegato per il lavoro: potete superare ogni cosa. Piacevole vacanza sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Ormai la fortuna è dalla vostra parte e non vi abbandonerà: gli affari vanno a gonfie vele. Avrete delle buone possibilità in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Nelle iniziative professionali potete viaggiare. con il vento in poppa, grazie alla vostra abilità. Ottimo periodo in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Nella professione siete perfettamente in grado di fare delle scelte durature. In amore invece brancolate sempre nel buio.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate di fare progetti di lavoro troppo ambiziosi, rischiate solo grosse delusioni. Valutate la qualità dei vostri sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Sarete brillanti e comunicativi e questo vi aiuterà parecchio nei rapporti professionali. Situazione affettiva poco rosea.

Pesci 19/2 20/3
È in netta ripresa la situazione professionale grazie alle vostre felici intuizioni. In amore controllate la vostra esagerata gelosia.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il ginnasta e la sbarra... fatale
Quando alla sbarra si esibì lo videro
subir battute a vuoto e molti errori.
Giudizio: negativo E venne fuori
dicendo: «Preferivo il corpo libero!».
Cartesio

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Calciatore d'attacco
Quando si tratta di passare, questo
si manifesta quanto mai modesto.
ma all'attacco di belle ne combina
specialmente nei colpi di rapina.
Ciampolino

ORIZZONTALI: **1** Goffo pachiderma - **10** Faruk lo perse nel '52 - **11** Lascia i doni nelle calze - **13** Se ne invaghì Cibele - **15** Società a Responsabilità Limitata - **16** Boccia una richiesta - **17** Ha simbolo chimico Kr - **20** Introduce un'ipotesi - **21** Rispetta la metrica - **22** Apre la lettera - **24** I calciatori temono quello rosso - **26** Fabbricante di liquori - **28** Un libro che riporta tutto - **29** Antiche navi a vela - **30** I confini dell'Occidente - **31** Grandi festività religiose - **33** Iniziali di Pasteur - **35** Il centro di Biella - **36** Lo esporta lo Sri Lanka - **37** Li adorano i pagani - **39** Il pezzo merlato degli scacchi - **40** Era ghiotto di lenticchie.

VERTICALI: **1** Pungente, ispido - **2** In tempi che verranno - **3** Iniziali di Neruda - **4** I confini di Oslo - **5** Fiume che riceve l'Irtys - **6** Prova psicotecnica - **7** Venere nella mitologia greca - **8** Disturba quello di mare - **9** La fine di Stephenson - **10** Rifugio di animali - **12** Superficie calcolata - **14** Sfaccendato felliniano - **17** Un'area per il pollame - **18** Lo è il testimone che non vuol parlare - **19** Gli involucri degli aerostati - **20** Racconto di poco conto - **21** Blaise, scienziato e filosofo - **23** Un polo della pila - **24** Nastro sulle ruote dei carri armati - **25** Sudditi di Piritoo - **26** Una traduzione di «von» - **27** In bermuda e in jeans - **31** Un posto per «girare» - **32** L'oltretomba dei pagani - **34** Sta fra gli addendi - **38** La bocca di Virgilio.

SOLUZIONI DI IERI: **Cambio di sillaba iniziale:** *laccio, riccio* - **Indovinello:** *Il codice penale.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	19.06
La Luna:	si leva alle	23.15
	cala alle	13.54

38.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Sant'Andrea Kim

IL PROVERBIO

Chi tace una colpa non confessa, ma nemmeno nega.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	n.p.
Via Battisti	mg/mc	4,14
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	4,85
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	17,6 minima
	22,5 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1010 in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	5 km/h da W
Mare:	calmo 22,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.31	+7	cm
	ore	14.04	+27	cm
Bassa:	ore	7.25	-9	cm
	ore	21.54	-26	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.36	+5	cm
Bassa:	ore	24.00	-29	cm

TRIESTE

Cronaca della città

«Cantano» un triestino e uno scafista di Cervia e ammettono davanti ai magistrati di aver riempito in Istria e portato tra Muggia e Rimini 25 gommoni di bengalesi e cinesi

Un tecnico informatico il «re» dei passeur via mare

Il golfo di Trieste come quello di Otranto. Per la prima volta ieri mattina uno scafista e un boss di calibro medio-alto di quell'organizzazione piramidale che vede al sommo vertice il miliardario Josip Loncaric avrebbero ammesso davanti ai magistrati triestini di aver portato clandestini via mare dall'Istria alle nostre coste.

A parlare sono stati il triestino Lucio Gregori, 45 anni, tecnico informatico, accusato di essere un uomo di collegamento tra Loncaric e i traghettatori di carne umana, e Raoul Rambelli, 38 anni di Cervia, che sarebbe uno degli scafisti dell'organizzazione. Avrebbero ammesso di aver effettuato tra l'anno scorso e quest'anno venticinque trasporti viaggiando su gommoni perlopiù di notte e portando ogni volta un numero variabile tra 12 e 14 di clandestini bengalesi e cinesi. Partivano dalle coste dell'Istria e arrivavano nel tratto di costa compreso tra Muggia e Rimini, variando di giornata in giornata le mete di arrivo per dribblare gli appostamenti delle motovedette della Guardia di finanza e delle altre forze di polizia.

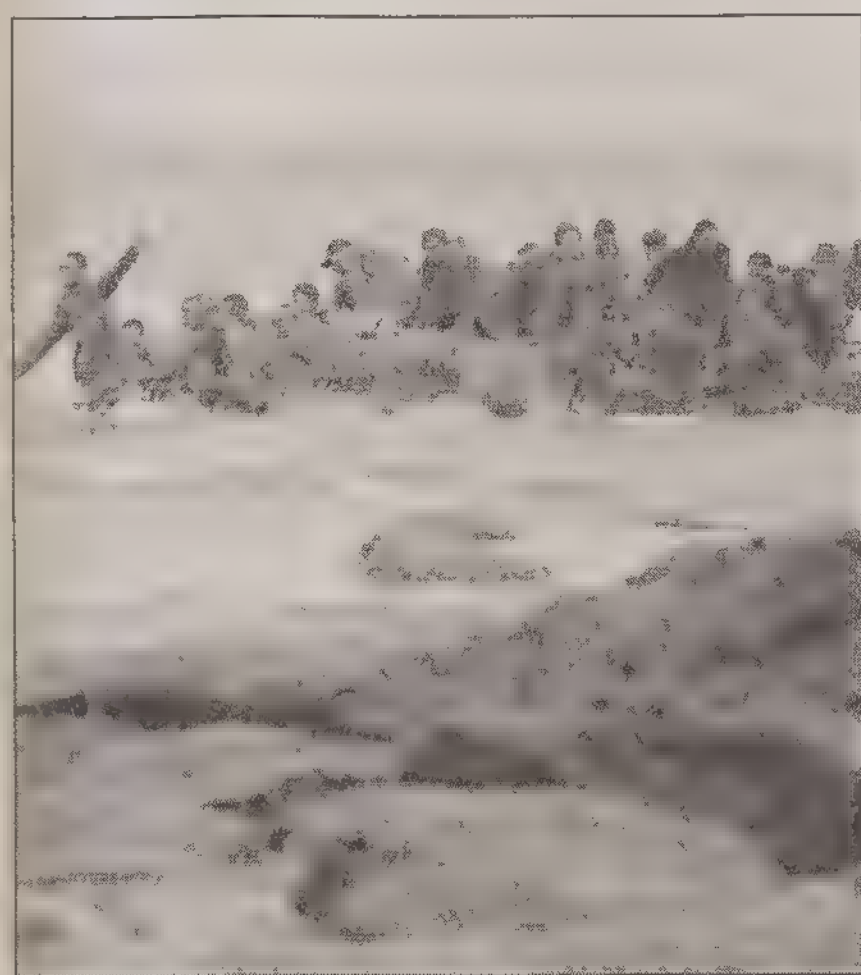
I due, difesi dagli avvocati Gabrio Laurini e Carlo Benini, sono stati sentiti ieri mattina congiuntamente dal sostituto procuratore Federico Frezza che ha condotto l'inchiesta e dal Giudice per le indagini preliminari, Nunzio Sarpietro. Gregori è rinchiuso al Coroneo da luglio. Era stato arrestato assieme a un'altra quarantina di persone nell'ambito dell'operazione «Oriente uno». Due giorni fa è stato raggiunto da quest'altra ordinanza di custodia cautelare per gli sbarchi via mare. Lo stesso provvedimento è stato notificato a Rambelli, che si è praticamente «consegnato» alla fine della settimana scorsa alla polizia di frontiera italiana probabilmente perchè si sentiva pressato dagli investigatori croati in quello che sarebbe stato il suo ultimo rifugio, Lussino.

I reati contestati sono quelli di associazione per delinquere e di favoreggiamento pluriaggravato all'immigrazione clandestina. Risultano ricercati per gli stessi motivi altri due italiani che probabilmente si nascondono in Istria o in Dalmazia. Sono quattro dunque le persone coinvolte nella tranche marittima di «Oriente uno», ma il loro numero potrebbe aumentare fin dai prossimi giorni. Sono addirittura una trentina, se si considerano anche le rotte terrestri, le ulteriori richieste di arresto che la Procura avrebbe chiesto.

L'inchiesta era scattata nel momento in cui un gruppo di clandestini bengalesi era stato intercettato dalle forze di polizia sulla strada costiera, intento a raggiungere la stazione ferroviaria per continuare con il treno il viaggio verso Ovest. Per la sola traversata dall'Istria alle coste giuliane, friulane o venete, lo scafista incassava da ogni clandestino mezzo milione di lire. Ogni viaggio dunque gli fruttava 6 o 7 milioni. Ma la cifra complessiva che ogni clandestino doveva sborsare all'organizzazione per il viaggio Cina-Italia era di 10 milioni, e in circostanze particolari poteva arrivare anche a 20 milioni.

Secondo gli investigatori triestini in Istria operererebbero più gruppi di scafisti, ma tutti collegati tra loro e subordinati a Loncaric. «Ricomprava» gruppi di clandestini cinesi allo stesso Loncaric anche Xu Bailing, detto «Lo zio», un boss che abitava in viale Miramare e che avrebbe lavorato a stretto contatto con Lucio Gregori.

L'inchiesta di ieri fa definitivamente cadere due falsi miti. Il primo sosteneva che a Trieste i clandestini non passano via mare il che, anche per i magistrati, non è più vero. Se gli sbarchi confessati sono già venticinque, sembra pacifico che nell'alto Adriatico ne siano avvenuti almeno un centinaio. Il secondo voleva che i triestini fossero soltanto lambiti, ma mai coinvolti in questi traffici criminali. Lucio Gregori è stato invece definito ieri da un magistrato un boss di calibro medio-alto nell'ambito dell'organizzazione.

Silvio Maranzana

La città si è da tempo ripresa il tradizionale e poco invidiabile primato nelle classifiche dell'inflazione

Trieste cara... al portafogli. Ma perché?

Dalla mancanza di ipermercati, alla distanza dal centro, ai troppi furti

Trieste città più cara d'Italia? Se interpretiamo il termine in senso affettivo (la Trieste-cara-al-cuore...), probabilmente ci sarebbe da discutere, se invece ne parliamo sotto il profilo economico, purtroppo la risposta è una sola: sì. Si potrà obiettare sui singoli prodotti, ci saranno le inevitabili eccezioni, qualcuno storcerà il naso, soprattutto fra i commercianti, ma i dati di fatto sono inequivocabili. A Trieste, mediamente, per la spesa si spende più che altrove. Racconta per esempio Alfonso Bellotti, grossista di alimentari di san Severo, provincia di Foggia, spesso a Trieste perché ha due figlie che vivono qui: «Quando vedo le vetrine degli alimentari di Trieste faccio inevitabilmente dei raffronti con le nostre e constato differenze nette nei prezzi». Certo, Bellotti è un osservatore privilegiato, in quanto per i suoi frequenti spostamenti dal Sud al Nord e viceversa, può verificare costantemente la situazione. Ma anche i triestini, pur non avendo a disposizione parametri validi, se ne rendono conto: «Paghiamo più di altri italiani – dicono quasi in coro in un supermercato – ma sappiamo che la qualità della merce è buona, perciò apriamo volentieri il portafogli». La tradizione del triestino «pagatore» è dunque confermata. Del resto basta leggere gli ultimi dati forniti dall'Istat in relazione all'inflazione di agosto per trovare Trieste ben ancorata al primo posto con il suo +3,6%, seguita da Torino con il 3,5 e Venezia con il 3,2. Dall'altra parte della classifica ci stanno L'Aquila e Palermo (+1,9%). Toh, tre grossi centri del Nord all'apice delle graduatoria e due del Sud a farsi invidiare.

«Sono molte le ragioni che stanno alla base di questi dati – spiega Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio e dell'Unione del commercio – e vanno sfatati alcuni miti. Ad esempio nell'alimentare scontiamo l'assenza, in città, di *iperdiscount*, cioè di quegli esercizi commerciali disposti su una superficie che mediamente va dai 5 agli 8 mila metri quadrati e, potendo operare su enormi quantità di vendite, possono applicare prezzi particolarmente convenienti». Ma c'è anche un altro fattore che Paoletti vede come determinante e del quale, forse, non si parla a sufficienza: «Sappiamo che a Trieste i furti nei supermercati rappresentano all'incirca il 3% del fatturato, valore superiore alla media nazionale. Quello è un costo che l'operatore deve in qualche modo recuperare, perciò i prezzi possono essere più alti anche per questa considerazione».

Antonio Paoletti

E ancora, la predisposizione psicologica a vedere l'erba del vicino sempre più verde: «Quando si va fuori città – sottolinea Franco Rigutti, vice di Paoletti nell'ambito dell'organizzazione dei dettaglianti triestini – si è inevitabilmente portati a ricordare soltanto i prezzi più bassi. In realtà non è così. E poi Trieste soffre di una nomea negativa legata oramai ad altri tempi, nettamente superati dalla realtà quotidiana. Fino a pochi anni fa – sottolinea – c'erano due tipologie di negozi a Trieste, in ragione della clientela: Quelli di serie "A", per "soli" triestini e quelli di serie "B", per gli acquirenti d'oltreconfine. Evidentemente qualità e prezzi andavano a braccetto. Oggi – conclude – non è più così, perché sono gli stessi sloveni e croati, che un tempo si accontentavano di qualsiasi cosa, a esigere le marche più rinomate». Un'ulteriore considerazione: il *franchising*, la formula che vede un marchio diffuso sull'intero territorio nazionale in negozi simili con prodotti a prezzo bloccato, si sta diffondendo sempre di più. Risultato? In futuro ci sarà un'inevitabile appiattimento dei prezzi al consumo.

Infine la perifericità di Trieste. Per far arrivare la merce in città i costi sono inevitabilmente maggiori: «Quando ordino prodotti per i miei supermercati – afferma Giuliano Zemanek – mi viene subito fatto osservare il chilometraggio. Tutto ciò si riflette sui prezzi».

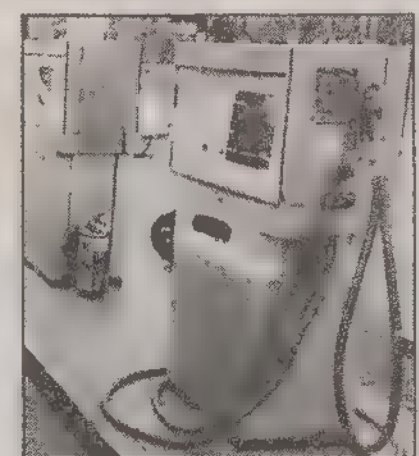
Ugo Salvini

	prosciutto crudo	costata di vitello	uva	vino rosso
TRIESTE	50.000 al kg	22-28.000 al kg	5000 al kg	2400 al l
MEDIA SUD ITALIA	35.000 al kg	18.000 al kg	1500 al kg	1200 al l
	biglietti autobus	pane	prezzemolo	filetto
TRIESTE	1400 (13.000 x 10)	4200 al kg	2000 mazzetto	55.000
MEDIA SUD ITALIA	1200 (10.000 x 10)	1700 al kg	500 mazzetto	30.000

«La gente vuole roba buona ed è disposta a pagare di più»

Trieste è più cara, dati alla mano. Ma lo è anche per l'effetto perverso di meccanismi di rilevazione che si riflettono sui risultati finali. Partiamo proprio dall'ultimo studio dell'Istat: incremento tendenziale +3,6% in città, il maggiore del Paese. «Scontiamo le conseguenze di una legge aritmetica – è il commento di Paolo Marass, direttore dell'Ufficio di statistica del Comune – perché sul risultato complessivo dell'aumento dei prezzi in città si riflette pesantemente la crescita del costo della benzina sul valore dell'agevolata regionale. In altre parole, considerando che la regionale costa 700 lire meno di quella a prezzo pieno, se c'è un aumento, per fare un esempio ipotetico, di 100 lire su entrambe, se ne risente percentualmente di più sulla prima». Tanto per rimanere nel campo delle esemplificazioni più efficaci, se un litro di benzina costasse 10mila lire, l'incidenza dello sconto di 700 lire per effetto della legge che favorisce Trieste e la regione rispetto al resto d'Italia, sarebbe ancor minore. In ogni caso, a brevissimo sarà possibile analizzare con maggiore precisione questi elementi: l'Ufficio statistiche del Comune sta predisponendo uno studio per verificare se, depurando l'inflazione locale degli effetti provocati dalla benzina agevolata regionale, i risultati finali sarebbero comunque diversi dalla media nazionale.

Per Marass ci sono comunque anche altre considerazioni da fare: «Verifichiamo ogni mese, all'atto delle rilevazioni dei prezzi al consumo – riattacca – che i triestini hanno una predisposizione alla spesa di qualità, non hanno problemi a sborsare un po' di più, in altre parole, a condizione che il prodotto acquistato abbia delle caratteristiche che giustifichino il piccolo sacrificio supplementare».

A difendere la bontà dei costi di Trieste interviene anche Franco Scolari, direttore generale dell'Acegas: «A prescindere dal fatto che oramai sono parecchie le tariffe uniformate a livello nazionale, per cui non ci possono essere differenze – precisa – va anche ricordato che per esempio nel nostro Paese il prezzo dell'energia elettrica per le utenze domestiche nel '99 è stato di 124,7 lire per kWh, nettamente più basso della media europea. Ma anche la Tarsu, cioè la tassa sull'asporto dei rifiuti solidi urbani vede Trieste, con le sue 2.836 lire nel '99 e le 3.480 del 2000 – aggiunge Scolari – soffrire di un aumento in linea con quello delle maggiori città italiane». E per ciò che concerne l'acqua per uso domestico, campo nel quale la città non brilla, la spiegazione del direttore generale dell'Acegas è indiscutibile: «Trieste è dislocata su colline, e sollevare l'acqua, per portarla nei rioni più alti – precisa – è un costo che inevitabilmente cresce in proporzione, anche perché per effettuare l'operazione è necessario utilizzare energia elettrica, sulla quale va a incidere il costo del petrolio».

In definitiva non ci si dovrebbe lamentare troppo e, per i casi più evidenti, le ragioni ci sono.

Del resto anche per ciò che concerne il costo del gas, la città non si differenzia dalla media generale del Paese: Trieste, nel '98, è stata in linea con centri come Torino, Aosta, Milano, Trento, Venezia, Genova e Ancona.

u. sa.

Un unico gruppo ha chiesto di gestire il terminal: è composto da Parisi, Porto di Capodistria, Impresa portuale e Alpe Adria

Molo Settimo, cordata italo-slovena

Ma dopo le verifiche dei requisiti si aprirà una «finestra» per altre offerte

Inizia una nuova battaglia per la «conquista» del Molo Settimo, in vista del 31 gennaio 2001 quando cesserà la gestione Ect. Ieri alle 12 – alla scadenza del termine per le offerte dei potenziali terminalisti – è stata presentata una sola domanda. Ma chi è rimasto alla finestra fra qualche settimana avrà una seconda opportunità per entrare nella partita.

Per il momento si è fatto avanti solamente il gruppo costituito da cinque soggetti: la Francesco Parisi assieme alla controllata Enrico Sperco & Sohn di Vienna, il Porto di Capodistria Spa, l'Impresa portuale e la società di logistica Alpe Adria. «E' un gruppo serio – ha commentato il presidente dell'Authority, Maresca – ed è un'operazione che ha senso strategico puntando a creare un terminal competitivo con quelli del Nord Europa. Il timore – ha aggiunto – era che non ci fosse nessuna domanda».

Degli altri pretendenti, che a suo tempo avevano comunicato la «manifestazione di interesse», qualcuno è rimasto in attesa, come il Porto di Rostock (è interessato se la gara verrà riaperta), qualche altro come la Stevedoring Services of America di Seattle ha già comunicato di non essere intenzionata a gestire il terminal.

Silenzio assoluto, invece, da parte dell'altra cordata «locale» (Pacorini, Maneschi, Auta Marocchi e Agenzia Tripcovich), del Consorzio Fornitura Servizi e dei porti di Liverpool e Valencia.

Non è comunque detto che il gruppo italo-sloveno si aggiudichi il Molo Settimo. Una commissione di otto persone (cinque funzionari dell'Ap e tre rappresentanti di Regione, Provincia e Comune) si riunirà già da oggi per vedere se i requisiti del gruppo corrispondono a quelli fissati dal Comitato portuale. A cominciare dal canone minimo (3,7 miliardi l'anno) e dalla capacità e idoneità a gestire un terminal contenitori.

Quanto al personale che potrebbe essere assunto dai futuri terminalisti (attualmente sono 120 i dipendenti dell'Ap in distacco al Molo Settimo) l'Autorità portuale non ha posto vincoli. «E' chiaro che se ne assumono novanta – ha precisato Maresca – l'aspetto economico del discorso cambia. Il piano d'impresa dovrà comunque essere discusso anche col sindacato».

Tornando alla procedura, se i requisiti saranno stati rispettati, la domanda verrà pubblicata sul Foglio annunzi legali. Da quel momento si dovrà attendere venti giorni per la valutazione definitiva. Ma è proprio in quelle tre settimane che l'Authority potrà accettare eventuali altre domande per la gestione del terminal, che evidentemente rimescolerebbero le carte della partita.

Il presupposto della partecipazione del Porto di Capodistria alla gara sta nell'intenzione, che il presidente Korelic ha comunicato a Maresca, di dismettere (entro circa un anno e mezzo) il terminal container e trasferire quel traffico (70 mila teu l'anno) al Molo Settimo. Ammesso che la cordata italo-slovena ottenga la gestione del terminal, la «chiusura» di quello capodistriano viene vista come condizione imprescindibile. «Se non lo chiuderanno entro un anno dall'inizio dell'attività a Trieste – ha fatto notare Maresca – decadranno dalla concessione. Ma è anche vero che, una volta concluso un accordo di questo tipo, si fa presto a chiudere altre intese con Capodistria (leggi integrazione, ndr). La partecipazione di Capodistria ci permetterebbe di avere un unico terminal nel Nord Adriatico, con vantaggi anche nell'attivtà di marketing».

Nella (per ora ipotetica) società che verrebbe costituita, il Porto di Capodistria e la Parisi deterebbero il 40% ciascuna, il 5% andrebbe all'Impresa portuale e il 15% alla società Alpe Adria.

Giuseppe Palladini

Iniziato ieri il viaggio inaugurale della «Und Akdeniz», dodicesima nave di questa linea

Trieste-Istanbul in due giorni

Altre cinque «gemelle» entreranno in servizio nel giro di un anno

La «Und Akdeniz» al terminal di Riva Traiana. (F . Lasorte)

Alle 20 di ieri il comandante Bulent Cihangiroglu ha dato l'ordine di mollare gli ormeggi di Riva Traiana. Qualche decina di minuti dopo la «Und Akdeniz», ultimo gioiello della compagnia turca «Und Ro-ro Isletmeleri», aveva già rivolto la prua verso sud, scomparendo nell'oscurità. Viaggiando alla media di 22 nodi, dopo 52 ore di viaggio, domani notte arriverà a Istanbul, dove sbarcherà i 180 Tir caricati a Trieste.

Il viaggio inaugurale della «Und Akdeniz» (nome che significa Mare Mediterraneo) è stato salutato ieri da una breve cerimonia a bordo, con il tradizionale scambio di doni, presenti autorità, operatori, rappresentanti del cantiere costruttore e degli armatori, questi ultimi guidati da Cemil Bayulgen, general manager della compagnia armatoriale che da anni si appoggia in Italia alla Samer & Co. Shipping di Trieste.

Un traffico consolidato, quello dei Tir con la Turchia, iniziato nel 1987 con due sole navi e un movimento di tremila mezzi pesanti, che negli ultimi anni è letteralmente esploso: dal gennaio scorso ad oggi al terminal di Riva Traiana sono transitati 110 mila mezzi pesanti fra sbarco e imbarco, con merci per oltre 3 milioni di tonnellate (un aumento del 20% rispetto al '99) e 558 toccate-nave.

La «Und Akdeniz» – lunga 193 metri, larga 26 e con un pescaggio di 6,2 metri) — è la dodicesima unità che la «Und Ro-ro» mette in linea sulla rotta Istanbul-Trieste, e la prima di sei gemelle che la compagnia armatoriale turca ha ordinato ai cantieri di Flensburg (un centinaio di chilometri da Amburgo) appositamente per questo collegamento.

La prossima («Karadeniz», Mar Nero), ha annunciato ieri Dario Samer, entrerà in servizio ai primi di novembre. «Il nostro lavoro – ha dichiarato ancora Samer – aumenta via via grazie agli amici turchi. Lavoriamo in maniera splendida, con una celerità unica».

Altre due gemelle dell'Akdeniz seguiranno entro l'anno venturo. Le ultime due verranno messe in linea a cavallo tra il 2001 e il 2002. A quel punto il collegamento Trieste-Turchia della «Und Ro-ro» sarà servito da 17 navi.

«Una linea eccellente – ha commentato il presidente dell'Autorità portuale Maresca — che colloca Trieste fra i porti più avanzati dello "short sea shipping". Di questa branca del trasporto marittimo, in città se ne discute da tempo. Ho affrontato l'argomento con il sindaco Illy e il presidente della Regione Antonione, affinchè il porto sviluppi definitivamente questo importante settore».

gi. pa.

È la prima televisione regionale trasmessa on-line, promossa da Cosulich, Salotto e Baiguera

Debutta «Luxa», tivù via Internet

Si potrà intervenire da casa e farsi un palinsesto a richiesta

Silvio Cosulich

La prima sede sarà in via Crispi, in vista del trasloco (tra in paio di settimane) nella zona industriale, in uno «studio» dotato di sistemi all'avanguardia

Si chiama «Luxa tv» ma, fedeli ai dettami della rete, bisogna incominciare sin d'ora a identificarla con il nome del suo sito,«www.luxa.it». E' la prima televisione triestina e regionale trasmessa via Internet, e sarà presentata ufficialmente domani dai suoi promotori e, al momento, unici soci, Silvio Cosulich, Angelo Baiguera e Bruno Salotto. Tre nomi conosciutissimi, non solo per comuni addentellati cestistici (Silvio Cosulich, già imprenditore nel ramo delle profumerie, è stato presidente della Pallacanestro Trieste, Salotto, commercialista, lo è attualmente mentre Baiguera, giocatore e poi general manager, da lì ha perfezionato il suo passaggio full-time nel mondo della musica che, oltre che autore e cantante lo vede attualmente direttore artistico della Scuola 55) ma anche per varie iniziative legate alla promozione dell'immagine della città.

In tal senso, secondo le prime anticipazioni, «Luxa tv» farà luce (il nome dovrebbe a qualche titolo derivare da lì, anche se coincide casualmente con uno dei cognomi più diffusi sul Carso, da Prosecco a Santa Croce...) sugli aspetti più caratterizzanti della città, grazie a un ventaglio di argomenti che copre l'intera offerta «classica» di una televisione (informazione, intrattenimento, cultura, sport, musica) ma con in più l'interattività, e cioè la possibilità di intervenire direttamente da casa nei vari programmi, e l'offerta di «video on demand», e cioè una programmazione, per così dire, a richiesta.

Attualmente, ma solo per un paio di settimane ancora, la tv è ospitata nei vecchi uffici di Cosulich in via Crispi 7. Da lì si trasferirà in un capannone in zona industriale dove verrà allestito lo studio di trasmissione vero e proprio, con potenzialità e attrezzature assolutamente all'avanguardia, visto anche il tipo di mezzo usato per la diffusione. Tra le anticipazioni sui futuri programmi, si segnala un'attenzione particolare per la musica, che dovrebbe tradursi, tra l'altro, in apposite «lezioni» fornite in rete, un occhio di riguardo a personaggi e «video» attualmente in voga e una vera «chicca» che non mancherà di stuzzicare gli interessi dell'emergente scena musicale triestina: la possibilità per i vari gruppi di realizzare gratuitamente un proprio «clip» e vederselo mandare on-line su «Luxa».

Da definire, invece, la programmazione sportiva, anche se la presenza del trio lascia immaginare che non sarà certo di profilo basso. Le partite in diretta via Internet, per capirsi, negli Stati Uniti sono realtà già da qualche annetto. Qui potrebbero diventarlo tra breve.

f.b.

No al Fondo monetario

Protesta con festival del Partito Umanista

Nell'ambito delle manifestazioni di protesta indette contro l'assemblea del Fondo Monetario internazionale a Praga, il Partito umanista della Repubblica Ceca organizza, per venerdì, dalle 17 alle 20, il festival dell'Umanesimo nella piazza principale della città, al quale parteciperanno anche rappresentanti del mondo accademico e organizzazioni per i diritti umani. Il Partito Umanista denuncia da sempre l'«iniqua politica» del Fondo Monetario a danno dei paesi poveri, ritenendolo responsabile degli enormi squilibri nella distribuzione della ricchezza.

Le forze dell'Ulivo commentano la proposta di Cacciari, già percorsa a Trieste

Il centro unito? Qui è cosa fatta

Mai più l'Ulivo del passato, ovvero una semplice operazione aritmetica. Da una parte i partiti della nomenclatura, veri detentori del potere decisionale sulle sorti della coalizione. Dall'altra, i portatori d'acqua dei defunti comitati Prodi, trattati più o meno alla stregua di «gnomi» politici, inesistenti nelle scelte ma utili collettori di consensi. Se vuole sconfiggere Berlusconi, e impostare una strategia che riesca ad andare oltre le urne, il centro-sinistra deve accantonare le addizioni (e le conseguenti divisioni) elettoralistiche e presentarsi con un progetto innovativo, mettendo d'accordo, nel segno della modernizzazione, new economy e stato sociale.

L'analisi di Massimo Cacciari - che l'altra sera alla Marittima, su invito dei Democratici regionali, ha riempito la sala rilanciando la sfida del centro all'interno del centro-sinistra - è secca e impietosa. Gli errori su cui Berlusconi ha marciato, sono stati fratture interne e scarsa capacità di rispondere ai bisogni del nuovo, ossia conciliare le esigenze della globalizzazione e la necessità di proteggere le fasce deboli. Per vincere - ha sintetizzato il filosofo, responsabile dell'Asinello del nord Italia - bisogna creare una federazione di movimenti e di culture del cattolicesimo democratico e dell'area laico-riformista, dove ci siano dentro «tutti», liste civiche, società civile, volontariato, partiti. Una Repubblica, insomma, che non abbia paura della diversità delle sue voci, con un centro a far da stimolo nei confronti dei Ds, in passato, ha ricordato Cacciari, spesso conservatori e centralisti.

L'idea della federazione, a Trieste, sfonda una porta aperta. E i Popolari per primi lo rivendicano con forza, sbandierando l'accordo siglato agli inizi dell'estate con Democratici, Unione slovena, Sdi e i ricomparsi repubblicani, che ha anticipato la timida Margherita nazionale. «Paradossalmente noi siamo già più avanti - conferma il segretario del Ppi, Walter Godina - e quello di Cacciari non è che il sigillo su un processo ormai avviato. A ottobre presenteremo il nostro manifesto, che capitalizza l'esperienza amministrativa del centro-sinistra fatta al Comune di Trieste, ma punta anche a far nascere una nuova classe dirigente, con una politica partecipata che traduce in programmi amministrativi alcuni ideali del riformismo laico e dell'umanesimo cattolico. E l'alleanza di centro - aggiunge - è naturalmente aperta agli ambientalisti e alle forze della società civile e del volontariato».

Massimo Cacciari

Conferma Andrej Berdon, segretario regionale dell'Unione slovena, una forza che i Democratici hanno dimostrato di ritenere essenziale nel cartello di centro. «Già nel '93, con Alleanza per Trieste, abbiamo sperimentato una formula simile, anche se allora i Popolari non c'erano. Ora - rileva Berdon - l'alleanza ha una connotazione più di centro e questo può diventare un elemento importante perchè, a differenza di quanto ritiene il segretario dei Ds, Spadaro, non è la sinistra l'elemento trainante della coalizione».

Che cosa risponde, allora, la Quercia, ancora sospettata di smania di leadership e di nostalgia per il centralismo? «Ha ragione Cacciari quando dice che i Ds hanno capito il plusvalore che porta la coalizione - rileva il consigliere regionale Bruno Zvech - e quando parla di una Repubblica del centro-sinistra. Ma Repubblica non vuol dire anarchia. La sfida è appunto quella di trovare programmi che vadano oltre la competizione elettorale, intorno ai quali si possa costruire una premiership». Anche per Zvech l'obiettivo del centro-sinistra, a livello locale, deve essere quello di capitalizzare il «patrimonio enorme» del governo Illy. «A Trieste - annota - siamo stati ancora una volta un laboratorio: ora bisogna proiettare la continuità di quest'esperienza nei prossimi dieci anni e su uno scenario europeo. Il processo è avanzato, ma ci aspetta un grande lavoro sul programma».

ar. bor.

Se ne parla da oggi in un seminario di esperti internazionali all'Area di ricerca

Sviluppo e tutela delle coste

Da oggi a venerdì, all'Area di ricerca, si terrà un seminario sullo sviluppo industriale e la gestione delle coste, nell'ambito del quale verranno presentati anche i risultati condotti nell'area costiera del golfo di Trieste, nel porto nuovo e nell'area dei depositi di idrocarburi della zona industriale. Tali studi, effettuati dall'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale (Ogs), si basano sull'uso estensivo di particolari tecniche radar, grazie alle quali è stato possibile ricostruire modelli digitali del terreno, visualizzabili al computer. Inoltre, il Gruppo di geofisica d'esplorazione (Gge) dell'Università di Trieste presenterà un programma di ricerca riguardante metodi innovativi di prospezione geofisica ad altissima risoluzione, per studi di profondità relativi anche alla prevenzione dei rischi naturali.

L'INTERVENTO

«Che destino il Porto Vecchio tra kermesse e palacinche»

Già da alcuni mesi era stato annunciato con grande rilievo che il 23 settembre Autorità portuale e Trieste Futura avrebbero reso noti contemporaneamente e di comune accordo, i programmi e le proposte per il riutilizzo del Porto Vecchio. L'approssimarsi di questo importante adempimento, che finalmente avrebbe dovuto offrire qualche certezza in un quadro estremamente confuso, era atteso con grande interesse quando, inopinatamente, l'Autorità portuale ha deciso di indire una conferenza stampa nella sede direzionale della Torre del Lloyd e di anticipare, separatamente, le sue «direttive» per il riutilizzo del Porto Vecchio, rese note dall'arch. Boeri. Il presidente Maresca ha avuto cura però di precisare che dei progetti di Trieste Futura sarà tenuto il debito conto, anche se non su tutti l'Autorità portuale potrà essere d'accordo.

Trieste Futura osserverà comunque puntualmente la data del 23 settembre per presentare «il progetto» alle ore 10 nella prestigiosa sede del Teatro comunale «Giuseppe Verdi»: l'invito informa che il «Progetto per il Porto Vecchio» sarà presentato dall'arch. de Solà Morales, mentre Mr. Nico Weldhuis, general manager Mdc, illustrerà lo studio di ricerca e fattibilità economica del progetto. Interverrà il presidente dell'Autorità portuale, prof. Maresca.

Nel frattempo non si possono non esprimere alcune preoccupate osservazioni. Il presidente Maresca ha annunciato a sorpresa il 4 settembre che i 49 miliardi stanziati dal governo per il raddoppio dell'Adriaterminal, sarebbero potuti essere impiegati per allungare e ampliare il Molo Zero del Porto Vecchio in modo da divenire il terminal per il cabotaggio e i collegamenti a corto raggio. Purtroppo gli esperti portuali hanno dichiarato di considerare il progetto improponibile in quanto, in quella posizione, le navi non avrebbero sufficiente spazio di manovra. Subito dopo è venuto il nostro ministro dei Trasporti a confermare per l'ennesima volta quanto da noi sempre affermato e cioè che lo sviluppo del cabotaggio è una necessità assoluta per le nostre coste e che «i Tir da Taranto dovrebbero percorrere la via d'acqua fino al porto di Trieste. Nei giorni successivi anche il presidente Maresca ha affermato che Trieste potrebbe servire il porto di Taranto, i porti siciliani e quello di Bari, ma poi ha sorprendentemente dichiarato che tutto il traffico del cabotaggio potrebbe invece essere ceduto a Monfalcone, se si riuscisse in cambio a definire, sia con Monfalcone che con Capodistria, un accordo per riservare a Trieste in esclusiva tutto il traffico containers.

Come si vede, le preoccupazioni per un quadro così confuso e contraddittorio sono più che giustificate: ma mai come per il fatto che in Porto Vecchio «il Punto Franco non esiste più». C'è stato e continua a esserci, infatti, un accordo generale per realizzare nella maniera meno dignitosa lo slogan coniato dall'Autorità portuale «benvenuti in Porto Vecchio», a cui ha fatto seguito quello «tutti insieme in Porto Vecchio» con gli intrattenimenti al Molo IV, per finire con quello «apriamo il Porto» (apriti Sesamo!) che ha preannunciato la grande kermesse di domenica 24, denominata «palacinka». Sono stati così ampiamente battuti dalla fantasia dell'Autorità portuale gli imperatori romani, che mai avrebbero potuto sognarsi di attrarre il popolo, oltre che con il tradizionale «panem et circenses», addirittura con le prelibatezze delle «palacinke» (da precisare se con la marmellata di albicocche).

Ebbene, indipendentemente dalle direttive, dai progetti, dai contenuti con i quali si sarà deciso, alla fine, di riutilizzare il Porto Vecchio, non c'è dubbio che si è continuato e si sta continuando a violare deliberatamente le normative giuridiche che presiedono alla gestione del Punto Franco. Sembra però che qualcuno si stia doverosamente preparando a denunciare nelle sedi giudiziarie competenti, a tutti i livelli, le palesi responsabilità della Dogana e dell'Autorità portuale per tali violazioni.

Intanto, entro fine mese si scioglierà l'altro importantissimo nodo dell'affidamento del Molo VII; speriamo a una gestione in cui si possa nutrire fiducia. Mentre è in scadenza a dicembre anche la gestione dell'Adriaterminal, per cui anche questo rinnovo potrebbe essere in giro d'aria.

È pertanto viva l'attesa che il 23 settembre «Trieste Futura» scopra le proprie carte, nella speranza di avere finalmente un'idea un poco più chiara di quello che potrà essere, tra Scilla e Cariddi, il futuro non solo del Punto Franco Vecchio, ma probabilmente dell'intero Porto Franco di Trieste.

Frattanto, nell'assoluto assenteismo delle forze politiche e di fronte all'abulia del Comitato portuale, sarà il caso di ricordare che l'approvazione e la firma dei contenuti del Piano regolatore portuale, la cui definizione sta subendo indebiti ritardi, sono riservati per legge all'esclusiva competenza e responsabilità del Segretario generale.

Il difensore civico volontario
Gianfranco Gambassini

Non ha termine il travagliato rapporto con le forze dell'ordine dell'ex leader del Pot: l'ultimo episodio lunedì sera

Torna in carcere Gerardo Deganutti

Prima litiga con un vicino poi, in ospedale, aggredisce un carabiniere

Da una disavventura all'altra. Non sembra aver mai fine il travaglio con le forze dell'ordine per Gerardo Deganutti, 43 anni, ex leader del Pot. Era da poco uscito dal Coroneo dopo essere stato rinchiuso con l'accusa di aver dato fuoco a una soffitta del Municipio. Lunedì notte è tornato in carcere dopo una lite con un conoscente, probabilmente il convivente dell'ex moglie, e per aver aggredito un carabiniere.

I particolari non sono stati ancora resi noti e sono al vaglio dei carabinieri e del magistrato inquirente. Da quanto si è saputo i carabinieri di via dell'Istria sono accorsi per domare una lite in una casa di via dell'Istria, probabilmente nel Vaticano dove Deganutti abitava. Lo hanno sorpreso durante una colluttazione con un vicino, sembra appunto si trattasse del convivente della ex moglie. Il leader del Pot lo aveva affrontato con in mano un taglierino.

L'uomo a sua volta ha reagito e si è difeso avventandosi contro il Deganutti. I due sono letteralmente rovinati sulle scale. Alla fine i carabinieri sono riusciti a separarli e hanno portato Deganutti all'ospedale per medicarlo dopo la rissa. E proprio mentre era in nosocomio l'uomo ha dato in escandescenze e ha aggredito il carabiniere che lo accompagnava. Quest'ultimo ha subito diverse lesioni. Sono scattate inesorabili le manette ai polsi del leader del Pot che è finito in cella. Ieri sera ha nominato ancora una volta suo legale di fiducia l'avvocato Euro Buzzi.

Gerardo Deganutti

Una storia davvero travagliata quella di Gerardo Deganutti protagonista di numerosi episodi balzati agli onori della cronaca. L'ultimo risale a fine agosto quando era stato rinchiuso in carcere per l'incendio divampato nella soffitta del Municipio. Le fiamme, ravvivate dall'alcol versato da una bottiglia avevano carbonizzato il pavimento oltre a numerosi faldoni di carte e un paio di scaffali. Per l'ennesima volta era giunto l'avvocato Buzzi a sostenere Deganutti durante l'interrogatorio davanti al magistrato. E per il leader del Pot si è trattato dell'ennesimo ritorno in cella da cui era uscito non tanto tempo prima, verso la fine di giugno, quando era scoppiata la rivolta dei detenuti al Coroneo che chiedevano una detenzione più umana e l'amnistia. Deganutti, all'uscita, aveva fatto da loro portavoce.

Fa gola il telefonino Sedicenne scippata

Dilaga il furto di telefonini tra i ragazzi. L'ultimo episodio è accaduto qualche giorno fa in via Nordio all'altezza della pizzeria «Il Delfino». Un giovane di 20 anni ha borseggiato una sedicenne strappandole il cellulare che spuntava dallo zainetto fuggendo poi con l'automobile. Erano passate le 22 e la ragazza era assieme agli amici della sua compagnia all'esterno della pizzeria dove aveva trascorso la serata. Aveva lo zainetto appoggiato sulla spalla e in una delle tasche laterali c'era il telefonino che sporgeva con l'antenna.

Mentre i giovani chiacchieravano la ragazza ha sentito che qualcuno alle sue spalle stava tirando fuori il cellulare. E' bastato un attimo, la giovane se si è voltata e ha visto un ragazzo scappare a gambe levate verso la via Crispi. Si è messa ad inseguirlo assieme agli amici, ma inutilmente. Il giovane ladro, che avrà avuto circa 20 anni, è salito a bordo di una Fiat punto che è partita a gran velocità. Nessuno purtroppo, vista la poca visibilità, è riuscito a leggere il numero di targa dell'automobile.

Preso serbo ubriaco col coltello in borsa

Straniero ubriaco in un bar del centro molesta alcuni avventori e finisce nei guai con la polizia perchè trovato in possesso di un coltello. Squallido episodio quello accaduto in un locale e che ha avuto come protagonista un serbo di 45 anni. Erano quasi le 23 e i banconieri hanno chiamato la polizia dopo che l'uomo, in evidente stato di ebbrezza vista la difficoltà nel parlare e il suo precario equilibrio, era entrato nel bar chiedendo di bere. Dopo il rifiuto dei titolari l'uomo si è messo a importunare gli altri clienti. A nulla sono valsi i tentativi di allontanarlo dal locale.

Non è rimasto altro ai banconieri che chiamare le forze dell'ordine. E' giunta sul posto una volante e gli agenti hanno provato a chiedere i documenti di identità all'uomo senza ottenere però risultati. La polizia si è vista costretta perciò a perquisire il serbo. Dal borsello che l'uomo portava a tracolla è saltato fuori un coltello di 20 centimetri che è stato subito sequestrato. Il serbo è stato accompagnato in Questura dove è stato denunciato.

È partita la sottoscrizione per una proposta di legge a tutela dei prodotti tipici di ciascun comune

Firme per salvare fave e putiza

Ai banchetti si alterneranno consiglieri di tutti i gruppi

Un centinaio di firme raccolte nella prima ora. E' partita benissimo ieri la sottoscrizione per la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa popolare, destinata a tutelare i prodotti a denominazione comunale d'origine. «L'azione è stata intrapresa a livello nazionale dall'Anci, l'associazione che raggruppa i Comuni italiani - ha spiegato il sindaco, Riccardo Illy - per iniziare quel processo che dovrebbe portare all'approvazione di una legge capace di difendere l'originalità di quei prodotti tipici, come possono essere a Trieste le fave, il miele, la putiza e il presnitz, che altrimenti, per la ridotta dimensione delle aziende che li producono, potrebbero venire duplicati altrove".

Sarà «De.c.o.» la sigla che accompagnerà questi prodotti nel loro viaggio commerciale, dopo che saranno stati inseriti da un'apposita commissione in uno speciale albo. «L'idea iniziale di questo progetto - ha aggiunto Illy - la dobbiamo a un gruppo di appassionati della cultura enogastronomica, a cominciare da Luigi Veronelli, che tempo fa ipotizzarono l'istituzione di un albo per la tutela dei piccolo prodotti locali, ad alta qualità. Come Anci - ha detto ancora - abbiamo fatto nostra l'idea e oggi scendiamo in piazza, per raggiungere il tetto delle 50mila firme, indispensabili per la proposta di legge a iniziativa popolare. Proprio la presenza dell'Anci serve a dare la massima risonanza alla sottoscrizione».

Putize e presnitz, prodotti tipici della pasticceria locale.

Il ragionamento è semplice: nell'epoca della globalizzazione economica a tutti i livelli e della diffusione di qualsiasi tipologia di prodotti, anche il più piccolo, utilizzando la rete Internet, diventa possibile per chiunque mettersi sul mercato, magari sottraendo ai produttori tradizionali l'idea originaria. Con questa legge, saranno tutelate le piccole e medie aziende che non riescono a ottenere la tutela riservata, a livello europeo, ai consorzi.

Non dovrebbe essere fra l'altro difficile raggiungere in pochissimi giorni la soglia delle 50mila firme, considerando che i banchetti saranno diffusi in tutta Italia. A Trieste la sede prescelta è piazza della Borsa (in caso di maltempo la galleria del Tergesteo): si potrà firmare oggi, domani e venerdì dalle 9 alle 12.30. Ad alternarsi al banchetto ci saranno tutti i consiglieri comunali, sia della maggioranza che dell'opposizione. «Siamo stati d'accordo fin dal primo momento - ha detto ieri Bruno Sulli di Alleanza nazionale - perché si tratta di difendere i prodotti locali tipici».

u. sa.

Fascismo e libertà alla Fiamma: «Contro il bilinguismo da isterici»

Gianfranco Foti, della segreteria nazionale di Fascismo e Libertà, spiega perchè il movimento non ha voluto intervenire alla manifestazione promossa dalla Fiamma Tricolore contro il bilinguismo, che definisce «privo di peso sul piano strategico e di significato sul piano politico». «Non dobbiamo operare in maniera isterica e inconcludente - dice Foti all'indirizzo di Manlio Portolan, leader della Fiamma - e senza mai dimenticare che bisogna tutelare anche gli interessi degli italiani che risiedono in Slovenia, possibili obiettivi di ritorsioni da parte di Lubiana. Infatti, non a caso, nel giorno della manifestazione, il governo sloveno ha bocciato la normativa per le scuole italiane». Secondo Foti il problema del bilinguismo si può risolvere in due modi: o cercando una convivenza pacifica fra genti delle città di confine oppure - dice - «andandoci a riprendere la zona B. In fin dei conti è terra italiana». Quanto all'«essere fascisti», Foti replica di non voler certo prendere lezioni da Portolan, «rappresentante di un partito che si è presentato col cappello in mano a mendicare dei posticini» alla corte di Berlusconi.

IN BREVE

L'ufficiale del Sismi dal procuratore capo

Bomba in via Genova: ancora senza esito la ricerca del passante sospetto

Non decollano le indagini per identificare i terroristi dei Nuclei territoriali antimperialisti che nella notte tra venerdì e sabato hanno messo una rudimentale bomba in via Genova dinanzi alla sede dell'Iniziativa centroeuropea. Gli investigatori sono sulla buona strada per identificare l'uomo sospetto notato aggirarsi quella sera in zona con abbigliamento stranamente invernale, con un giubbotto che poteva nascondere qualcosa. Alla fine però anche quest'uomo potrebbe rivelarsi un semplice passante freddoloso.

Ieri mattina intanto a palazzo di giustizia gli investigatori della Digos sono stati a relazionare al sostituto procuratore Luca Fadda che conduce l'inchiesta, più tardi l'ufficiale del Sismi che indaga, accompagnato dai carabinieri, è stato a colloquio con il procuratore capo Nicola Maria Pace.

Resta in prigione il ladro che aveva messo sottosopra la scuola di largo Sonnino ed era fuggito in motorino

Resta in carcere Diego Mattei, l'uomo di 39 anni bloccato dalla polizia venerdì sera mentre tentava di portare via, in sella a un ciclomotore, un televisore rubato poco prima nella succursale del liceo Petrarca, in largo Sonnino. Ieri mattina il Gip Truncellito ha infatti convalidato l'arresto.

E' pressochè certo comunque che Mattei, che è difeso dall'avvocato Sergio Mameli, non abbia agito da solo. La scuola era stata infatti completamente messa sottosopra al punto da indurre il preside a sospendere l'indomani le lezioni. I ladri avevano anche infranto il vetro di una macchinetta di merendine e bevuto un paio di bottiglie di vino prese da un frigorifero. Avevano anche trasportato al pianterreno televisori, videoregistratori, computer e perfino un mobiletto. Il bottino è stato comunque scarso e Mattei è finito in carcere.

La giunta regionale scrive al ministro Bianco per potenziare i poligoni della polizia di Stato

Il vicepresidente della giunta regionale, Paolo Ciani ha scritto al ministro dell'Interno Enzo Bianco per rappresentargli l'opportunità che l'impianto di tiro a segno nella caserma della polizia di stato a Trieste sia ristrutturato in modo da far fronte alle esigenze di chi svolge compiti di pubblica sicurezza in regione. Lo ha detto lo stesso Ciani rispondendo all'interrogazione presentata dai consiglieri regionali Asquini di Forza Italia e Castaldo di Alleanza nazionale che aveva per oggetto «le infrastrutture per la polizia di stato e gli altri corpi di pubblica sicurezza in regione».

Ciani ha aggiunto che se i tempi si allungassero di molto o la proposta fosse rigettata, si potrebbe chiedere il potenziamento del poligono di tiro a segno di Opicina che ha già degli impianti operanti.

Un corso post-laurea sul «risk-management» organizzato da Area di ricerca e Università

L'Università si avvicina all'impresa, la cultura si confronta con il mondo delle aziende, la specializzazione post-laurea incontra il mondo del lavoro. È quanto sta avvenendo con il corso post-laurea finanziato dal Fse e organizzato dall'Area di ricerca in collaborazione con la Facoltà di ingegneria dell'Università. Il corso, intitolato «Tecnico delle qualità, ecogestione e risk-managment», si propone l'obiettivo di formare figure professionali in grado di gestire in modo organico, all'interno delle aziende, tutte e tre le funzioni.

Roberto Bressanutti, amministratore delegato della Chiurlo, ha presentato le esperienze vissute dall'azienda, che opera nel settore della distribuzione di carburanti e lubrificanti sul fronte delle tre tematiche evidenziando rischi e vantaggi insiti nel rinnovamento delle procedure gestionali.

Le avveniristiche prospettive nel settore dei trasporti affrontate alle giornate di studi superiori organizzate all'Ateneo

Bus intelligenti guidati dal satellite

Velocità, afflusso di passeggeri, tempi di sosta e altro, sotto controllo dal cielo

Arrivano gli autobus «intelligenti». Capaci di dialogare con un sistema centrale che ne determinerà la velocità di marcia, in base all'intensità del traffico e che agirà sui semafori dislocati lungo il percorso, in modo da permettere al mezzo di rallentare o accellerare per raggiungere comunque il capolinea all'ora prevista. In un futuro non molto lontano, sarà poi possibile controllare, sempre a distanza, l'afflusso di utenti alle fermate (fra l'altro sarà possibile inviare un segnale al conducente in arrivo, premendo un bottone sistemato, con ogni probabilità, sul palo che indica la fermata) e, di conseguenza, prevedere, con estrema precisione, i tempi di sosta necessari a far salire e scendere i passeggeri e perciò di arrivo al capolinea.

Sono queste le avveniristiche novità che riguardano il trasporto pubblico locale, anche se oramai in questo settore la velocità alla quale progredisce la tecnologia è prorompente e ha abituato tutto a sorprese quasi quotidiane, e che potrebbero diventare realtà a Trieste. Di esse si è parlato nel corso delle «Giornate di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea», organizzate, alla Fedeltà di Economia e commercio dell'Università, dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea. «Abbiamo analizzato in particolare l'applicazione dell'informatica e della telematica ai trasporti – ha detto Roberto Camus, titolare della cattedra di Pianificazione dei trasporti al Dipartimento di Ingegneria civile alla Facoltà di Ingegneria – e in tale contesto è emersa la possibilità di applicare il sistema di controllo satellitare, già ampiamente in uso per ciò che concerne le flotte di camion, al trasporto pubblico nella città. In altri Paesi qualcosa di simile è già stato sperimentato peraltro con successo – ha aggiunto – e sappiamo che, in città, l'Act ha già provveduto all'acquisto di un software dedicato a questo specifico scopo».

«Stiamo lavorando a questo progetto – ha confermato da parte sua l'ingegner Aldo De Robertis, direttore dell'Act – anche se non è giusto promettere fin d'ora tempi di realizzazione, in quanto si tratta di tecnologie particolarmente complesse che richiedono un lungo lavoro di preparazione. Ma Trieste sicuramente sarà interessata da queste novità». Nel corso delle giornate di studio, si è parlato fra l'altro anche di un'altra fantastica novità: il controllo a distanza dei mezzi che possono così marciare privi di conducente. «Sono già stati fatti degli esperimenti in tale direzione – ha detto ancora Camus – nel senso che si formano dei serpentoni di camion, e solamente il primo di essi beneficia della presenza di un conducente. Tutti gli altri ne seguono i movimenti – ha aggiunto il docente – perché ciò che fa l'autista in testa viene ripetuto da quelli che seguono, in base a degli impulsi che arrivano alle diverse strumentazione grazie a un sistema satellitare. Ma ormai – ha concluso Camus – grazie alla tecnologia è possibile fare cose che, fino a pochissimi anni fa, apparivano impensabili, come per esempio applicare alle vetture i sensori che impediscono i tamponamenti o gli avvisatori acustici che controllano il percorso, evitando le sbandate».

Ugo Salvini

Bus «da museo» se confrontato con quelli «intelligenti».

Riapre il Circolo della stampa a disposizione della città

Foto d'archivio di una delle due «ali» della sala Alessi.

L'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia e il Circolo della stampa di Trieste hanno reso noto che è stata riaperta al pubblico la sala riunioni «Paolo Alessi» in corso Italia 13.

La sala è stata oggetto di lavori di ristrutturazione e ora è di nuovo a disposizione di Associazioni, Enti e privati cittadini.

Nel cuore della città, dunque, torna a funzionare uno dei punti di aggregazione di maggior prestigio che diventerà anche il centro dell'attività del Circolo della stampa, quando, tra breve, completati gli ultimi adempimenti burocratici, il sodalizio riprenderà ad organizzare incontri e iniziative a pieno regime.

L'Associazione della stampa è a disposizione per fornire tutte le informazioni nella sede di corso Italia 13 o ai numeri telefonici 040 370371 oppure 040 370571. Per la posta elettronica è attivo il seguente indirizzo: assostampa@interfree.it

Un primato da Guinness quello realizzato da Alberto Marra e dal suo aiuto Vincenzo Jovine nel «Ristorante Spetic», poi tutti a mangiare in allegria

Pizze «a mitraglia» (1200 in sei ore) e abbuffata gratuita

San Gennaro ha fatto la grazia. In occasione dei festeggiamenti legati al 23.o anno di attività dell'emittente locale Radio Punto Zero, il patrono partenopeo si è ricordato di essere anche il riferimento celeste dei pizzaioli e ha accompagnato un'impresa destinata a entrare nel Guinness dei primati. Si è trattato di un'eccezionale sfornata di pizze, ben 1200 nell'arco di sei ore di lavoro, confezionate lo scorso lunedì dalle 18 alle 24 nella sede della pizzeria Spetic, uno dei luoghi cittadini prescelti dall'emittente e dall'organizzatore, Fabio Antonazzo, per portare in scena iniziative di gusto collaterali per onorare il 23.o compleanno.

Le 1200 pizze rappresentano un autentico primato, considerando che la media di produzione di un esperto pizzaiolo consente non più di 80-90 all'ora. Gli artefici della gustosa impresa sono Alberto Marra e l'aiuto Vincenzo Jovine. Marra, viene considerato un artista del forno, figlio di tre generazioni di pizzaioli e ha voluto tentare l'originale impresa riuscendo a sposare la consueta qualità a un regime di produzione esorbitante ma in grado ora di entrare nei record strani ma assoluti.

La prova ha avuto tutti i crismi ufficiali, a partire dal riconoscimento del Consorzio Pizza Doc. Per centrare il traguardo ci sono voluti 10 chili di formaggio, 160 di mozzarella, 198 di pelati, senza contare i due chili di basilico e l'abbondante migliaio di panetti. Marra e Jovine entrano nella storia della pizza, omaggiando San Gennaro, colorando di sapore la festa di Radio Punto Zero, ma deliziando soprattutto, beninteso gratuitamente, la folla famelica, ma composta che ha incorniciato la prestazione. Record a parte, ora Alberto Marra vuole pensa all'allestimento di un autentico festival della pizzao ogni fine estate.

Francesco Cardella

Una delle 1200 pizze sfornate l'altra sera; avventori assai numerosi, un po' per far festa, un po' perché la pizza era gratis.

Gli addetti ai lavori fanno il punto della situazione

«Pochi gli affari, invochiamo la calamità commerciale»

La richiesta di «calamità commerciale» da inoltrare al governo, lo sgravio degli affitti comunali, il bisogno di nuovi parcheggi e di una più ampia pubblicizzazione della rete commerciale triestina. Sono queste le principali richieste degli aderenti l'Associazione autonoma commercio artigiano servizi e turismo, riunitasi alla Ras per l'assemblea generale dell'associazione. Accanto al presidente dell'associazione Lucio Birolla, l'assessore regionale Sergio Dressi ha ascoltato la relazione introduttiva entrando successivamente nell'analisi della situazione commerciale triestina.

Birolla ha sottolineato come il commercio locale viva oggi la sua stagione peggiore, una situazione preoccupante dove accanto alle chiusure degli esercizi, i diversi fallimenti, le reazioni individuali al limite della disperazione «si accompagna una visione non sufficientemente conscia della gravità della situazione da parte del Comune».

C'è un notevole impegno e un continuo rapporto con il Comune per individuare i rimedi alla grave crisi che sta attanagliando il commercio locale. Mancanza di parcheggi, l'atteggiamento eccessivamente intimidatorio da parte della vigilanza urbana verso la clientela, la difficoltà di movimento

Sgravi degli affitti comunali, la costruzione di nuovi parcheggi e una più ampia pubblicizzazione della rete di vendita, tra le richieste

all'interno di un centro storico costellato da diverse ristrutturazioni, e in generale l'eccessiva pressione fiscale accompagnata dai tassi proibitivi pretesi dagli istituti di credito – questo solo alcune delle scottanti questioni che, secondo l'associazione, limitano pesantemente la tenuta e la crescita del comparto commerciale triestino.

Quali le proposte per ridare «fiato» alla categoria?

Birolla ha chiesto a comune e regione di inoltrare al governo la richiesta di «calamità commerciale» dovuta alla perdita di tutti i mercati dell'est e quindi ottenere dallo stesso governo la riduzione delle aliquote Irpef e per i pagamenti dell'Inps e Inail. Seconda proposta, quella di diminuire o sgravare gli affitti che colpiscono le strutture comunali. Infine la richiesta di parcheggi al centro e di pubblicizzare al meglio l'offerta commerciale cittadina. A questo proposito, l'assessore regionale Dressi ha confermato il proprio appoggio alla categoria. Annunciando il futuro rafforzamento della rete commerciale e del suo ampliamento nella zona del porto vecchio nell'area Silos, Dressi si è impegnato personalmente a sostenere un razionale progetto di animazione e pubblicizzazione per tutto il comprensorio cittadino che i commercianti triestini vorranno proporre in tempi brevi.

Maurizio Lozei

Appassionante dibattito questa sera alle 18 nell'aula Kastler dell'Adriatico Guest House di Grignano

Vita su Marte: «braccio di ferro» scientifico

Presenti scienziati di fama mondiale. Possibilità di visitare siti web

Un'immagine della superficie di Marte del giugno 2000.

Margherita Hack

Vita su Marte: sì o no? Il «braccio di ferro» scientifico diventerà questa sera un'appassionante discussione pubblica in occasione della «Conferenza sull'evoluzione chimica» in corso al Centro internazionale di fisica teorica. Alle 18, nell'aula Kastler dell'Adriatico Guest House di Grignano, J. William Schopf parlerà sul tema «All'origine della vita su Terra e Marte». Presenterà l'incontro Margherita Hack, coordinerà il dibattito Fabio Pagan. La conferenza (aperta a tutti, con traduzione simultanea) è organizzata in collaborazione con l'Immaginario Scientifico.

William Schopf, paleobiologo dell'Università di Los Angeles, è uno dei massimi studiosi delle origini della vita. Nel 1992 ha identificato in una roccia proveniente dall'Australia occidentale i resti fossili degli organismi più antichi trovati sulla Terra: si tratta di filamenti di cianobatteri fotosintetici risalenti a 3 miliardi e mezzo di anni fa. Entusiasta e vigoroso nelle sue dispute scientifiche, Schopf ricostruirà il possibile scenario di un'evoluzione parallela della vita sulla Terra e su Marte. Ma, sostiene Schopf, al momento non vi è ancora certezza dell'esistenza di microrganismi sul Pianeta rosso. Neppure all'interno del celebre meteorite marziano balzato alla ribalta dell'attenzione mondiale nell'estate di quattro anni fa.

Alle tesi di Schopf dovrebbe comunque replicare nientemeno che David McKay, capo dell'équipe di biochimici e geologi della Nasa che analizzarono lungamente il contestato meteorite, lui pure presente al convegno al Centro di fisica. McKay si dice infatti certo della giustezza delle sue osservazioni, tanto più che l'esame di un altro meteorite proveniente da Marte avrebbe rivelato le stesse enigmatiche strutture ovoidali e vermiformi.

Alla conferenza di stasera hanno inoltre assicurato la loro presenza anche altri famosi scienziati ospiti di questi giorni di Trieste: Frank Drake, «padre» del progetto Seti che tenta di rintracciare segnali radio «intelligenti» nell'Universo; Stanley Miller, autore nel 1953 dei primi esperimenti che simulavano in laboratorio la formazione di aminoacidi nella primitiva atmosfera terrestre; Joan Orò e Cristiano Cosmovici, tra i massimi esperti di comete; Tobias Owen, dell'Osservatorio delle Hawaii, responsabile scientifico di missioni automatiche su Giove, Saturno, Urano e Nettuno.

Per l'occasione, inoltre, l'Immaginario Scientifico ha allestito accanto alla sala Kastler una serie di postazioni al computer che consentiranno a tutti gli interessati di visitare i siti Web riguardanti la Terra e Marte, con le ultime immagini riprese attorno al Pianeta rosso dalla sonda americana Mars Global Surveyor.

Traffico in tilt e vigili superimpegnati ieri a causa di due spandimenti: il più grave avvenuto dopo la rottura dell'impianto di trasmissione di un bus della linea 28

Perdite di olio, chiuse via Commerciale e via Cologna

Via Commerciale chiusa per oltre quattro ore dalle 12 alle 16.15 e via Cologna interdetta al traffico dalle 15 valle 16 per spandimenti di olio e gasolio. Una giornata infernale quella di ieri per i vigili urbani che hanno dovuto fronteggiare oltre all'emergenza anche il caos del traffico tipico delle giornate con pioggia. Senza contare poi che nella mattinata in città si è scatenato un vero e proprio diluvio.

I problemi sono iniziati verso mezzogiorno quando un autobus dell'Act della linea 28 ha subito un guasto alla trasmissione con perdita di liquido oleoso. le conseguenze in via Commerciale (come si vede dalla foto Lasrte nel tratto tra via Cordaroli e via Rittmeyer) sono state micidiali. La sostanza oleosa si è mescolata alla pioggia caduta formando un composto altamente scivoloso. L'autista si è accorto solo dopo un buon tratto che l'autobus stava lasciando dietro di se una scia oleosa e appena se ne è reso conto ha fermato il mezzo e chiamato il soccorso. I vigili urbani, allertati immediatamente, sono intervenuti in forze. Prima è stato chiuso un tratto in discesa, poi l'intera strada. Sono rimaste impegnate per oltre quattro ore 10 pattuglie con diverse suqadre di vigili occupate a fare viabilità. Solo perf miracolo non si è verificato nessun incidente.

L'altro spandimento è successo in via Cologna, nel pomeriggio. Poco dopo le 15, ancora una volta i vigili sono stati allertati per una perdita di gasolio in mezzo alla carreggiata. La pattuglia si è portata sul posto e ha disposto l'immediata chiusura della strada che è rimasta interdetta al traffico per un'ora fino a pulizia completata. Sono in corso ricerche per capire da chi è stato perduto il gasolio.

Vigili urbani pattugliano la via Commerciale e fanno deviare il traffico lungo le arterie laterali.

Il console generale di Slovenia in visita al presidente Codarin

Le relazioni transfrontaliere, il non lontano ingresso della vicina Repubblica nell'Unione europea, l'oppportunità di sempre più stretti rapporti sociali ed economici tra le aree di confine con particolare riferimento a politiche comuni nel comparto dei trasporti, nonché gli aspetti positivi e i potenziali pericoli dell'attuale fase di globalizzazione sono stati al centro della visita che il console generale della Slovenia in Italia, Jadranka Sturam Kozian, ha effettuato ieri mattina al presidenet della Provincia Renzo Codarin.

Nel corso di un lungo e cordiale colloquio Codarin e la signora Sturam Kozian hanno convenuto sulla positività della collaborazione instauratasi immediatamente dopo la dissoluzione della Jugoslavia, con il progressivo affievolimento degli storici argomenti di contrasto, anche se permangono sul tappeto alcune problematiche in attesa di una soluzione definitiva. Sturam Kozian ha manifestato la ferma intenzione del governo di Lubiana di consolidare ulteriormente i già positivi rapporti con il Friuli-Venezia Giulia e con la provincia di Trieste.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

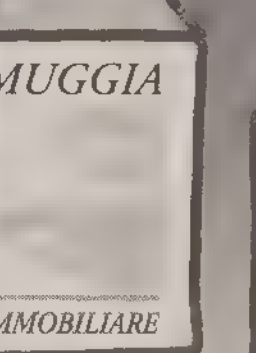
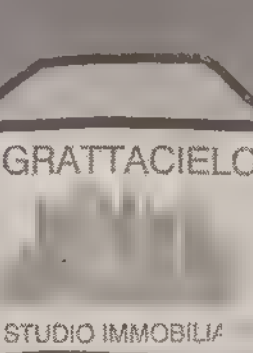
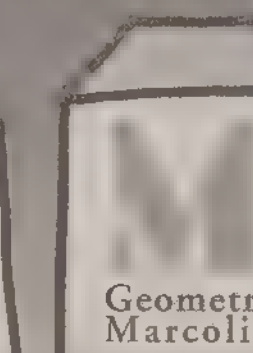
Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

MINIATTICO panoramico vista mare recente zona Italo Svevo: cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze e garage 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DANDOLO – ZONA PAM: soggiorno, poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, tranquillo, possibilità parcheggio 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA ultimo piano con mansarda, adatto coppia, ristrutturato, arredato, 133.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

STADIO appartamento primo ingresso, 3° piano, adatto coppia, arredato, 120.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare, con parcheggio, giardino proprietà, 148.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PORTIZZA luminosissima mansarda primingresso di circa 85 mq con finiture prestigiose, vista su San Giusto, ingresso, cucina, ampio salone, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SOGGIORNO cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, termoautonomo, cantina,. nuovo, 145.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALE perfetto, luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GIULIA adiacenze al 4° piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera, soggiorno con cucinotto e bagno riscaldamento autonomo 65.000.000. GREBLO 040/362486.

P.ZZA GARIBALDI adiacenze appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio 80.000.000. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento in buone condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

PRIMI INGRESSI zona tranquilla, in piccola palazzina, prossima consegna, ultime disponibilità: cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, garage, cantina, disponibili soluzioni con ampia terrazza panoramica a 350.000.000 o con giardino proprio a 315.000.000, finiture personalizzate. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO-SOLITRO casa d'Epoca, IV piano, ascensore, luminosissimo, sul verde: ampio ingresso, grande cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno, cantina 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, garage 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO primo ingresso, 4° p., ascensore: cucina, tinello, soggiorno, bagno + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano 375.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi balconi, mansarde, box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STAZIONE ADIACENZE stabile d'epoca, elegante: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi completi. Ascensore, termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE MIRAMARE appartamento perfetto, vista mare: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Lire 310.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da Lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROTONDA BOSCHETTO ZONA moderno, luminoso: soggiorno, angolo cottura arredato, matrimoniale, doppi servizi, balcone, armadio a muro. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIULIA ALTA piano alto, luminoso, vista città verde: cucina abitabile, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento, ascensore. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CON TRAVI A VISTA splendidi appartamenti ultimo piano, I ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, ascensore, termoautonomo, rifiniture su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, anche con box o posto auto, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CANIN (ALTURA) nelle più belle case! 5° piano, bellissima vista. Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostiglio, soffitta. Veramente carino! 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni)! finalmente 1 panorama! (Mare e monti!) Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RARISSIMI alloggi 90 mq con GIARDINO e box. Oasi centralissima. «Primi ingressi»!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina, soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina. ALTRO zona stazione due stanze cucina bagno wc. GRATTACIELO 040/635583.

MOLINO A VENTO appartamento ristrutturato di 75 mq al 5° piano con ascensore in condizioni ottime composto da matrimoniale, singola, soggiorno con cucinotto, grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni composto da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e cantina; termoautonomo e impianti a norma, prezzo accessibile. GREBLO 040/362486.

ZONA OSPEDALE appartamento mansardato luminosissimo ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SCOMPARINI adiacenze appartamento in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo verandato cantina facilità parcheggio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

UFFICIO V. FLAVIA Z. INDUSTRIALE ufficio 95 mq, in bella palazzina, recente, 2 posti auto, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

P. OSPEDALE recente ottime condizioni, I piano: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, 2 bagni nuovi. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO-TRIBUNALE ufficio 100 mq recente, I p., ascensore, molto luminoso, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

B. TERESIANO ALTO recente, III p., 135 mq: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio con ascensore, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA FILZI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano in bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA panoramico su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, posto auto. Lire 480.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO piano alto, stabile d'epoca ristrutturato, perfetto, 160 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo, ascensore. Perfetto. Lire 300.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA OBERDAN adiacenze ufficio in stabile elegante, circa 200 mq: due sale, quattro stanze, doppi servizi. Riscaldamento, aria condizionata. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA PIAZZA OBERDAN in bella casa d'epoca, appartamento ampia metratura, II piano con ascensore, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ottimo anche come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. Ristrutturare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO 125 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box, composto da 5 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO ufficio di 135 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio, in ottime condizioni. GREBLO 040/362486.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo, due posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze, vista apertissima, posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA a partire da 515.000.000 chiavi in mano ville a schiera di ampia metratura giardino vista incantevole mare nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ZONA ROSSETTI si propone la vendita di nuda proprietà di un'ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/7630174.

VILLA MODERNA salone cucina cinque stanze guardaroba bagni poggiolo porticato ampie cantine minialloggio ampio giardino possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCORCOLA villa d'epoca con giardino vista mare e verde: saloncino cucina otto stanze doppi servizi deposito. Esclusivamente accesso pedonale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente ampio salone cucina 5 stanze 2 servizi taverna portico ampio giardino. Possibilità accesso mare. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONTEDORO villa bifamiliare al grezzo zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino accesso auto.. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage portici terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! GEOM. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA monte S. Pantaleone 220 mq su 2 piani + 600 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde panoramica rarissima! Possibilità bifamiliare. 490.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

STRADA DEL FRIULI villa su 3 livelli ampio salone 4 stanze cucina 2 servizi mansarda di 4 stanze e bagno ampie terrazze abitabili garage per 4 automobili cantina porticato giardino e splendida vista mare. Prezzo impegnativo. GREBLO 040/362486.

BORGO S. SERGIO villa di circa 240 mq possibilità bifamiliare ottime condizioni ampio giardino posti auto cantine e soffitta. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630928.

MONFALCONE zona Stazione casetta particolare con giardino primo ingresso rifiniture di pregio cucina salottino matrimoniale bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio conposti macchina coperti e box doppi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINO semicentrale, 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato, anche carraio!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi. PIZZARELLO 040/766676.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000.. Geom. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutisismo, ottimo giro d'affari. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN. 040/366901.

PIZZERIA/TRATTORIA CENTRALE. Posizione interessantissima. Ottimo avviamento. Facilitazioni pagamento. Occasione. Geom. MARCOLIN. 040/366901.

NEGOZI cedesi, splendide posizioni: Corso Italia, via S. Lazzaro, largo Barriera, Battisti bassa, Viale XX Settembre, Ponterosso canale, Muggia, piazza Duomo. Geom. MARCOLIN. 040/366901.

GARIBALDI - M. VENTO locale 140 mq, 3 fori 200.000.000 possibilità acquisto ulteriori 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE ALTA locale recente 100 mq ufficio + magazzino possibilità carraio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BARRIERA IMMEDIATE ADIACENZE suggestivo locale d'affari ristrutturato con arcate e pietra a vista p.t. 120 mq + 40 mq magazzino al I p. collegato con scala interna 300.000.000.

ZONA industriale affittiamo 350 mq in capannone con riscaldamento, uso bagno, altezza 9m. Lire 3.500.000 mensili. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

CENTRALE locale d'affari 180 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

PIAZZA OSPEDALE locale d'affari 100 mq, unico vano con due servizi. Termoautonomo. Perfetto. Affittiamo esclusivamente uso ufficio. CIVICA & PARTNERS. 040/660890

BORGO TERESIANO piccolo locale d'affarai occupato, ottima rendita. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze locale d'affari con laboratorio, deposito, totali 120 mq ca. Vendiamo o affittiamo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo e ampio cortile carrabile, oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. Geom. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE adiacente Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari quattro fori adatto qualsiasi attività. GRATTACIELO 040/635583.

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a, laboratorio o magazzino 80.000.000. GREBLO 040/362486.

RIO OSPO via Stazione terreno pronta edificazione 960 mq, 672 mc. Lire 155.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

UFFICI: Stazione 7 vani 2.000.000; S. Nicolò 6 vani 1.600.000; Valdirivo 5 vani 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI; Settefontane recente 155 mq 3 fori 2.200.000 3 parcheggi; Strada Friuli 78 mq 3 fori 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI CONFORTEVOLI: U. Lettere 3 posti 900.000; U. Nuova 4 posti 1.150.000. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA ARREDATO elegante soggiorno 2 stanze cucina bagno 1.400.000 tutto compreso. PIZZARELLO 040/766676.

BOX AUTO PIAZZA GOLDONI indipendente con accesso automatizzato. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE PIAZZA REPUBBLICA ufficio al primo piano sala attesa 4 stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul corso Italia luminosissimo ultimo piano in palazzo prestigioso 200 mq circa in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORONEO palazzo recente ufficio in ottime condizioni atrio 4 stanze servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO in condominio trentennale appartamento arredato per non residenti o foresteria cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi 3 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO appartamento arredato per tre studenti in ottime condizioni cucina abitabile ampia stanza bagno riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze piano alto arredato due stanze cucina bagno soffitta. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto vista aperta stabile d'epoca signorile ascensore salone cucina due ampie matrimoniali stanzetta due bagni termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE uffici luminosi stabile elegante ascensore tre/quattro stanze servizi poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq cinque stanze doppi servizi poggioli riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso zona giorno 1/2 stanze bagno ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio salone cucina cinque stanze servizi separati riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA F. SEVERO appartamento arredato 5 posti letto soggiorno con cucinetta 3 stanze bagno ripostiglio perfetto 1.500.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

STAZIONE arredato tinello con cucinetta e poggiolo matrimoniale bagno ascensore 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIACOMO matrimoniale cucina abitabile bagno 690.000 termoautonomo anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI 3 stanze cucina bagno termoautonomi da 750.000 a 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI varie metrature da 60 mq 200 mq 300 mq centralissimi in ottimi stabili con ascensore da 1.000.000 a 4.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali stanzetta saloncino cucinino tinello doppi servizi 3 poggioli e veranda 1.000.000. GREBLO 040/362486.

PER STUDENTI disponiamo di diversi appartamenti in zone servite e nei pressi dell'università. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

APPARTAMENTO 80/90 mq in condominio recente zona semiperiferica, cerchiamo per nostro cliente con definizione immediata. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

APPARTAMENTO in vendita: due stanze, terrazza, posto auto o facilità parcheggio, ascensore, eventuale cantina. Zona tranquilla. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno, cucina, due stanze, balcone, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti, inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

ROSSETTI alta o Settefontane cerchiamo per nostro cliente referenziato un appartamento di buon livello di circa 100 mq possibilmente con posto auto e ultimo piano. Nessuna spesa per il proprietario. GREBLO 040/362486.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento: 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato, essenziale ascensore e ultimo piano. GREBLO 040/362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT

DUINO AURISINA Famiglie che rischiano di restare in strada, mentre l'Ater accusa il Comune di scarsa solidarietà

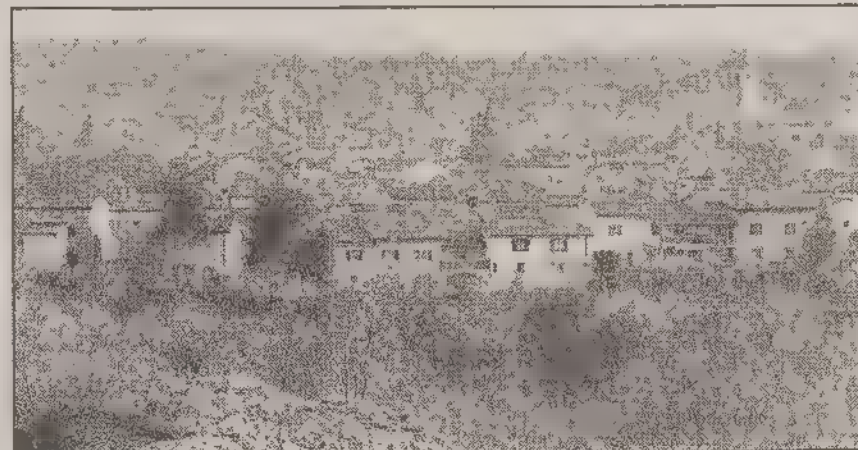
Case popolari tra sfratti, soldi e liti

I contributi ci sono e nessuno li chiede, intanto gli alloggi «saltati» si fanno roventi

Case popolari, sfratti, liste di attesa e contributi. Ecco piovere a Duino Aurisina la prima polemica di fine estate, tra il Comune di Duino Aurisina (e il sindaco in prima persona) e l'Ater, rappresentato dal suo vicepresidente, Walter Bradas. A cominciare è Bradas, dopo che alcune famiglie si sono rivolte a lui, trovandosi in una situazione difficile dal punto di vista economico, tanto da non riuscire a pagare l'affitto ai proprietari delle case in cui abitano.

Scattata la denuncia di morosità, queste persone sono state sfrattate, e rischiano di finire in mezzo a una strada, perché secondo una legge regionale del 1982, gli inquilini morosi non possono fare domanda per ottenere un appartamento in edilizia convenzionata. A questo punto, nella nostra Regione, per sanare almeno in parte la situazione, dovrebbero arrivare in aiuto i Comuni, che integrano il reddito delle famiglie bisognose pagando l'affitto, sanando la morosità e permettendo quindi agli interessati di ottenere un appartamento Ater.

Secondo Walter Bradas, questo meccanismo funziona bene a Trieste e a Muggia, non a Duino Aurisina, dove le tre famiglie in situazioni economiche precarie non avrebbero ottenuto il sostegno economico da parte del Comune.

Risponde la vicesindaco, Marisa Skerk: «Il provvedimento di integrazione del reddito per pagare l'affitto si basa su un fondo istituito dalla Regione, la legge risale alla scorsa primavera, e anche Duino Aurisina la applica, solo che fino ad ora non ci sono state richieste all'ufficio competente, cioè quello dell'Assistenza, a Borgo San Mauro».

Una veduta di Aurisina: il problema «case» si fa delicato.

Botta e risposta, la polemica potrebbe chiudersi qui, con Bradas che solleva il problema e Skerk che chiarisce la situazione, magari sanando un difetto di comunicazione o pubblicità nei confronti di un provvedimento molto utile per le famiglie.

Ma, invece, la polemica deve ancora iniziare: il sindaco va ben oltre, tornando a risollevare la questione della costruzione di 14 alloggi popolari Ater ad Aurisina, oggi a rischio perché la Regione, dopo svariati anni di attesa, ha ritirato il finanziamento, che ammontava a oltre 2,6 miliardi di lire, anche se è disposta ad accettare un nuovo progetto e la seguente richiesta economica.

«Ho ricevuto ieri - dice il sindaco, Marino Vocci - una lettera della Regione, che conferma come legittima la nostra richiesta di spostare quel finanziamento dai 14 nuovi alloggi (la cui realizzazione era impossibile, visto il periodo di vacanza del Piano regolatore) alla ristrutturazione di Casa Stolfa. Ne deduco quindi che la responsabilità della mancata costruzione sia da attribuire all'Ater».

Rincalza Bradas: «Non voglio rispondere a polemiche. Prima risolviamo i problemi di tre famiglie che devono trovare una soluzione in tre settimane, non in due anni. A Vocci dico che ristrutturare Casa Stolfa significa avere quattro nuovi alloggi contro i 14 di un edificio nuovo, oltre a svariati problemi legati al fatto che l'abitazione (il cui costo è di 100 milioni) è vincolata dalla Soprintendenza, e un recupero è più lento di una nuova realizzazione. Siamo disposti a farlo, chiedendo un altro contributo alla Regione, ma in prima battuta è necessario costruire quei 14 alloggi. Al Comune chiediamo solo tempi certi».

Francesca Capodanno

L'ufficio di via di Basovizza chiude per alcuni giorni

Si prepara il trasloco nella nuova sede delle Poste a Opicina

Chiude per qualche giorno, ma in vista del trasloco nella nuova sede, l'ufficio postale di Opicina, attualmente situato in via di Basovizza 2. Dalle 12 di venerdì alle 14 di lunedì 25 settembre questa sede non sarà attiva.

Gli utenti potranno rivolgersi agli uffici postali di Prosecco, in via San Nazario 13, di Basovizza, in via Kosovel 13, e a Trieste in via dei Carmelitani 14.

In turno pomeridiano è sempre aperto l'ufficio centrale di Trieste, in piazza Vittorio Veneto.

Il nuovo ufficio postale riaprirà lunedì 25 settembre a partire dalle 14, nei locali ristrutturati di via di Prosecco 1. I nuovi numeri telefonici saranno i seguenti: 040.2157511 (telefono) e 040.2157550 (fax).

Il nuovo ufficio di Opicina sarà il primo interamente ristrutturato in provincia di Trieste secondo i nuovi criteri introdotti dalle Poste, che prevedono un migliore approccio con l'utente allo sportello e una zona riservata ai servizi di tipo bancario. Dopo quella di Opicina, altre sedi verranno completamente rinnovate.

IN BREVE

Concerti e teatro in piazza Galilei

Sarà piantata oggi a Muggia la «tenda del Giubileo» della Famiglia francescana

Una «tenda del Giubileo» della Famiglia francescana verrà piantata oggi in piazza Galilei a Muggia, dove alle 10 i ragazzi delle scuole incontreranno «frate mago» (frate Gianfranco Priori). Alle 17 ci sarà la testimonnianza di Emerenziana Rossato, dell'Ordine francescano secolare. Alle 18 gli allievi della Scuola di musica 55 di Trieste proporranno un piccolo concerto, e infine alle 20.30 i «Commedianti» presenteranno «I fioretti di San Francesco», regia di Ugo Amodeo. Da venerdì 22 a domenica 24 la tenda sarà alzata in piazza Borsa a Trieste.

La Comunità montana discute il proprio riordino nell'assemblea generale che si terrà domani

Si terrà domani alle 18.30 nella sede di Sistiana 54/D l'assemblea generale della Comunità montana, che dovrà discutere e deliberare su un ordine del giorno di pochi punti: dopo la ratifica di precedenti deliberazioni, saranno affrontati il bilancio di previsione per il 2000 e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi nonché la salvaguardia degli equilibri finanziari. Infine sarà presentato un ordine del giorno sul riordino delle Comunità montane, organismi, come si sa, in attesa di «trasformazione» per decisione regionale.

Sono aperte le iscrizioni al tennis «Borgolauro» E intanto gli «Under» mietono successi

L'associazione «Borgolauro» di Muggia comunica che sono aperte le iscrizioni alla scuola di tennis. L'inizio è fissato per lunedì 25 settembre e le lezioni avranno il seguente orario, per ora indicativo: da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18. Il maestro Dolcetti conoscerà gli allievi venerdì 22 alle 18, nei campi di Località Piasò (sopra lo stadio Zaccaria). Per informazioni e iscrizioni: 040.275354. Intanto, la squadra «Under» del «Borgolauro» ha ottenuto quattro vittorie e una finale agli ultimi campionati provinciali: un buon successo.

Scade il 25 settembre il tempo utile per effettuare gli interventi contro la mosca dell'olivo

L'Osservatorio per le malattie delle piante ricorda che scade il 25 settembre il termine per effettuare un intervento specifico (solo sulle piante di varietà Bianchera) contro la mosca dell'olivo, con prodotti a base di Dimetoato o di Formotion. Il tempo di carenza o di sicurezza, si rammenta, è di 20 giorni per il Dimetoato e di 21 per il Formotion. Questo ulteriore trattamento non è consentito alle aziende che aderiscono ai programmi del Reg. Ce 2078/92 e che hanno già effettuato il precedente intervento fitosanitario.

MUGGIA Positivo incontro a Roma dell'assessore regionale Santarossa con la direzione dell'Anas e col ministero dei Lavori pubblici

E' salvo il finanziamento per la Lacotisce-Rabuiese

Dalla Finanziaria 2001 usciranno i 144 miliardi per il raccordo: progetto entro l'anno

Sono ricomparsi ieri a Roma i miliardi necessari alla realizzazione del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese. In un incontro tenutosi al ministero del Lavori pubblici, al quale ha partecipato anche la direzione generale dell'Anas, l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa ha ricevuto, infatti, la conferma che i 144 miliardi necessari alla realizzazione dell'opera saranno compresi nel piano triennale di interventi da parte dell'Anas.

Valter Santarossa

Lo stesso piano, relativo al triennio 2000-2003 verrà infatti rimpinguato con circa 3000 miliardi, da stanziarsi con l'approvazione della legge finanziaria per il 2001. Nelle scorse settimane, anche grazie a un'interrogazione al consiglio provinciale di Trieste, era emerso che nelle proposte di intervento su «Area nazionale», non risultava più il completamento del raccordo tra la A4 e il confine con la Slovenia, tratto Lacotisce-Rabuiese. Comprensibile lo sgomento tra gli amministratori locali che, in alcuni casi, si battono da una decina d'anni per la realizzazione di quello che viene considerato l'unico progetto in grado di risolvere gli assillanti problemi di traffico in quel tratto del territorio comunale muggesana.

Solo con lo svincolo dal valico internazionale di Rabuiese e la frazione di Lacotisce (nel comune di San Dorligo della Valle) si riuscirà infatti a by-passare la strozzatura attraverso la quale passano ogni anno ad Aquilinia dai quattro ai cinque milioni di automobilisti. In realtà un tentativo di tranquillizzare gli animi era stato fatto dal ministro Bordon che quando occupava il dicastero dei Lavori pubblici aveva indicato tempo e modi per la realizzazione del progetto. «Si tratta solo di un giro contabile, vedrete che i finanziamenti saranno a disposizione» aveva assicurato Bordon qualche settimana fa. E in effetti così è stato.

«Politicamente questo va visto come un ulteriore passo in avanti nel processo di integrazione tra il sistema economico e infrastrutturale sloveno e quello italiano – ha commentato l'assessore Santarossa – in previsione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, e dello sviluppo di un sistema integrato di trasporti nel bacino alto Adriatico». Il progetto esecutivo predisposto dalla Regione potrà ora essere approvato dall'Anas entro l'anno, mentre l'appalto dei lavori dovrebbe essere affidato entro i primi mesi del 2001. Il primo lotto di lavori riguarderà la costruzione del tratto dal valico di Rabuiese fino al monte d'Oro, dove il raccordo dovrebbe poi proseguire in galleria fino a raggiungere il territorio comunale di San Dorligo della Valle.

Riccardo Coretti

IL PORTO

«La gestione resta fra amici Fateci vedere il curriculum»

Il segretario del porticciolo di Muggia, nominato di recente dal Comune, non trova il favore del gruppo consiliare dell'Ulivo. In una conferenza stampa, infatti, i consiglieri hanno espresso la loro «più ferma contrarietà verso tale scelta». «Si tratta – è stato detto – di un altro caso di "amico degli amici". Scegliere il vicesegretario del Ccd locale dimostra che "il pomo non è caduto lontano dall'albero", visto che già il presidente degli "Amici del mare" (ai quali era andata la gestione del porticciolo fino alla revoca imposta dal Tar) è, vedi caso, segretario dello stesso partito».

L'Ulivo, quindi, vede in questa scelta uno «sfacciato e impudico clientelismo, e i casi in vari settori sono ormai tanti, dalle nomine in commissione alle cariche suddivise tra la maggioranza. Un malcostume – affermano i consiglieri – che il Polo a suo tempo diceva di voler archiviare come abitudine dei tempi lontani, ma che invece rinverdisce di continuo».

Sulla stessa questione si era espressa, come già riportato ieri, anche l'Associazione diportisti Muggia-San Rocco, la quale lamentava però anche il degrado in cui versa il porticciolo, la scarsa chiarezza nel calcolo dei canoni (pari a quasi 50 milioni) che ora il Comune sta esigendo dai diportisti, oltre che un eccessivo costo dell'onorario previsto per il segretario (circa quattordici milioni annui) e annunciava un'azione legale per invalidare le relative delibere comunali.

Muggia, il «conteso» porticciolo.

«È evidente – ha aggiunto Franco Colombo, coordinatore dell'Ulivo muggesano – che il Comune ha voluto ottenere la gestione del porticciolo solo per motivi politici, visto che, nella pratica, ha dimostrato più volte di non essere in grado di amministrarlo».

L'Ulivo pone alcuni dubbi anche sulle conoscenze in materia di gestione portuale del neosegretario: «Visto che la delibera prevedeva di assegnare l'incarico a un "professionista esterno", vogliamo conoscere il suo curriculum e – annunciano – su questo presenteremo anche un'interrogazione in consiglio».

Sergio Rebelli

LA SCUOLA

«Chiampore, che contenzioso su quella scuola ammuffita»

Interviene sulla questione della scuola di Chiampore a Muggia, destinata a ristrutturazione, Renzo Nicolini, esponente dei Ds, piuttosto critico sul recente sviluppo di un caso che ha coinvolto famiglie e forze politiche, e anche in persona il sindaco Dipiazza, il quale aveva inizialmente proposto che i bambini fossero spostati - nel tempo dei lavori - nelle strutture della scuola materna parrocchiale. E' però prevalsa un'altra soluzione, il «trasloco» alla scuola media.

«La ristrutturazione della scuola di Chiampore, fortissimamente voluta dal Comitato dei cittadini del rione - afferma Nicolini - è all'ordine del giorno da almeno otto anni, al punto che appariva nei programmi di tutti gli schieramenti delle passate elezioni comunali. Chiampore era ed è tuttora una struttura scolastica minuscola, ammuffita e indecorosa; solo la grande serietà e professionalità delle maestre ha fatto sì in questi anni che essa sia stata accettabile didatticamente».

Nicolini ricorda che il sindaco aveva promesso un «intervento urgente» tra il '97 e il '99 e che nel 2000 la Provincia ha assegnato i fondi, ma che nel frattempo nessuno aveva pensato dove sistemare i bambini («I Lavori pubblici, da me - genitore ansioso - interpellati in agosto affermarono testualmente: "I bambini non abbiamo proprio idea di dove metterli"»). Anche il progetto di ristrutturazione, afferma il genitore-politico, è stato mal giudicato dalla direzione didattica, da maestri e genitori, ma non è stato cambiato: «E sbagliato rimane, lo dico a futura memoria».

Nicolini ricorda anche il recente contenzioso sulla sede provvisoria, con le proposte del preside di ristrutturare un'intera ala della scuola media che avrebbe donato alla cittadina un nuovo prezioso spazio per bimbi piccoli, l'idea del sindaco di usare la materna parrocchiale (da ristrutturare pure quella), le proteste dell'opposizione a questa ipotesi, la soluzione finale. E aggiunge che è ingiusto che ora «qualche genitore, solo per "assolvere" Dipiazza, si lamenti del disastro delle ultime settimane, a cui essi stessi hanno contribuito e al contempo accusino il preside, solo dal 1.o settembre diventato dirigente scolastico dell'intera struttura scolastica muggesana, scuole materne incluse». Secondo Nicolini, infine, i lavori non potranno essere terminati già entro Natale, come Dipiazza ha auspicato.

MUGGIA Lo Spi-Cgil contratta con l'amministrazione modifiche al progetto

Casa di riposo: «Più servizi»

La ristrutturazione della casa di riposo di Muggia preoccupa il sindacato dei pensionato, lo Spi-Cgil, che ha voluto un incontro col sindaco e con l'assessore all'assistenza per formulare alcune richieste aggiuntive rispetto al progetto previsto.

La casa di riposo in attesa di seria ristrutturazione.

In particolare, lo Spi ha chiesto - e ha convenuto con gli amministratori - che sia completata la palestra interna per attività riabilitative, a disposizione degli ospiti della casa di riposo, ma anche dei cittadini che faranno richiesta di usarla. Il sindacato ha discusso anche la questione della sicurezza degli ospiti all'interno della struttura «e la possibilità - afferma una nota dello Spi - d'installare un cancello comandato affinché si garantisca un controllo sia sulle entrate sia sulle uscite. Inoltre nel corso della discussione si è convenuto sulla necessità di un collegamento tra la struttura e il giardino adiacente».

Sindaco e assessore, afferma il sindacato, «si sono impegnati a esaminare in corso d'opera interventi migliorativi non previsti dalla ristrutturazione, e a tale scopo lo Spi ha chiesto che si costituisca una delegazione, formata da esponenti del sindacato e dell'amministrazione, che visiti gli istituti per non autosufficienti della provincia, per verificare come sono attrezzati i loro ambienti». Sindaco e assessore si sono anche impegnati ad aprire quanto prima il centro diurno per anziani in via Dante.

La circoscrizione chiede di aderire al progetto di Comune, Ater e Azienda sanitaria

Valmaura, chi sta in «Habitat»

Sulla ristrutturazione del distretto sanitario di Valmaura, che amplierà di molto i propri spazi e acquisirà un aspetto moderno e piacevole (tre miliardi di spesa, lavori ultimati nel 2001), e dove comunque ha sede il progetto «Habitat e salute», interviene il consiglio della settima circoscrizione, che in pratica chiede di essere consultato e coinvolto.

Il consiglio rammenta che negli «atti di istituzione e di adesione al progetto "Habitat e salute" del Comune, dell'Azienda sanitaria e dell'allora Iacp (oggi Ater) non vengano in alcun modo menzionati i consigli circoscrizionali». Il consiglio di Valmaura invece ha richiesto da diversi anni la ristrutturazione degli spazi di proprietà comunale all'interno del complesso Ater al piano terra del civico 39 di via Valmaura «e la loro destinazione a uso ricreativo e di aggregazione per gli abitanti del quartiere».

Oggi, dice la circoscrizione, il Comune ha messo a bilancio una cifra «congrua allo scopo, prevedendo la partecipazione della VII circoscrizione assieme agli abitanti del rione nella loro gestione, e riconoscendo che la fruizione di tali spazi appare coerente con le finalità di promozione della qualità della vita espresse dal progetto "Habitat"».

Quindi il consiglio chiede al Comune di Trieste, all'Ater e all'Azienda sanitaria «di aggiornare il progetto "Habitat e salute" prevedendo formalmente la partecipazione delle circoscrizioni, e in particolare della settima». Chiede anche che tutti gli enti interessati si adoperino affinché vada a buon fine la ristrutturazione di via Valmaura 39 e all'Ater di completare al più presto la risistemazione degli spazi verdi e di gioco interni al complesso di Valmaura.

Donne falegname: alla fine del corso donano i mobili

Il 22 settembre alle 15 le partecipanti al corso di falegnameria organizzato dall'Ircop in collaborazione col Comune di Muggia consegneranno ai bambini della scuola materna slovena «Bubnic» di via D'Annunzio alcuni mobili da loro stesse realizzati.

Grazie a questo corso, che oltretutto sposta in campo femminile una professionalità finora soprattutto maschile, quattordici donne in cerca di occupazione stanno acquisendo conoscenze e capacità con interessanti sbocchi lavorativi. E hanno deciso di fare un dono a Muggia.

ORE DELLA CITTÀ

Mostre fotografiche

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä (galleria Fenice 2) saranno inaugurate le mostre fotografiche «Attimi in bianco & nero» di Giancarlo Avanzo e «Fascino del ritratto» di Gianfranco Cordella entrambi di Andria (Ro), aperta fino al 6 ottobre con orari 10-11.30 e 17-19 da lunedì a venerdì, sabato 17-19.

Facoltà di ingegneria

Il Consiglio della Facoltà di ingegneria ha deciso di prorogare alla data del 10 ottobre il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni alla Facoltà di ingegneria (tutti i corsi di laurea e di diploma, sia nelle sedi di Trieste che di Pordenone).

Club 41 conviviale

I soci del Club 41 inizieranno l'attività dell'anno 2000/2001 con una conviviale che si terrà questa sera alle 20.30 all'antica trattoria da Suban. La conviviale, aperta alle signore, s'inizierà con la relazione programmatica del presidente Walter Routher e seguirà con la relazione del presidente dell'Ente fiera Riccardo Novacco che intratterrà i soci sul tema: «Direttrici di sviluppo del Porto vecchio».

Capitaneria di porto

Oggi alle 10 all'ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata per un mozzo per l'imbarco sulla motobarca da pesca «S. Giuseppe», adibita alla pesca locale.

Università della terza età

Oggi alle 16 nella sede di via Corti 1/1 giuseppe Cuscito presenterà il programma del nuovo anno accademico: ingresso libero. Proseguono le iscrizioni al nuovo anno accademico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 16 alle 18 (in distribuzione il programma).

«Palcoscenico giovani»

Oggi alle 20.30 al teatro Miela nell'ambito della rassegna «Palcoscenico giovani» la compagnia L'Argante presenta «L'importanza di essere Ernesto».

Club Perusini Alzheimer

Il club «G. Perusini» di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 20.30 in via Pisoni 13/1 dott. Cusin. Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040/771714.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, la «Giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Si sono iniziate le iscrizioni per la gita di Marano Lagunare del 25 settembre e di Tricesimo del 1.o ottobre. Per informazioni tel. 040/365110-364154.

Biennio integrato post-qualifica

L'istituto «S. de Sandrinelli» in collaborazione con l'Enaip attiva a partire un corso di biennio integrato post-qualifica serale per il conseguimento del diploma di Stato di tecnico della gestione aziendale con specializzazione in tecniche di gestione contabilità, tributi e paghe. Il corso è riservato a giovani adulti, occupati o disoccupati, con diploma di qualifica professionale. Per informazioni «de Sandrinelli», via Veronese 3 (tel. 040/309210) via dell'Istria 57 (tel. 040/3788888). Iscrizioni entro oggi.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi, alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione allo Star Hotel Excelsior ha luogo l'assemblea di apertura del corrente anno sociale. Alle 20.15 la cena al caminetto con la partecipazione di consorti e amici.

Rotary club Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary club Muggia alle 20 al ristorante Al Lido di Muggia. Il presidente della Società Canottieri Pullino Degrassi intratterrà i soci sui 75 anni di attività del sodalizio.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19.30 si terrà, nella sede Meru (Zeriali, via Conti 24) la conferenza «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369979.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura, ecc. Ingresso libero.

Associazione grafologica

L'Agi Associazione grafologica italiana, sezione provinciale con sede in via Trento 11 (tel. 040/364904), comunica che sono aperte le iscrizioni al corso triennale di grafologia professionale. Le lezioni del I anno avranno inizio venerdì, quelle del II anno oggi. Per informazioni tel. in orario di ufficio.

Centro Letterario

Venerdì alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, al Circolo aziendale della Ras, (via Santa Caterina 2) il Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia terrà l'assemblea generale annuale dei soci. Seguirà la cena sociale presso il caffè «Tommaseo» aperta a soci e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni 040/362666, 040/814295 o 040/55355, 0338/2157042.

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Stena e dintorni. L'escursione sarà guidata da Delia e Serravallo. Ritrovo alle 9 a San Lorenzo.

Associazione diabetici

L'Assodiabetici Trieste informa che oggi alle 17 nella sede dell'Associazione commercianti dettaglio (via S. Nicolò 7) si svolgerà un incontro con la presenza della dietologa della Clinica medica universitaria presso l'ospedale di Cattinara, Maria Velari che illustrerà le novità recenti sulla dieta alimentare che deve seguire il diabetico, e risponderà alle domande dei presenti sul tema. Sono invitati gli associati e i simpatizzanti.

Sicet, alloggi per studenti

Il Sicet Sindacato inquilini casa e territorio con sedi in via S. Francesco 4/1 (tel. 040/370900) e piazza Dalmazia n. 1 (tel. 040/6791335), ricorda che anche per gli studenti universitari non residenti in città che per motivi di studio devono prendere in affitto un'abitazione è applicabile la Legge 431/98 che prevede, oltre a una durata contrattuale variabile da 6 a 36 mesi, agevolazioni fiscali per i contraenti: sia al proprietario che agli inquilini. Il Sicet è a disposizione in via S. Francesco con orari dal martedì al venerdì 8.30-12 e 15-17.30, il lunedì 8-14; in piazza Dalmazia il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18, il venerdì 8.30-12.

Unione ciechi

L'Unione italiana ciechi cerca autisti volontari con disponibilità nelle ore serali per l'accompagnamento di soci all'attività sportiva. È escluso ogni tipo di compenso. Tel. 040/768046 e 040/768312 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Associazione Il Giardino

All'associazione Shiatsu Il Giardino sono aperte le iscrizioni ai corsi di shiatsu, yoga, qi gong, metodo Feldenkrais, laboratorio di movimento. Per informazioni tel. 040/366568 dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì.

Precorsi di Economia

L'attività formativa e informativa, consistente lezioni e conferenze per i nuovi iscritti alla Facoltà di Economia proseguirà fino al 29 settembre, con orario dalle 9.15 alle 12, tutti i giorni dal lunedì al venerdì nell'aula A della Facoltà.

Rifondazione comunista

In sostegno alla manifestazione nazionale del 30 settembre a Roma, Rifondazione Comunista organizza per venerdì alle 20 alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, una cena rossa per iscritti e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni (posti limitati): tel. 040/364922 oppure 040/764047.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.pro. con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 di via stock 2 a Roiano, al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997854.

Trieste Mitteleuropea

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» organizza per domenica primo ottobre una gita in autobus a Klagenfurt. Oltre a una visita della città è prevista la partecipazione a una festa popolare. Per il pranzo chioschi gastronomici. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/639938 o 0335/6383342.

Consegna delle opere entro il 30 novembre

La città, il Carso, il mare Quinta edizione del concorso per le foto nel segno del blu

Si rinnova anche quest'anno il concorso fotografico «Trieste nel blu» organizzato dall'associazione Cultura viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica e il Comune e arrivato alla sua quinta edizione.

Il concorso, aperto a tutti gli amatori italiani, si suddivide in tre temi. Il primo è «Trieste e non solo. Il Carso, la sua natura, i suoi paesi» con le sezioni stampe in bianco e nero e stampe a colori. Il secondo tema è «Portfolio: quattro immagini per un racconto, una storia, una poesia, un reportage» (sempre con due sezioni, bianco e nero e colore). Il tema numero tre è etichettato invece «L'acqua dalla goccia al mare» (ancora in due sezioni).

Ogni partecipante può presentare un massimo di quattro opere per sezione, con dimensioni che vanno da un minimo di 18 per 24 centimetri a un massimo di 30 per 45 (supporto compreso). La partecipazione al concorso è completamente gratuita. Le opere andranno consegnate a mano entro il termine del 30 novembre alla sede dell'Apt, in via San Nicolò 20, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13; oppure spedite all'Apt stessa.

La giuria sarà composta da esponenti delle istituzioni cittadine e da fotografi. I primi classificati riceveranno tra l'altro coppe e targhe. Sono anche in programma alcune mostre nelle quali saranno esposte le migliori opere presentate in concorso.

Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040773072; l'e-mail è cviva@tin.it. Il bando è anche pubblicato su www.cultura-viva.com.

Fino al 30 ottobre

Aperte le iscrizioni alla Scuola di archivistica e paleografia

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita presso l'Archivio di Stato. Il corso di studi è biennale: al termine, gli alunni che possiedono il titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il diploma di archivistica, paleografia e diplomatica.

Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire la domanda di ammissione in carta bolata appunti entro il 30 ottobre: per il primo corso i moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato di via Lamarmora 17 (anche via telefono allo 040947251 o via fax allo 040394461). Possono chiedere l'iscrizione al pirmo anno di corso tutti quanti hanno un diploma di scuola media superiore. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta consistente in una traduzione dal latino all'italiano. Saranno ammesse al primo corso non più di 50 persone. Chi non avesse i titoli prescritti potrà seguire il corso come uditore.

Un triestino a Montecarlo con Cassamarca

Si è tenuta ieri pomeriggio nella sede cittadina di Cassamarca, in via Boccardi, la premiazione ufficiale relativa al primo premio della prima estrazione mensile valida per il concorso a premi etichettato «Fai conto su Cassamarca» che era stato lanciato nello scorso mese di luglio.

Il premio, che consisteva in una settimana di soggiorno valida per due persone da trascorrere in una beauty-farm di Montecarlo, è stato vinto dal concittadino Fabrizio Martinelli.

MOSTRE

L'arte di Sergio Kostoris nella sala di piazza Unità

Si inaugura oggi alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra dedicata a Sergio Kostoris: interverranno Maria Campitelli, Sergio Molesi, Michele Parisano e Marina Parladori. Nato a Trieste nel 1933 e morto nel '97, Kostoris è stato attivo come avvocato (essenzialmente penalista) e docente in più atenei. Accanto a questa e ad altre attività ha sempre coltivato l'amore per la pittura, esponendo in più sedi italiane. La mostra sarà aperta fino al primo ottobre (feriali 10-12.30 e 17.30-20, festivi 10-12.30). *Nella foto «La professoressa», olio su tela del 1991*

FARMACIE

Dal 19 al 23 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio - via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden, 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	3.00	Ma IDEAL	Banias	Siot 1
20/9	6.00	Sg EAGLE CORONA	Supsa	Siot
20/9	6.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
20/9	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/9	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
20/9	8.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
20/9	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
20/9	14.00	Pa BLUWIND	Capodistria	VII
20/9	18.50	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
20/9	20.00	Eg SIDI KRIER	Alessandria	39

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	9.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
20/9	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/9	14.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
20/9	20.00	Gr NIRIIS	ordini	Siot 4
20/9	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
20/9	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
20/9	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
20/9	21.00	Pa BLUWIND	Venezia	VII

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori.. ..come per i passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 20 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.. .... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro*

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35 000 50 corse L. 55 000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000 10 corse L. 15 000, 50 corse L. 35 000. SISTIANA-DUINO L. 1.000 TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000, 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5 000, 10 corse L. 35.000 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000, 10 corse L. 15 000, 50 corse L. 35 000

Un weekend eolico con il raduno di «Girandolart»

Scade oggi il termine per iscriversi a «Girandolart», «festa del vento e della fantasia» organizzata dall'associazione Museo della Bora e dal Comune e rivolta ad adulti e bambini. L'appuntamento è per sabato (in caso di maltempo per il 30 settembre) dalle 9 alle 18 al campo sportivo di Cologna. Collaborano all'iniziativa anche Uisp, Laboratorio dell'immaginario scientifico e associazioni Dinamo, Manantial e Incipit. Oltre al raduno di girandole sono previsti intrattenimenti, giochi, miniesposizioni e altre occasioni tutte «eoliche». Domenica è in programma la mostra in movimento di Alejandro Guzzetti. Per informazioni e iscrizioni tel. 040307478, e-mail museobora@iol.it.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Gastone Maestro nell'anniv. dalla famiglia 300.000 pro Ass. Amici di Maitri (lebbrosario).
— In memoria di Rita Fonda ved. Giraldi nel trigesimo (31/8) dalle amiche di Nelly 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S.M. Maggiore).
— In memoria di Antonio Bartoli (Lucio) nel XVIII anniv. (15/9) dalla moglie Cristina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licio Bartolozzi nel IX anniv. (15/9) dalla moglie 150.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Maria Schreuder ved. Poropat nel XXXIII anniv. (16/9) dai figli 100.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Gino Zorzon nel XII anniv. (16/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dolores Toscani (17/9) dalla sorella e nipote 150.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Lonzar ved. Della Valle nel VI anniv. (19/9) dai figli Nerina, Enrico e Nello 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Lydia e Ettore Franchi 200.000 pro Anffas.
— In memoria di Bruno Cosciani nel I anniv. (20/9) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria dei genitori Ernesta e Renato nell'anniv. (20/9) dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Paolini nel XIV anniv. (20/9) da Daniela, Elena e Carlotta 200.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Rossmann a un mese dalla scomparsa (20/8) dalle famiglie Rossmann, Pustianaz, Odetta e Franca 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Saitz (20/9) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Adriano Serviliani per il compleanno (20/9) da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elisabetta Starri nell'VIII anniv. (20/9) dai familiari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Tamaro nell'anniv. (20/9) dalla moglie Ondina 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Vanda Benedetti dalla fam. Melloni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Grazia Carone in Stebel da Marino e Sabrina, John e Michela, Davide e Tiziana, Mauro e Karen, Luca 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrica Colia dalle fam. Viatori, Dandri, Drioli 150.000 pro Parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Erichetta Colia da Maria Ferfila 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Silvana Dannecker da Giorgio e Viviana Vidusso 100.000 pro Airc; dalle fam. Rubino, Moras 100.000 pro Lega tumori Manni; da Leda Sforza Tarabocchia 100.000 pro Cest 2; da Fiorella e Sergio Petronio 100.000 pro Agmen; da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale; da Carlo e Alma de Vicariis 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Piccoli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Floriano e i propri genitori da Mia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Letizia - Angelo Giacomelli da fam. Gardi - Buda 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Lorusso dalle fam. Coelli 150.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Marsi da Sofia Cutin 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cav. Carlo Melzi da Anna Illy 100.000 pro suore della Carità e Assunzione, 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Guido Metton da Silvio Bari 30.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgina Mosetti dalle fam. Klaus 50.000, dalla fam. Favento 50.000 pro Seminario diocesano di Trieste.
— In memoria di Roberto Pennone da Ondina Miniussi 25.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Tullio Pelos dagli amici del figlio Claudio 250.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Francesco Pisano dall'Associazione Rena - Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Nerina Scher da Lory 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Sergiani da Ondina Miniussi 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Pierina - Bruna Steffè da fratello e cognata 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Guerrino Versa da Maria Laura e Tito Hoffmann 30.000, da Emilia Demarchi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Zlatich da Livia e Gianna 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri defunti da Stefano e Maria Brosolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

RIMPATRIATE

Nautico, «maturandi» del 1966

Un folto gruppo di ex alunni dell'istituto Nautico si è riunito pochi giorni fa per festeggiare i 34 anni dall'esame di maturità. Assieme agli ex ragazzi hanno partecipato alla simpatica rimpatriata anche i loro docenti Eraldo Felician, Riccardo Muner, Vito Mizzan e Giuseppe Famulari.

Nell'ultimo anno sono sorti in città numerosi negozi che offrono prodotti artigianali di vari continenti

Tutto il mondo a portata di vetrina

Dall'Africa alle Ande, mille oggetti adatti alla «voglia di etnico»

C'è chi si specializza in un Paese e chi propone un mix «globale»

A Trieste va di moda l'artigianato straniero? Stando agli esercizi aperti nell'ultimo anno che offrono alla clientela i cosiddetti prodotti etnici, sembra proprio di sì. Un commercio sempre più richiesto, che spazia dal semplice manufatto al mobilio per arredare la propria casa. Ce n'è per tutti i gusti: si passa dal negozio specializzato nella vendita di prodotti artigianali di un unico paese a quelli che si concentrano solo sul Sud America, o ancora a un mix etnico variegato e quasi globalizzato.

«Cose dal mondo» di via Venezian, come si deduce già dal nome, conta ad esempio su articoli che variano dal mobilio indiano ai vestiti peruviani e ai vasi in terracotta messicani. «I titolari viaggiano molto, da questa passione è nata la loro idea di aprire un negozio con determinati prodotti di artigianato straniero che ormai vengono inseriti anche nelle liste di nozze» spiega la commessa, sottolineando come le abitudini dei triestini stiano cambiando.

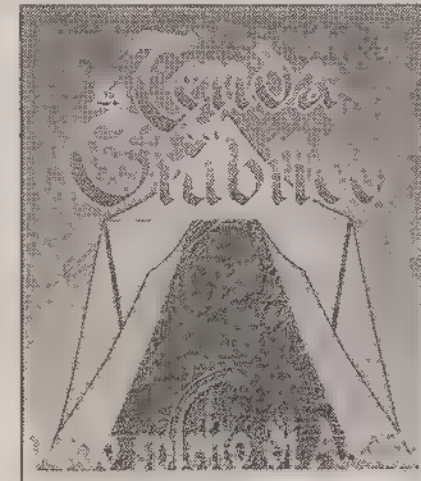
Dalle intramontabili keffia palestinesi al già accantonato poncho, insomma, la tendenza etnica si sta sempre di più specializzando in materia. «La Pangea» di via Tarabocchia, ad esempio, si concentra sull'artigianato dell'Africa, l'etnico del già avviato «Naos» di via Piccardi espone soprattutto una produzione proveniente dall'India e il Marocco, mentre l'ultimo arrivato è «Equinoxio» in piazza Carlo Alberto. Gestito dall'ecuadoriana Veronica Cevallos, importa direttamente l'artigianato dell'Ecuador. Il richiamo a visitare il «paese delle megadiversità» – che compendia le vestigia degli Inca, le Galapagos, la foresta amazzonica, le Ande, eccetera – viene abbinato ai suoi prodotti. Si passa dalle cassapanche all'oggettistica, dalle cassettiere ai cofanetti rigorosamente in legno e lavorati a mano.

Più articolata invece la proposta di «Nat» di via San Michele che mira ad arredare con la natura. Il legame con l'artigianato etnico è secondario perché possono essere venduti prodotti anche locali, dall'arredamento al complemento, purché finiti al grezzo e non trattati da sostanze sintetiche o chimiche. «Esistono ad esempio le candele in pura cera d'api anche nel nostro Carso – spiega la titolare – ma ovviamente è più facile trovare questo tipo di prodotti in altri paesi».

Se il variegato ed economico made in Cina – che provoca non poche proteste dei commercianti locali – ha colpito anche Trieste, un altro mercato, quello dell'artigianato etnico, si sta quindi ritagliando uno spazio non indifferente. Un filone commerciale in continua espansione, una «globalizzazione alla rovescia» in quanto propone le culture dei singoli popoli, una moda, oppure una semplice tendenza destinata ad esaurirsi?

Pietro Comelli

Movimento francescano: una tre giorni in piazza della Borsa

Musica, incontro, preghiera nella «Tenda del Giubileo»

Trieste ospita un altro evento legato alle celebrazioni del Giubileo. Si tratta di un appuntamento promosso dal Movimento francescano locale in collaborazione con il Comune ed etichettato «La tenda del Giubileo». La manifestazione si snoderà fra venerdì e domenica in piazza della Borsa.

Dopo il clima di piazza offerto dalla Diocesi, che di recente aveva offerto una serata di spettacolo con la partecipazione di vari artisti, ora dunque la comunità cattolica punta le sue iniziative in chiave giubilare traendo spunto da un riferimento biblico, la tenda appunto, luogo e simbolo di comunità, segno tangibile – secondo le antiche Scritture – della presenza divina e del cammino del popolo d'Israele del deserto ma anche dell'uomo d'oggi che è alla ricerca di un senso da dare alla propria vita.

L'animo francescano ha adottato questi forti accenti religiosi tentandone il trapianto nella realtà urbana. Trapianto che si concretizza in una vera e propria tenda allestita nel cuore della città per riunire e diffondere voci, espressioni e testimonianze dello spirito giubilare.

La tenda del Giubileo si animerà dunque nel primo mattino di venerdì riservando, con inizio alle 12, un momento di preghiera. Nel pomeriggio, verso le 17, è in programma un concerto degli allievi della Scuola di musica 55; alle 18.30 nella sede dell'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, si terrà invece una tavola rotonda sul tema «Giubileo e riconciliazione in un'ottica francescana». Tra i relatori Giovanni Miccoli, padre Tecle Vetralì, Giorgio Grillini; nei panni di moderatore Giuseppe Cuscito.

La giornata di sabato prevede tre momenti di preghiera comunitaria – alle 9, alle 12 e alle 22.30 – ma anche l'intervento di frate Milan Holc, «prestigiatore», che sarà protagonista di un incontro con gli studenti triestini. Nella stessa giornata, alle 20.20, la tenda del Giubileo offre due altre nicchie artistiche, con un ulteriore concerto della Scuola 55 (alle 17) e la rappresentazione dei «Fioretti di San Francesco» con la compagnia dei Commedianti per la regia di Ugo Amodeo. Per tutta la notte i francescani sotto la tenda si alterneranno nell'adorazione notturna insieme a quanti vorranno unirsi a loro in questa originale forma di veglia.

Il cartellone della giornata di chiusura annovera nella mattinata di domenica ancora momenti di preghiera, musica e testimonianze delle esperienze giovanili che precederanno, verso le 15.30, l'inizio del pellegrinaggio dalla tenda alla cattedrale di San Giusto, dove il vescovo Ravignani terrà la celebrazione dell'Eucarestia.

Francesco Cardella

Promosso dall'Ada

Assistenza agli anziani Parte un corso per volontari

Un corso per la formazione dei volontari che assistono gli anziani. L'iniziativa, indetta dall'Associazione per i diritti degli anziani (Ada), consiste in una full-immersion di tre giornate (il 2, il 9 e il 16 ottobre dalle 15 alle 18 nella sala Fabricci di via Polonio 5, sede della Uil). L'Ada, dopo l'esperienza degli anni passati in cui erano stati affrontati temi generali per avviare una formazione minima al volontariato, punta ora a dare una maggiore specificità al corso. Sulla scia del motto «Ricordati dell'anziano» i volontari saranno portati ad affrontare le problematiche della terza età, da quelle psicologiche a quelle psicosomatiche e ai nodi connessi all'invecchiamento cerebrale. Come spiega la rappresentate Ada Luisa Fazzini, il corso avrà come docenti due psicologi, un geriatra e una fisioterapista, che affronteranno le tematiche in questione a 360 gradi.

Ma vediamo il calendario dell'iniziativa, organizzata dall'Ada in collaborazione con la Uil pensionati. Il 2 ottobre i seminari si apriranno su svariati temi, tra i quali la «Psicologia della senescenza» e «I ricordi degli anziani nelle case di riposo». Lunedì 9 ottobre, tra l'altro, si parlerà di turbe della memoria e aspetti assistenziali. Il 16 ottobre il dibattito verterà su attivazioni, stimolazioni e memoria del corpo. Parleranno la psicoterapeuta Ariella Sponza, lo psicologo Stefano Bembich, il geriatra Guido Mian, la psicoterapista Anna De Cristini e il presidente regionale dell'Ada Guido Rampogna. L'intervento del presidente non è casuale: il sodalizio è in prima linea nella promozione delle iniziative nate per garantire il diritto dell'anziano a un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie e assistenziali che gli consentano normali condizioni di vita, con la possibilità di restare inserito nel proprio ambiente socio-culturale.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni tel. lunedì, mercoledì e venerdì allo 040638538 o allo 040635795.

d. cam.

RASSEGNA

Finisce alla Lanterna l'estate canora di Lupi

Gran finale balneare ieri pomeriggio, nonostante il cielo non proprio terso, per il tour estivo di Umberto Lupi. Il cantante triestino ha infatti concluso la serie di concerti nelle piazze e nei rioni cittadini con un'esibizione allo stabilimento Lanterna, che nell'occasione ha visto abbattuto il tradizionale muro per consentire a uomini e donne di riunirsi nell'ascolto del classico repertorio. (Nelle foto di Lasorte, due momenti del concerto)

MONTAGNA

Escursione domenicale con l'Alpina delle Giulie

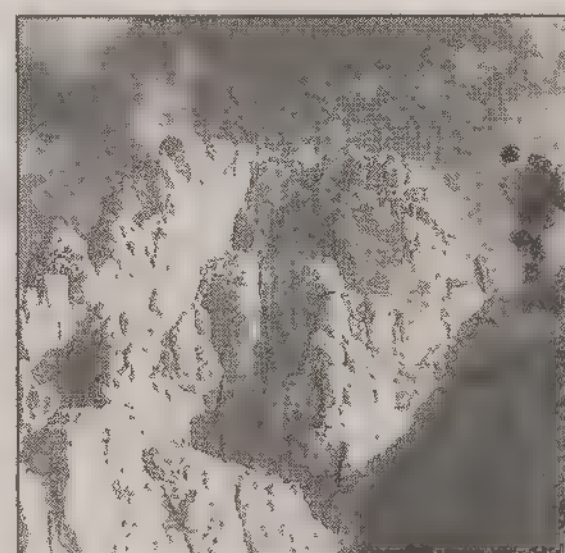
Una giornata sul Cansiglio, veneziano «bosco da reme»

L'itinerario partirà dall'alto Alpago snodandosi fino a raggiungere la vetta del monte Cornor

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica 24 settembre un'escursione sul Monte Cornor (2170m), da Casera Pal (1054 m) nell'alto Alpago. L'itinerario che si sviluppa sulle montagne al confine tra Friuli-Venezia Giulia e Vento, digrada sull'altopiano calcareo e boscoso del Cansiglio che è uno degli angoli più interessanti delle Prealpi, ricoperto da boschi di conifere e faggio utilizzati per più di mille anni come riserva di legname pregiato.

Citata per la prima volta nel 923, la foresta è stata sfruttata da Longobardi e Franchi, divenendo proprietà della Repubblica di Venezia tra il 1404 e il 1797. Per rifornire i cantieri navali della Serenissima la superficie dei boschi scese in 4 secoli da 57.000 a 14.000 ettari: così la zona si guadagnò l'appellativo di «bosco da reme di San Marco».

Con il pullman (partenza alle 6.30) si raggiungerà Tambre e quindi la Casera Pal (1054 m), nell'alto Alpago. Si inizierà da qui il cammino per una carrareccia chiusa al traffico, che dapprima risale dei pendii ghiaiosi e poi si inoltra nella Val Salatis, oltrepassa i ruderi di Casera Astor, la Stalla Campitello e finisce presso la Casera Pian di Stele (1421 m). Quindi si abbandonerà la Val Salatis, e si salirà lungo la solitaria Val Bona, tra balze rocciose e magri prati, fino all'arida conca sotto il Cornòr, da dove un sentiero porta alla Forcella Cornòr (2099 m). Continuando a salire per la facile dorsale, si arriverà sulla cima del Monte Cornòr.

Dopo il pranzo dal sacco si scenderà per il crinale sud-est del monte raggiungendo il rifugio Semenza (2020 m), a Forcella Lastè. Dopo una breve visita al rifugio si scenderà sotto la Cima delle Vacche, rimanendo alti sulla Val de Piera percorrendo i ripidi versanti erbosi della Costa Schienon per giungere alla Malga Pian delle Lastre (1345 m). Si continuerà in moderata discesa verso ovest, giungendo infine a Tambruz (927 m), dove aspetterà il pullman per il rientro a Trieste previsto per le 21.30. Per chi volesse effettuare un percorso abbreviato, c'è la possibilità di arrivare sino alla Casera Pian di Stele, rientrando a Casera Pal per lo stesso itinerario di salita.

Escursione guidata da Tullio Conti. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla Commissione escursioni della Sag, via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Professionalità alla «Lanterna»

Siamo un gruppo di frequentatrici dello stabilimento balneare Lanterna e chiediamo ospitalità a questa rubrica in merito all'articolo apparso sul giornale del 13 settembre scorso con il titolo «Anziana rischia di affogare».

Premettiamo che le scriventi erano tutte presenti al fatto e, senza voler togliere nulla all'efficienza e alla tempestività del 118, ci sembra giusto sottolineare l'importanza che ha avuto l'assistente bagnanti. È stato lui a prestare i primi soccorsi alla sfortunata signora, praticandole la respirazione bocca a bocca e rendendo così possibile la successiva azione del 118. Se la signora è salva, quindi, lo deve principalmente a lui, Abilio Dordei (il nostro «Billy»), che in quest'occasione ha dimostrato tanta professionalità.

Cogliamo anche l'occasione, vista la prossimità della fine della stagione balneare, per salutare e ringraziare lui e tutto lo staff della Cooperativa Atlantis per averci assistito con disponibilità in quest'estate 2000.

Seguono 33 firme

I posteggi a San Giacomo

Sicuramente di quei posteggi auto a pagamento in Campo S. Giacomo si è parlato abbastanza, ciò a dimostrazione che il caso di quell'iniquo provvedimento è tanto grave da provocare reazioni a catena. Comunque i padri politici di quella penosa iniziativa hanno avuto la grande presunzione di ritenere che dopo le prime insorgenze non se ne sarebbe parlato oltre, perché ai cittadini, pure gabbati, sarebbe mancata la determinazione di organizzarsi in rappresentanza legale e procedere con iniziative idonee a dimostrare che essi amministratori sono sì stati eletti dal popolo, ma per essere governato con i criteri del «buon padre di famiglia», cioè lealmente tutelato nei suoi interessi e difeso nei suoi diritti. Con quel provvedimento è avvenuto esattamente il contrario.

Certamente, per le tasse e i balzelli che essi pagano al Comune ad esso compete l'obbligo di tutelare e assicurare la funzionalità dei beni pubblici (strade) e assicurare agli stessi di poterne usufruire, laddove gli spazi sono insufficienti, provvederne degli altri.

Qui sarà ancora da dimostarare se il Comune può appropriarsi di tali beni estromettendone dall'uso i diretti interessati senza giustificati motivi, in assenza cioè di «calamità naturali» o per realizzare opere «di pubblica utilità», ma sempre previo consenso dei cittadini, mai con fini di generici «introiti» che hanno tutto il sapore di (generiche) speculazioni, in assenza del fine di impiego.

Che S. Giacomo sia soffocato per densità di popolazione e vittima per la carenza di spazi è noto. Tutti conoscono il contributo storico dato dal rione nei momenti difficili della città tutta e la sua operosità al tempo dei cantieri navali; nessuno dovrebbe arrogarsi il diritto di punire quella gente, tutt'altro che di d'élite.

Non c'è stata emergenza alcuna per quanto è stato fatto. Che si sia agito con preoccupante dilettantismo lo dimostra il fatto che per dimostrare una qualche compensazione al provvedimento si è creata una umiliante dispersione di singoli posti recependone qua e là alcuni, che non risolvono nulla, oltre che aumentare i disagi.

Tralasciando altre valide considerazioni c'è la ferma convinzione che la gente saprà andare a fondo della materia. Ritengo anche che al Comune converrebbe riconsiderare il caso data la sua gravità, in assenza anche delle dovute valutazioni per gli eventuali riflessi negativi che ne potrebbero derivare in rapporto alla estrema insensibilità civica dimostrata.

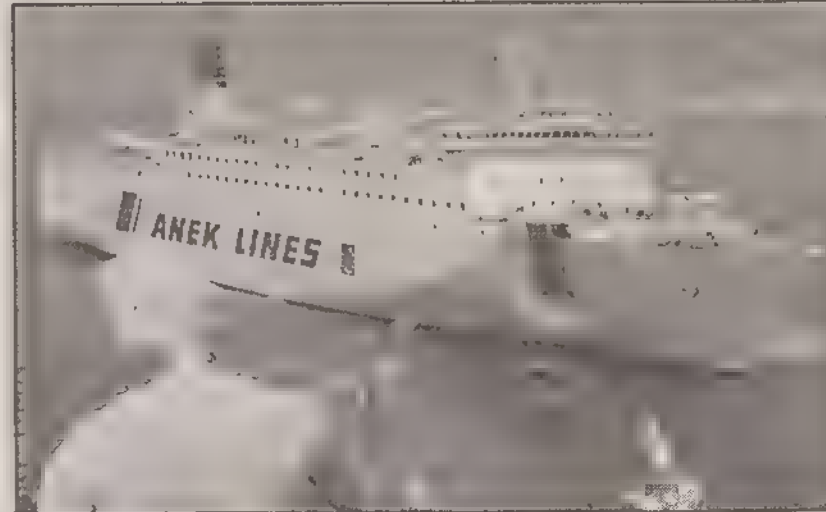
Certo, il problema non è destinato a esaurirsi, anzi, forse il Comune si pentirà di averlo assunto dato il crescente malumore creato.

Mario Fabbretti

IL CASO

Niente logica, contano le regole: e la barchetta costringe il traghetto a una manovra imprevista

Domenica 10 settembre. Giornata serena, gran sole; la visione del golfo di Trieste dall'altipiano carsico è superba. Ed ecco arrivare, come previsto, il traghetto greco della Anek Lines. La nave rallenta, poi inizia a dirigersi verso la stazione marittima. Ma giunta più o meno al traverso della Lanterna ecco uscire dalla Sacchetta una piccola barca a vela con la prua su Barcola, quindi in piena rotta di collisione con il percorso del traghetto. Rispetto alla nave, la barchetta veniva da dritta (di notte avrebbe mostrato la luce rossa), quindi secondo le regole della navigazione marittima aveva il diritto di precedenza.

Ma esaminiamo il fatto non dal punto di vista delle regole, bensì secondo la logica. Una grande nave, in fase di manovra nello spazio ristretto del porto, e una barchetta a vela, di facile manovra, che stava iniziando la sua gita domenicale. Secondo il buon senso, l'imbarcazione più piccola poteva fermarsi e aspettare un paio di minuti senza creare intralcio. Ma il capitano della domenica in questione non ha fatto questo ragionamento. Il diritto di precedenza era suo, e avanti tutta!

La nave, che pur aveva chiesto di poter passare suonando la sirena, è stata così costretta a un'accostata in pieno porto, mentre la barchetta continuava imperterrita la sua gita domenicale, in barba all'equipaggio del traghetto che non si stava divertendo, ma lavorava regolarmente. L'episodio credo si commenti da sé.

Paolo Petronio

Rive, banchina fatiscente

Vergogna! La banchina delle rive di Trieste si presenta in uno stato a dir poco fatiscente. Non so di chi sia la responsabilità della manutenzione: Ente Porto, Demanio, Comune o Provincia?

So invece che, mentre piazza Goldoni continua a essere il cuore, sia pure asfittico, di Trieste, le rive rappresentano il centro vitale della città. È da lì, davanti al nostro mare, che sono sorte e tutt'ora nascono (vedi la recente trovata del torneo di beach volley) le molteplici idee e vi si realizzano interessanti manifestazioni culturali, sportive, patriottiche, commemorative, ecc. Ciò nonostante nessuna voce autorevole si è imposta affinché questa zona, così ottimamente sfruttata, possa diventare più accogliente per coloro che vi mettono piede.

Succede pertanto che i cittadini nonché i turisti debbono porre molta attenzione nello scegliere dove posare il piede. Se si osa camminare davanti all'hotel savoia Excelsior senza ottemperare a questa necessità si corre il rischio di ritrovarsi, malauguratamente, in qualche reparto ortopedico.

Si parla tanto di far figurare Trieste ai forestieri in una veste sempre più accogliente e allettante, propiziatrice quindi di lusinghieri riconoscimenti e di speranzosi progressi economici, però – vivaddio! – non si fa nulla per questa importante struttura urbana.

Anni or sono è stato rattoppato un settore della banchina davanti al molo Bersaglieri, onde permettere agli alternanti notabili di scendere dalle loro automobili blu, senza dover mettere in pericolo la loro incolumità fisica. Ma perché allora non si provvede a salvaguardare anche l'incolumità di tutta la cittadinanza? Parecchie arterie cittadine sono state in questi ultimi anni debitamente asfaltate; la banchina in parola, salvo qualche raffazzonato «rammendo», mai!

Se questa lacuna è dovuta a fattori economici, si ricorra allora a un'operazione sinergica tra gli enti sopraccitati, per provvedere all'esecuzione dei necessari lavori di pavimentazione; eliminando – così – finalmente quella bruttura di buche e spuntoni di selciato che fanno vergognosa mostra in quell'indecente tratto di riva davanti al mercato all'ingrosso; indegno approdo persino per le famigerate navi negriere di triste memoria.

Antonio Massaria

Mariana in posa

Questa foto risale a 70 anni fa, ma gli occhi di Mariana sono sempre gli stessi: buon compleanno da Nino, Edy, Dana, Stefano, Vanessa, Federico e dai parenti.

Multe «facili» e «difficili»

La sera di sabato 26 agosto verso le 23 stavo tornando a casa transitando in direzione di Trieste lungo il Viale Miramare, quando all'altezza del bagno Ferroviario nella direzione opposta ho visto una pattuglia dei vigili urbani dotata di autovelox controllare il flusso di auto diretto a Barcola. Sino a qui nulla di strano, oltre al limite di 50 km/h (con la mia auto ho fatto la prova e non riesco neppure a mettere la terza).

Il fatto sorprendente è questo: arrivato al semaforo di piazza della Libertà, mi ha affiancato una Lancia Hf turbo, che già prima aveva tentato di superarmi invadendo la corsia opposta, e al verde è partita ad alta velocità. Di fronte alla sala Tripcovich c'erano due pattuglie dei vigili urbani e una moto che hanno tentato di fermarlo senza successo, ma inspiegabilmente ho notato che nessuno è partito all'inseguimento dell'auto.

Per concludere: è molto facile multare un disattento che viaggia alla vertiginosa velocità di 62 km/h (è capitato in via Giulia a un mio amico alle 1.30 di notte), ma richiede un po' d'impegno raggiungere un'auto che sfreccia a più di 100 all'ora procurando pericolo agli altri. Lieto se qualcuno, mi darà una spiegazione.

Lettera firmata

Rosetta in bici

Questa giovane donna ritratta nel 1947 accanto alla bici è Rosetta. A lei, che oggi festeggia i suoi ottant'anni, tantissimi affettuosi auguri da parte di tutti i suoi cari.

La piccola Etta

Questa graziosa bimba ritratta 50 anni fa è Etta: per il suo compleanno mille affettuosi auguri dalla sorella Giuliana, dal figlio Mario e dal marito Roberto.

Per Ermanno

Questo bel bambino è Ermanno, che compie oggi 50 anni: auguri da Licia, Alessandro, dai genitori e dai suoceri assieme a papà Aldo, che di anni ne compie 81.

I Savoia, il fascismo e la guerra mondiale

In riferimento alla segnalazione «La questione dei Savoia» del signor Silvio Cargnelli pubblicata il 25 agosto, riguardante le dotazioni in generale di cui era provvisto il Csir (Corpo di spedizione italiano in Russia), poi trasformato in Armir (Armata italiana in Russia), cioè VIII Armata, dalle divisioni alpine Julia, Cuneense, Tridentina, dalle divisioni fanteria Vicenza, Torino, Pasubio, Celere, Sforzesca, è da consigliare al nominato, riguardo alle scarpe di cartone (che ha voluto essere una «boutade»), di leggersi il libro «La ritirata di Russia» di Silvio Bedeschi, a pag. 7 riga 25, che recita: «... anche la Tridentina, anche la Cuneense, anche la Divisione di fanteria Vicenza i cui soldati si trovarono in Russia con le fasce gambiere e gli scarponcelli buoni sì e no per andare in libera uscita...». E poi i libri «Centomila gavette di ghiaccio» sempre di Bedeschi a pag. 17 riga 21 (dedicata all'inizio della guerra d'Albania e seguente campagna di Russia), «Il sergente nella neve» di Mario Rigoni Stern (il quale nomina spesso «scarpe», meno che a pag. 100 riga 5, che recita «... il maggiore Bracchi: cappello in testa, scarpe Vibram...», chissà perché tale precisazione), il libro «I più non ritornano» di Eugenio Corti, il libro «Guerra d'Albania» di Gian Carlo Fusco.

È facile intuire che codeste pubblicazioni non corrispondono a romanzi rosa, ma a racconti storici descritti con dovizia di notizie da chi ha vissuto in massacranti condizioni quelle diavolerie che furono sia la Campagna di Russia che tutte le altre della II guerra mondiale, in cui furono inviati su svariati fronti dei poveri diavoli la gran parte dei quali tale conflitto non lo desideravano, anche se dimostrarono ovunque atti d'eroismo. Il maresciallo Badoglio firmò l'armistizio: l'8 settembre 1943 le forze armate non ebbero alcuna direttiva: chiesero «Cosa facciamo?», risposero «Arrangiatevi!». Intanto il re si avviava ad Ancona per imbarcarsi sulla nave della regia marina per raggiungere Brindisi, dove ricostituire il suo esercito. Ma non dimentichi Cargnelli che l'8 settembre '43 le forze armate non cessarono d'esistere, bensì oppugnarono forte resistenza in Roma e in altre parti d'Italia contro l'invasore nazista e che molti di quegli abbandonati militari, fra cui mio padre, dopo essere scappati anche loro per ritornare a casa propria, chi a piedi e chi camminando (da Napoli fino a Torre di Parenzo è un po' lunga), entrarono nei gruppi combattenti partigiani, con molte più difficoltà d'esistenza rispetto al «ricostituito» esercito di sua maestà imperiale. Infine, leggere «Bandiera bianca a Cefalonia» di Marcello Venturi, dove si racconta che «novemila soldati, stanchi, male armati, desiderosi solo di pace», quelli della «Aqui», furono vilmente trucidati (e questa sì che è storia!)

Fulvio Radovini

Un sì lungo settant'anni

Il 20 settembre 1930 Anna e Gino Cardinali pronunciavano il fatidico sì: oggi, alla bella età rispettivamente di 92 e 96 anni, i coniugi festeggiano i 70 anni di cammino comune assieme alla famiglia e agli amici.

La Contrada del Solitario

Qualche tempo fa ho letto su queste colonne che il Comune ha deliberato la posa di tabelle di colore giallo, in alcune vie e piazze del centro storico, con la lodevole iniziativa di riportare alla memoria di chi non ha l'età per ricordarla l'antica toponomastica cittadina. Ottima cosa, appunto, se però viene correttamente eseguita.

Nel rione di Barriera Vecchia ho constatato ciò che, a mio avviso, è un errore: l'attuale via Foschiatti, infatti, non era denominata «Contrada del Sapone» come indicano le due targhe ivi apposte, bensì «Contrada del Solitario», come ancora oggi molte persone continuano a chiamarla. Dell'antica Contrada (o via) del Sapone, che andava dalla via del Solitario alla via della Barriera Vecchia (oggi corso Saba) intersecando l'angusta via Arcata, rimane solo il marciapiede antistante la facciata dello stabile – sede di una nota calzoleria – oggi recante il numero civico 5 di largo Barriera Vecchia, spiazzo derivato dall'atterramento nei primi anni '30 di numerosi stabili, tra cui la nota «casa bizantina», che l'occupavano fino a raggiungere l'attuale via Caccia.

Spero che i responsabili dell'operazione possano confermare ed eventualmente correggere l'inesattezza, nonché ampliare ulteriormente il progetto con l'apposizione di altre targhe nelle vie del centro storico.

Pierpaolo Saccari

Gorizia onori l'arte di Music

Qualche settimana fa la scomparsa del pittore Tullio Crali ha destato unanime cordoglio a Gorizia ma anche rammarico per non aver potuto dedicargli in città, negli ultimi anni, una degna esposizione delle sue opere.

Il ricordo di Crali richiama alla mente un altro artista, suo concittadino e coetaneo, anche se partecipe di percorsi culturali, e non solo culturali, piuttosto diversi, cioè Zoran Music, nato a Gorizia nel 1909 e cittadino onorario dal 1987. La fama di Music, a livello internazionale, è più vasta e diffusa essendo egli certamente uno dei maggiori se non il maggiore pittore vivente.

È appena il caso di accennare alla sua arte e alle sue opere, presenti nelle collezioni e nei musei di tutto il mondo. Significativa al riguardo l'esposizione parigina del 1995, inaugurata dal presidente Mitterrand, quando il Gran Palais, caso più unico che raro, aprì le sue porte a un artista vivente. Del resto il nome e il profilo artistico di Zoran Music, caso anche abbastanza raro per un personaggio vivente, sono citati nell'enciclopedia Treccani.

Sarebbe il caso che le istituzioni locali trovassero un momento di unità e di collaborazione per onorare Zoran Music e la sua arte con una rassegna espositiva il più possibile completa (una sua mostra venne allestita a Gorizia, Palazzo Attems, nel 1979 ma, ovviamente, dedicata alle opere prodotte fino a quel periodo). L'impresa non è difficile, tenuto conto che quadri di Music si trovano anche presso istituzioni museali di Gorizia, Udine, Venezia, Slovenia e, in regione, presso alcuni collezionisti privati. I musei provinciali di Gorizia, ad esempio, conservano sei quadri di Music che però non compaiono nella rassegna di Borgo Castello, intitolata «Il Novecento a Gorizia», mentre vi sono esposte opere di altri suoi concittadini e contemporanei come Cenisi, lo stesso Crali, ecc.

Sarebbe il momento quindi di ospitare a Gorizia una rassegna delle opere dell'anziano artista che si sente ancora affettuosamente legato alla sua terra d'origine, e ciò non solo per rendere omaggio a un illustre goriziano, ma anche per evitare il rischio di andare a ingrossare il catalogo cittadino delle occasioni perdute, dei rimpianti e delle recriminazioni.

Carlo Michelutti (Gorizia)

Pena di morte, bisogna discuterne

A un tratto tutti i media parlano di pedofilia invocando giustizia e in certi casi anche la pena di morte, chiesta da molti anche per i fatti di sangue causati specialmente da mafia, camorra ecc. mentre d'altra parte si invocano pene più lievi per i carcerati. Si parla anche sempre più in difesa degli esecutori e sempre meno delle vittime.

Credo sia venuto il momento di discutere apertamente sulla pena di morte e sulle sue conseguenze. Secondo me occorrerebbe prima di tutto chiedere il parere dei più direttamente interessati, tanto delle vittime quanto degli esecutori dei delitti, per ricavarne un giusto parere sulla applicazione o meno della pena di morte. Le vittime dirette non hanno purtroppo più la possibilità di parlare, occorre pertanto chiedere ai loro parenti diretti, amici, ecc., vittime indirette degli assassini, se sono o meno per la pena di morte.

D'altra parte sarebbe necessario chiedere agli esecutori se avrebbero commesso o meno il delitto nel caso in cui fossero stati consci e sicuri che per il loro atto sarebbero stati condannati alla pena capitale.

Credo che nel 2000 tutti noi dobbiamo avere la forza e il coraggio ma anche la coscienza di discutere nell'interesse comune sui terribili delitti che disonorano la nostra società e su come evitarli.

Stanko Kosara (Croazia)

La questione del Corridoio 5

Chi prima si sarà dotato di nuove e moderne infrastrutture di collegamento con il proprio Paese e con quelli confinanti, in particolare migliorando subito la rete ferroviaria, conseguirà un vantaggio decisivo.

L'isolamento non è mai stato sinonimo di sviluppo e Trieste è ormai isolata da troppo tempo. Ecco perché il Corridoio 5, soprattutto l'alta velocità ferroviaria di merci e passeggeri, deve passare per Trieste e la priorità assoluta è raddoppiare il più presto possibile la Trieste-Ronchi. I fondi per quest'ultima ci sono, come è stato detto in più occasioni, quindi è solo una questione di volontà politica.

È bene ripetere che il futuro di Trieste si gioca sulle infrastrutture ferroviarie e il Corridoio 5 è sì un'opera che si completerà fra 15-20 anni, però la partita si gioca ora e il tempo di realizzazione è il fattore critico di successo. La soluzione cosiddetta «Bassa» che da Venezia arriva a Barcola e poi, quasi tutta in galleria, prosegue attraversando la valle del Vipacco verso Lubiana, è la migliore sotto tutti i punti di vista: costi, manutenzione, impatto ambientale, risparmio energetico e per i collegamenti con i capoluoghi di provincia regionali, compresa Gorizia.

Teniamo ben presente ché chi si assicura per primo il passaggio del Corridoio ha vinto e poi non ci saranno più ostacoli allo sviluppo dei traffici, che diventerà automatico. Il porto di Trieste, o meglio il porto del Nord Adriatico (Trieste+Capodistria+Monfalcone+Porto Nogaro+...), diverrà il porto naturale cerniera fra l'Oriente e l'Est verso la Baviera e l'Austria. Trieste avrà così quel ruolo primario che le spetta di diritto per posizione geografica, risorse naturali, storia, cultura, concentrazione di enti scientifici e tecnologici.

Tutto questo lo sanno benissimo i nostri agguerritissimi concorrenti internazionali con i quali dobbiamo confrontarci: la Baviera, la Carinzia di Haider e la Slovenia. Dobbiamo allora vigilare, far rispettare i patti già sottoscritti, non concedere alcunché, giocandoci tutte le carte regionali, nazionali e internazionali di cui disponiamo. Bisogna imitare tutte le altre nazioni del mondo che, di fronte a interessi vitali e a grossi temi di politica economica dimostrano innanzitutto orgoglio nazionale, restano uniti e stringono alleanze.

L'atteggiamento tipico nostro italiano di rimanere separati, isolati, personalisti è sicuramente perdente. Un altro nostro difetto è quello di aspettarci gratitudine per concessioni fatte, mentre ciò non accade mai. Non dobbiamo temere il confronto con la Slovenia perché non possiamo soccombere nei confronti di chi ha bisogno ed è finanziato da noi. Si tratta di sviluppare una politica estera regionale forte e allo stesso tempo tollerante e di abile negoziazione, sostenuta dal governo nazionale. Gli accordi devono essere chiari come le contropartite a fronte degli aiuti dati o da dare.

Stiamo attenti anche agli specchietti per le allodole e ai falsi scopi. In questo certo non ci aiuta il mito triestino, ma anche di una certa parte del Friuli, per la Mitteleuropa. Ci sono poi molti che amano lo «status quo» e si oppongono ai cambiamenti e le minoranze che continuano a vivere benissimo dei loro privilegi. Tutti questi desiderano che Trieste rimanga un grande villaggio vacanze. Non possiamo pensare che questa città possa vivere di solo turismo e manifestazioni sportivo-culturali. È solo una delle strade da percorrere che si sta dimostrando promettente. Lo sviluppo di Trieste si deve sostenere un po' su tutto, principalmente sui traffici e sul porto, poi sulla scienza, di cui si parla sempre troppo poco, sul commercio e sull'industria pulita.

La politica non dovrebbe appoggiare gli egoismi e gli interessi dei singoli, ma invece realizzare il bene comune, pensando in grande e con lungimiranza.

Non è giusto che non ci sia lavoro per i giovani, che siano mantenuti dai genitori e dai nonni e che i più crescano svogliati, senza ambizioni, fannulloni, se non addirittura disadattati. Se vogliamo migliorare la qualità della vita di questa bellissima città dobbiamo seguire il motto: «Infrastrutture, sviluppo e lavoro». Così facendo costruiremo un sano futuro per i nostri figli.

Concludendo, il Corridoio 5 potrebbe essere il punto di partenza di questo processo virtuoso e allora alla triestina: «meno ciacole e più fritole».

Claudio Morgera
Commissione Trasporti An

Acegas, è ora di risultati

Sono finiti i guai dell'Acegas? C'è da chiederselo dopo che – con l'allontanamento del dirigente responsabile del programma informatico che tanti disagi ha provocato – sono stati affrontati i problemi interni, ma ancora permangono gli strascichi di una situazione che agli utenti ha presentato un aspetto non favorevole dell'azienda.

È compito ora degli amministratori e della direzione societaria dimostrare non solo alla proprietà formale – cioè al sindaco di Trieste – ma anche a coloro che hanno finora concretamente finanziato l'azienda, cioè tutti i concittadini, che i programmi formulati in sede di affidamento dei servizi e di costituzione della società per azioni sono realizzabili e vengono realizzati in tempi che consentano a tutti di valorizzare adeguatamente tanto l'impegno dell'azione direttiva, quanto il pregio dell'impostazione data da questa amministrazione comunale.

Il proposito espresso di costituire una solida società per azioni, quotata in borsa e in grado di intraprendere iniziative industriali e di servizi che sviluppino occupazione specializzata e generica e producano reddito per il Comune e per le attività indotte, va confermato da risultati concreti che siano palpabili dall'uomo della strada, che è quello che usufruisce dei servizi e che sulla base dei fatti giudica l'amministrazione. Un primo esito favorevole è certo la recente assunzione di personale fatta dall'Acegas in un momento in cui l'opinione pubblica teneva l'azienda sotto osservazione con spirito di critica e di scetticismo. I cittadini si attendono però altri segni positivi, specie nel settore dei servizi: quello vicino alla generalità del pubblico, che con meno facilità può apprezzare le operazioni finanziarie e manageriali.

Il cittadino, utente o cliente che lo si voglia chiamare, non è contrario a pagare costi adeguati, purché i servizi forniti siano all'altezza delle tariffe applicate e non comportino un aggravio di disagi in termini di tempo e di fatica, oltre che di contanti. I servizi forniti sono peraltro strettamente collegati alla sollecitudine dei diversi settori comunali nel fornire all'attività dell'Acegas la necessaria assistenza per l'espletamento dei servizi stessi: per fare un esempio banalissimo, l'asporto dei rifiuti non può essere efficiente e capillare dove il Comune non provvede agli spazi stradali sufficienti alla manovra dei mezzi di trasporto e alla relativa segnaletica. I cittadini di Trieste hanno dimostrato in ogni tempo di possedere un senso civico tale da comprendere e assorbire le inevitabili disfunzioni di un'amministrazione complessa: questo profondo civismo va premiato con la disponibilità e la necessaria attenzione verso i bisogni concreti dei cittadini, i quali, anche con le loro osservazioni talora dure, ma sempre costruttive, danno una mano ai gestori dei servizi per ottenere migliorie ed efficienza, che sono il risultato che il pubblico si aspetta dalla nuova struttura dell'Acegas e dalla sua politica di investimenti e di nuovi redditi.

Per il consiglio direttivo di «Modello Trieste» il presidente
Paolo Kulterer

Manca un tratto di marciapiede

Nella zona adiacente l'ospedale di Cattinara, vicino all'incrocio fra Strada di Fiume e via del Castelliere, manca un tratto di marciapiede. Se non si potesse costruire il marciapiede mancante bisognerebbe adottare qualche altra soluzione, come per esempio un divieto di sosta oppure delle strisce pedonali. Il pedone per attraversare da un troncone all'altro deve infilarsi tra le auto in sosta, immettersi sulla carreggiata, percorrerla lungo il suo asse per una decina di metri e quindi riprendere il percorso normale. Con il pericolo di trovarsi investito se cammina nello stesso senso dei veicoli che sopraggiungono e che sfrecciano ben oltre la velocità di 30 km/h indicata in quel tratto.

Fausto Casseler

Benessere e new age

Perché c'era tanta gente allo stage della new age? Perché il tema trattato è... la guarigione... La città di Trieste ha tanto a cuore lo «stare bene». Si sa che il 21 novembre, giorno della Madonna della Salute c'è un'affluenza di pellegrini malate nel corpo, psiche, spirito, che salgono la scalinata che conduce alla chiesa per poter mettere un cero e comperare le medaglietta o il santino con l'effigie di «Maria Guaritrice».

Oggi, nel momento storico un po' pesante in cui viviamo, il pensare al benessere è quasi logico perché possiamo poi sorridere e far sorridere gli altri. La salute ci dona gioia e quindi siamo ben disposti all'ascolto del nostro prossimo con le problematiche che il vivere quotidiano ci accompagna.

Il nocciolo dell'argomento è: non esagerare e discernere fra le vie che guariscono qual è la giusta, senza lasciarci prendere da falsi entusiasmi o ideologie che deviano la normale e antica medicina e i normali e antichi medici.

Lavinia Buri ved. Belich

Commercianti e sanità

Parlando con degli amici commercianti ho scoperto una cosa che credo importante sia per loro che per noi «utenti». Pare, cioè, che da qualche tempo al momento di rinnovare il libretto sanitario dei commercianti appunto, non esista più una visita medica reale e nemmeno un controllo vuoi del sangue vuoi delle urine etc. Se ciò è vero – e questo lo chiedo a chi di dovere (non so chi possa essere) – dov'è la tutela per gli utenti e per i commercianti (dovremo forse chiamarli «untori»)?

Vincenzo Rocco Coslovich

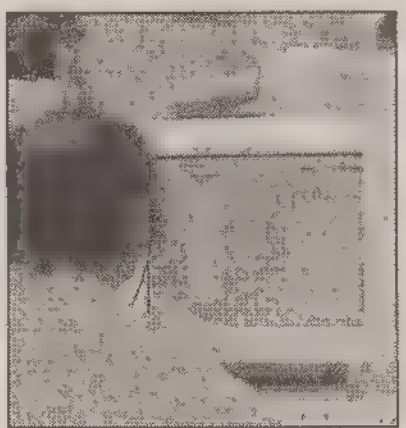
IL CASO

Computer guasto, che si fa? Mancano «medici di famiglia»

Ho deciso di fare appello al giornale perché emerga dall'inerzia della gente un problema destinato ad accrescersi nell'immediato futuro.

Mentre l'uso del calcolatore entra sempre più nella vita di tutti i giorni, mancano, al contrario, strutture in grado di garantire un'assistenza adeguata ai possessori di p.c. Non è infatti raro trovarsi con il proprio sistema improvvisamente bloccato ed essere mandati da un negozio o laboratorio informatico all'altro perché nessuno è in grado di diagnosticare il guasto e di metterci le mani. Ciò è, da un lato, il risultato di un approccio decisamente superficiale all'informatica come a una moda o a una fonte di facili guadagni; dall'altro un'iperspecializzazione per settori distinti dell'informatica costringe il malcapitato cliente a visitare più tecnici affinché quello giusto o tutti insieme possano finalmente localizzare il guasto e riparare la macchina.

Poco male se il computer è usato principalmente per giocare; altro è se esso è in primo luogo uno strumento di lavoro o di autonomia personale, ciò che accade per un numero crescente di persone disabili, specie con problemi di vista.

E' infatti insensato costringere un cieco a peregrinare disperatamente nella speranza che il problema del proprio p.c. rientri quasi per un favore della sorte nel settore specifico di competenza di qualcuno tra le centinaia di informatici più o meno improvvisatisi tali vendendo videogiochi, mentre manca a tutt'oggi una figura di «tecnico di base» capace di localizzare per primo il guasto per poi indirizzare l'utente da uno specialista, proprio come accade con il medico.

In questa Trieste, sempre più città della scienza e della tecnologia, credo ci sia sufficiente titolo per fare la necessarie pressioni sugli organi preposti alla formazione professionale perché colmino questo grave vuoto nel settore dell'informatica e della sua diffusione di massa.

Gianluigi Ugo

Europa unita non solo nella moneta

Da cinquant'anni a questa parte nei Paesi europei prevale costantemente un'ispirazione di fondo che porta a comuni convergenze. La recente storia dell'Europa si caratterizza per una generale volontà, ch'è sempre stata dettata da una forte tensione di carattere politico: l'Europa non è quindi solo quella dei «mercanti» che qualche disfattista vuole contrabbandare.

L'adozione della moneta unica fa parte invece di un coraggioso vasto e consensuale processo di unificazione. Perché la politica, l'«arte che insegna a convivere», non si nutre solo dell'immediata realtà contingente, ma anche dei grandi ideali; per cui all'orizzonte possiamo già oggi immaginare una sorta di «cittadinanza europea» basata su di un nucleo di valori condivisi come la protezione dell'ambiente, i diritti sociali, la durata massima del lavoro, uno standard minimo di qualità dei servizi resi dai singoli Stati sia ai cittadini europei sia alle imprese che operano nel mercato unico.

Quando la massaia di Trieste e quella di Helsinki o di Francoforte useranno nei negozi la medesima moneta, esploderà una nuova percezione del legame comunitario. La convivenza economica degli undici Paesi sarà però una cosa non facile, e particolarmente squilibrata per noi italiani, che abbiamo perso molta competitività nei confronti dei partner europei, come segnalato perfino dalla Banca d'Italia. L'ottimismo sembra comunque evidenziare che – partendo dall'unione monetaria – gli Stati che aderiscono all'euro mirino con fermezza a una possibile federazione politica.

Per mitigare gli effetti della nostra debolezza, tocca a noi per primi di dover puntare su di un'accelerazione dei processi d'integrazione politica europea. Dopo il Trattato di Amsterdam, i tempi sono maturi per una «Carta dei diritti» (in fase di elaborazione a Bruxelles), che aprirà la via alla futura vera e propria Costituzione europea. È quindi il momento di gettare le basi sulle quali l'ordinamento europeo abbia fondamento e struttura democratici, tanto più che esiste già un corpus di diritti fondamentali risultante dalle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri.

Siamo forse alla vigilia di quel grande salto di qualità che necessariamente le spinte politiche e popolari devono decidersi a promuovere, affinché si alimenti lo spirito di fratellanza con gli altri popoli e si raggiunga infine l'auspicata Carta Costituzionale europea, la quale – come dice Antonio Maccanico – è «garanzia di crescita economica e di avanzamento culturale e civile».

Nella visione dell'Europa, i problemi legati all'adozione dell'euro saranno assai meglio affrontabili se insieme all'unione monetaria riuscirà a farsi sentire un vasto movimento d'opinione che si prefigga il traguardo d'una piena unità politica.

Furio Finzi

LA PAROLA AI POLITICI

La spesa per la scuola

Come se non bastassero le penose esperienze dei referendum indetti faticosamente (e costosamente) negli ultimi anni, con il nuovo anno scolastico si è arrivati, per «tagliare la testa al toro», a proporre di indirne uno per decidere su come, quanto e quando e/o a chi distribuire quei quattro soldi «avanzati» dalla vecchia finanziaria per questa particolare categoria; «particolare», perché, pur richiedendo una preparazione e qualificazione da manager o perlomeno da direttore corrispondenti nel mondo del «privato», viene stipendiata meno dei commessi di bottega alimentare (con tutto il rispetto dei commessi e dei direttori, ma anche dei professori).

Allora: prima di concepire di spendere anche solo mille lire per un'inutile consultazione plebiscitaria, pensiamo innanzitutto a distribuire subito quello che già c'è in cassa a tutti per tentare, assieme agli stanziamenti da inserire nella prossima finanziaria, di sfiorare almeno i livelli medi retributivi dei colleghi europei (contratti da confrontare a parte).

Poi, in un secondo tempo, ad esempio il prossimo anno, quando almeno una percentuale delle radicali e complesse riforme giacenti sul tavolo possano essere sperimentate, «digerite» e verificate (come il piano di dimensionamento, che rischia di «condannare» storici e secolari istituti), con pacatezza e serenità cercheremo di stabilire le regole (anche quinquennali, perché no, ma solo allora) per creare le «carriere» e i premi di «rendimento» e professionalità.

Sì, perché le ventilate progressioni di oggi, con gli stipendi-base definiti dallo stesso ministro «da fame», come possono proporre di formare carriere sulla base di titoli accademici o di funzionalità all'interno della scuola? Continueremmo così a incoraggiare la pubblicazione di noiosi libelli che nessuno leggerà mai, o la proiezione di serial di film cecoslovacchi (ma con sottotitoli in tedesco) o corsi sul Che, o sui regimi totalitari del '900 visti solo da sinistra e mai viceversa (o, almeno ma veramente, da entrambe le «parti») per accaparrare «punti» da tradurre, poi, in scatti e aumenti salariali?

E infine, da chi dovrebbero essere decretati questi «scatti»? Da personaggi come quel presidente di commissione che apre i plichi sigillati delle prove di concorso di medicina due giorni prima degli altri, «in buona fede»? Grazie, no!

Bruno Benevol
referente regionale
Consulta scuola An
membro di giunta
XVII Distretto scolastico

La laguna di Grado

Le recenti dichiarazioni del sindaco di Grado stupiscono e danno adito a diverse considerazioni. Constatiamo che sono oramai trascorse più settimane dall'arrivo a Grado di Goletta Verde e l'intervento del sindaco è quantomeno tardivo. Su alcune delle considerazioni fatte, quali la necessità della scorta di funzionari comunali e dell'Arpa durante i campionamenti, è meglio stendere un pietoso velo in quanto quel tipo di toni si usa solo per il trasporto dei detenuti.

È bene ricordare che i dati riguardanti la spiaggia di Grado sono stati per inciso nettamente migliori rispetto a quelli di Lignano. Vale anche la pena rimarcare che grazie alla collaborazione dell'Apt di Grado e Aquileia è stata realizzata un'interessante tavola rotonda sulla situazione della laguna di Grado; il tutto si è svolto, sottolineiamolo, in un clima estremamente sereno e tranquillo.

L'unica spiegazione che diamo a questa uscita giornalistica del sindaco di Grado è che l'attivismo di Legambiente sui temi della difesa delle lagune regionali cominci a dare fastidio, segnale questo, per inciso, estremamente positivo.

Non ultimo l'intervento per cui nella sostanza Legambiente si oppone a questa ordinanza in quanto non viene fatta a nostro avviso nessuna analisi seria sugli effetti di questa attività di dragaggio lagunare, quali ad esempio i possibili effetti negativi sulla qualità dell'acqua con riflessi sulla vallicoltura e la pesca lagunare. L'attacco fatto dal sindaco di Grado sembra a parer nostro un atto finalizzato a spostare l'attenzione dell'opinione pubblica su una polemica di bassa Lega.

Tra l'altro il sindaco di Grado si lamenta dello status di osservato speciale per la Laguna di Grado: informiamo il sindaco che con D.m. del 3.4.2000 il ministero dell'Ambiente ha fatto rientrare quest'area nelle zone di protezione speciale e nei siti d'interesse comunitario ai sensi delle direttive 92/43 e 79/409 della Comunità europea sia per la conservazione degli animali che degli habitat.

Ribadiamo che il nostro obiettivo è quello di giungere a una legge regionale che individui in maniera chiara le competenze in laguna anche per evitare che vengano fatte nuove ordinanze che alla fine sfuggono a qualunque tipo di verifica ambientale avendo ben presente che interessi economici molto forti legati alla nautica spingono per conquistare spazi in laguna. In questo senso il mantenimento delle attività tradizionali di pesca e vallicoltura costituisce un ostacolo a spinte speculative e può dare un contributo positivo nella difesa dell'ambiente.

Rodolfo Fumolo
presidente
del Circolo Green Gang
di Legambiente

I novant'anni di Angela

La mamma e nonna Angela, giovanissima in questa foto, festeggia oggi i 90 anni: mille auguri dai figli Giulia e Sergio, dal genero Guido, dalla nuora Mirella e dai nipoti Walter, Sabrina e Toni.

Lissa, quei (pochi) nomi italiani

In relazione alla battaglia di Lissa (1866) M. Cernigoi scrive (Segnalazioni dell'11 settembre) che nel cimitero della piccola isola della Dalmazia meridionale, ove avvenne l'epico scontro vittorioso per la flotta austroungarica, poche tombe dei marinai caduti portano nomi italiani o croati mentre abbondano quelle con nomi boemi, ungheresi e tedeschi, forse intendendo con ciò che nella flotta imperiale la componente italiana e croata era minoritaria rispetto alle altre nazionalità dell'impero asburgico.

La realtà era invece opposta, se non altro perché la maggior parte dei giovani italiani e croati istriani, fiumani, dalmati, nonché moltissimi triestini, prestavano il servizio militare nella Kriegsmarine, specie se nati sulla costa. Il motivo per cui poche tombe dei marinai austroungarici Caduti e sepolti a Lissa portano nomi italiani o croati è dovuto al fatto che quasi tutti i caduti delle due nazionalità poterono venir tumulati nei cimiteri delle località d'origine, città e paesi situati sulle coste dell'Adriatico talvolta anche a poche miglia dal punto della battaglia, come Cattaro, Ragusa, ecc.

Ciò non fu ovviamente possibile, date le lunghe distanze e i modesti mezzi dell'epoca, per i marinai provenienti da più lontane terre (Boemia, Moravia, Slovacchia, Austria interiore, Ungheria, Sudeti, ecc.), i quali rimasero nel remoto cimitero di Lissa.

Peraltro, anche nel nostro vicino cimitero militare austroungarico di Prosecco sono rare le tombe con nomi italiani, sloveni e croati, mentre abbondano quelle delle nazionalità più lontane. Vedere per credere.

Fabio Ferluga

Bollette Acegas

Sono la moglie di un utente Acegas, mi chiamo Maria Paglia in Prete e abito in via Boito 6. Nell'ottobre scorso ho riportato indietro una bolletta, perché maggiorata di 350 kW nella sede di via Genova. Da quel momento in poi le mie bollette successive si sono bloccate.

Nel gennaio scorso sono andata in via Maestri del Lavoro per chiedere spiegazioni, mi hanno risposto di avere pazienza, che le cose si sarebbero messe a posto. In marzo e maggio mi sono recata nuovamente per protestare facendo file di ore. In agosto mi è arrivata la prima bolletta con solo acqua e luce dell'importo di L. 584 mila. Ho ritelefonato all'Acegas e mi hanno risposto: nove mesi, come un parto. Mi sono arrabbiata per il gas, per il quale mi era stato cambiato il contatore: non risulta che la ditta me ne abbia messo uno nuovo. Ho ritelefonato alla responsabile delle bollette, mi ha risposto che non può fare nulla, in quanto il cervellone non funziona molto bene.

In conclusione sono undici mesi che aspetto la bolletta del gas, e non so quando arriverà. La responsabile mi ha detto che potrò pagare a rate. Sono veramente stanca di telefonare al numero verde e di fare tante strade e perdere tanto tempo. L'utenza è a nome di mio marito Luigi Prete, via Boito 6.

Maria Paglia Prete

Sanità che funziona

La malasanità è ormai tanto diffusa che neppure se ne parla più. Però c'è, sembra impossibile, un reparto nel complesso di Cattinara che sembra un mondo a parte. L'alta competenza del personale medico e infermieristico che, con professionalità e responsabilità che non ho riscontrato in precedenza (lo posso dire con certezza dato che sono al decimo ricovero), è quella del reparto di Clinica chirurgica al 15.o piano, dove esercita una donna forte di una competenza e un'organizzazione unica nel suo genere, tanto da rendere fattibile ciò che sembrava impossibile. Ero infatti stato dichiarato clinicamente inoperabile, tanto che un altro chirurgo si era dichiarato non disposto a correre tale rischio, mentre la dottoressa Bortul assieme ai suoi assistenti anestesisti di un'altissima capacità, come pure il personale della terapia del dolore che mi ha seguito sempre, hanno reso possibile un'operazione che sembrava inattuabile.

Devo ringraziare di cuore il reparto che ha saputo rendere facile il decorso post operatorio tanto che al nono giorno sono stato dimesso senza nessun intralcio.

Tullio Bardiani

La Fondazione precisa

In merito alla segnalazione pubblicata domenica scorsa con il titolo «Una persona da ringraziare» a firma della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, la Fondazione stessa precisa che la signora Serenella Draghicchio Tominich è responsabile del Centro yoga della Società Ginnastica Triestina, dove tiene i corsi, ed è insegnante della Federazione italiana yoga. La Casa di accoglienza invece è sita in via Valussi.

Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin

Clandestini indifendibili

Sul Piccolo del 21 luglio è stato pubblicato un articolo del procuratore Nicola Pace, il quale dice che suo padre era andato in America come emigrante e quindi difende i clandestini che arrivano in Italia.

Il procuratore Pace non può mettere allo stesso livello suo padre che sarà emigrato in America con il passaporto con tanto di visto e i clandestini che vogliono entrare in Italia senza il nostro permesso. Per questo confronto se io fossi suo padre mi sentirei offeso.

Certo bisogna essere molto più severi con le mafie che introducono questi disperati, però non è lecito voler entrare in un paese in modo illegale: questo deve essere punito, in un paese civile si deve pretendere che chi entra abbia il permesso, quindi si deve scacciare chi arriva senza regolari documenti. Nessuno ha il diritto di venire a casa mia senza il mio permesso.

Se chi occupa posti dirigenziali non difende i diritti dei cittadini di quella nazione, non può poi pretendere che il cittadino non cerchi da solo di difendere la sua casa. Pensare con pietà ai clandestini da parte di chi ha il potere in una nazione è deleterio, perché questo porta al disordine, all'anarchia quindi alla rovina di questo Paese e dei suoi cittadini.

Maria Pia Niccoli

Alunne della scuola Slataper nell'annata 1952-'53

Grembiule scuro e colletto candido, ecco le alunne della prima classe elementare della scuola Slataper di via dell'Istria nell'anno 1952-'53: accanto alle bambine, a destra nella foto, è in posa davanti all'obiettivo la maestra Crisanti.

Sergio Bencich

18303

FESTEGGIANO OGGI I LORO 25 ANNI DI MATRIMONIO

Bruno e Marina

Tanti auguri dai genitori, dai cognati, dallo zio e dalla figlia Manuela con Andrea

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Iscrizioni scuola di ballo Arianna

Ogni giorno ore 20-22 dancing Paradiso v. de Franceschi 3, inizio corsi 25/9 tel. 0338/7824757 - 0333/2581566.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per adulti: via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per ragazzi: via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per bambini: via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Talent school Scuola informatica

Ultimi giorni di iscrizioni ai corsi di informatica di base per Windows 98, Office 2000, Internet. Inizio corsi il 2 ottobre. Per Informazioni 040/3476252.

Stadion casa d'aste riva N. Sauro 6/a

Asta affari sabato 23 settembre. Mobili dipinti oggetti gioielli. Esposizione 10.00-12.30 15.30-19.00.

Scuola di musica 55 via Carli 10/a

Giov. 21 settembre ore 17 presentazione del corso di pianoforte classico di Reana De Luca. Venerdì 22 settembre ore 17 presentazione del corso di tromba di Giulio Miladossi. Per informazioni: www.scuoladimusica55.it.

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam

Via Coroneo 1, tel. 040/630309 ore 10-12, 16-19.

Corsi d'inglese per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese per bambini della scuola materna ed elementare. Insegnanti madrelingua. British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti) tel. 040/369222.

Circolo di cultura italo-austriaco

Corsi di tedesco a vari livelli e speciali per traduttori, insegnanti di madrelingua in gruppi max 12 persone. Iscriz. a partire da lun. 18 sett. 2000, giornalmente sabato escluso, nella sede di p.zza S. Antonio Nuovo 2 I piano, dalle 16.00 alle 19.00.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Corsi intensivi gratuiti informatica e lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per nuovi soci (adulti, bambini e ragazzi) di informatica (anche Access con programmazione) e lingue: croato, sloveno, russo, arabo, cinese, giapponese e, da quest'anno, anche tedesco, francese, spagnolo, portoghese, italiano per stranieri e soprattutto inglese. Per informazioni telefonare allo 040/3480662. Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CARESANA terreno agricolo a terrazzi. 3640 mq circa con pozzo acqua. Fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. L. 58.000.000. B.G. 040/271348.

CENTRALE pari primingresso, ingresso, porta blindata, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino. Termoautonomo. Lire 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DUINO vendesi villetta accostata con giardino 3 stanze doppi servizi soggiorno cucina cantina garage 420.000.000. Dl. & Bl. tel. 040/299137. (A12081)

GALLERY Duino autorimessa capienza per cinque auto, adatto come magazzino per impresa. Cod. 9 040/2908343.

GALLERY Fiera appartamento ristrutturato, in stabile recente, salone, cucina abitabile, due camere, servizi separati, ripostigli, balcone, terrazza. Lit. 230.000.000. Cod. 378. Tel. 040/7600250.

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Lit. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250.

GALLERY Rossetti cucina, soggiorno, due camere, stanzino, bagno, wc, tre balconi e cantina; parte lastrico solare in proprietà. Lit. 175.000.000. Cod. 17. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto in stabile ristrutturato appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina. Lit. 250.000.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana bellissima villetta accostata con giardino di 350 mq più mansarda al grezzo. Riscaldamento autonomo, impianti a norma. Cod. 6 040/2908343.

GALLERY Sistiana Centro ottima posizione, comodo parcheggio, clienti bar, ottimo fatturato e avviamento. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 1/Att. 040/2908343.

GALLERY Villaggio del Pescatore, appartamento in elegante residence: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, cantina. Giardino e posto macchina. 350.000.000. Cod. 8 040/2908343.

GALLERYGRADISCA in centro appartamento di ampia metratura con terrazza di 120 mq possibilità box. Cod. 10. 0481/969508.

GALLERYGRADISCA Sagrado recente villino a schiera su tre livelli con giardino piantumato e ampia cantina. Cod. 1. 0481/969508.

GIARDINO Pubblico appartamento adatto anche ufficio tre stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. Immobiliare Vesta 040/636234.

GORIZIA (ad. centro) prestigiosissimo bicamere (matrimoniali) completamente rinnovato finiture eccezionali ampia metratura (120 mq) terrazzoni 215.000.000. La Loggia 0432/701607. (FIL47)

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.

LOCALITÀ RABUIESE terreno agricolo pianeggiante, 2000 mq circa. Coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce, acqua, strada. B.G. 040/271348.

MUGGIA - Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500.

MUGGIA - via di Santa Barbara terreno edificabile vista mare. 800 mq circa. Completo opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA NUOVA ACQUISIZIONE. Casa trentennale singola in buone condizioni con cantina, giardino. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA VECCHIA terreno non edificabile 1700 mq circa. Pianeggianti, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa. Indice 08, possibilità 2500 mc per 06 villette schiera. B.G. 040/271348.

MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc, Lire 130.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA VICINANZE CENTRO in casetta: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA: MAZZAREI ULTIMO primo ingresso in palazzina. Termoautonomo, Salone, grande cucina, due camere, ingresso, due bagni, terrazza, garage. B.G. 040/272500.

MUGGIA: ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, dispensa, bagno, stanzino, terrazza, cantina. B.G. 040/271348.

NUOVA ACQUISIZIONE - PADUINA ALTA. Recente, camera, cameretta, cucinino con tinello o piccolo soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. L. 135.000.000. B.G. 040/3728802.

NUOVA ACQUISIZIONE - SAN NICOLO' appartamento in stabile d'epoca da ristrutturare, ampia metratura, attualmente adibito uso ufficio. B.G. 040/3728802.

NUOVA ACQUISIZIONE - VIA BATTISTI, piano nobile, splendidi 180 mq. Occupato senza contratto, senza titolo, non visitabile. Planimetrie e set fotografico disponibili esclusivamente ns. agenzia. Occasionissima. B.G. 040/3728802.

NUOVA ACQUISIZIONE - via PAISIELLO. Ventennale termoautonomo, soleggiato, vista sul verde, posto macchina, poggiolo. L. 155.000.000. B.G. 040/3728802.

NUOVA ACQUISIZIONE - via PIETA' completamente ristrutturato, termoautonomo, ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile ammobiliata, doppi servizi, poggiolo. Possibilità box. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione, ottimo semicentrale con saloncino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, due poggioli, cantina, posto auto. B.G. 040/3728802.

PROGETTOCASA Borgo Teresiano (via Trento) appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, due poggioli. 165.000.000. Cod. 363. 040/368283.

PROGETTOCASA S. Vito locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo. 110.000.000. Cod. 380. 040/368283.

PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 105.000.000. Cod. 385. 040/368283.

PROGETTOCASA via Pietà bell'appartamento, ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, arredato. 143.000.000. Cod. 379. 040/368283.

RARITÀ - TRIFAMILIARE a MATTONAIA. Trentennale, tranquilla, luminosa, buone condizioni. Con soffitta, cantina, grande box, cortile e giardino. B.G. 040/3728802.

SAN DORLIGO DELLA VALLE ampia radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da muri a secco, con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040/272500.

SAN GIACOMO buone condizioni ingresso, cucina abitabile, dispensa, soggiorno, tre camere, due bagni, cortile di proprietà, taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN LUIGI ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, giardino in uso, soffitta, cantina, posto macchina in garage. L. 335.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN VITO - VIA TIGOR. Discrete condizioni interne. Saloncino, camera, soggiorno con cucinotto, ingresso, ripostigli, bagno, servizio, poggioli. Vista aperta. Ascensore. B.G. 040/3728802.

SIT adiacenze Hortis particolare e perfetto 130 mq: soggiorno grandissima cucina con focolare due stanze stanzino bagno. Termoautonomo. Lit. 260.000.000. 040/636222.

SIT Commerciale da risistemare: atrio cucina con poggiolo

vista mare soggiorno matrimoniale stanzino bagno wc cantina. Lit. 170.000.000. Telefonare 040/633133.

SIT Ginnastica bellissimo stabile con parti comuni rinnovate III piano da ristrutturare: corridoio 4 ampie camere cucinona doppi servizi cantinetta. 040/636618.

SIT in bel palazzo epoca appartamento soleggiatissimo in buone condizioni interne: ampio atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. Termoautonomo metano. 040/636222.

SIT Puecher in bifamiliare particolare recentissimo ultimo piano: soggiorno con cottura e caminetto terrazzone salotto 5 stanze doppi servizi. Termoautonomo e senza amministrazione. 040/636828.

VILLA MUGGIA panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giardino. Da ultimare. Possibilità bifamiliare. Interessante. Trattative riservate. B.G. 040/272500.

VILLETTA via Bartoli - Borgo San Sergio: LIBERA, recente, con giardinetto. Posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box. L. 290.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA CARPINETO ultimo piano su due livelli, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. B.G. 040/3728802.

ZONA PEDONALE: epoca prestigioso. Grande appartamento con annesso studio o appartamento ospiti. 250 mq ca splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoautonomo. Ascensore. B.G. 040/3728802.

ZONA Posta centrale in bel palazzo d'epoca piano alto, luminoso appartamento primingresso, due stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolino, riscaldamento autonomo, ascensore.

ZONA S. Giacomo locale d'affari fronte strada mq 75, altro zona Rossetti mq 100 con tre vetrine.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI appartamenti occupati con regolare contratto d'affitto. B.G. 040/3728802.

CERCHIAMO MANNA ROIANO SCORCOLA bassa soggiorno, cucina, due matrimoniali (o 1 + 2 camerette), bagno, terrazza, max 240.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO ULTIMO PIANO in zona residenziale di pregio minimo 130 mq con terrazza abitabile e posto auto max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO villa da OPICINA a SGONICO 150-200 mq con terreno molto ampio in posizione isolata max 1.000.000.000. Il Faro 040/639639.

VILLA o appartamento prestigioso zona residenziale cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A12107)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI grande ufficio recente con ascensore nella zona del Canale navigabile. L. 3.600.000 mensili, Iva compresa. B.G. 040/3728802.

COPPIA americana cerca appartamento in affitto in o presso Trieste massima serietà. Tel. 0347/0649305.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca per propria sede in Trieste segreteria/o con conoscenza Windows e Microsoft Office. Inviare dettagliato curriculum a Fermo posta centrale Trieste c.i. AB 3377854.

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a casella postale n. 1706, ag. 6, via Pascoli, Trieste-34129.

A. AZIENDA offre 2.142.000 a persone libere subito per filiali Monfalcone-Gorizia-Udine. Anche prima esperienza. Vari livelli. Inquadramento di legge. 0481/476287.

ADECCO Spa seleziona per la filiale un responsabile commerciale. Si richiede laurea in ambito economico-giurdico, propensione alla vendita e al lavoro di gruppo e per obiettivi. Età massima 32 anni. Telefonare allo 040/5708259.

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca promotori finanziari e produttori con esperienza nel settore possibilità di interessanti guadagni (fisso + provvigioni). Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6409404. (A11852)

AZIENDA leader in campo nazionale ricerca, per ampliamento rete commerciale, agenti monomandatari e/o venditori/trici. Si offre un lavoro serio, continuativo, di buona soddisfazione economico/personale. Telefonare allo 035/979363. (FIL1)

CERCASI cameriera/e con esperienza per trattoria «Rupa». Telefonare 0481/882131. (B00)

CERCASI cuoco/a ristorante The Duke cerca due cuochi uno qualificato uno apprendista tel. 040/639380.

CERCASI personale automunito pulizia uffici scuole condomini Gorizia e Isontino. Tel. 0481/62283. (B00)

CERCASI personale di telemarketing per promozione senza vendita, zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 18 al n. 040/3725742.

COMMERCIANTE zona Ts centro seleziona max 6 persone per magazzino contabilità promozione disponibilità immediata tempo pieno tel. 040/3480573. (A11961)

COOPERATIVA di servizi massima serietà e puntualità cerca soci pulitori/trici seri e puntuali per lavoro fisso e continuativo. Ottimo trattamento. No perditempo. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3376388.

IMPORTANTE azienda impiantistica settore sicurezza cerca periti industriali per attività di assistenza tecnica. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3373681. (A11983)

ISTITUTO scolastico ricerca personale conoscenza Office e programmazione disponibile all'apprendimento e aggiornamento continui. Telefonare ore 15-18 allo 040/370537. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica telecomunicazioni inserimento immediato in multinazionale, un programmatore Visual Basic, un cuoco esperto mensa, un'assistente poltrona 5 anni esperienza ortodonzia, un muratore con patente C. 040/368122.

NETNEW attende sempre il tuo curriculum di navigatore internet: Invialo fax 040.631239. (A10793)

PRIMARIA società cerca laureato con esperienza in campo ambientale (Iso 14.000, Emas, V.i.a). Scrivere a Fermo posta Basovizza c. i. AB3361052.

SOCIETÀ armatoriale cerca persona molto attiva conoscenza lingua inglese per direzione traffico mezzi navali e personale marittimo titolo preferenziale capitano. Scrivere a pat. n. Ts208069SK.

SOCIETÀ che gestisce alberghi di prossima apertura in Trieste seleziona: segretari/e di ricevimento, portiere di notte. È richiesta la buona conoscenza delle lingue inglese-tedesca parlate e scritte e la predisposizione ai rapporti col pubblico. Scrivere allegando c.v. al fermo posta c.i.d. AB3375227 – Trieste Centrale (11789)

SOCIETÀ internazionale ricerca per la sede di Trieste personale per attività di consulenza/vendita. Si richiede determinazione, entusiasmo, capacità di relazione e propensione ad operare per obiettivi. Telefonare per colloquio allo 040/634787.

SOCIETÀ ramo pulizie cerca una persona preferibilmente con esperienza per controllo personale esterno. Lavoro part-time. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC6394647. (A11905)

URGENTE cercasi 30 persone zona F.V.G. per attività part-time anche da casa. 0230/330279. (A11000)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ESPERTO offresi per tenuta contabilità artigiani commercianti piccole industrie part-full time. Telefonare ore pasti 0347/8202692. (C00)

SIGNORA offresi per assistenza anziani e bambini anche piccolissimi. Eventualmente lavori domestici - Monfalcone tel. 0481/791363-410404. (A00)

SIGNORA offresi per segreteria studio medico, bella presenza, esperienza pluriennale con il pubblico, uso personal computer. Tel. 0328/3666990. (A11982)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia/pineta vendo villetta piscina, trilocali vistamare trattabili, appartamento 125.000.000. Ag. Boreal 0431/438085. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

A tutte le categorie finanziamenti veloci senza limite di importo con garanzia fiduciaria esito garantito consulenza gratuita. N. verde 800651431. (FIL30)

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Nelle Scuderie del Quirinale esposti, da ieri, i disegni realizzati per la «Commedia» di Dante*

Botticelli, l'arte divina di illustrare

È la prima volta che vengono riunite in Italia le 92 splendide pergamene

Sopra e sotto, particolari di due disegni dedicati dal Botticelli alla «Divina Commedia» di Dante: all'«Inferno» e al «Paradiso». A sinistra, l'«Annunciazione», una delle straordinarie opere che aprono la mostra romana.

ROMA Per la prima volta riunite in Italia le 92 pergamene a firma di Sandro Botticelli che illustrano la «Divina Commedia». Da almeno mezzo millennio non tornavano sotto il cielo italiano. Questo basta a qualificare come «storica» la mostra «Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia» che è stata inaugurata ieri, a Roma, alle Scuderie del Quirinale.

E i celebri disegni su pergamena, unici nel seguire il ritmo narrativo e i contenuti etici del nostro massimo genio poetico, sono preceduti, al piano terra delle scuderie papali, da affreschi e dipinti di Botticelli e pittori coevi, che illustrano l'ambiente culturale fiorentino del tardo Quattrocento.

Aprono la mostra due opere straordinarie, le «Storie di San Zanobi» e un'«Annunciazione», a ricordare ai visitatori che Sandro Botticelli, dai più ritenuto un presentatore di immagini come la «Primavera» o la «Venere», è anche un grande illustratore di contenuti. E, poi, rivive la Firenze del Quattrocento, con i ritratti dei suoi protagonisti messi in risalto da una bellissima luce, da Lorenzo il Magnifico a Marsilio Ficino, da Gerolamo Savonarola ad Angelo Poliziano. E non manca una rarità assoluta firmata da Botticelli: il ritratto del giovane Michele Marullo, dall'espressione intensissima e inquietante, appartenente a una collezione privata di Barcellona. Tanto straordinario che da più parti è stato definito «tra i più bei ritratti del Rinascimento italiano». Completano l'esposizione al piano terreno rarissimi codici della «Divina Commedia» miniata per Federico da Montefeltro fino alla celeberrima edizione medicea commentata da Cristoforo Landino.

E quale introduzione alla sequenza dei disegni, è uscita eccezionalmente dal Duomo di Firenze la grande tela di Domenico di Michelino che riproduce «Dante, la città di Firenze e l'allegoria della Divina Commedia». E finalmente, dopo la prima mondiale di Berlino ad aprile di quest'anno, e prima di una trasferta alla Royal Academy di Londra, ecco tutti insieme i 92 disegni che illustrano novanta canti della «Divina Commedia» e due rappresentazioni dell'«Inferno».

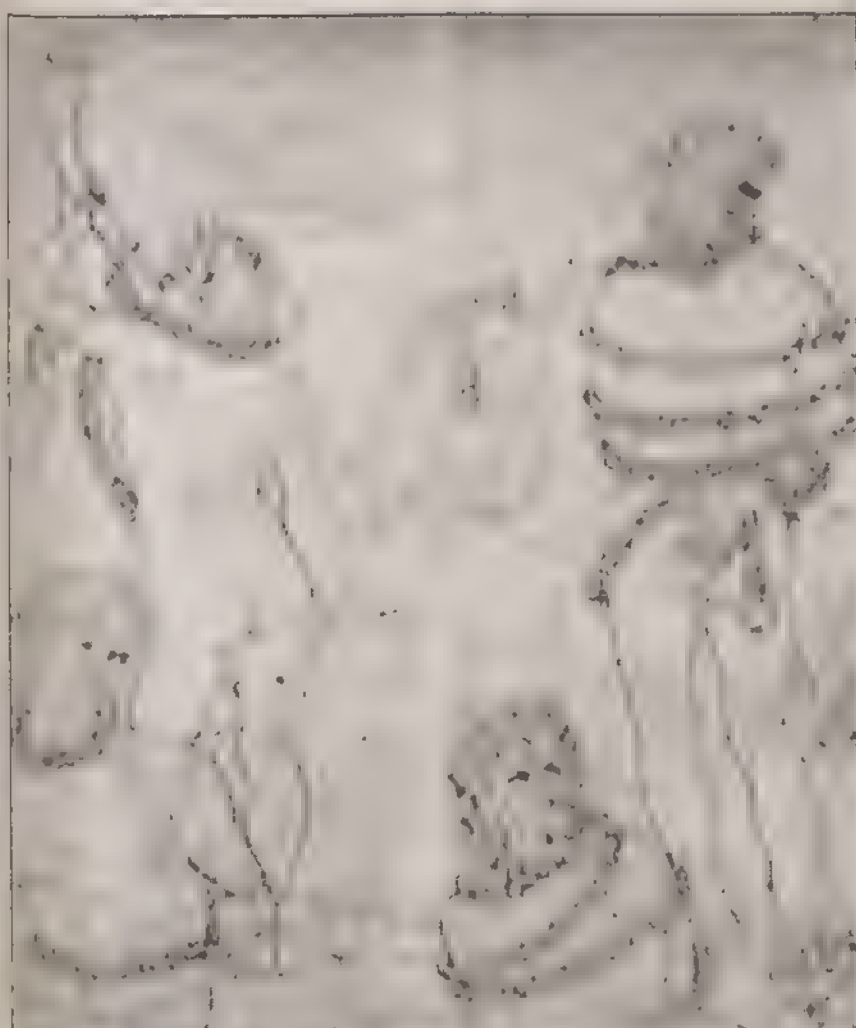
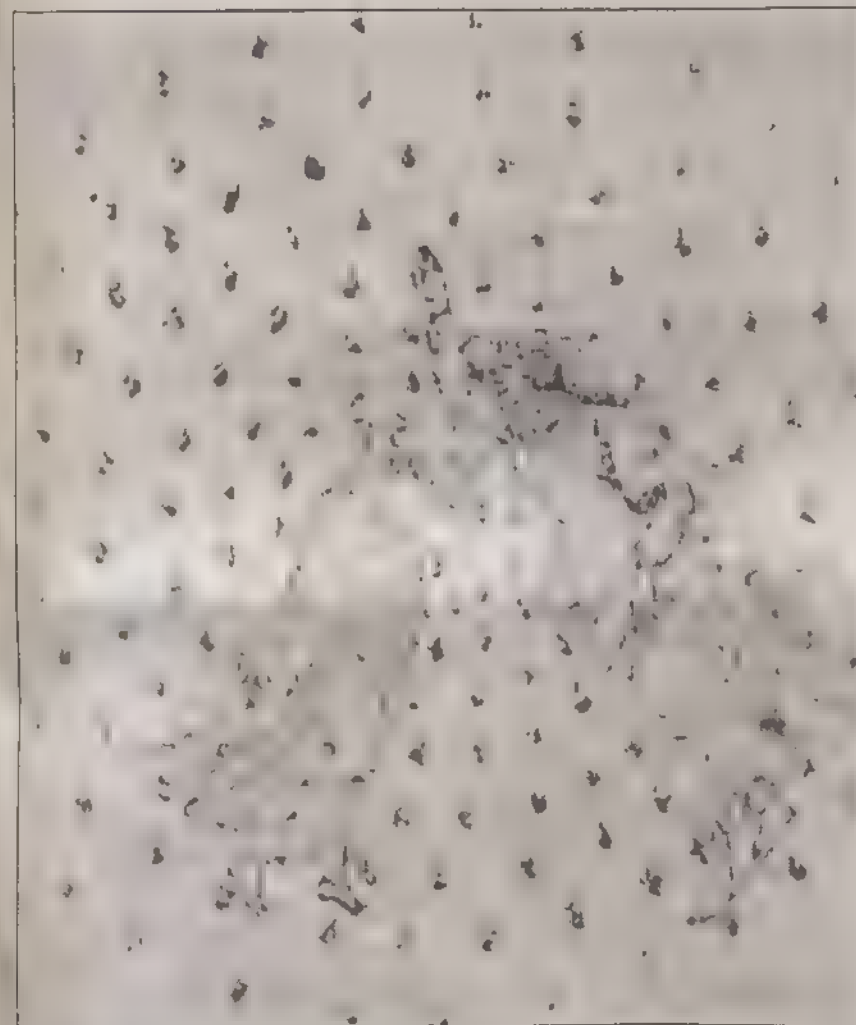
Eseguiti dal Botticelli sul lato interno liscio dei fogli di cartapecora che riportano ciascuno sull'altro lato la trascrizione di un intero canto del poema, erano un tempo montati in modo che si potesse leggere il testo e guardare l'illustrazione in sequenza. Regalati probabilmente dai Medici al re di Francia, i disegni partirono ben presto dall'Italia e seguirono, poi, diversi percorsi. Quasi tutti, 85 per la precisione, arrivarono in Germania alla fine del secolo scorso, acquistati per un milione di marchi in oro, e sono oggi ospitati dal gabinetto delle stampe del Kulturforum di Berlino, dopo essere stati smembrati a seguito della seconda guerra mondiale, quando la cantica del «Paradiso» finì a Berlino est, l'«Inferno» a Berlino ovest e il «Purgatorio» fu spartito in modo equanime fra le due Germanie. Altri sette fogli si trovano a Roma nella Biblioteca Vaticana. Otto illustrazioni, certamente eseguite dal Botticelli, mancano all'appello, disperse nel corso dei secoli.

La mostra, terzo evento a essere ospitato negli spazi restaurati da Gae Aulenti dopo i capolavori dell'Ermitage e la rassegna fotografica di Salgado, si potrà visitare fino al 3 dicembre prossimo.

Le illustrazioni della «Divina Commedia» di Sandro Botticelli sono mirabili, ma la grandezza di Dante Alighieri resta assolutamente insuperata, «un fatto straordinario e unico nella storia dell'umanità. Dante è un "mostro" che fa diventare poesia la filosofia e la teologia». Questo il giudizio del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ha visitato la mostra in anteprima e ha confessato di essere un dantista «appassionato» fin dai banchi di scuola proprio per questa capacità unica e straordinaria del poeta.

«Botticelli illustra, ma in fondo - ha detto il capo dello Stato - rinuncia a raffigurare le figure del "Paradiso". Nei suoi disegni che illustrano questa parte della "Commedia" vediamo Beatrice e Dante e solo nella scena finale tornano la Madonna e nuovamente il Cristo. Ma c'è la rinuncia a raffigurarli. La sua è una dichiarazione di insufficienza dell' arte figurativa. Dante, invece, con le parole è riuscito a esprimere tutto. Perciò ho sempre pensato che il Dante più straordinario è il Dante del "Paradiso", anche se a noi lettori è quello che piace di meno».

«Il nostro insegnante, che era il professor Luigi Russo, in qualche misura - ha ricordato Ciampi - ci obbligò a studiarla. L'esame di letteratura italiana era per l'80 per cento sulla "Divina Commedia". Bisognava conoscerla negli aspetti storici, letterari, filosofici in modo abbastanza approfondito. Poi, all'inizio della mia vita lavorativa, ho insegnato lettere per due anni».

«La grandezza di Dante - ha aggiunto - sta nell'aver fatto proprie filosofia e teologia in tale misura da averle calate dalla mente, dalla ragione al sentimento in modo da sublimarle in poesia. Perchè lui non fa versi, ma sublima in poesia».

STORIA *Centotrenta anni fa l'esercito del Regno d'Italia entrava a Roma*

Il Papa si svegliò con i soldati in casa

Oggi, davanti a Porta Pia, una «manifestazione anticlericale»

Oggi «manifestazione anticlericale» a Porta Pia e convegno su «Scienza, Chiesa e libertà»: tutto a Roma e tutto a cura di radicali e Lista Bonino. Dopo le bordate sulla beatificazione di Pio IX, ecco un'altra fiammata polemica dal sapore antico. Vediamone l'antefatto.

Centrotrenta anni fa circa sessantamila uomini del giovane regio esercito, inquadrati in cinque divisioni guidate dal generale Raffaele Cadorna, avevano circondato Roma. Alle 4 di mattina ebbe inizio contro la guarnigione pontificia, al comando del generale Kanzler, l'ultimo atto bellico del Risorgimento: prima un'azione dimostrativa tra Porta Latina e San Lorenzo, poi, preceduto dal fuoco dell'artiglieria, l'attacco principale tra Porta Pia e Porta Salaria. Dalla più celebre breccia d'Italia entrarono nell'Urbe fanti e, successivamente rimembrati da iconografia e monumenti, i bersaglieri. Alle 10 i reparti pontifici, che dal Papa avevano ricevuto l'ordine di resistere il tempo necessario ad affermare la protesta della Santa Sede, alzarono bandiera bianca. In tutto una settantina di morti e circa duecento feriti.

Pio IX si ritirò oltre Tevere: era finito il potere temporale del Papa. In ottobre si tenne il plebiscito, che conferì il suggello ufficiale all'annessione dello Stato Pontificio al Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II fece il suo ingresso in quella che, alcuni mesi più tardi, sarebbe diventata la sede ufficiale del monarca e del governo italiani.

La rapida impresa militare chiuse la «questione romana», che rappresentava motivo di costante dissidio tra la Destra (al governo) e la Sinistra (all'opposizione), e diede una definitiva e sospirata capitale all'Italia da pochissimo unificata. Una fortunata congiuntura internazionale consentì la presa, a basso prezzo, di Roma: la guerra franco-prussiana, che determinò la pesante sconfitta di Napoleone III e la proclamazione della repubblica, privò lo Stato Pontificio del principale braccio armato, che solo tre anni prima a Mentana aveva sventato il tentativo garibaldino. Per la verità Vittorio Emanuele avrebbe preferito impegnarsi direttamente nella guerra oltralpe, schierandosi con la Francia contro la Prussia bismarkiana, ma venne distolto da tale progetto dall'azione di uno dei più intelligenti politici della Destra, il ministro degli esteri Emilio Visconti Venosta. Lungo tutti gli anni Sessanta la Destra, Ricasoli in primis, aveva tentato di trattare con Pio IX una soluzione pacifica della «questione romana», trovando però nel Pontefice e a Parigi ostacoli insuperabili; alle difficoltà diplomatiche si aggiungeva, quale fattore di tensione, la politica di espropriazione e di vendita dei beni ecclesiastici perseguita dai governi post-unitari. Tuttavia, ancora l'8 settembre 1870 il conte Ponza di San Martino, latore di una lettera del re al Papa, verificò, invano, la possibilità del negoziato.

Ma se le schioppettate di Porta Pia archiviarono la «questione romana», non risolsero invece la più delicata e spinosa «questione cattolica», che si era trascinata per tutto il Risorgimento e che aveva visto nella fallita ipotesi neoguelfa il tentativo di combinare la crescente spinta nazionale con la forte identità religiosa della Penisola. Nel maggio 1871 la cosiddetta «legge delle Guarentigie», votata dal Parlamento italiano ma non accettata da Pio IX, riconobbe al Papa il libero esercizio della funzione di capo della Chiesa e l'extraterritorialità vaticana. Nel 1874 il «Non expedit» vaticano proibì ai cattolici italiani la partecipazione alla vita politica del Regno; il mondo cattolico si organizzò nell'Opera dei Congressi e condusse per quasi un trentennio una sorta di vita appartata e parallela rispetto al contesto istituzionale post-unitario, nonostante la presenza di tendenze «aperturiste» come quelle dei vescovi Bonomelli e Capecelatro. Con l'ascesa al pontificato di Pio X nel 1904 l'intransigenza si ammorbidì e lasciò progressivo spazio alla collaborazione, in un'ottica politica moderata, con gli ambienti liberali, fino all'accordo elettorale del 1913 noto come «patto Gentiloni». Ma solo con i Patti Lateranensi del '29, sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri, si ebbe formalmente «pace» tra la Santa Sede e lo Stato italiano nato dal Risorgimento.

Massimo Greco

La breccia di Porta Pia il 21 settembre del 1870.

FUMETTI *Feltrinelli pubblica la storia di Pennac disegnata da Tardi*

Benvenuti nel mondo degli «esuberati»

Un noir sociologico che ha per protagonisti i nuovi poveri

Due vignette della storia a fumetti «Gli esuberati» di Daniel Pennac e Jacques Tardi, pubblicato da Feltrinelli.

Pacchi di libri per illustrare le meraviglie del nuovo mondo. Litanie di articoli per spiegare gli effetti della globalizzazione, le strategie della new economy, gli orizzonti del turbo capitalismo. E poi, in mezzo al branco di pecoroni, una voce, una sola, che improvvisamente «stecca». Quella di Daniel Pennac. Chi se non lui? Lo scrittore della «Fata carabina», del «Paradiso degli orchi», che ha calamitato l'attenzione di legioni di lettori con la saga della famiglia Malaussène.

Daniel Pennac non ha scelto la via veltroniana. Non ha scritto un predicozzo. Non ha versato lacrime di coccodrillo sulle orde di nuovi poveri che il capitalismo del terzo millennio si prepara a seminare nel mondo. Ha preferito scrivere una storia a modo suo. Una sorta di «noir» sociologico con sghignazzo finale. In quest'avventura, s'è scelto per compagno di viaggio uno dei maestri del fumetto made in France: quel **Jacques Tardi** che molti conoscono per le «Avventure straordinarie di Adèle Blanc-Sec».

Dalla fantasia di Pennac, dalla matita e i pennelli di Tardi, è nato **«Gli esuberati»**: un irresistibile romanzo breve a fumetti, che Yasmina Melaouah ha tradotto adesso in italiano per **Feltrinelli (pagg. 79, lire 25 mila)**.

La dedica, che apre il bel volume cartonato, recita: «Ai licenziati, ai silurati, agli espulsi, ai flessibilizzati, ai ristrutturati, ai fusionati, ai globalizzati, agli esuberati. Insomma, a tutti quelli che si ritrovano a spasso». Un giorno, all'improvviso, nella gabbia grande di uno zoo, compare un «Homo sapiens laborem carens». Ovvero, uno dei tanti disgraziati che sono stati messi alla porta, dopo anni di onesto e umile lavoro. Uno di quelli, insomma, che le aziende continuano a considerare in sovrannumero. Un «esuberato».

Quel fantasma d'uomo scatena il putiferio. Giornali e tv si interrogano. Uomini e donne di passaggio si fanno prendere dallo sgomento. I bambini gli regalano la loro merenda, qualcuno s'arrischia a portare un pacco dono. Ma dietro l'«esuberato», in realtà, si nasconde proprio il capo del personale di una di quelle industrie che più hanno contribuito a ingrossare l'esercito dei senza lavoro. Una carogna, che finirà «suicidato».

A lavorarsi il caso sarà Justin, il poliziotto più scalcinato di Francia, che per capo ha una signora abituata a fumare sigaroni lunghi da qua a là. Ma il mistero lo risolverà la ragazza che si occupa degli animali chiusi allo zoo, insieme a un gruppetto di personaggi marginali.

Pensoso e graffiante, «Gli esuberati» è un calcio nel sedere di tutti quelli che hanno alzato bandiera bianca davanti all'ingiustizia. Uno sberleffo potente e immaginifico.

Alessandro Mezzena Lona

TELEVISIONE Dopo il bacio fra Cristina e Pietro, Canale 5 ha mandato in onda ieri i preparativi della prima scena osé (in diretta su Stream)

«Grande fratello»: il sesso arriva all'alba

I due si sono nascosti con una tenda dietro al divano e hanno staccato i microfoni

ROMA Il momento che tutti aspettavano è arrivato. In casa dei 10 ragazzi protagonisti del «Grande fratello» è di scena il sesso. Dopo il tenero bacio tra Cristina e Pietro, Canale 5 ha mandato ieri in onda i preparativi per quella che è stata la prima scena osé (trasmessa in diretta da Stream). Il bel casertano, tutto muscoli e tatuaggi, e la biondina di Iseo si sono infatti lasciati travolgere dalla passione e hanno fatto l'amore, o almeno questo è quello che si è potuto intuire, dal momento che i due si sono costruiti una vera tana tra i divani del salotto e hanno staccato i microfoni.

L'atmosfera si era scaldata già l'altro ieri notte, quando, Cristina aveva confessato a Pietro la sua attrazione. Senza farselo ripetere due volte, Pietro aveva sfoggiato tutto il suo fascino chiedendole un bacio. «Per rompere il ghiaccio, perché non ci sia più imbarazzo tra noi», diceva. Ma Cristina temporeggiava e l'imbarazzo sarebbe aumentato.

Meglio fare un passo alla volta. Un brusco «buona notte» e la cosa sembrava finita lì. Ma pochi minuti dopo Pietro torna sui suoi passi e la travolge in un lungo tenero bacio sulla soglia del giardino. Ieri, la notizia si diffonde nella casa. Cristina ne parla con Maria Antonietta (la pittrice sarda) e Roberta (l'esuberante milanese) non risparmia battutine; Pietro non è da meno confidandosi con Lorenzo, il cuoco-macellaio.

Salvatore, il pizzaiolo siciliano, lo avverte: «Con Cristina bisogna stare attenti. E' una ragazza molto sensibile, potresti ferirla». Ma Pietro sembra sempre più coinvolto. «E' troppo dolce e io mi innamoro subito di queste cose», dice. Quindi il momento tanto atteso (e discusso). Cristina e Pietro sono sul divano. Non hanno molta voglia di parlare e lui sembra molto interessato a sfuggire lo sguardo delle telecamere. Con le tende della finestra e il divano costruisce un riparo. Fin qui quello che Canale 5 in prima serata manda in onda. Ma la storia prosegue. Spunta Rocco in mutande rosse. Ma va al confessionale e i due piccioncini non ci fanno quasi caso. Si baciano nascosti, ogni tanto qualche parola. La passione cresce e quello che le telecamere del «Grande fratello» non riescono a mostrare è in realtà facilmente intuibile. Poi il silenzio. Cristina si alza, indossa l'accappatoio azzurro e si avvia verso la camera. Anche Pietro si alza: un giro in cucina e torna dietro il divano. Cristina, lo raggiunge. Sospiri, parole sussurrate. «E' andato tutto bene»? Che non si tratti, almeno per Pietro, di una grande storia d'amore è proprio lui a confessarlo, pochi minuti dopo a Rocco. «Spero che lei non sia innamorata», dice, «perché io non lo sono». E avanza anche qualche perplessità perché lei ha accettato di fare l'amore solo dopo quattro giorni. «O è ingenua o è furbissima, perché sa che finirà tutto sui giornali».

A sinistra, il gruppo dei partecipanti al «Grande fratello», nella foto ricordo scattata prima di entrare nella casa dove vivono praticamente da reclusi ormai da cinque giorni. Si possono riconoscere i protagonisti della chiacchieratissima scena di sesso: la bagnina Cristina è la bionda al centro della foto, lo studente Pietro è il primo in piedi da destra.

Il direttore Pier Luigi Celli: «Anche a noi avevano offerto di fare il programma. Abbiamo rifiutato»

Ma la Rai risponde in coro: «E' inquietante»

ROMA «Gli ascolti andavano male, anzi malissimo, così hanno anticipato l'"evento erotico" di due settimane. Insomma, una bella ragazza e un aitante giovanotto del "Grande fratello" hanno fatto l'amore davanti alle telecamere. Ecco, queste sono cose che, alla Rai, non passeranno mai. Quella è solo una fiction, e anche di discutibile gusto. La tv-realtà è ben altra cosa». Un sorriso all'arsenico sarebbe stato meno velenoso, ma la battuta, a Pier Luigi Celli, direttore generale della Rai, gli è uscita spontanea durante la conferenza stampa del Prix Italia in corso al Grand Hotel di Rimini.

Il Grande Fratello è «un programma inquietante». Anche il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, esprime un giudizio nettamente negativo. «Dopo aver visto le prime puntate del programma - afferma Zaccaria - mantengo intatte tutte le preoccupazioni di ordine etico che alla fine dello scorso giugno mi avevano portato a giudicare inquietante l'allora progetto televisivo di Canale 5 che rischiava, e rischia, di mettere in discussione alcuni valori fondamentali della persona: ciò vale sia per gli spettatori che per gli interpreti».

«Certo - dice ancora Celli - il "Grande fratello" porta indubbiamente un nuovo linguaggio televisivo e noi della Rai stiamo studiando altri format che rispondano alle esigenze del pubblico. E oggi devo dirlo chiaro: anche a noi avevano proposto di fare questa trasmissione ma abbiamo rifiutato», ha proseguito Celli.

«La Rai, come servizio pubblico, non può mandare in onda programmi di questo tipo: totalmente falsi. Recite, finzioni, copioni da seguire, altro che comportamenti natuarali e veri».

L'incubo del «Grande fratello», sebbene non lo ammetta, esiste davvero per la Rai. A colpi di dati, numeri e picchi di ascolto, la fascia preserale scotta e la concorrenza si fa sentire. Quiz e varietà danno il via ai tg e tutta la programmazione ne risente per quei maledetti 30 minuti di consapevole candid camera.

Risposta del direttore di Canale 5, Giorgio Gori: «Quelle di Celli mi paiono insinuazioni un po' meschine».

r.r.

Alla quinta giornata

La bagnina ha fatto bingo

Per tentare di raddrizzare la precaria baracca, al «Grande fratello» a questo punto serviva che ci fosse del sesso. E il sesso, al quinto giorno dello psicodramma, è puntualmente arrivato. Dopo il bacio dell'altro giorno, la bagnina bresciana e lo studente meridionale ieri mattina all'alba hanno staccato i microfoni (cosa che sarebbe permessa dal regolamento solo sotto la doccia) e hanno consumato sulla moquette dietro il divano, protetti da una tenda. Ma l'Italia guardona ha visto solo i preparativi.

Lei, l'ossigenata Cristina, a questo punto rischia di fare bingo. Sua la prima tetta esposta, suoi il primo bacio e la prima scopata (ce ne saranno altre?). Ora manca solo che sia lei la prima a essere eliminata, e ottiene quello per cui ha accettato - come gli altri nove - di partecipare all'avventura: il quarto d'ora di celebrità che nella vita, almeno a sentire Andy Warhol, tocca a tutti. Se poi è completo di un pagatissimo posticino in tv o nel mondo dello spettacolo, meglio.

Per quanto riguarda il chiacchieratissimo amplesso, meglio lasciarlo all'immaginazione. E vai con la sigla del Tg5, che un traino del genere in tanti anni non l'aveva mai avuto.

Ca.m.

La trasmissione diventa argomento di infuocato dibattito politico, con la sinistra che attacca Berlusconi

«Tv guardona che dei valori se ne infischia»

Indignato Mastella. Giulietti: «Cosa non faremo per alzare l'audience?»

ROMA Il Grande fratello finisce perfino in parlamento, diventa già argomento da campagna elettorale. Impegnati ieri nell'infuocato dibattito sul federalismo, il primo dopo le vacanze estive, i deputati trovano il tempo di commentare o contestare la scena d'amore tra due dei ragazzi-attori in volontaria reclusione nella casa set del programma Mediaset.

«Una brutta tv guardona che dei valori della famiglia se ne infischia», protesta il leader del Ccd Clemente Mastella prendendosela con «gli ammiccamenti, i colpi di fulmine inventati, le scene più o meno allusive in un crescendo di morbosità e di erotismo, anche quando davanti al video ci sono milioni di minori».

Scherza il diessino Giuseppe Giulietti, preoccupato «non per ragioni moralistiche», ma per «le sorti del cattolicissimo Berlusconi». «Non vorrei che fossero le sue tv a metterlo in difficoltà nello sforzo di accreditarsi nel mondo cattolico». «E se per alzare l'audience siamo già arrivati a un rapporto sessuale di prima mattina», si chiede, a che cosa si dovrà ricorrere per alzare gli ascolti?».

»Che fine hanno fatto i moralisti del Polo?«, domanda invece il popolare Giuseppe Fioroni, sconcertato che Il Grande fratello abbia deciso di «battere la strada di atmosfere hard e situazione ai confini delle pellicole a luci rosse, per giunta trasmesse tra pomeriggio e prima serata». Dice poi di non meravigliarsi del silenzio dei censori del centrodestra visto che si tratta della tv del »reuccio del Polo».

Serio il commento del sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita per il quale »il Grande fratello rappresenta l'esempio più chiaro della crisi della tv generalista e oltretutto non è neanche premiato dagli ascolti».

Ma è il senatore di Alleanza nazionale Francesco Pontone che si incarica di difendere il proprietario delle reti Mediaset dalle accuse per il sesso in tv. «Il vero scandalo è "Carramba", con i suoi sprechi miliardari», contattacca accusando la Rai. Ma soprattutto bolla le critiche del centrosinistra come l'ennesima strumentalizzazione: »approfittano anche di questo per aggredire Berlusconi«.

«Grande fratello»? Molto più innocuo del «Grande gemello», ovvero «dell'enfasi che la tv e soprattutto i tg hanno usato per la nascita degli otto gemelli di Milano». E l'opinione espressa da Aldo Grasso, ieri a Bologna in occasione del Prix Italia 2000, in una tavola rotonda sul ruolo della critica televisiva che ha toccato come tema principale soprattutto il format del programma attualmente in onda in Italia su Canale 5 e Stream. «Non si capisce più quanto la televisione trasformi la realtà e quanto la tv sia trasformata dalla realtà», ha detto fra l'altro Grasso. Una posizione condivisa da altri giornalisti d'Europa, come Ramon de Espana («El Pais»), Ingrid Scheithhauer («Frankfurter Rundschau»), Ray Snoddy («The Times»), Jerome Strazzulla («Le Figaro»).

Carlo Sartori, Segretario Generale del Prix Italia e professore di Scienza della comunicazione all'Università «La Sapienza» di Roma, ha posto l'attenzione sull'«indice di manovrabilità» di trasmissioni televisive come «Il Grande fratello»: un format modificabile, che permette di intervenire sull'audience. Scheithauer ha messo sotto accusa «l'allenaza tra tabloid, grandi quotidiani e tv per lanciare programmi come il Grande Fratello allo scopo di aumentare l'ascolto, quindi, la pubblicità, e vendere più copie. «Siamo tutti nel grande fratello» è stato il suo commento.

L'esterno della casa dove i dieci concorrenti vivono ormai da cinque giorni.

L'ex fidanzata di Pietro: «Me lo aspettavo, prima o poi sarebbe passato all'attacco»

Sul Manifesto si spia una vignetta

ROMA Nella palestra Wally gim club di via Laviano, in una zona di nuova espansione di Caserta, a fianco della piscina olimpionica, tutti erano convinti che prima o poi Pietro Taricone avrebbe combinato qualcosa che lo avrebbe portato alla ribalta della cronaca. L'avventura galante della notte scorsa con Cristina, uno delle cinque ragazze che partecipano allo show in diretta Grande Fratello in onda su Canale 5, non ha colto di sorpresa il titolare della palestra dove Pietro lavora, Luigi Mezzacapo, nè Antonio Smarra, titolare del bar accanto, dove il giovane ama intrattenersi con gli amici. E neppure si dicono meravigliate Marinella Campagna, istruttrice come Pietro, e la sua ex fidanzata, Marina P., che frequenta con assiduità l'impianto. La più bersagliata dai cronisti delle tv private e della carta stampata è senza dubbio Marina. «La storia con Pietro - dice - è una storia molto bella, durata oltre cinque anni e mezzo, e conclusa lo scorso anno per motivi che non possono riassumersi in poco tempo. Me lo aspettavo. Prima o poi Pietro sarebbe passato all'attacco e avrebbe avuto successo. Con Pietro ci siamo lasciati diciamo per incompatibilità di carattere».

Intanto nasce il «Piccolo fratello», emulo del più noto fenomeno televisivo, «Grande fratello». L'idea di una sua versione più domestica è balenata ad una piccola televisione di Caltanissetta. Dalle frequenze di Telecentrosicula, infatti, sarà trasmesso il «Fratello nisseno» che prevede la «clausura» dei concorrenti per 30 giorni in un appartamento di 120 metri quadri. Le selezioni sono già partite e finora sono pervenute ventuno richieste.

E da domani, fino a Natale, il quotidiano «Il Manifesto» apre una finestra quotidiana per raccontare la vita di un omino imprigionato nella sua vignetta.

La sfida fumettistica al Grande fratello si deve alla penna di Vauro Senesi: i lettori potranno «spiare» giorno per giorno le mosse di un omino qualunque, le sue storie, le sue passioni, conflitti e amori. Tutto in presa diretta, promette ironicamente il quotidiano, senza censure.

ARTE

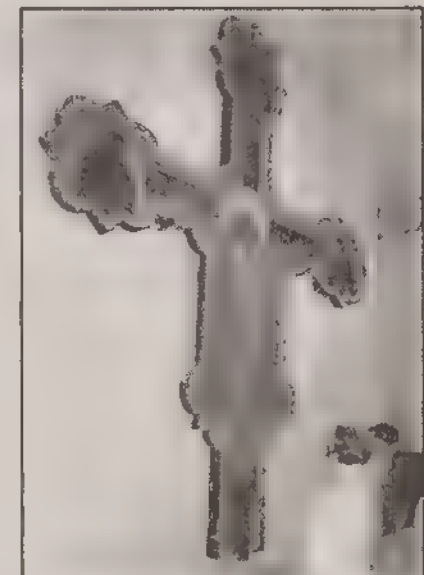
Furono rinvenute sotto il Duomo di Firenze e analizzate ora dal professore di paleontologia Francesco Mallegni

Di Giotto le ossa trovate trent'anni fa

FIRENZE Sono di del grande pittore Giotto - celebrato artista del Quattrocento italiano e figura determinante per tutta l'arte occidentale, autore di splendidi affreschi nella Basilica di Assisi e a Padova, nella Cappella degli Scrovegni- le ossa rinvenute trent'anni fa durante gli scavi nell'antica cattedrale fiorentina di Santa Reparata, sotto il duomo di Firenze.

È il risultato di una ricerca condotta dal giornalista Stefano Sieni, in collaborazione con l'Opera di Santa Maria del Fiore, che è stata pubblicata sui quotidiani del Gruppo Monti. Le ossa sono state analizzate dal professor Francesco Mallegni, docente di paleontologia umana e di antropologia alle università di Pisa e di Palermo, e sono state identificate come quelle del grande artista, al quale è dedicata una mostra aperta fino al primo novembre alla Galleria dell'Accademia di Firenze.

Francesco Mallegni, applicando le tecniche più moderne usate dalla medicina legale americana e in base a rilievi scientifici compiuti sul cranio, ha ricostruito in gesso il volto del famoso pittore. «Ne è risultata - scrive Sieni - un'eccezionale somiglianza con l'autoritratto attribuito per tradizione a Giotto che è presente nel Giudizio universale conservato nella cappella degli Scrovegni di Padova».

I particolari dell'indagine e le iniziative che saranno prese per mettere questa scoperta a disposizione della collettività saranno annunciate in una conferenza stampa che si terrà domani, 21 settembre alle ore 11.15, a Firenze, nella sede dell' Opera del Duomo.

Un crocifisso di Giotto.

POLEMICHE

Lo scrittore ebreo denuncia lo sfruttamento politico delle stragi naziste. Indignate reazioni dalla Comunità

Finkelstein: l'Olocausto? E' un'industria

NEW YORK Uno scrittore ebreo di New York è stato accusato dagli ebrei americani di tradimento per aver denunciato in un nuovo libro «l'industria dell'Olocausto». Nel suo saggio Norman Finkelstein, un professore di storia all'Hunter College di New York, ha accusato il premio Nobel Elie Wiesel e due importanti associazioni ebraico-americane, il Congresso ebraico mondiale (Wjc) e la Anti-Defamation League: «Appartengono a un'industria dell' Olocausto che sfrutta le stragi dei nazisti per ottenere sostegno politico in favore di Israele e per riempire i propri conti correnti», ha proclamato lo scrittore.

Finkelstein non appartiene alla corrente di quanti, anche negli Usa, negano l'esistenza storica dell'Olocausto: sua madre Maryla è sopravvissuta al lager di Maidaneck, suo padre Zacharias è uscito vivo da Auschwitz. Ma le reazioni al suo libro sono state prevedibilmente feroci: il «New York Times» ha paragonato il saggio a «I protocolli dei saggi di Sion», un libro che alimentò decenni di antisemitismo.

Finkelstein nega di essere antisemita: sostiene invece che «l'industria dell'Olocausto ha sfigurato e corrotto le memorie degli ebrei che hanno sofferto durante la seconda guerra mondiale riducendole a quelle di un casinò a Montecarlo».

Lo scrittore newyorchese è estremamente pesante: accusa «l'industria dell'Olocausto di essere diventato un racket per estorsioni» e se la prende con Elie Wiesel affermando che «si è arricchito con la Shoah incassando 25 mila dollari a conferenza». Wiesel, troppo disgustato per leggere il libro, si è rifiutato di fare commenti.

Non tutti i bersagli di Finkelstein sono ebrei: il professore americano ha puntato i suoi riflettori anche su Al D'Amato, l'ex senatore dello stato di New York, il cui studio legale spilla parcelle da 305 dollari l'ora per aiutare i sopravvissuti ai campi di sterminio a riecuperare i loro depositi nelle banche svizzere. Del tutto negative le reazioni nella comunità ebraica americana: «Ciò che dice è una bestemmia e un insulto», ha detto Abraham Foxman della Anti-Defamation league, mentre per David Weiss del movimento radicale Jewish Defense Organization, Norman Finkelstein «è un traditore».

MUSICA Rita Pavone presenta oggi il recital che terrà sabato a Trieste, al Molo IV, con Teddy Reno

«Gian Burrasca addio, sono cresciuta»

Il successo negli anni Sessanta, la difficoltà a ripartire, ma oggi è di nuovo protagonista

TRIESTE «Il mio problema è sempre stato quello di avere la possibilità di dimostrare che non sono solo quella della "pappa col pomodoro": Far capire insomma che Gianburrasca è cresciuta. Che da anni ormai è un'artista a largo raggio, che spazia fra musica e televisione, cinema e teatro».

Rita Pavone è da ieri pomeriggio a Trieste con Teddy Reno. Oggi a mezzogiorno saranno entrambi al Molo IV del Porto Vecchio per presentare il recital «"Porto" un bacione a Trieste», che la cantante terrà sabato sera nell'ambito di una ricchissima due giorni di musica e spettacolo.

«Gli amori sono come fuochi - dice lei - la cenere cova sotto e basta una scintilla per ricominciare. Nel mio caso mi serviva la possibilità di esprimermi nel modo più giusto. Noi non abbiamo la mentalità francese di mantenere inalterati i sentimenti verso un artista. Qui dobbiamo sempre ripartire, ricominciare».

Cosa che lei continua a fare...

«Sì, da qualche tempo mi vogliono dappertutto, di nuovo. Faccio molta televisione. Quest'estate ho tenuto una lunga tournèe con tanti giovani fra il pubblico. Come diceva Patty Pravo, "la gente in certi periodi non ti ama, in altri ti ama". Ecco, in questo momento mi ama».

Da ragazzina cosa le piaceva?

«Amavo vedere i film di Judy Garland e Mickey Rooney, li ritenevo straordinari. Lei era una cantante superba e un'ottima attrice e ballerina. Lui un grande attore e un grandissimo ballerino. La dimostrazione che non basta avere una gran voce per vivere di rendita tutta la vita. Amo il mio mestiere perché ha tante sfaccettature diverse. Non è detto che riesca in tutte, ma ci tento, mi butto, provo a vedere se ce la faccio. Il talento è importante, fondamentale, senza di quello non si fa nulla, ma se non trovi le persone che ti permettono di esprimere questo talento rimani come un'opera incompiuta dentro un cassetto».

Rita Pavone presenta sabato sera al Molo IV lo spettacolo «"Porto" un bacione a Trieste».

Il suo momento buio?

«Negli anni Sessanta, con Morandi, siamo stati i primi cantanti ragazzini, per un pubblico di adolescenti che fino ad allora non esisteva. Il mio periodo buio è arrivato negli anni Settanta, quando non riuscivo a dimostrare che dietro quella ragazzina c'era una donna che voleva crescere. Mi ha aiutato il successo all'estero: in Germania, in Francia, in Spagna, in Sudamerica... Allora ho capito che bisogna sempre cercare strade nuove».

Sabato cosa canta?

«A Trieste, nella città di mio marito Teddy Reno, che dunque conosco e amo attraverso lui, propongo una sorta di riassunto della mia carriera. Quello che è stata ma forse anche quello che sarà Rita Pavone. Canto di tutto, passato e presente, vecchio successi, grandi classici riletti e cose mie più recenti».

Sabato, al Molo IV, Teddy Reno presenterà il suo progetto «Young 2000», che prevede la trasformazione di Trieste nella «prima città virtuale dello spettacolo». Prima di Rita Pavone, presentati da Andro Merkù, si alterneranno sul palco l'Orchestra Mitteleuropea, il Georg Rock Trio, Edda, Umberto Lupi, Dorina e i Myhrra.

Domenica si raddoppia con Mal, Ricardo Res (ex Gipsy King), lo «United Colors Festival» (artisti italiani e stranieri emergenti), il «Rockfest 2000»...

Ca.m.

Basso e Leonardi, duo affiatato nell'elegante concerto liederistico

TRIESTE. Il mezzosoprano Romina Basso e il pianista David Giovanni Leonardi sono stati protagonisti, lunedì sera, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, di un pregevole concerto liederistico. A contatto con pagine di Schubert, Grieg, Mahler e Strauss, hanno dimostrato quanto lavoro sulla parola e sulla forza evocativa della musica stia dietro alle loro esecuzioni. Ogni Lied rivelava i tratti dell'affiatamento cameristico e dello scavo espressivo giocato sul particolare minimo: un accento, una voce secondaria nella scrittura pianistica, un cambio improvviso d'umore, una modulazione inaspettata, un guizzo dinamico, rinnovano, di strofa in strofa, l'emozione dell'ascolto.

Entrambi gli interpreti hanno alle spalle, nonostante la giovane età una solida esperienza professionale. Se Leonardi è, infatti, un accompagnatore «patentato» di sicura tenuta e bel suono, Romina Basso sta gradatamente salendo i gradini di una carriera importante. La sua voce è, in ogni zona dell'estensione, morbidamente pastosa e timbricamente abbastanza varia; le note basse sono rotonde e gli acuti vengono raggiunti con agile eleganza; non c'è mai segno di forzatura e le aperture dinamiche rivelano un volume piuttosto sostanzioso.

Ma è il modo di porgere i versi, la rifinitura della pronuncia, la covinzione drammatica, il saper raccontare un paesaggio («Al tramonto» op.9 n.3 di Grieg) o il ripiegarsi ombroso del sentimento interiore («Erinnerung di Mahler), che mettevano in risalto la bravura della cantante. E se l'avvicinarsi a Schubert risultava ancora un pò timoroso, le quattro pagine di Strauss portavano il segno della compiuta immedesimazione (splendido era «Traum durch in Dammerung» op.29 n 1).

Applusi meritatissimi e un arrivederci al prossimo appuntamento della rassegna «Note del Timavo», lunedì 25, con il «Trio Solotarev» di fisarmoniche.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

Ai «Macaki» serata rock con i Danka

Gruppo da «Alta Tensione» Gorizia: oboe e pianoforte Pordenone, «Il terzo uomo»

TRIESTE Oggi alle 21, al Molo IV del Portovecchio, serata musicale con la band Alta Tensione (domani Supermarket).

Oggi alle 21, ai Macaki, serata rock con i Danka (domani Myrrha, venerdì Gino D'Eliso, sabato Tony Damiani e Riccardo Tosti).

Domani alle 21, da Spetich (Cattinara), serata musicale con Gianfry, Flavio Furian e il Mago de Umago.

Domani viene presentato in anteprima al Cinema Ariston il film di Luigi Magni «La carbonara», con Lucrezia Lante della Rovere e Valerio Mastrandrea.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura la stagione sinfonica d'autunno con l'Orchestra e il Coro del «Verdi».

Sabato alle 20, al Molo IV del Portovecchio, recital di Rita Pavone e Teddy Reno «"Porto" un bacione a Trieste». Ospiti: Orchestra Mitteleuropea, Georg Rock Trio, Edda, Umberto Lupi, Dorina & Funky Boys, Myrrha. Presenta Andro Merkù. Ingresso libero.

La cantante Edda

Domenica alle 20, al Molo IV del Portovecchio, «Grande festa di fine estate» con Ricardo Res (ex Gipsy King), Mal e vari altri artisti, italiani e stranieri. Ingresso libero.

GORIZIA Oggi alle 21, nell'auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, si terrà il concerto di Andreja Koniedic-Lenardic (oboe) e Valentina Pavio-Hlede (pianoforte), rinviato il 12 settembre per un'indisposizione dell'oboista.

UDINE Sabato alle 14.30, al «Casoni Solarie» di Drenchia, per il ciclo «Note in Rifugio», concerto del gruppo cameristico dell'associazione «Musica Aperta» di Gorizia.

PORDENONE Oggi alle 19.30 e alle 21.30, alla Sala Pasolini, viene proiettato «Il terzo uomo», di Graham Greene.

RASSEGNA «Settembre musicale» a Trieste

Jacob, virtuosistiche riletture bachiane

TRIESTE Con la «Clavierübung» o «Pratica del clavicembalo» pubblicata a Lipsia dal 1731 al 1742 Bach aveva realizzato il disegno di raggruppare in varie raccolte tutte quelle opere per clavicembalo che riteneva potessero rappresentare al meglio la sua arte. Composto da quattro parti, solo la terza è dedicata all'organo e si compone, come illustrato da Bach stesso, «di vari preludi sui cantici del catechismo e su altri cantici per organo, dedicati agli amatori e in particolare ai conoscitori delle opere di questo genere, per la ricreazione del loro spirito. «Così preludi, corali, duetti e fughe furono pensati in funzione dello svolgimento del culto luterano e per ciascuno dei corali Bach propose, secondo quella prassi catechistica, due versioni: una «grande», sfruttando tutte le possibilità dello strumento, e una «piccola» destinata agli organisti meno esperti nell'uso del pedale. Alcuni di questi brani sono stati ascoltati lunedì sera nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, affidati alle cure esperte di un musicista del calibro di Andreas Jacob, invitato a Trieste Dalla Cappella Civica per il «settembre musicale 2000».

Nato nel 1967 a Norimberga, un diploma a pieni voti in musica Sacra Evangelica e un percorso di studi in musicologia, filosofia, e psicologia concluso «summa cum laude», Jacob, che è in carriera dall'età di quattordici anni, ha al suo attivo anche l'incisione di numerosi dischi e una cattedra d'insegnamento presso la Hochschule di Essen. La sua full-immersion bachiana, ideale prosieguo di quella offerta domenica a Monte Grisa dal giovane Manuel Tomadin per le nuove proposte, è stata seguita da un folto pubblico, concentrato nel seguire il dipanarsi di questa «Messa luterana per organo» attraverso sedici episodi dal profondo significato religioso e musicale. Vellutato nel tocco e negli affondi, equilibrato nel rapporto tastiera-pedali.

(Andreas Jacob si è rivelato frasseggiatore eloquente e raffinato, oltre a possedere la stoffa del virtuoso che rispetta con rigore ogni segno e indicazione dinamica. Tra i brani, a questo proposito, vanno citati almeno il sofisticato «Praeludium BWV 5521» dedicato alla Trinità, il corale «Allein Gott in der Hoh'sei Her BWV 675» che rappresenta il Gloria della Messa e l'acrobatica «Fuga a 5 BWV 552/2» del finale, accolta dal pubblico con scroscianti applausi.

Patrizia Ferialdi

TEATRO Nuova stagione dal 31 ottobre al «Pasolini»

Cervignano riparte dal «Delirio» del «vecchio pazzo» Villaggio

UDINE Grandi protagonisti della scena, come Paolo Villaggio e Gianrico Tedeschi, Athina Cenci e Lucia Poli, della regia come Gigi Dall'Aglio, Lorenzo Salveti, Ugo Chiti, Antonio Catalano, con una diversificazione dell'offerta di spettacoli che spazia dai classici del teatro del Novecento al teatro comico alla nuova drammaturgia: sono queste le caratteristiche e i protagonisti che contraddistinguono la nuova stagione del teatro Pasolini di Cervignano, la quarta dalla riapertura del teatro.

Villaggio sarà a Cervignano il 7 gennaio.

Dodici in tutto le tappe del nuovo cartellone, che ad una attenzione per le novità della scena italiana, otto in tutto, coniuga la volontà di offrire un quadro della migliore produzione teatrale del proprio territorio, con le quattro opere della rassegna «Terra di temporali e primule». La stagione si inaugura il 31 ottobre con un classico del teatro pirandelliano, la commedia «Tutto per bene»: la dirige e la interpreta Pino Micol.

Il 7 gennaio il palcoscenico si prepara ad accogliere uno dei suoi ospiti più attesi, Paolo Villaggio che dopo anni di assenza dalle scene si ripresenta al pubblico teatrale con un testo di cui è anche l'autore, «Delirio di un vecchio pazzo». In buona parte autobiografico, il testo è un monologo che lo stesso Villaggio definisce adatto per una «serata di disonore», rispecchiando in tutto e per tutto lo stile inconfondibile di questo grande maestro del paradosso e dissacratore di professione.

«Bigatis», in scena il 29 gennaio, è la nuova produzione del Centro Servizi e Spettàcoli realizzata in collaborazione con il Mittelfest 2000. La stagione prosegue il 2-3-4 febbraio e l'11 febbraio con uno spettacolo in esclusiva regionale, «Gli armadi sensibili», della compagnia Casa degli Alfieri, con l'attore e regista Antonio Catalano. «Buona notte mamma», in programma l'11 marzo riporta sulla scena la commedia di Marah Norman, con Athina Cenci, Marioletta Bideri e Lorenzo Salveti. Il 19 marzo è di scena un altro grande interprete del nostro teatro: Gianrico Tedeschi, protagonista di «Minetti». «Lezioni di cattiveria» riunisce in un unico spettacolo il 27 marzo i nomi di due maestri della satira, Stefano Benni ed Elle Kappa, e una delle primedonne assolute di un teatro di raffinata e ricercata comicità, Lucia Poli. In «Quattro bombe in tasca», lo spettacolo con cui il 7 aprile si conclude la stagione, Ugo Chiti ripercorre uno dei momenti cruciali della nostra Storia recente, la guerra partigiana, attraverso quattro racconti.

Gli otto appuntamenti della nuova Stagione di prosa si intersecano con le quattro tappe di Terra di temporali e primule, terza edizione della sezione che il teatro cervignanese dedica alle realtà teatrali del nostro territorio. «Terra di temporali e primule» si aprirà il 22 novembre 2000 con lo spettacolo «Dal Friuli secondo Pasolini».

Rassegna in Friuli

Jazzesponenziale in cinque tappe per nuovi incontri con la musica

UDINE Sarà l'Abbey Jazz Orchestra ad aprire, venerdì, alle 20.45, nella sala della comunità di Teor, la rassegna «Jazzesponenziale 2000», carrellata di cinque appuntamenti musicali nell'ambito del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli. Diretta da Armando Battiston, jazzista friulano di fama internazionale, l'insolita rassegna punta ad avvicinare il pubblico a esperienze che esulano dal rigore formale della «musica colta».

Dopo il primo concerto, in cui si esibirà lo stesso Battiston, appuntamento domenica 8 ottobre nella chiesa di S. Andrea Apostolo a Basiliano, con il Duo Mauro Costantini all'organo liturgico e Daniele D'Agaro al sax tenore e clarinetto. Il 13 ottobre, nella sala parrocchiale di Varmo, sarà la volta del Laura Fedele Trio. Il 3 novembre, nel ricreatorio di Rivignano, si esibirà il duo Javer Girotto, sax soprano e Daniele Bonaventura, bandoneon. Infine, il 10 novembre, nella casa della gioventù di Mortegliano, perfomance di Maria del Carmen. Tutti i concerti inizieranno alle 20.45, a ingresso libero.

a.r.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 24 settembre 2000 ore **18** (turno B) direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimi giorni riconferme turni fissi. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Solo oggi, ore **20.30:** la compagnia L'Argante presenta «L'importanza di essere Ernesto» la più famosa commedia di Oscar Wilde. Ingresso L. 8000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Fuori in 60 secondi» con Nicolas Cage, Angelina Jolie e Robert Duvall.

ARISTON. Ultimo giorno. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Oggi ultimo giorno a Trieste.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Solo giovedì 21 settembre, in anteprima, il nuovo film di Luigi Magni: «La carbonara», con Lucrezia Lante della Rovere, Valerio Mastandrea, Claudio Amendola, Nino Manfredi. Uno straordinario affresco risorgimentale, una commedia divertentissima: carbonari e preti tutti ammaliati da una splendida locandiera nella campagna romana.

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Il giardino delle vergini suicide», di Sofia Coppola. Prodotto da Francis Ford Coppola.

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger. Domani inaugurazione dei «giovedì» con il film a ingresso gratuito «Beefcake». Proiezione solo alle ore **20.**

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte! Da **venerdì:** «The cell».

GIOTTO 2. 17.45, 19.55, 22.05: «Qui dove batte il cuore» con Natalie Portman e Ashley Judd. Solo domani: «Holy smoke». Da venerdì: «Zora la vampira».

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Morbosità bestiale».

NAZIONALE 1. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Dalla Disney: «Fantasia 2000». Da **venerdì:** «Road trip».

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson. Da **venerdì:** «Tentazioni d'amore».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Scream 3» di Wes Craven, con Neve Campbell. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «La lingua del santo» con Antonio Albanese. Divertentissimo! Ultimi 2 giorni.

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Alta fedeltà» di S. Frears, con J. Cusack, C. Zeta-Jones, T. Robbins.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Avviso di chiamata» con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau. Solo fino a giovedì.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001 - Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 27 settembre; da sabato 30 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19), UTAT - Trieste, APPIANI - Gorizia, ACUS - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Scream 3». Ingresso L. 8000.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Mission impossible 2».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Campagna abbonamenti stagione 2000-2001. Terza fase dal 20 settembre al 3 ottobre (per la musica) e al 9 ottobre (prosa) nuovi abbonati. Orario biglietteria: 9-12.30 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 12.30). Biglietteria chiusa: 27 e 30 settembre 2000. Prevendita spettacoli di ottobre: dal 28 settembre 2000.

GORIZIA

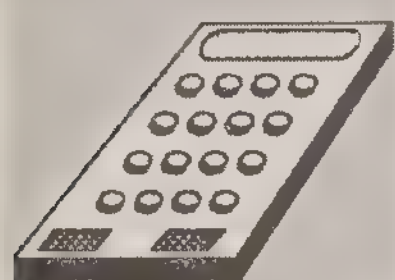
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «La lingua del santo» con Antonio Albanese. Ingresso L. 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Il cerchio», vincitore del Leone d'Oro a Venezia.> Ingresso L. 8000.<IB

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «100 ragazze». Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22: «Fantasia 2000». Ingresso L. 8000.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Io, me & Irene». Ingresso L. 8000.

TELECOMANDO

Lino Banfi, buonismo per tutte le stagioni

di **Giorgio Placereani**

«Tu sei l'uomo più buono del mondo!» – «Eh, del mondo... del palazzo!». Ma è vero; questo frammento di dialogo dal film tv di José Maria Sanchez «Piovuto dal cielo» (Raiuno, domenica e lunedì) fotografa quello ch'è diventato il mestiere di Lini Banfi in televisione. Buon nonno («Un medico in famiglia») o buon matto del paese («Vola Sciusciù») o buon portiere di uno stabile di Torino, come qui, l'ottimo attore pugliese si è specializzato come incarnazione permanente del classico diluvio di umanità.

Al tempo dei tempi, ormai, Lino Banfi era, come si dice, pesantemente «typecasted»: si era trovato imprigionato in una maschera fissa. La sua comicità sanguigna e vivacissima lo aveva reso una superstar di quel genere cinematografico tutto italiano che viene chiamato commedia erotica, o commediaccia, oggi giustamente in via di rivalutazione. In quei film Lino Banfi, giocando su un abile lavoro di elaborazione della sua parlata pugliese, cesellava una figura di prepotente debole, sensuale, aggressivo e ridicolo (vedi, fra i più riusciti, i personaggi eponimi de «L'onorevole con l'amante sotto il letto» e «La ripetente fa l'occhietto al preside», ambedue di Mariano Laurenti). In un paio di passaggi di «Piovuto dal cielo» c'è perfino un accenno di recupero della gestualità e della parlantina scatenata di quei vecchi film.

Si può capire che un attore dotato come Banfi non volesse restare nella memoria collettiva semplicemente come il portiere guardone che spia Edwige Fenech sotto la doccia imprecando in pugliese.

Così ha sviluppato negli ultimi anni in Tv una serie di interpretazioni sensibili, dal forte sottotono commovente. Fatto sta che così oggi si ritrova nuovamente «typecasted», anche se in forme socialmente più apprezzate. È sempre assai bravo (anche in «Piovuto dal cielo», con quegli occhi sempre pieni di lacrime) ma un po' mieloso. Pagheremmo qualcosa per vederlo – senza dover per forza riprendere i vecchi manierismi – in un personaggio sulfureo.

Anche perché un film tv modesto come «Piovuto del cielo» non gli rende giustizia, pur dovendo tutto a lui e a un altro eccellente attore come Ben Gazzara (la seconda puntata era migliore della prima proprio perché dedicata interamente al gioco recitativo dei due); mentre Stefania Sandrelli, con una pettinatura che non le dona, appare svogliata e la giovane Cristina Capotondi non riesce a togliere petulanza a un personaggio che la sceneggiatura di Paola Pascolini rende, involontariamente, insopportabile.

La sceneggiatura, già. «Sembra una telenovela del tuo paese», dice ironicamente Banfi al transessuale Cochita (la cui presenza in veste di amica buona è l'elemento più interessante del film) – ma è vero pure questo. Nella brutta prima parte, l'implausibilità di svolgimenti e comportamenti (da cui le forzature di caratterizzazione) disegnano una specie di mondo parallelo dalla logica assurda. Fra l'altro, l'equivoco da cui si sviluppa la seconda e miglior parte del film tv, oltre ad essere in sé una sciocchezza, sembra uscito dalle succitate commedie erotiche, e in particolare da un altro Banfi d'antan, «La moglie in bianco... l'amante al pepe» di Michele Massimo Tarantini. Tanta fatica per crearsi un'immagine di nonno dalla lacrima facile, solo per ricadere nella commediaccia? E in peggio, perché quella almeno era spiritosa.

OGGI IN TV

«Lamerica» di Amelio su Retequattro

Italiano sperduto nell'ostile Albania

Fra i film da segnalare:

«L'ultimo cacciatore» (1995) di Tab Murphy, con Barbara Harshey e Tom Berenger (Tmc, ore 20.45). Alcuni individui, spinti ciascuno da motivi differenti, uniscono le loro forse per raggiungere un comune obiettivo: la cattura di tre uomini.

«Le nuove comiche» (1994) di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto (Raitre, ore 20.50). Due simpatici personaggi escono dal televisore e ne combinano di tutti i colori prima di tornare dietro lo schermo.

«Lamerica» (1994) di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Michele Placido (*nella foto*) e Piro Mikani (Retequattro, ore 22.45). Albania 1991: un italiano, arricchitosi facilmente in un paese che non ama, viene abbandonato da socio. Si ritroverà sperduto in una terra che scopre ostile.

Canale 5, ore 9.55

Storie vere, per la vita

Lorella Cuccarini conduce oggi «Storie vere», un programma in onda all'interno di «Trenta ore per la vita», in diretta dal Teatro Valle di Roma. Ospite musicale Mariella Nava. In primo piano anche Sergio Castellitto, padrino dell'evento. Il fulcro della trasmissione, che vive nei teatri d'arte italiani più belli che ospitano la manifestazione, è costituito dal racconto di tre persone che hanno in comune il fatto di aver dovuto lottare o di essere ancora in lotta contro la malattia. Due eventi, a sostegno della manifestazione, animeranno Roma nel corso della giornata: Paolo Venturini partirà con la sua bicicletta da piazza San Pietro, dopo aver ricevuto la benedizione dal Pontefice, per raggiungere Padova entro il 22 settembre e la maratona da Frascati a Roma organizzata da un gruppo di volontari.

Retequattro, ore 20.45

Terra nostra, in Brasile

Parte oggi, a un anno di distanza dalla messa in onda in Brasile, la prima puntata di «Terra Nostra», lo sceneggiato televisivo prodotto dal network brasiliano Rede Globo, che narra l'epopea dell'emigrazione italiana in Brasile alla fine dell'800 attraverso la vicenda dei due giovani protagonisti: Giuliana (Ana Paula Arosio) e Matteo (Thiago Lacerda). In Brasile lo sceneggiato ha già catalizzato l'attenzione di 30 milioni di spettatori ed è diventato un tale «cult» da far diventare nella società e cultura brasiliana, cucina, parole e tradizioni italiane di uso comune. Nel paese sudamericano che, tra i suoi 160 milioni di abitanti conta ben 25 di origine italiana, il fenomeno dell'Italia-mania ha assunto dimensioni tali che persino il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso del suo recente viaggio ufficiale in Brasile, ha deciso di dedicare due ore extra-protocollari alla visita del set dello sceneggiato, facendosi fotografare con i protagonisti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.35 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 IL VALZER DELL'IMPERATORE. Film (musicale '48).
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "C'e' poco da ridere"
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una vecchia storia"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CIAO AMICI - CI VEDIAMO SU RAIUNO.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.45 UN VERDETTO DIFFICILE. Film tv. Di Andy Wolk.
22.35 TG1
22.40 SANREMO BLUES 2000
23.35 MATLOCK. Telefilm. "La seduzione"
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA
1.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.50 SOTTOVOCE: DIANA LUPI.
2.15 RAINOTTE
2.17 VIDEOCOMIC
2.25 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Ennio Girolami, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello.

RAIDUE

6.25 GLI SCRITTORI RACCONTANO
7.00 GO CART MATTINA
9.45 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Strane vibrazioni"
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
14.30 AL POSTO TUO
15.20 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRL
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Radici"
19.35 FRIENDS. Telefilm. "L'inquilino dell'interno 3B"
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ROSWELL. Telefilm.
22.40 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Per il bene pubblico"
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 TG2 NOTTE
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 STRACULT - IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO
1.25 STAR TREK VOIAGER. Telefilm. "Sfida mortale"
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.10 VIVERE CON I LEOPARDI. Documenti.
3.00 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 19. Documenti.

RAITRE

6.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE
12.00 TG3 - TG3 METEO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 SPECIALE PREMIO ITALIA
15.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA MAGAZINE
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA NEWS
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LE NUOVE COMICHE. Film (commedia '94). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Ramona Badescu.
22.40 TG3
23.10 SYDNEY XXVII OLIMPIADI: BUONGIORNO SYDNEY
0.00 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TGR

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TARGET MACHINE
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Le signore si ribellano"
9.55 TRENTA ORE PER LA VITA - STORIE VERE. Con Lorella Cuccarini.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il grande freddo"
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TRENTA ORE PER LA VITA - UNA CITTA' PER CANTARE. Con Lorella Cuccarini.
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
20.45 CHAMPIONS LEAGUE: LAZIO - SPARTA PRAGA
22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 TG5 (R)
3.30 TOP SECRET. Telefilm. "Il fidanzato spia"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Giocattoli mortali"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Un posto dove vivere"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Falso allarme"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Trappola per un amico"
11.20 HIGHLANDER. Telefilm. "La strega del mare"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Sesso o amore?"
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il gusto dell' umilta'"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Gli angeli della spiaggia"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il mistero della mappa"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA.
21.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Addio Joey"
21.55 BUFFY. Telefilm. "Caccia all' uomo"
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE.
0.00 NIGHT EXPRESS ESTATE (R)
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 BIGODINI (R)
2.05 SUPER ESTATE (R)
3.05 KAREN E ARI. Telefilm. "Cenerentola" "Lo scroccone"
3.50 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Invito in Inghilterra" "La telefonata"
4.40 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il signore del freddo" - prima parte
5.20 PRIMI BACI - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "La fine delle prove"
5.45 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Il fotografo" - seconda parte
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 BABY SITTER. Telefilm. "Amore amaro" - seconda parte

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Dramma d'amore" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Compagne di vita"
7.15 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.20 HURACAN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 SPECIALE: TERRA NOSTRA
16.00 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Charles Boyer.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SPECIALE: TERRA NOSTRA
19.45 HUNTER. Telefilm. "Un giudice troppo severo"
20.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
22.45 LAMERICA. Film (drammatico '94). Di Gianni Amelio. Con Enrico Lo Verso, Michele Placido.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 BUON COMPLEANNO LOREDANA BERTE' - SECONDA PUNTATA
2.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 SPECIALE MIA MARTINI - TERZA PUNTATA
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 FURIA. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 VANISHING SON. Telefilm.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 THUNDER 3. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Ingrid Lawrence.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 L'ULTIMO CACCIATORE. Film (azione '95). Di Tab Murphy. Con Tom Berenger, Barbara Hershey.
23.25 TMC NEWS
23.45 LA GABBIA. Film (drammatico '85). Di Giuseppe Patroni Griffi. Con Laura Antonelli, Florinda Bolkan.
1.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
2.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.30 CNN

TELEQUATTRO

11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
14.00 PERSONAGGI E OPINIONI. Con Massimiliano Finazzer Flory.
14.25 WOODSTOK '94
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.20 NON SOLO AUTO
17.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Film (fantascienza '92). Di Alister Smart. Con Gabriel Andrews, Par Bishop.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE-ON
21.00 IL KILLER DELLA NOTTE. Film (thriller). Con Robert Wagner, Diane Baker.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE-ON
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 DEMONIO DALLA FACCIA D'ANGELO. Film (drammatico '77). Di Richard Loncraine. Con Mia Farrow, Keir Dullea, Tom Conti.
3.30 L'AMORE TROVA ANDY HARDY. Film (commedia '38). Di George B. Seitz.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 OBIETTIVO SU
12.15 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 OBIETTIVO SU
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 LA PIANURA ORIENTALE. Documenti.
20.35 FILM. Film.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.45 DRIVER
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.15 TOP MODEL. Telenovela.
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 CHRIS JONES
16.00 OLIMPIADI SYDNEY 2000
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 TELEFILM. Telefilm.
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: STURM GRAZ - GALATASARAY
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 OLIMPIADI SYDNEY PALLAMANO: SLOVENIA - AUSTRALIA
0.00 TUTTOGGI - II ED. (R)
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.
22.00 SINGLES
22.30 CHI E' GIP?
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.15 BENARRIVATO FUTURO
10.10 UNA MEDICINA PER LA VITA
11.10 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 REPORTAGE.
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
21.00 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
21.35 VERDE A NORDEST
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 CASA COOP

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 DEDICATO A CORRS
11.15 BEST U.S.A.
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 POOL. Con Alex Braga.
19.30 DIVAS
20.00 IL MEGLIO DI "ARRIVANO I NOSTRI"
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 QUELLA VILLA IN FONDO AL PARCO. Film (orrore '87). Di Giuliano Carmineo. Con David Warbeck, Janet Agren, Eva Grimaldi.
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 R'N'B'
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 UOMO TIGRE
20.50 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytrik. Con George Peppard, Alan Ladd, Robert Cummings.
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 IL SELVAGGIO WEST. Film tv.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
0.00 SATISFASHION

TELECHIARA

16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 SUPER DOG. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 MAYA. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 FANTAZOO
21.00 VIDEO NATURA.
22.00 DOCUMENTARIO.
22.30 STORIA D'ITALIA.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 8.00: GR1; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00. Millevoci; 10.10. Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 10 30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli. 12 00 Come vanno gl affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titol ; 12 35 Sydney 2000 - Spec ale Olimpiadi, 13 00 GR1, 13 27· Parlamento news· 14 00 GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso ı trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.05· Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 16 20: Baobab; 17 00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping, 21.05: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23 05: All'ordine del giorno, 23.33: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futboll; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario, 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.30: GR2; 19.55: GR Sport; 20.00· Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 20.50 Roswell - in onda media; 21.30· GR2, 22.00: Boogie Nights, 0.00: Catersport - Speciale Notti Olimpiche.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte, 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00 Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.52: Mattinotre - 3a parte; 11 45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10. Da Via Pan sperna allo Sputnik; 16 45: GR3; 18.00 Speciale Prix Italia, 18.45· GR3; 19.03 Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30 Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; 23.30: Tournee; 0.00: Notte classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09· Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde – T3 Giornale radio; 12: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio, 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.40: Revival; 9.30: Concerto; 10 45 Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20. Melodie a voi care; 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Notizie, Musica, Attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Novità musicali; Album classico; 18: Lettere femminili, 18.45: La Chiesa é il nostro tempo (replica) segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10· «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20· Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. 3,09 - 4,09 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

L'OFFENSIVA DI BLATTER

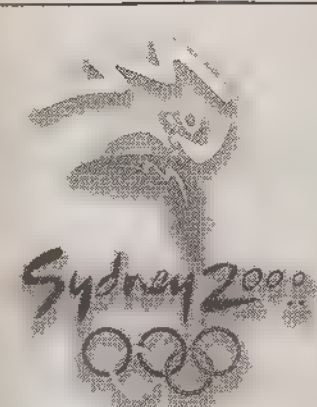
Il presidente della Fifa Joseph Blatter ha chiesto che il torneo olimpico di calcio sia riservato esclusivamente agli under 23 e che non coincida con il calendario calcistico mondiale unificato che scatterà dal 2002. Blatter ha sottolineato la necessità di sopprimere la deroga che permette alle nazionali di schierare tre over 23 ai Giochi.

OGGI IN TV

10.10 Radiouno: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.05 Raitre: Sydney Australia XXVII Olimpiadi
16.00 Capodistria: Olimpiadi Sydney 2000
17.20 Telequattro: Non solo auto
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.05 Raitre: Sydney Australia XXVII Olimpiadi
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro d Italia
20.30 Diffusione Eur.: Supergol
20.40 Capodistria: Champions League: Sturm Graz-Galatasaray
20.45 Canale 5: Champions League: Lazio-Sparta Praga
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
22.50 Capodistria; Olimpiadi Sydney Pallamano
23.10 Raitre: Sydney XXVII Olimpiadi
23.19 Telefriuli: Sport Sera
0.10 Raitre: Sydney Australia XXVII Olimpiadi

CASAGRANDE LEADER

Francesco Casagrande, azzurro della strada a Sydney, grazie al quarto posto del Giro del Lazio di domenica scorsa, ha preso la testa della classifica mondiale a punti dell'Unione ciclistica internazionale (Uci). Casagrande, già leader di questa speciale classifica in agosto, era stato spodestato dal tedesco Jan Ullrich. Secondo è invece il compagno di squadra di Ullrich, Erik Zabe.

SPORT

CALCIO Sofferto e brutto pareggio contro la Nigeria: un punto che consente agli azzurri di poter finalmente entrare nel cuore dei Giochi

Un tiro di Baronio porta l'Italia a Sydney

Il c.t. Tardelli ha deciso di posticipare la partenza: non è ancora stato trovato un albergo

ADELAIDE Azzurrini sotto tono ma al traguardo dei quarti. La nazionale di calcio ha ottenuto il suo primo obiettivo con un pareggio 1-1 contro la Nigeria. Biglietto per Sydney e primo posto nel girone sono nel cassetto, pur senza incantare. Al rigore di Lawal al 40', i ragazzi di Tardelli hanno risposto con un autogol di Okunowo, che ha deviato alle spalle del proprio portiere un tiro da 30 metri di Baronio. Ma proprio dal giocatore laziale arriva la peggior notizia della giornata: ammonito salterà l'esordio degli azzurrini nell'eliminazione diretta. Contro i campioni olimpici uscenti l'Italia è apparsa contratta. In parte per le molte sostituzioni nell'undici titolare operate dal ct per risparmiare energie. In parte, come se la matematica certezza del passaggio del turno avesse svuotato le gambe e soprattutto la testa dei giocatori. Eppure i primi minuti dal match avevano visto l'Italia nella parte della protagonista più convinta e più tonica. Ma era un fuoco di paglia. La Nigeria prendeva man mano coraggio e, soprattutto con lo sgusciante Ikebia, cominciava a mettere sotto pressione la difesa azzurra. A 5' dal termine del primo tempo un fallo di Abbiati sull'attaccante africano lanciato a rete portava al rigore, trasformato da Lawal con un gran tiro sotto l'incrocio. Una nuova occasione per Ikebia portava le due squadre al riposo. La svolta per l'Italia al 60'. Oliseh, già ammonito, atterrava Vannucchi al limite dell'area. Secondo giallo e Nigeria in dieci. Sulla successiva punizione di Pirlo, proprio Vannucchi deviava di testa. Palla a lato di poco. La palla per chiudere il match capitava però ancora sui piedi di un giocatore nigeriano: Igbinadolor. Era bravo Abbiati a salvare la propria porta. Pochi minuti e al 68' l'Italia saldava il conto. Pirlo pescava Baronio direttamente da calcio d'angolo. Il sinistro del laziale da 30 metri era bello ma non irresistibile e destinato al fondo. Ma la schiena di Okunowo deviava il pallone alle spalle di Etafia. La partita si chiudeva in quel momento. Le due squadre, entrambe qualificate, decidevano di non farsi male. Ora gli Azzurri volano a Sydney. E oggi conosceranno il nome del loro avversario: Cile, Spagna o Corea del Sud.

Intanto Tardelli ha deciso di posticipare la partenza da Adelaide a domani sera. Infatti i dirigenti non sono stati capaci di trovare un albergo. «Se non lo troveremo ci faremo ospitare da qualcuno, ci sono tanti italiani a Sydney» ha scherzato il tecnico. Sarebbe stato trovato un hotel nei pressi dell'aeroporto di Sydney in cui sistemare tutti i giocatori, Tardelli e lo staff medico. Il resto della delegazione sta cercando camere in un albergo vicino.

Il caso è nato dal rifiuto degli azzurri di alloggiare nel villaggio olimpico, dove erano a disposizione i posti per la squadra e tutto il team. Gli hotel, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Tardelli, «ci hanno chiesto 200 milioni a fondo perduto, anche se non fossimo andati a Sydney avremmo dovuto pagarli. La federazione si è, giustamente, rifiutata». Gli azzurri a Sydney giocheranno sabato 23 il quarto di finale.

Italia	**1**
Nigeria	**1**

MARCATORI: pt 39' Lawal (rig.), st 18' Baronio.
ITALIA (3-4-1-2): Abbiati; Ferrari, Rivalta, Cirillo; Vannucchi, Zanetti (st 35' Ambrosini), Baronio (st 35' Zambrotta), Mezzano, Pirlo; Comandini, Margiotta. All. Tardelli.
NIGERIA (4-2-3-1): Etafia, C. Kanu, Okoronkwo, Okpara, Okunowo, A. Oliseh, Lawal, Ikedia, Aghahowa, Igbinadolor (st 24' Kaku), Agali. All. Bonfrere.
ARBITRO: Ramos Rizo (Messico).
NOTE: espulso Oliseh al 14' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Oliseh, Kanu, Baronio, Zanetti per gioco scorretto.

SITUAZIONE

Gruppo A: Italia-Nigeria 1-1, Australia-Honduras 1-2. Classifica: Italia e Nigeria 7; Honduras 4; Australia 0.
Gruppo B: oggi Sud Corea-Cile e Spagna-Marocco. Classifica: Cile 6; Spagna e Sud Corea 3; Marocco 0.
Gruppo C: Usa-Kuwait 3-1, Rep. Ceca-Camerun 1-1. Classifica: Usa e Camerun 5; Kuwait 3; Rep. Ceca 1.
Gruppo D: oggi Slovacchia-Sud Africa e Brasile-Giappone. Classifica: Giappone 6; Sud Africa e Brasile 3; Slovacchia 0.

Non è stata una grande Italia contro la Nigeria. Nella foto Vannucchi.

Il medagliere

Nazione	Oro	Arg.	Bro.
Usa	7	6	5
Australia	6	5	6
Cina	6	2	7
Francia	5	6	2
Giappone	3	3	1
Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	3	1	1
Russia	2	4	3
Germania	2	3	2
Ucraina	2	3	0
Bulgaria	2	1	1
Romania	2	1	1
Turchia	2	0	0
Corea Sud	1	4	3
G. Bretagna	1	3	2
Svizzera	1	2	1
Cuba	1	1	2
Ungheria	1	1	0
Rep. Ceca	1	0	2
Canada	1	0	1
Spagna	1	0	1
Svezia	1	0	1
Croazia	1	0	0
Lituania	1	0	0
Messico	1	0	0
Slovacchia	0	3	1
Bielorussia	0	1	2
Brasile	0	1	1
Corea Nord	0	1	1
Grecia	0	1	1
Taiwan	0	1	0
Jugoslavia	0	1	0
Belgio	0	0	2
Costa Rica	0	0	2
Indonesia	0	0	2
Sudafrica	0	0	1
Estonia	0	0	1
Georgia	0	0	1
India	0	0	1
Kirghizistan	0	0	1
Lettonia	0	0	1
Portogallo	0	0	1
Thailandia	0	0	1

ANSA-CENTIMETRI

TIRO AL VOLO

La campionessa bellunese Deborah Gelisio si riscatta dalla delusione di Atlanta. Prima medaglia italiana femminile in questa disciplina

Quindicimila piattelli che valgono un argento

«Che ansia, l'incubo americano si è materializzato ma mio padre mi ha dato coraggio»

La gioia di Deborah Gelisio per il meritato argento.

SYDNEY Ottava medaglia per l'Italia in quattro giorni di gare a Sydney: è arrivata nel tiro a volo con l'argento di Deborah Gelisio nel double trap femminile. È la prima volta in cui una tiravolista azzurra sale sul podio in una Olimpiade. Una vita per il piattello o quasi quella di Deborah. Persino il fidanzato, Alessio, l'ha conosciuto ad un poligono di tiro. Deborah Gelisio, di piattelli, ne incontra 15 mila all'anno: ma ne vale la pena se poi si conquista un argento alle Olimpiadi, la gara delle gare, quella che arriva ogni quattro anni e che si ricorderà per sempre, da chi l'ha vissuta e da chi l'ha guardata. Deborah, che ha 24 anni e viene da Mel, 6mila anime nel Bellunese, detiene il record mondiale del double trap (149 piattelli su 160), ha vinto Mondiali ed Europei, ma per il grande pubblico era rimasta la delusione di Atlanta '96. Tutti si aspettavano una sua medaglia. Fu un fiasco colossale. Deborah giunse praticamente ultima.

Quell'incubo americano ieri le si è di nuovo materializzato, quando dopo aver sparato benissimo nelle prime due prove di qualificazione, centrando 75 degli 80 piattelli, si è inceppata. Nella terza, mentre la sua rivale, la svedese Hansen, che era a pari merito con lei, continuava a spezzare piattelli, la Gelisio ne falliva 8 su 40. Ad Atlanta ne mancò 14. «Forse ero troppo veloce nel tiro - dice - l'ansia cresceva, ho sbagliato troppo, Atlanta mi è tornata in mente. Ma non mi sono bloccata, per fortuna».

Ci è voluta una sigaretta, o forse qualcuna di più, prima dei 40 piattelli della finale. Deborah ne fuma un pacchetto al giorno. Ricorda ancora la finale, mentre guarda la medaglia al collo: «Mi sono messa in fila con le altre cinque finaliste per andare in pedana. Sentivo che il peggio ero passato. Ho alzato per un attimo lo sguardo verso la tribuna, poi l'ho subito riabbassato. Mi hanno chiamato, ed ho alzato la mano per salutare, senza fermarmi e senza guardare. Ma sapevo che lì c'erano mio padre Renato, i miei amici di Mel. Non potevo deluderli. Non potevo fallire come ad Atlanta».

La Gelisio in finale ha centrato 37 piattelli contro i 36 delle altre due tiratrici medagliate: la svedese Pia Hansen cui è andato l'oro e la statunitense Kim Rhode, campionessa olimpica uscente, che si è aggiudicata il bronzo.

Prova da dimenticare

Altra delusione: anche dai 50 metri Di Donna si «inceppa» È solo settimo

SYDNEY Non è decisamente l'Olimpiade di Roberto Di Donna che, dopo la delusione nella pistola ad aria compressa da 10 metri di cui era campione uscente, ha rimediato un modesto settimo posto anche nella finale dell'altra sua specialità, la pistola libera da 50 metri. L'oro è andato al bulgaro Tanyu Kiriakov, vecchio amico personale dell'azzurro, con il punteggio globale di 666 contro 657,3 per di Donna.

Un oro ed un bronzo ad Atlanta, un sesto e un settimo posto a Sydney. Ma Roberto Di Donna non molla e dice ai giornalisti, «ci diamo appuntamento ad Atene». Di Donna non si dà la sufficienza, ma neanche si boccia. «Qui, in Australia - spiega - mi ha pesato molto il fatto di essere fra i favoriti. La pressione che ho sentito è stata enorme».

Dopo la deludente prova della pistola a 10 metri, dopo quella della pistola a 50 metri, Di Donna sembra invece sereno. «Il 13.o tiro nelle qualificazioni - spiega - quando ho fatto sette ha condizionato la mia gara e i miei tiri immediatamente successivi. Poi mi sono ripreso, ho tenuto fino alla fine, perchè volevo entrare in qualche modo fra i primi otto». Di Donna è soddisfatto di come ha sparato in finale, dove ha conseguito il secondo miglior risultato parziale, risalendo dall' ottavo al settimo posto. Ora l' oro di Atlanta si sente «più leggero», e parla delle prospettive del tiro a segno italiano. «Ci sono - afferma - giovani che stanno crescendo, e poi ci siamo noi, Fait, Ranno ed io. Ci rivedremo ad Atene con notizie più liete, ne sono sicuro. Sono le Olimpiadi quelle che contano, non mondiali o europei».

TACCUINO

Momenti di tensione e caccia all'uomo nel villaggio olimpico, prese in ostaggio due donne

Evasi dirottano un pullman coreano

TIMING

SYDNEY La polizia di Sydney ha lanciato una massiccia caccia all'uomo dopo l'evasione ieri di due detenuti dal carcere di Silverwater, nei pressi del principale sito olimpico a Homebush Bay, che hanno dirottato un pulmino del comitato olimpico coreano e preso per breve tempo in ostaggio due donne, una delle quali incinta. I due evasi hanno fatto scendere le altre persone a bordo, due uomini tra cui l'autista, e si sono allontanati con le donne, che poi hanno liberato sane e salve. Il veicolo è stato ritrovato poche ore dopo dalla polizia vicino al centro di Sydney. Gli evasi sono Chad Richards di 26 anni, detenuto per infrazione degli arresti domiciliari, e Alan Stevens di 35 anni, detenuto per guida pericolosa, che erano ospiti di una sezione di minima sicurezza del carcere ma secondo la polizia debbono essere considerati violenti e pericolosi.

VAN ALMSICK SOVRAPPESO. «Franzi van Speck»: con questo titolo a tutta pagina - dove «speck» (grasso, lardo) sta per Almsick - il quotidiano berlinese B.Z. attacca Franziska van Almsick (**nella foto**), la forte e bella nuotatrice tedesca dalla quale ci si aspettava tanto a Sydney, ma che è stata invece regolarmente eliminata in tutte le gare alle quali ha finora preso parte. «Con un corpo da tritone l'oro non si vince», rincara la B.Z. che pubblica a tutta pagina una foto della van Almsick attuale, notevolmente ingrassata, paragonandola alla silhouette di tre anni fa.

BERSAGLIO MANCATO. La freccia azzurra si schianta sul muro dei quarti di finale. Una Corea. Del Nord. È un' atleta del paese comunista (impáragonabile alla Corea del Sud che riempie il podio) a mandare a casa la nostra punta di diamante, Natalia Valeeva, l'arciera dalle quattro bandiere. Ha tirato per Urss, Csi, Moldavia e Italia (è sposata a un modenese) la delusione più grande dell'arco femminile. Dopo aver vinto la sfida fratricida che ha fermato agli ottavi Cristina Ioratti, la Valeeva, che a Barcellona conquistò due bronzi per la Csi, ripete a Sydney il disastro di Atlanta.

MARION TELEFONA AI CANI. La velocista americana Marion Jones, in corsa per vincere 5 ori olimpici, tutti i giorni chiama al telefono la sua casa di Raleigh (Nord Carolina) per sentire abbaiare i suoi adorati cani Izzi e Polly, un chow chow ed un mastino. «Sono certa che mi riconoscono», ha detto la Jones.

LE MEDAGLIE DI IERI

PISTOLA 50 metri U: 1) Kiriakov (Bul), 2) Basinky (Bie), 3) Tenk (R.Cec).
TIRO A VOLO Double Trap D: 1) Hansen (Sve), 2) Gelisio (Ita), 3) Rhode (Usa).
EQUITAZIONE Squadre: 1) Australia, 2) Gran Bretagna, 3) Usa.
PESI 63 kg D: 1) Xiaomin (Cin), 2) Popova (Rus), 3) Chatziioannou (Gre). **69 kg D:** 1) Weining (Cin), 2) Markus (Ung), 3) Malleswari (Ind).
ARCO D: 1) Min-Jin (Cor S), 2) Nam-Soon (Cor S), 3) Soo-Njung (Cor S).
NUOTO 200 s.l. D: 1) O'Neill (Aus), 2) Moravcova (Slk), 3) Poll (Crc). **200 farfalla U:** 1) Malchow (Usa), 2) Sylantyev (Ucr), 3) Norris (Aus). **200 misti D:** 1) Klochkova (Ucr), 2) Caslaru (Rom), 3) Teuscher (Usa). **4X200 U:** 1) Australia, 2) Usa, 3) Olanda.
CICLISMO Inseguimento U: 1) Germania, 2) Ucraina, 3) Gran Bretagna.
SCHERMA Spada a squadre D: 1) Russia, 2) Svizzera, 3) Cina.
JUDO 63 kg D: 1) S. Vandecaveye (Fra), 2) Shufang (Cin), 3) G. Vandecaveye (Fra) e Sung-Sook (Cor S). **81 kg U:** 1) Takimoto (Gia), 2) In-Chul (Cor S), 3) Budolin (Est) e Delgado (Por).
GINNASTICA Squadre D: 1) Romania, 2) Russia, 3) Cina.

Secondo la Fifa ai calciatori serve un antidoping su misura

SYDNEY A tre giorni dal via delle competizioni di atletica nuovi casi di doping scuotono il Villaggio. Due africani, il keniano Simon Kemboi e la nigeriana Dupe Osime, e l'ucraino Aleksandr Bagach sono stati banditi dai Giochi mentre la Iaaf ha respinto il ricorso del tedesco Dieter Baumann (oro olimpico a Barcellona '92 nei 5000 m), sospeso per due anni per uso di steroidi. Kemboi, membro della staffetta 4x400 del Kenia, è stato testato positivo al nandrolone, l'ormone trovato anche nelle urine della Osime, primatista nigeriana degli 800 metri.

Negativa anche la notizia proveniente dalla Fifa che ha deciso di non estende i controlli sul sangue degli atleti alle competizioni calcistiche che seguiranno i giochi olimpici. «La nostra commissione medica - ha detto Blatter (foto)- non è convinta dei risultati di tali test. Credo che occorra fissare un limite, perchè durante una competizione non si possono chiedere al giocatore urina, sangue, saliva...È molto difficile sapere cosa sia giusto».

GLI AZZURRI IN GARA

Nel canottaggio il «4 senza» sotto i riflettori. Ginnastica: Bremini negli attrezzi

Dei Rossi in semifinale

OGGI

Softball: Canada-Italia. Ore 8.30 (18.30).
Scherma: Crosta, Zennaro, Sanzo (semifinali e finali fioretto U). 8.30 (17.30).
Nuoto: Fioravanti, Rummolo (200 rana U). Ore 10 (19).
Canottaggio, semifinali: Panzarino e Sorrentino (2 senza), Calabrese e Nicola Sartori (2 di coppia), Carboncini, Dei Rossi, Molea, Mornati (4 senza). Mezzanotte (9).
Tiro con l'arco: Franchini, Ioratti, Valeeva (torneo a squadre, ottavi e quarti di finale). Mezzanotte (9); eventuale finale alle 5 di domani (14).
Beach Volley D: Solazzi-Bruschini contro Schmidt-Stanb (Ger), ottavi, 0.30 (9.30); Perrotta-Gattelli contro McPeack-May (Usa), 5.30 (14.30).

DOMANI

Pallacanestro: Italia-Nuova Zelanda (eliminatorie). Ore 0.30 (9.30).
Tiro a segno: De Nicolo (carabina libera a terra, qualificazioni). Ore 0.30 (9.30). Eventuale finale 2.30 (11.30).
Nuoto: Vismara (50 sl U), Mazzari e Merisi (200 dorso U), Chiuso (100 sl D), Rosolino (200 misti U). Batterie ore 1 (10). Finali 10 (19).
Sport equestri: Magni, Verdina (concorso completo). Ore 1 (10).
Softball: Italia-Nuova Zelanda. Ore 1.30 (10.30).
Tiro a volo: Vitali (skeet, elim D). Ore 1 (11), eventuale finale 6.30 (15.30).
Vela: Nevierov (Classe Europa U, 2 regate), Negri (Laser, 2 regate), Ivaldi F/Ivaldi M (470 U, 2 regate), Salvà/Sossi (470 D, 2 regate), Giordano (Mistral U, 2 regate), Sensini (Mistral D, 2 regate), Bodini M/Bodini L (Tornado, 2 regate), Bruni G/Bruni F (49er, 3 regate). Ore 3 (12).
Scherma: Bianchedi, Trillini, Vezzali (fioretto individuale D, quarti, ore 3 (12); Caserta, Tarantino, Terenzi (sciabola individuale, eliminatorie e quarti). Ore 4.20 (13.20). Ore 8.30 (17.30), eventuali semifinali e finali fioretto D e sciabola.
Pallavolo U: Italia-Argentina (elim). Ore 3.20 (12.30).
Judo: Pierantozzi (78 kg D, 3 turni); Guido (100 kg U, 3 turni). Ore 6 (15). Ore 11.30 (20.30) eventuali recuperi, semifinali e finali.
Ciclismo su pista: Chiappa (Keirin U, 2 turni e finale); Bellutti (corsa a punti D, finale); Martinello, Villa (Americana U, finale). Ore 9 (18).
Ginnastica artistica: Bergamelli, Bremini, Crisci (attrezzi indiviuale D, finale). Ore 11 (19).
Pugilato: Bundu-Muneitbasov (Kaz), ottavi pesi welter. Ore 11.30 (19.30).

BASKET La squadra di Tanjevic inizia bene ma il Dream Team cresce alla distanza e dilaga

Azzurri, l'America resta lontana

Sedici minuti di equilibrio e un Fucka da Nba non bastano

Stati Uniti	93
Italia	61

USA: Smith 4, Kidd 4, Houston 8, Mourning 12, Hardaway 6, Carter 13, Garnett 4, Baker 11, Allen 9, McDyess 8, Payton 5, Abdur-Rahim 9. All.: Tomjanovich.
ITALIA: Scarone ne, Basile 2, Galanda 8, Fucka 8, Marconato 7, Li Vecchi, Myers 11, Meneghin 5, Abbio 5, Mian 5, Chiacig 10, Damiao. All.: Tanjevic.
ARBITRI: Pitsilkas (Gre) e Chaves (Arg).
NOTE: p.t. 45-35. T.l.: Usa 17/30, Italia 13/24. Falli: 35' Smith. Rimbalzi: Usa 41, Italia 28.

SYDNEY Sedici minuti per sognare, poi la dura realtà, il risveglio, a suon di schiaffoni, non solo metaforici: le due facce della partita dell' Italbasket contro il Dream Team Usa. Al 16'05" del primo tempo Azzurra era ancora lì, a faticare in difesa, a sgomitare per restare attaccata agli avversari e Fucka falliva il tiro libero del provvisorio 30-30. A quel punto gli americani hanno cominciato a giocare ancor più in velocità, le gambe degli azzurri si sono piegate sotto il peso della fatica, lasciando a Houston gli spazi giusti per imbucare due missili: 45-35 all' intervallo, un 14-0 fra il 5' e l'8' della ripresa, partita finita, concentrazione a spasso, caduta libera fino a -34 per risalire a -27 e riprecipitare a -32 (93-61) con una bomba di Hardaway sulla sirena.

Quella vista fino al 16', era la vera Italia, almeno in difesa: raddoppi di marcatura, palloni rubati, perfino contropiede. Contro la difesa schierata, gli americani non riuscivano ad essere Dream Team. E Fucka, quando era servito, faceva lavorare gli scout Nba. «Fucka è grande e mobile, gioca anche da ala piccola, deve dare - ha detto Tomjanovich, coach Usa - un' aggiustatina in difesa, importante in un basket ricco di talento come da noi».

Ma non si può difendere così per 40 minuti, a meno che non si sia proprio il Dream Team, dove togli uno e metti un altro e il prodotto non cambia. All'Italia, invece, è bastato mollare un attimo nell'intensità difensiva perchè si aprisse la botola. Anche perchè i suoi tiratori sparavano insensate fucilate. Meneghin - che ha detto di avere chiuso con l'idea di provare nella Nba - ricorderà a lungo il 2/16. La modestia offensiva, l' emozione di altri (Tanjevic ha duramente ripreso Li Vecchi «è indecente farsi prendere dalla paura, io gli faccio il regalo delle Olimpiadi e mi ritrovo uno con la faccia bianca»), il ruvido lavoro degli americani sono bastati per far finire la partita. L' Olimpiade degli azzurri riprende contro la Nuova Zelanda domattina, quando in Italia sarà ancora notte.

Tanjevic scontento: «Abbiamo ceduto anche mentalmente»

SYDNEY «Con questi non c'è niente da fare, quando cominciano a difendere non ce n'è per nessuno», la sentenza è di Cesare Rubini, che gli americani hanno onorato con un posto nella Hall of Fame del basket.

Meno disposto al commento rassegnato è invece Boscia Tanjevic: «Quindici minuti abbastanza interessanti finchè abbiamo avuto il coraggio e la concentrazione necessari per sfidare una squadra come gli Usa, poi quello scoraggiante inizio del secondo tempo, in cui abbiamo ceduto anche moralmente«. L'analisi diventa accusa: «Indecente partita in un momento importante come l'Olimpiade. Sono molto scontento».

Tipico del ct, che non ha gradito certi atteggiamenti in campo, fra il timoroso e il rinunciatario, pur riconoscendo che «anche dando il massimo, potevano perdere fra i 15 e i 20 punti di scarto». Però non gli è andato giù che la lotta sia durata un quarto d'ora, scorcio di gara che ha fatto dire al coach Usa Rudy Tomjanovich che «l'Italia ha dimostrato di saper essere aggressiva, come può esserlo una squadra che gioca insieme da parecchio tempo» e che, suggerisce il suo assistente Larry Brown, «è molto ben allenata». Ma per Tanjevic «bisogna entrare in campo decisi a restare concentrati fino al 40', non si può concedere agli americani di tirare con il 64%, bisogna portarli sotto il 50%».

Fucka e Chiacig sotto le plance con Alonzo Mourning.

JUDO

Doppio sgarbo per la Gal Ora medita di ritirarsi

SYDNEY Ha sfiorato l'oro, ha sfiorato il bronzo, ma è rimasta con un pugno di mosche in mano. Jennifer Gal, judoka nella categoria dei 63 kg, ricorderà questa Olimpiade per un insoddisfacente quinto posto: niente in confronto al terzo di Atlanta. Stavolta può prendersela con due decisioni arbitrali avverse, la prima in semifinale, la seconda nella finalina per il bronzo. La Gal ricorderà l'Olimpiade anche come l'ultima della sua vita. «Perchè - annuncia serenamente dopo aver subito la doppietta di delusioni - ho deciso di smettere. Ma le sconfitte non c'entrano niente. Abbandonerei anche se avessi conquistato il titolo. Ho cominciato a fare judo da quando avevo 7 anni, a 14 ero già nazionale olandese - ricorda -, e il due novembre compirò 31. Mi pare abbastanza». Jennifer Gal ha sposato l'ex judoka Giorgio Vismara e da due anni combatte sotto la bandiera tricolore. Ma lei è nata in Belgio, dove ha trascorso soltanto i primi tre mesi della sua vita. E il romano Francesco Lepre è stato eliminato nel judo per 81 chili dall'australiano Daniel Kelly per Yusei-Gachi.

PALLAVOLO

Anastasi risparmia Bracci e Tofoli, domani sfida con l'Argentina

Nazionale spietata al tie-break La Jugoslavia perde terreno

Italia	3
Jugoslavia	2

(25-19, 19-25, 25-22, 31-33, 22-20)

ITALIA: Gardini 14, Meoni 3, Papi 19, Fei 1, Sartoretti 14, Rosalba 15, lib. Corsano, Gravina 9, Giani 4, Mastrangelo. Ne.: Tofoli e Bracci. All.: Anastasi.
JUGOSLAVIA: N. Grbic 2, Vujevic 14, Geric 12, Miljkovic 29, V. Grbic 21, Vusurovic 2, lib. Mijic, Mester 4, Batez. Ne.: Kovac, Boskan e Petkovic. All.: Gajic.
ARBITRI: Salonen (Fin) e Stoyanov (Bul).
NOTE: Durata set: 20', 21', 22', 30', 21'. Muri: Ita 12, Jug 15.

SYDNEY L'Italvolley sbagliano poco contro una Jugoslavia che, avendo già perso contro la Russia alla prima uscita, vuole i punti per non complicarsi il prosieguo del torneo. Anastasi ottiene l'obiettivo prefissato: la continuità di gioco. Anche se c'è qualche errore di troppo in attacco. Finisce 3-2 e sono quasi due ore di grande pallavolo, con gli azzurri che partono col sestetto della Corea (Gardini, Meoni, Papi, Fei, Sartoretti e Rosalba più il libero Corsano), per poi ritrovare anche Gravina, mentre Bracci e Tofoli rimangono in panchina. «Puntiamo alla nostra medaglia d'oro» dice Anastasi, che nonostante il finale da infarto si è pure divertito. Domani l'Argentina.

RISULTATI. Gruppo A: Brasile-Egitto 3-0, Cuba-Spagna 3-1, Olanda-Australia 3-0. Classifica: Brasile e Olanda 4, Spagna e Cuba 2, Australia e Egitto 0. Gruppo B: Argentina-Sud Corea 3-1, Russia-Usa 3-1, Italia-Jugoslavia 3-2. Classifica: Russia, Italia e Argentina 4, Usa, Jugoslavia e Sud Corea 0.

BEACH VOLLEY Andrea Raffaelli e Maurizio Pimponi sono stati eliminati al secondo turno dal Beach Volley di Sydney.

Le gare olimpiche in TV — Giovedì 21 settembre

Ora ITALIANA

23.00 (orario da definirsi) Pallavolo M.le Italia-Argentina
23.30
00.00
00.05
00.30 Canottaggio Semifinali M.le e F.le
01.00 Pallacanestro M.le Italia-Nuova Zelanda
01.30 Nuoto-batterie 50 s.l. M.le/800 s.l. F.le 50 s.l. F.le/100 farfalla M.le 200 dorso F.le
02.00 Equitazione Concorso completo individuale Cross country
02.30 Softball Italia Nuova Zelanda
03.00 Tiro 50m carabina a terra m.le-F 25 m Pistola rapida m.le-F. Skeet f.le-F.
03.30 Vela Mistral M.le Mistral F.le Europe Laser 470 M.le 470 F.le Tornado
04.00
04.30
05.00
05.30 Pugilato 54 Kg 67 Kg 2º T 31 Kg-1º T
06.00 Tiro con l'arco prova a squadre f.le semif. e finale
06.30 Tennis Singolare M.le e F.le 2º T Doppio M.le-Doppio F.le 1º T.
07.00 Judo 78 Kg f.le-turno 1-2-3 100 Kg m.le-turno 1-2-3
07.30
08.00 Pallacanestro maschile Stati Uniti-Lituania
08.30
09.00
09.30 Ciclismo su pista Keirin m.le-E. Corsa a punti f.le Madison m.le. Keirin m.le.-Finali
10.00 Scherma Sciabola m.le Fioretto f.le-S. Sciabola m.le Fioretto f.le-F.
10.30 Ginnastica artistica Finale individuale F.le
11.00 Nuoto Semifinali e Finale 50s.l. M.le (S)/200 rana F.le/200 dorso M.le 200 dorso F.le (S)/100 farfalla M.le (S) 100 s.l. F.le/200 misti M.le
11.30
12.00
12.05 Judo 48 Kg F.le - 60 Kg M.le-S 48 Kg F.le - 60 Kg M.le-F.
12.30 Pugilato 54 kg-67 kg 2º T 91 kg- 1º T
13.00
13.30

La squadra italiana comprende circa 370 atleti, un record di partecipazione, sia pure per poco: ad Atlanta, quattro anni fa, erano stati 363 (dei quali 341 avevano gareggiato) presenti in quasi tutte le discipline.

La squadra vestirà una divisa sportiva disegnata da Benetton. In totale, compresi gli accompagnatori e i tecnici, gli italiani saranno circa 600

M.le maschile **F.le** femminile **F** finale **S** semifinali **T** Turno **E** Eliminatorie

ANSA-CENTIMETRI

NUOTO

Fioravanti e Rummolo, a suon di primati italiani, si sono guadagnati le corsie centrali e prenotano il podio

Sapore di derby nella finale dei 200 rana

Brembilla abbonato alla «medaglia di legno»: è quarto con la 4X200

SYDNEY Fioravanti non si ferma più: come è giusto per un campione. Dopo la storica vittoria dei 100 rana, ora prenota un'altra medaglia, e lo fa con un tempo che profuma d'oro. E attenua così la delusione degli azzurri della 4x200, partiti con le speranze di un bronzo, ma finiti quarti, per soli 21 centesimi, dietro agli olandesi.

Nella prima giornata senza medaglie, ma con altri tre primati italiani, il team azzurro semina bene e piazza due atleti in finale dei 200 rana con i migliori tempi assoluti: con Domenico Fioravanti, entra Davide Rummolo, napoletano di 23 anni. La vittoria, a guardare le prestazioni dei due, potrebbe essere stamani (ora italiana) una questione da dirimere in famiglia.

Gli azzurri ieri si sono passati il testimone, migliorando due volte il primato italiano: prima Rummolo frantuma quello di Fioravanti in batteria, abbassandolo di oltre due secondi, poi Domenico se lo riprende in semifinale con 2'12"37. È il miglior tempo dell'anno sulla distanza ma è anche una risposta molto chiara ai suoi avversari. «Sono in forma strepitosa - ammette Fioravanti - Ho solo qualche dolorino muscolare. Ora mi piacciono anche i 200».

Ha la faccia della delusione, invece, Emiliano Brembilla, ormai abbonato al quarto posto: due ne collezionò ad Atlanta ed altrettanti qui. L'ultimo con la 4x200. Il primato italiano della staffetta azzurra non è bastato per il bronzo in una gara in cui l'inarrivabile squadra australiana, guidata da Ian Thorpe, ha migliorato il suo stesso record mondiale. Per Thorpedo è la terza medaglia d'oro ma, ancora una volta, è l'olandese volante a rubargli la ribalta con impresa storica: in una semifinale dei 100 stile, Pieter van den Hoogenband abbatte il muro dei 48" (47"84).

A questi livelli, Lorenzo Vismara non ce la fa ad entrare in finale. Con l'undicesimo tempo rimanda le sue ambizioni ai 50 stile. E quando in Italia sarà notte torna in vasca Rosolino che comincia la sua rincorsa all'oro nella gara preferita: i 200 misti.

Domenico Fioravanti esulta dopo il record italiano.

Essere lenti premia: la «lumaca» africana fa il pieno di simpatia

SYDNEY *Il Thorpe alla rovescia viene da un arido villaggio della Guinea Equitoriale e da una vasca di 20 metri. Ha in tasca il brevetto da «girino», una ansimante bracciata stile paperella, un costumino d'antan. E la voglia di arrivare fino in fondo per conquistarsi la sua medaglia «virtuale». Nel mondo dei Giochi del futuro e del nuoto «supertecno» c'è ancora spazio per una storia esemplare di piccoli eroi senza importanza. Dove vincere non significa toccare per primo il pannello ma evitare principalmente di non affogare.*

Il Thorpe alla rovescia si chiama Eric Moussambani, 22 anni, e ieri è diventato celebre quanto «Torpedo» l'australiano. Per la sua straordinaria lentezza, per il suo stile splendidamente imperfetto e la passione con la quale il pubblico lo ha incitato dalla prima all'ultima «mulinata». Eric, portabandiera dell'ex colonia spagnola e iscritto nei 100 stile libero ha dato tutto per fare un tempo probabilmente irripetibile per la storia dei Giochi: coprire la distanza in 1'52"72, oltre un minuto in più rispetto agli atleti migliori. L'inimmaginabile verdetto cronometrico (per vincere i 200 l'olandese van den Hoogenband aveva impiegato 7" di meno...) non è niente rispetto al fatto che Eric quella gara l'ha vinta davvero: i suoi compagni di batteria, un atleta del Niger e l'altro del Tagikistan, sono stati eliminati per falsa partenza.

VELA

Michele Paoletti

Nei match-race di qualificazione della classe Soling. I Bodini tentano l'offensiva

Oggi Paoletti si gioca tutto

TRIESTE Si decide tutto oggi, in classe Soling, dove gareggia Michele Paoletti: le due regate in programma, infatti, qualificheranno i primi 12 equipaggi, pronti ad affrontarsi nel match race finale, e il team italiano dopo le prove di ieri (14 - 5 i due parziali di ieri), si trova all'undicesimo posto, in una situazione abbastanza difficile, in una classifica con molte soprese (già matematicamente eliminato l'oro di Barcellona '92 tanto per far capire che aria tira) e un campo di regata con vento troppo leggero per trovarsi in Australia.

Così i Soling, mentre ieri i Tornado hanno atteso invano per 6 ore il vento, senza riuscire a partire. Tempo dunque per le considerazioni generali: «L' olimpiade è una regata molto particolare - dicono via email Marco e Lorenzo Bodini (Stv) - il livello è altissimo e le regate sono molto serrate, basta distrarsi un attimo e si perde in 10 secondi tutto quello che si è duramente costruito in tutta la regata. In questi due giorni abbiamo imparato molto, e nelle prossime regate passeremo all'attacco: con queste condizioni e con questo livello, giocare in difesa non paga assolutamente!».

Pronte al via anche le altre due atlete locali, Emanuela Sossi, in 470 femminile, e Larissa Nevierov in classe Europa: le aspettative sono notevoli, visto l'alto livello delle atlete impegnate.

Quanto alle altre classi, dove non sono coinvolti atleti triestini, la Sensini (Mistral) mantiene stretto il suo secondo posto, mentre i 49er hanno riposato per riparare i gennaker rotti l'altro ieri. Al via oggi anche i Laser, con Diego Bruni, mentre i fratelli Bodini sconteranno il loro turno di riposo.

Fr.c.

BASKET SUPERCOPPA I triestini in casa vendicano con gli interessi la sconfitta rimediata a Lignano

La Telit nel derby regala «Shaw-time»

Ma la rivelazione è Pigato. La Snaidero paga cara l'assenza di Busca

TRIESTE Maturano in fretta gli interessi della Telit. Doveva farsi perdonare la sconfitta nel derby dell'andata e Trieste ieri ci è riuscita amplificando lo scarto a dimensioni da Dream Team. Il successo vale inoltre il platonico secondo posto nel girone di SuperCoppa, alle spalle della qualificata Muller. Era un derby tra formazioni dimezzate e il campo ha chiarito quale fosse l'assenza più pesante: la Snaidero, priva del play Busca, ha incontrato enormi difficoltà a imbastire il gioco. L'ex rosetano è la vera anima del collettivo arancione. Boniciolli, per correre ai ripari, ha provato anche a far portare palla a Alibegovic.

La Telit, con il tandem Penn-Laezza in quintetto, ha potuto quindi imporre il ritmo che voleva. Udine si è tenuta in linea di galleggiamento per cinque minuti grazie soprattutto a Zambon, mentre Alibegovic, «beccato» e nervoso, ha subito Podestà. Lo sloveno - 40 punti a Lignano - ieri ha trovato il primo canestro al 3' del secondo quarto, quando i biancorossi erano già avanti di 15. Per ricucire lo strappo Udine ha tentato la zona ma la gara non si è più riaperta. Spazio, di conseguenza, anche per qualche esperimento: Banchi ha verificato Sauer «4» tattico, Boniciolli ha proposto a un certo punto un quintetto extralungo con Sartori guardia e dentro insieme Zacchetti, Alibegovic e Mc Ghee.

L'assenza di Dioumassi e Moltedo regala in questo periodo robusto minutaggio a Pigato e l'esterno vicentino ieri è stato una rivelazione. Ne ha fatte, in senso positivo, di tutti i colori: una schiacciata, una tripla, persino un «coast to coast», sette rimbalzi, ha subito cinque falli. Venti minuti sul parquet a Verona, 30 ieri e sempre maggiore disinvoltura.

Tra i titolari, Casey Shaw conferma che l'appannamento accusato durante i primi due confronti di SuperCoppa è stato superato. Artefice del successo triestino in casa della Muller, il lungo Usa ieri si è sfogato nel terzo quarto con 16 punti in 10 minuti, regalando momenti di show-time (o Shaw-time...) in affondate innescate da Penn. A risultato scontato, la Telit si è dedicata allo spettacolo, mantenendo però il buon gusto di evitare lo scherno. Il play Usa, ampiamente rivedibile al tiro, ha alimentato il contropiede ma per lui quello contro Udine non poteva essere un banco di prova attendibile. Almeno ieri sera, con Busca out per un risentimento inguinale.

Le numerose assenze hanno inoltre «raffreddato» l'appeal del derby. Millecinquecento spettatori, con una sparuta delegazione friulana per giunta arrivata al PalaTrieste a metà incontro.

Luca Banchi registra la crescita del gruppo e la sfrontatezza dei babies (Godina 4 punti) ma conserva il senso della misura: «La Snaidero senza Busca era sicuramente indebolita. Probabilmente ci ha fornito indicazioni più utili la partita a Verona. La vittoria serve comunque al morale ed è un regalo al nostro pubblico. Non dimentico però i problemi: Moltedo e Casoli potrebbero non essere pronti nemmeno per il Memorial McRae».

Matteo Boniciolli sottolinea le tante assenze sulla sponda arancione: «Busca è il nostro faro. Senza di lui, la squadra diventa acefala. Sono stato costretto a chiedere a Alibegovic di fare il play...»

Roberto Degrassi

Telit	**92**
Snaidero	**54**

TELIT TRIESTE: Umani, Sauer 5, Laezza 12, Pigato 15, Puzzer, Giannotta, Godina 4, Shaw 25, Penn 13, Podestà 18. All.: Banchi.
SNAIDERO UDINE: Maran 2, Prez 1, Alibegovic 4, Prettato 2, Zambon 13, Mc Ghee 16, Sartori 12, Zacchetti 4, Piasentin, Bellina. All.: Boniciolli.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: 10' (26-15), 20' (40-25), 30' (71-43), 40' (92-54); tiri liberi: Telit 17/20, Snaidero 17/23; tiri da tre: Telit 3/16, Snaidero 3/14; rimbalzi Telit 49, Snaidero 33; spett. 1.500.

Adriano Pigato, ottimo, contro Zambon. (Foto Bruni)

FEMMINILE

E stasera Muggia-Udine

TRIESTE Dopo lungo peregrinare torna a casa il Marsilli.

Tre trasferte consecutive quindi il ritorno a Muggia dove questa sera, alle 20.30 nella palestra Pacco, va in scena la rivincita del derby contro la Trudi Udine.

Per la penultima giornata della Coppa di Lega va in campo una formazione molto determinata. La qualificazione non è più in discussione anche se in casa rivierasca resta la volontà di cancellare la sconfitta subita nel corso della gara d'andata disputata a Lignano.

Per la Trudi Udine la partita assume un significato decisamente diverso.

La formazione di De Prophetis cerca il successo per mantenere i due punti di vantaggio in classifica nei confronti di Vicenza e assicurarsi così il passaggio al secondo turno di Coppa.

Sul campo della palestra Pacco dovrebbe presentarsi una squadra al completo. L'unico dubbio è legato alla presenza di Romina Pasqualina, la giocatrice che ha subito uno strappo alla coscia e che non sembra ancora pienamente recuperata.

l.g.

CHAMPIONS LEAGUE

Rossoneri a Leeds beffati a un minuto dalla conclusione a causa di una «papera» del loro portiere

Milan tradito da Dida, la Juve è Trezeguet

I bianconeri soffrono con i greci ma risolve il sostituto di Del Piero

Leeds	**1**
Milan	**0**

MARCATORE: st 43' Boweyr.
LEEDS: Martyn, Kelly, Harte, Dacourt, Bridges, Bowyer, Smith, Mills, Bakke, Matteo, Duberry. All: OLeary.
MILAN: Dida, Helveg, Maldini, Albertini, Costacurta, Shevchenko, Chamot, Bierhoff, Giunti (pt 46' Saudati) Guly (st 15' De Ascentis), Coco. All: Zaccheroni.
ARBITRO: Benko (Aut).
NOTE: Angoli: 6-3 per il Milan. Spettatori 36 mila. Ammoniti Coco, Bakke, Maldini e Mills.

LEEDS Notte di pioggia e di streghe per il Milan, che il Leeds supera grazie a un gol all'89' di Bowier e alla terribile papera di Dida: il brasiliano, incerto durante tutta la gara, para ma non trattiene il pallone, che rotola alle sue spalle e si insacca. Adesso contro il Barcellona al Camp Nou la sfida sarà di quelle o dentro o fuori, in palio la qualificazione in Champions League, all' improvviso già in pericolo.

I rossoneri mettono in mostra alcuni dei soliti difetti: giocatori che non sanno bene dove sistemarsi, gioco affidato più ai lanci lunghi e alle belle speranze che non a schemi precisi.

Gli inglesi attaccano in massa, il Milan subisce e finisce per correre qualche pericolo. Al 18' Dida si oppone, un pò incerto, a una doppia conclusione prima di Mills e poi di Bakke. Due minuti dopo lo stesso Bakke grazia il portiere brasiliano mandando di testa il pallone di pochissimo alto sopra la traversa. La prima occasione del Milan arriva al 24', un tiro debole di Albertini che Martyn para senza difficoltà. Alla mezzora si fa vedere ancora il Leeds, con un tentativo di Matteo che finisce di poco a lato.

Nella ripresa si inizia con gli stessi 11, ma presto zaccheroni deve correre ai ripari, constatando che la sua squadra corre decisamente troppi rischi. Il Milan infatti si butta all'attacco a testa bassa ma con troppa precipitazione, e viene spesso sorpreso in difesa. L'ucraino al 19' ha sul destro una bella palla gol, ma Martyn devia in angolo. È lui, Sheva, come sempre l'uomo più pericoloso del Milan. Che si procura molte opportunità, ma senza ruscire a superare il portiere avversario. Nel finale anche il ritmo cala un po', il Milan è stanco, il Leeds sembra accontentarsi, poi spunta il lungo lancio di Bowier sul quale Dida compie la papera più incredibile.

Del Piero e Zidane contro i greci.

TORINO La Juve più brutta riesce a conquistare la prima vittoria in Champions League superando 2-1 il Panathinaikos grazie al decisivo gioiello di Trezeguet. I bianconeri, in sofferenza per tutta la partita, pagano la serata no di Zidane e Del Piero. Vanno in vantaggio nel finale del primo tempo, ma subito sono raggiunti, nella ripresa assediano senza costrutto la porta dei verdi di Atene e quando tutto sembra ormai perduto ecco arrivare il gran colpo di testa del goleador francese.

Nei primi 25 minuti non si registra una sola vera occasione da rete, con Del Piero e Zidane che paiono in serata negativa e Inzaghi troppo isolato per far male. La prima volta che la Juve si rende pericolosa in avanti coincide però con il gol del vantaggio. Minuto 35: su una corta respinta della difesa del Panathinaikos, interviene di controbalzo Tacchinardi che da 25 metri azzecca una botta clamorosa che centra la traversa e poi si infila in rete dopo aver colpito la schiena di Nikopolidis. Il Panathinaikos trova il paria al 2' di recupero con una gran sventola di Goumas.

Ancelotti capisce che occorre cambiare qualcosa e in avvio di ripresa getta nella mischia il veloce esterno Bachini in luogo di Pessotto. Il tecnico decide anche di puntare sulla velocità di Trezeguet, che prende il posto di un deludente Del Piero, fischiato dal pubblico juventino (è la prima volta) alla sua uscita dal campo.

Le cose non cambiano affatto e l'occasione migliore per andare in vantaggio ce l'ha così il Panathinaikos, che fa venire i brividi a Van der Sar con una sventola di Karagounis. La Juve arranca, fa confusione, conquista angoli su angoli senza costrutto, finchè al 37', sulla tagliata battuta di Bachini, un perfetto colpo di testa di Trezeguet regala ai bianconeri il 2-1.

Juventus	**2**
Panathinaikos	**1**

MARCATORI: pt 35' Tacchinardi, 47' Goumas, st 37' Trezeguet.
JUVENTUS: Van Der Sar, Paramatti, Tudor, Ferrara, Pessotto (st 1' Bachini), Conte (st 15' Birindelli), Tacchinardi, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero (st 17' Trezeguet). All: Ancelotti.
PANATHINAIKOS: Nikopolidis, Henriksen, Goumas, Vokolos, Fissas (st 41' Sypniewski), Percy Olivares, Karagounis (st 36' Pflipsen), Basinas, Kola, Warzycha, Liberopoulos, (st 32' Nasiopoulos). All.: Anastasiadis.
ARBITRO: Pedersen (Norvegia).

SITUAZIONE

COSÌ IERI

GRUPPO E: Deportivo La Coruna-Amburgo 2-1, Juventus-Panathinaikos 2-1. La classifica: Juventus 4, La Coruna 4, Amburgo e Panathinaikos 1.
GRUPPO F: Bayern-Rosenborg 3-1, Paris St. Germain-Helsingborgs 4-1. La classifica Bayern 6, Rosenborg e Paris SG 3, Helsingborgs 0.
GRUPPO G: Anderlecht-Psv 1-0, Dinamo Kiev-Manchester 0-0. La classifica: Manchester United 4, Psv e Anderlecht 3, Dinamo Kiev 0.
GRUPPO H: Besiktas-Barcellona 3-0, Leeds-Milan 1-0. La classifica: Milan, Barcellona, Besiktas, Leeds 3.

COSI' OGGI

GIRONE A: Real Madrid-Spartak Mosca, Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona. La classifica: Spartak Mosca 3, Real Madrid e Sporting 1, Bayer Leverkusen 0.
GIRONE B: Lazio-Sparta Praga, Arsenal-Donetsk. La classifica: Lazio e Arsenal 3, Sparta Praga e Donetsk 0.
GIRONE C: Heerenveen-Valencia, Olympiakos-Lione. La classifica: Lione e Valencia 3, Olympiakos e Heerenveen 0.
GIRONE D: Sturm Graz-Galatasaray, Monaco-Rangers. La classifica: Rangers e Galatasaray 3, Monaco e Sturm Graz 0.

CANALE 5, ore 20.45

Lazio-Sparta Praga: l'amarcord di Nedved

ROMA Arriva lo Sparta Praga all'Olimpico per la seconda partita di Champions League e, mentre Eriksson tenta di placare facili entusiasmi, Pavel Nedved si emoziona. È la squadra dove è cresciuto, dove ha imparato a muovere i primi passi verso il successo e dove ha ancora tanti amici.

«L'amicizia per me è una cosa importante e oggi sarà la partita più dura della mia vita - dice con un filo di voce il ceco -. Sinceramente, non avrei mai voluto giocare questa gara. Conosco praticamente tutti e non sarà facile per me in campo, ve lo garantisco».

Per la formazione da mandare in campo stasera Eriksson non ha dubbi. Gli ultimi glieli ha tolti Claudio Lopez che salterà la partita per un affaticamento muscolare. Dopo Crespo, Mihajlovic e Peruzzi sarebbe troppo per Eriksson se si fermasse anche Lopez. In attacco giocheranno, infatti, Inzaghi e Salas. Dino Zoff, intanto, a giorni ridiventerà presidente della Lazio.

Moratti ha nuovamente manifestato il suo malumore dopo il pareggio interno con il Lecce

Inter: fiducia «condizionata» a Lippi

MILANO C'è sempre un day after per questa Inter: c'è sempre il giorno dopo una serata bruciante, che può essere un preliminare di Champions League, un'amichevole, una Supercoppa, un incontro casalingo di Coppa Italia. Con l'intermezzo, fortunatamente per Lippi e per la sua multinazionale nerazzurra, di quel netto 3-0 messo a segno in Polonia, utile come una profonda boccata d'ossigeno.

La squadra riposa, come da programma, nel day after di Coppa Italia. Il silenzio circonda i giocatori, Marcello Lippi, il presidente Moratti, che almeno finora ha preferito non affidare ai giornalisti i pensieri molto chiari già ampiamente espressi lunedì sera. Dopo l'1-1 contro il Lecce (con possibilità di vittoria, ma anche con ampio rischio di sconfitta), Moratti non ha fatto mistero del suo stato d'animo. «Fiducia», sì, fiducia confermata a Lippi, ma «a tutto c'è un limite». Parole del presidente, provocate dalla scialbissima prova di una squadra, senza attenuanti seppure in formazione sperimentale.

Parole che fanno da contraltare all'ennesima sonora e rabbiosa contestazione dei tifosi e che possono riferirsi alla situazione generale, allo scarso carattere della squadra, ma anche al futuro di Lippi.

Se è vero che nell'immediato il tecnico viareggino non corre pericoli, è anche vero che la stagione nerazzurra, ormai dimezzata dall'eliminazione dalla Champions League, non dà più spazio a un ripetersi di passi falsi. Lippi traballa sul serio, è l'opinione di molti: potrebbe bastare una falsa partenza in campionato, di qui a due settimane, per aprire nuovi scenari.

Nessuno lo confermerà mai all'Inter, ma sono precise le voci interne che circolano sugli allenatori molto gradito al presidente, e che potrebbero essere presi seriamente in considerazione in caso di altri rovesci. Fermo restando che in condizioni di acque calme Lippi non si discute, un tecnico come Marco Tardelli, a Olimpiadi concluse, potrebbe entrare negli obiettivi nerazzurri qualora la piazza reclamasse con ancora maggior vigore la testa del tecnico viareggino.

L'Udinese tenta di sgonfiare il caso del brasiliano. Per la Questura Sosa è in regola

Marino: «Ma Warley non è fuggito»

UDINE «Ma quale fuga? La trattativa con il Gremio per Warley era già avviata ben prima della vicenda passaporti. Non ci potevamo permettere di tenere in panchina un giocatore del suo valore e l'abbiamo dato in prestito fino a luglio: se il prossimo anno Muzzi andrà via, avremo già l'alternativa pronta». Fuga: basta la parola e Pierpaolo Marino si arrabbia: «Eravamo vicini alla conclusione già il 12 – dichiara il diggì dell'Udinese – il giorno prima della nostra partenza per la Polonia. Mi spiega che fuga è? Quello che è successo a Varsavia può aver portato a un'accelerazione del trasferimento, che comunque si sarebbe perfezionato ugualmente, perché Warley qui era chiuso. Da noi gioca pochissimo un certo Pizarro, che fino a questo momento è il miglior giocatore alle Olimpiadi, e perfino Jorgensen fa fatica a trovare posto. In attacco possono giocare anche loro, Warley non ci serve». E il gol in Polonia? «Quello lo segnavo anch'io», sbotta Marino. Quanto ad Alberto, il dirigente bianconero conferma che tornerà in Italia non appena ottenuto il visto: «Lui ci serve».

Mentre dal Portogallo non arrivano dichiarazioni ufficiali sui passaporti di Warley e Alberto, come confermato nella serata di ieri dal Questore di Udine Giuseppe De Donno, si attendono anche i risultati delle verifiche sui passaporti degli altri «euro-americani». Quelle in Italia su Sosa hanno già dato esiti positivi: «Sosa ha nonni italiani, della provincia di Chieti – spiega il Questore – e nel suo caso la ricerca ha richiesto poco tempo. Per gli altri ce ne vorrà di più».

Una nuova grana per l'Udinese, intanto, viene da Jorgensen, che giovedì discuterà con la società il ritocco dell'attuale ingaggio. Il danese, corteggiato a turno da Parma, Juve e Roma, chiederà un sostanzioso aumento (almeno il raddoppio) dell'ingaggio attuale, che si aggira sui 600 milioni netti a stagione. Oggi, tra l'altro, il danese è a Barcellona per una visita specialistica. L'incontro di Coppa Italia di sabato prossimo tra Udinese e Piacenza è stato intanto anticipato alle 16 (stadio «Friuli»).

r.d.t.

JUDO

Torna in regione l'Alpenliga: è Zanette a firmare l'impresa

TRIESTE Dopo il successo del 1993 ottenuto dalla Sgt, è finalmente ritornata una vittoria italiana nell'Alpenliga, prestigiosa manifestazione internazionale a squadre che ha disputato la sua ottava edizione a Slovenska Bistrica. A ottenerla è stata anche questa volta una squadra femminile, quella della rappresentativa regionale, che ha meritato il primato con una selezione di primissimo piano, composta da Giorgina Zanette (presente anche nel successo del '93), Daniela Monteleone (Tenri), Pamela Lirussi e Letizia Pinosio (Yama Arashi), Lisa Candotti (Minatoya), Lisa Martina (Fenati Spilimbergo), Gilda Rovere e Manuela Tondolo (Kuroki). Positiva, anche se meno fortunata la prova dei triestini dell'A&R, sorteggiati in un girone di ferro con Cus Siena, Impol Slovenska Bistrica e Friuli-Venezia Giulia, non sono riusciti a qualificarsi per le semifinali. I triestini, penalizzati dall'indisponibilità dell'ultima ora di Daniele Blancuzzi, hanno schierato Massimiliano Nicolaucig (60), Michele Sponza (73), Tiziano Babic (81), Raffaele Niedda (90), Igor Stajn (100) e Maurizio de Candussio (+100), brillando particolarmente con i soliti Babic e Sponza, che hanno saputo esprimersi in ogni circostanza ad alto livello. Gli sloveni dell'Impol hanno confermato la superiorità già espressa nel 1999 (cinque successi in Alpenliga), superando in una bella ed equilibrata finale il Cus Siena, che aveva superato in semifinale un Kuroki Tarcento troppo giovane.

Enzo de Denaro

AUTO

Sognando la Formula Uno appuntamento con i kart

TRIESTE La federazione italiana karting, in collaborazione con la pista permanente di Alberone di Clenia (San Pietro al Natisone) assieme agli Ufficiali di Gara e i Karting club regionali, organizza una «Giornata dedicata all'avviamento dei giovani allo sport del karting. I mezzi saranno messi a disposizione in maniera completamente gratuita dalla Federkarting.

La manifestazione avrà luogo domenica, sulla pista Alberone di Clenia, dalle 10, e sarà aperta a tutti i bambini dai 5 agli 11 anni, tassativamente accompagnati dai genitori. La giornata sarà articolata su vari momenti, tra cui un corso tecnico, alcune prove in pista a gruppi di 10 alla volta, un briefing informativo e alcune esibizioni di giovani atleti delle categorie kartistiche superiori. Si raccomanda a tutti i partecipanti l'uso di una tuta e scarpe da ginnastica. Il «Karting club della squadra Corse Trieste» e il suo responsabile Paolo Furlan hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, mettendosi subito a disposizione dei giovani aspiranti piloti giuliani intenzionati a partecipare.

Le iscrizioni potranno essere effettuate a mezzo fax al numero 0432/717791 oppure telefonando alla Pista Alberone allo 0432/717016, oppure contattando lo stesso Paolo Furlan allo 040/827951 oppure allo 0335/8301772, entro e non oltre la giornata di giovedì 21 settembre.

CALCIO SERIE C2 La Triestina è tornata ufficialmente sul mercato per alzare il tasso tecnico della squadra

Fioretti: «Princivalli non si tocca»

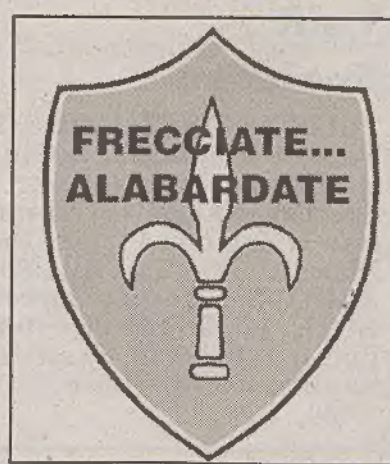
Avviate trattative per una punta veloce mentre Canella potrebbe partire

TRIESTE Le tre vittorie di fila e il conseguente primo posto non hanno placato gli appetiti della dirigenza alabardata. La strana coppia (che però funziona) Berti e Fioretti hanno ripreso ad andare a caccia di rinforzi. «Ormai abbiamo visto dove si può ancora migliorare questa squadra», spiega il diggì. Confortati anche dal consenso ottenuto in questo primo squarcio di stagione da parte del pubblico, i dirigenti alabardati dalla scorsa settimana hanno avviato trattative con società di B e C1. Gli obiettivi sono due: un'ala veloce, capace di sfruttare le situazioni di contropiede e un centrocampista dai piedi «pensanti» anche se c'è da dire che Boscolo, Modesti e Zago finora non hanno mai deluso portando in dote anche due gol a Bolzano. Ma il campionato è lungo e verranno partite in cui la Triestina dovrà amministrare meglio le proprie risorse. Proprio per questo motivo la società è ancora disposta a investire. Fioretti cerca un centrocampista come Zamuner. «In questo momento stiamo valutando due o tre opportunità. Ci interessano solo giocatori di un certo spessore tecnico per alzare ulteriormente la qualità della squadra. In questi giorni ho anche sentito fare il nome di Godeas ma l'attaccante non rientra più nei nostri piani. Lì davanti con Provitali e Micciola siamo a posto; in quel reparto ci serve invece una punta rapida». Sono stati ovviamente anche l'infortunio a Gubellini e l'eclissi di Canella ad accelerare le operazioni di mercato. L'Alabarda non ha poi molti ricambi per quanto riguarda gli esterni di attacco. Per la seconda partita consecutiva Canella non ha trovato posto nemmeno in tribuna. Un nuovo caso all'orizzonte? «Non direi», afferma Fioretti. «Canella sta solo attraversando un periodo difficile. Deve riposare per poi riprendersi». Ma a questo punto è probabile che la società decida di darlo in prestito da qualche parte.

Ma la società ha anche un altro obiettivo: cerca una mente pensante per il centrocampo. Si è bloccato Parisi

Berti e Fioretti fanno invece da scudo a Princivalli. «Mai pensato di mandarlo via. Forse il ragazzo era scontento dal momento che giocava poco. In realtà contiamo molto su di lui. Il giocatore gode della nostra massima fiducia. Durante la stagione potrà rivelari determinante perchè può ricoprire diversi ruoli». L'operazione recupero è cominciata domenica. Quei diciotto minuti che l'allenatore gli ha concesso nella ripresa costituiscono un segnale importante che è stato prontamente recepito da «Princi» il quale si è impegnato allo spasimo. Ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti: lavoro differenziato per Parisi (risentimento muscolare) e Micciola (distorsione alla caviglia).

Maurizio Cattaruzza

ABBONAMENTI VIP: TRIESTE NON RISPONDE
Una freccia intinta nel veleno per tutti quegli imprenditori e notabili locali che dicono di amare la Triestina e che poi non fanno nulla per sostenerla seriamente. Venire allo stadio non è un obbligo. Esistono però vari modi per stare vicini a una squadra. Uno di questi era senza dubbio quello di sottoscrivere un abbonamento Vip in tribuna (costo un milione) quale piccolo contributo alla causa della Triestina. Se il numero delle tessere alla fine è stato più che soddisfacente (1638, più dello scorso anno) sono stati invece venduti solo sei abbonamenti vip (quattro interi e due ridotti). Una delusione. Giova difatti ricordare che la Triestina, volenti o nolenti, sopravvive grazie ai denari e all'entusiasmo di un piemontese trapiantato in Friuli (Berti), di un pordenonese (Fioretti) e di un veneto (Vendramini). E anche lo sponsor (la Banca Friuladria) non è certo di queste parti. Trieste, insomma, latita. Un ultimo appunto sugli accrediti, in preoccupante aumento. Da 162 a 177. I veri portoghesi non sono certo Warley e Alberto.

IL LOOK DI PARISI MERITA UN «4»
Se talvolta merita anche sette in pagella per quello che riesce a fare in campo, per quanto riguarda il look non va oltre il 4. E' il voto per Alessandro Parisi, presentatosi lunedì al salotto sportivo di Telequattro con un paio di curiosi calzoni bianchi a trequarti gamba, più da bagnino che «alla pescatora». Niente da eccepire sulla maglietta rossa, ma quei calzoni...Suvvia. Già inflitta la pena: per farsi perdonare il fluidificante domenica dovrà segnare un gol a Montichiari.

DA CITTI' DOSSENA AL VINTO MANDORLINI
Beppe Dossena resta un cittì con la valigia. Dopo la positiva esperienza con il Ghana (ha dovuto lasciare perchè la Federazione africana è rimasta senza soldi) si è accasato negli Emirati Arabi al posto di Donadoni. Fa ancora più notizia la sconfitta dello Spezia di Mandorlini in casa dell'AlbinoLeffe dopo che l'imbattibilità aveva resistito un'intera stagione e anche nelle amichevoli con Fiorentina e Milan.

Cat.

L'alabardato Nicola Princivalli.

«B»: oggi quattro posticipi

ROMA Oggi sono in programma quattro posticipi della serie cadetta. Le partite si dovevano giocare domenica ma sono state fatte slittare per permettere alle formazioni di B di assolvere ai propri impegni in Coppa Italia di qusti giorni.

Il programma odierno: Ravenna-Piacenza (ore 15), Sampdoria-Pistoiese (ore 20.45), Monza-Salernitana (ore 20.45) e Torino-Venezia (20.45) che è l'incontro-clou. La classifica: Cagliari punti 9, Siena 7, Piacenza, Samp, Cosenza, Chievo e Ancona 6, Pistoiese, Venezia, Cittadella ed Empoli 4, Ternana e Crotone 3, Genoa, Salernitana, Ravenna e Torino 1, Monza, Treviso e Pescara 0.

PATTINAGGIO

Ottimo bilancio azzurro agli Iridati di Springfield

Oro mondiale a San Vito Ai campionati italiani Aics il Dlf ha fatto il pieno di podi

TRIESTE E' un momento magico per l'Italia del pattinaggio artistico. Ai Mondiali di Springfield gli azzurri hanno raccolto l'incredibile risultato di 10 medaglie d'oro su 16, di cui 5 nelle categorie seniores e 5 in quelle juniores. Tra queste ultime di grandissimo valore per il pattinaggio regionale è stata quella della coppia danza pordenonese Melissa Comin-De Candido e Patrick Zucchetto, allenati da Monica Di Iorio dell'Apa San Vito. La coppia friulana si è espressa al meglio: secondi agli Italiani, sono riusciti a imporsi sui campioni Cuzzato-Pontello (terzi) sin dalle danze obbligatorie, dimostrando sicurezza negli appoggi e buona intensità interpretativa. A completare il podio, gli americani Menard-Rhoads. I successi della squadra azzurra nelle altre specialità, ben quattro in più rispetto allo scorso anno, ne hanno confermato la superiorità, ponendo a tacere le polemiche di chi aveva criticato le scelte del c.t. Antonio Merlo al momento delle convocazioni per l'appuntamento americano.

CAMPIONATI AICS Archiviati a Riccione i campionati italiani Aics. La società Dlf Trieste ha gareggiato con 28 atleti (di età compresa tra i 4 e i 20 anni) conquistando un lusinghiero nono posto assoluto per società su 49 partecipanti da tutta Italia. Ecco i podi nazionali degli atleti biancoazzurri nelle varie categorie: primo posto per Ivana Amato; al secondo posto Sara De Giorgi, Martina Bersani, Lucia Koren, Elena Armilli e Francesco Boschin; medaglie di bronzo, infine, per Astrid Zorzetto e Maria Mauri. Tutti gli altri atleti hanno contribuito, piazzandosi tra i primi dieci classificati, ad ottenere il nono posto assoluto per società. Buona prestazione, infine, anche per il Gioni. Titolo nella categoria cadetti per Daniele Sulcic autore di una prestazione di assoluto valore tecnico. Alla fine per lui 40,9 punti che gli sono valsi il primo posto. Vice campionessa d'Italia si è laureata invece Francesca Roncelli nella categoria jeunesse, un ottimo risultato per un'atleta in continua crescita..

TROFEO «OBELISCO» Buona riuscita della prima edizione del trofeo «Obelisco», che si è svolta sabato in occasione del 170° anniversario della costruzione della strada Trieste-Lubiana-Vienna e organizzato dalla Polisportiva Opicina. Alla gara hanno partecipato club provenienti dai tre Paesi attraversati dalla storica via di comunicazione. La classifica per società è stata vinta dal Gradisca Skating, per il quale ha gareggiato anche il campione italiano allievi Luca Raccaro. L'evento si è concluso con le esibizioni degli atleti di casa, come la campionessa europea '98 Cristiana Merlo e gli azzurri Pascolutti-Maricchio. Questi i vincitori. Giovanissimi maschile: 1)Andrea Marion (Fincantieri). Giovanissimi femminile: 1)Valentina Marion (Fincantieri). Esordienti maschile: 1)Gianfranco Sebastiano (Gradisca Skating). Esordienti femminile: 1)Paola Giorgini (Pol. Opicina). Allievi maschile: 1)Luca Raccaro (Skating). Allievi femminile: 1)Emina Zekovic (P.O.). Cadetti femminile: 1)Katjiuscia Scians (Skating). Jeunesse femminile: 1)Maria Ferrari (P.O.). Jeunesse maschile: 1)Rainer Matiasek (Rollsportschule). Junior femminile: 1)Andreja Rucman (Sokol Domzale). Società: 1)Skating; 2)Fincantieri; 3)Rollsportschule; 4)Sokol.

ri.fe.

CALCIO DILETTANTI

Era dai tempi di Costantini che il San Sergio non indovinava una partenza così lanciata

Rodolfo l'argentino per il Ponziana

San Giovanni poco concreto. Il Muggia a corto di condizione

SAN SERGIO
Non succedeva da quando Maurizio Costantini sedeva in panchina che il San Sergio iniziasse il campionato con una vittoria. L'allenatore Ivan Marion, quindi, ha già sfatato un tabù non indifferente per una formazione che punta al ritorno in Eccellenza. I tre punti conquistati al «Grezar» (il nuovo campo di Borgo San Sergio è in dirittura d'arrivo) contro il Muggia (2-1) hanno messo in luce le qualità del gruppo, ma anche qualche sbavatura. Intanto sta scalpitando il libero sloveno Peter Tosic (già in forza al Tabor Sesana nel campionato di serie B) che dovrebbe essere l'ultimo tassello di un San Sergio già competitivo con la coppia d'attacco Di Donato-Zugna.

p.c.

COSTALUNGA
Della serie «l'obiettivo e la salvezza» va più che bene lo 0-0 dei gialloneri in casa del Palazzolo. Diego Koren, centravanti del Costalunga infortunato il 9 gennaio nell'ultima giornata di andata dello scorso campionato, è moderatamente soddisfatto del risultato dei suoi compagni: «Il Palazzolo non è uno squadrone, però era importante partire con il piede giusto. Abbiamo giocato leggermente sottotono forse perchè ci mancavano alcuni elementi importanti. Per quanto riguarda la mia situazione sto iniziando in questi giorni ad allenarmi e fra un paio di mesi dovrei rientrare in campo». Note dolenti nel capitolo infortuni da questa trasferta, si sono infortunati Sodomaco (sul ginocchio operato nei mesi scorsi ma non dovrebbe essere nulla di grave). Una lieta notizia invece per Andrea Olivieri, il fantasista giallonero, proprio domenica si è unito in matrimonio con Valentina. Auguri.

m.u.

PONZIANA
Un pareggio interno contro la titolata Aquileia (1-1). È iniziata così la «nuova era» del Ponziana che, nell' ultima settimana, ha messo a segno due colpi sul mercato: La lunga trattativa per accaparrarsi Pribaz del Latte Carso è andata in porto con uno scambio alla pari. A Visogliano si è infatti sistemato il giovane Busletta (classe '81). E con Butti adesso il reparto offensivo dei veltri è competitivo: Di Vita (assente domenica), Desanti (se non migrerà in una categoria superiore), Butti (deciso a riscattare la stagione scorsa con il San Giovanni) ma soprattutto Buono. «Super Mario», come lo chiamano i veltri, non ha perso il vizio di colpire su punizione. Ma il presidente Davanzo ha in serbo ancora una sorpresa. Da alcune settimane al «Ferrini» si sta allenando l'argentino (classe '79) Stella Ezequiel Rodolfo, cresciuto alla scuola calcio di Maradona. Dopo due anni nella serie B argentina, con rispettivamente 7 e 11 gol realizzati, nell'ultima stagione ha giocato al River Plate segnando 9 gol e ora è intenzionato a tentare la carta italiana. Cosa ci fa al Ponziana? «Non vuole provare subito nei professionisti - spiega il presidente Davanzo - ma preferisce giocare un anno nei dilettanti, fare esperienza e farsi notare per tentare poi il grande salto. Abbiamo già avviato le necessarie pratiche burocratiche, trovando grande disponibilità in Prefettura, per tesserarlo». Al Ponziana Rodolfo potrebbe indossare la maglia biancoceleste, come quella della nazionale Argentina. Che coincidenza...

Pietro Comelli

I TOP 11

Ardizzon, il «sempreverde»

1 Daris (Muggia)
2 Busletta (L.Carso)
3 Pusich (Ponziana)
4 Bensi (San Sergio)
5 Ardizzon (San Giovanni)
6 De Pangher (Zarjagaja)
7 Di Donato (San Sergio)
8 Veronelli (San Sergio)
9 Zugna (San Sergio)
10 Lupetin (San Giovanni)
11 Buono (Ponziana)
All: Marion

Il tecnico Marion, la nuova guida del San Sergio, inaugura la panchina della Top 11 settimanale. La sua squadra ha fatto suo il derby con il Muggia uscendo prepotentemente nella ripresa. L'artefice è stato tuttavia «Pupone» Zugna, il Totti di Borgo San Sergio. L'ex muggesano, tra rivalse e determinazione, ha firmato due reti e dimostrato di poter formare con il monumento Di Donato una coppia offensiva, sulla carta, devastante. Per il ruolo di portiere la scelta cade sul muggesano Daris. Dopo una stagione di riflessione, passata a sognare il professionismo e a suonare la chitarra (l'altra sua passione) l'ex San Luigi e Triestina è tornato sulle scene. Poco più di un tempo per lui, e un gran salvataggio quindi un infortunio al naso per «godersi» le due reti dagli spalti del Grezar. Ma la classe è rimasta intatta. Top 11 con volti vecchi e nuovi, dagli inossidabili Ardizzon e Pusich in difesa al giovanissimo Lupetin del San Giovanni che ha ben impressionato al debutto. Gettoni di presenza per il lupetto Bensi e per il determinante Busletta del Latte Carso. De Pangher (Zarjagaia) conferma la sua classe mentre in attacco spunta l'estroso Buono, bizzarro talento di casa ponzianina.

Francesco Cardella

CLASSIFICA: Codroipo, Pro Romans, San Sergio, Futura e Latte Carso 3; Aquileia, Centro Sedia, Capriva, Ponziana, Costalunga e Palazzolo 1; Cividalese, Muggia, Lucinico, San Giovanni e Isonzo San Pier 0.

MARCATORI: 2 gol Zugna (San Sergio), Braida (Pro Romans), Montina (Cividalese) e Lanzilli (Codroipo); 1 gol Pirusel (Aquileia), Buono (Ponziana), Busletta (Latte Carso), Cadel (Muggia), Pauletto (Capriva), Bier (Centro Sedia), Vecchiet (Futura), Blaseotto (Codroipo), Sbisà (Pro Romans).

COPPA ITALIA Si gioca oggi alle 20.45 l'andata della seconda fase: Sacilese-Azzanese, Porcia-San Daniele, Tamai-Pagnaccop, Futura-Palazzolo, Pro Romans-Monfalcone, Gradese-San Luigi.

RAPPRESENTATIVA Cominciano oggi sul campo di Tarcento (alle 14) le selezioni per la rappresentativa regionale Juniores.

MUGGIA
Falsa partenza per il Muggia nel derby d'esordio contro il San Sergio. La sconfitta per 2-1 subìta nel finale di gara ha evidenziato una squadra ancora lontana dalla miglior condizione. «È vero - conferma il tecnico Potasso - Alla lunga la squadra è calata e questo mi ha sorpreso. Nella gara di Coppa contro il Ponziana, infatti, avevamo fatto vedere le cose migliori proprio nel secondo tempo. Credo che il caldo abbia avuto un effetto determinante così come le condizioni non ottimali di alcuni dei giocatori più importanti. Longo ha dei problemi a una costola, Cadel non si è potuto allenare prima di venerdì, Sorini, Merzljak e Degrassi devono trovare la miglior condizione». Eppure, nonostante il risultato, la squadra non si è espressa male. «Proprio per questo - continua Potasso - la sconfitta dispiace. Nel primo tempo abbiamo fatto bene, li abbiamo messi in difficoltà. Continuiamo a lavorare in vista del difficile derby di domenica con il Latte Carso».

l.g.

LATTE CARSO
Il futuro è sempre dei giovani e proprio a loro il Latte Carso ha affidato l'avvenire della squadra; è la filosofia del presidente Pelloni, ma anche quella di tutta la dirigenza.

Il ringiovanimento della squadra è iniziato già da qualche tempo e ciò, la scorsa stagione, ha significato salutare l'Eccellenza e incamerare una lunghissima serie di sconfitte.

Ma la prima partita di questo campionato ha portato la vittoria (1-0 al Lucinico con rete di Busletta) dimostrando che la strada intrapresa è quella giusta. «È stata una bella vittoria – ha detto l'allenatore Lombardo – abbiamo costruito diverse palle gol a dimostrazione che la squadra c'è e che può dare tanto».

«Come si sa – ha continuato – i giocatori sono giovani ma hanno dimostrato grande determinazione e tanta voglia di ben figurare». «Siamo appena all'inizio – ha concluso il mister Lombardo – e abbiamo sicuramente tanto da lavorare, ma i ragazzi stanno dando tantissimo e sicuramente i risultati verranno».

d.m.

SAN GIOVANNI
Nel calcio gli episodi fanno la storia. Ne sa qualcosa il San Giovanni, fermato sul campo del Futura per 1-0. Un esordio imprevisto per «Re Mida» Palcini, alle prese con una formazione che accusa i problemi di sempre, la scarsa propensione alla concretezza, in parole povere il gol: «È vero, concludiamo poco – conferma Palcini – e troveremo sicuramente rimedio anche a questo. L'importante è reagire subito, già domenica prossima. Abbiamo sicuramente la forza per farlo. In casa del Futura un episodio ci è costato caro ma questo è solo il calcio in fondo. La squadra ha creato poi altre occasioni, ci è stato annullato un gol, non so perché, ma so che nell'arco di una stagione, l'esperienza lo insegna, gli episodi si equilibrano». Palcini ha modo di trovare consolazione da altri fattori. I giovani ad esempio. Confortante la prestazione di Lupetin, impiegato per una buona mezza ora ma quanto basta per dare segnali di sicuro affidamento. Tutto questo aspettando i gol e magari un volto nuovo in attacco.

f.c.

IPPICA

Montebello: Taylor Sib piega la resistenza di Vulcan Effe e sfugge a Unforgiving

TRIESTE Prevalenza misurata di Taylor Sib nel centrale del convegno trottistico a Montebello. Improvvisato da Totaro e partito favorito al totalizzatore, il figlio di Solomon Hanover è stato impegnato a fondo nella prima frazione da Uroscova la quale, stampando un notevole 14.7, riusciva a prendere la meglio verso il termine della prima curva. Rovarà Dra, in terza posizione, precedeva Colonial Storm e Vulcan Effe, il quale Vulcan Effe, dopo meno di un giro di corsa, andava deciso all'esterno seguito dai penalizzati Unforgiving e Highlight November. L'azione di Vulcan Effe risultava oltremodo risoluta, e all'imbocco della penultima curva Uroscova doveva dare strada all'incombente figlio di Napoletano. Di fronte, si muovevano prima Taylor Sib e successivamente Unforgiving, mentre anche Highlight November accennava a progredire. Calava invece Uroscova, e nella sua scia Rovaré Dra faceva la fine del topo. Su Vulcan Effe si proiettava Taylor Sib ai 250 finali e appena in retta il cavallo di Totaro prendeva la meglio per poi tenere in rispetto sino al traguardo Unforgiving che si lasciava alle spalle Vulcan Effe e Highlight November.

Per Alfred Mav non sussistevano problemi fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro. È andato subito in vantaggio il sauro di Pouch, mentre Attoprimo Joe's non si è rassegnato alla sua superiorità ed è andato presto a incalzarlo. A un giro dall'arrivo i due lottavano strenuamente, poi Attoprimo Joe's perdeva il passo e Alfred Mav poteva in tal modo affrancare il pronostico lasciando a una buona lunghezza Astrologa d'Este venuta a battere di spunto Araldica Sib per il secondo posto. Bel duello fra Zeed Nike e Zile di Casei fra i 4 anni impegnati sulla media distanza. I due soggetti più attesi si sono attestati nelle prime posizioni con Zeed Nike davanti a Zile di Casei che poi è partito con decisione all'attacco nella fase conclusiva sempre ribattuto dall'allievo di Vecchione al suo primo centro sulla distanza (1.19.4).

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Traguardo (metri 1660): 1) Babau de Gleris (R. Vecchione), 2) Bor du Kras, 3) Balcon. 5 part. Tempo al km 1.20.9. Tot: 13; 13, 23 (71). Trio: 17.300 lire.
Premio Pista (metri 2060): 1) Alfred Mav (E. Pouch), 2) Astrologa d'Este, 3) Araldica Sib. 5 part. Tempo al km 1.20.6. Tot: 16; 14, 28 (86). Trio: 17.600 lire.
Premio Partenza (metri 2060): 1) Zeed Nike (R. Vecchione), 2) Zile di Casei, 3) Zingonia Im. 5 part. Tempo al km 1.19.4. Tot: 16; 11, 13 (31). Trio: 6.700 lire.
Premio Arrivo (metri 1660): 1) Vanguard King (S. Mason), 2) Uglanagal, 3) Visir Mn. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot: 30; 18, 17, 27 (72). Trio: 124.000 lire.
Premio Autostart (meteri 1660): 1) Asiatica Gv (M. Belladonna), 2) Asilanna, 3) Arianna Mn. 9 part. Tempo al km 1.20.4. Tot: 45; 18, 15, 26 (56). Trio: 194.200 lire.
Premio Spettacolo (metri 1660): 1) Pedrito (R. Vecchione), 2) Sassocupo Air, 3) Ursilon. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 14; 13, 23, 23 (83). Trio: 50.400 lire.
Premio Vittoria (metri 2080): 1) Taylor Sib (R. Totaro), 2) Unforgiving, 3) Vulcan Effe. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot: 19; 13, 14, 18 (48). Trio: 36.200 lire.
Premio Nastri (metri 1660): 1) Zeppelina (R. Totaro), 2) Zalotin, 3) Zelkowa du Kras. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot: 57; 19, 19, 40 (178). Trio: 340.800 lire.

LA TRIS

San Siro assaggia il Dolcetto

MILANO Siamo andati a pescare fra i pesini per scegliere quello che secondo noi potrebbe centrare l'odierna Tris sul doppio chilometro della pista media di San Siro. Un Luca Panici che sembra aver ritrovato la verve migliore, salirà in sella a Dolcetto del Conte, un allievo di Grizzetti che potrebbe rendere... amara la vita agli avversari.

Premio Vergobbio, metri 2000 in pista media, corsa Tris. 1) La Candelora (62 F. Jovine); 2) Cosmatos (60 1/2 W. Gambarota); 3) Mystic Winner (59 M. Monteriso); 4) Open Green (58 1/2 G. Bietolini); 5) Statokips (56 1/2 M. Plahard); 6) Juan Dolio (56 J. Horcajada); 7) Guest Park (56 E. Tasende); 8) Deedeebridgewater (54 M. Esposito), 9) Las Terena (52 M. Latorrre);. 10) Castel Romano (51 1/2 S. Urru); 11) Re Pescatore (50 1/2 M. Colombi); 12) Hungry Heart (50 I. Rossi); 13) Kokanee (50 D. Porcu); 14) Gogol (50 A. Herrera); 15) Dolcetto del Conte (49 1/2 L. Panici); 16) Nyers (50 A. Carboni); 17) Welnorina (49 R. Opazo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Dolcetto del Conte. 5) Statopkis. 11) Re Pescatore.** Aggiunte sistemistiche: **1) La Candelora. 4) Open Green. 3) Mystic Winner.**

Ieri a Capannelle è uscita la combinazione 2-9-4 che ha pagato 145.500.

Continuaz. dalla 24.a pagina

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000. Es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati. Tel. 049/8766750.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565.

PRESTITO immediato improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 assoluta discrezione 040/634025. (A11975)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa 0339/4253973.

ATTRAENTE e sensuale incontrerebbe uomo per relazione non impegnativa tel. 0368/3021011. (Fil52)

CARLA bella ragazza giovane, carina, simpatica cerca amici. 0338/9539486.

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 2-20 0333/3519824.

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio, 0338/1659511.

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338/4799104.

DIANA se hai bisogno di un vero rapporto affettivo e completo io sono tutta per te. 0348/0603886. (A12055)

DONNA matura contatta uomini più giovani per affettuosi incontri. 0349/7579138.

DONNE 35+ cercano un contatto veloce. Prova gratis, chiama 800.900.155 www.chatlne.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni. 0338/1281839. (A12122)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252.

LA vita è un attimo... che vivo con intenso piacere. 0333/2052267.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

NUMERO verde! Donne della tua città dal vivo al telefono. 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560.

RITROVA il benessere presso Centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017.

SOTTO il vestito niente, tutti mi vogliono così, sono affamata d'amore. 0349/7161967.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22, 0339/3320066. (A12135)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tuti i giorni 0339/4221539. (A12127)

USO calze autoreggenti, tacchi a spillo, e ho i piedini incantevoli. 0349/3608737.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533 - 0432/229856.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

BAR-PIZZERIA zona altipiano adatto conduzione familiare avviato con giardino cedesi attività. Dl. & Bl. 040/299137. (A120819)